



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 dicembre 2015

Anno XLVI - N. 114



Forcella Aurine (Bl), Panorama.

La "Forcella Aurine" (m. 1.299) è un valico alpino della provincia di Belluno, nei pressi del confine con il Trentino, che mette in comunicazione Gosaldo (e attraverso il Passo Cereda, Fiera di Primiero) con Voltago Agordino e Agordo. Si tratta di un luogo adatto al soggiorno estivo, tra prati e boschi di abeti, larici e faggi, frequentato anche d'inverno dagli appassionati dello sci.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 01 dicembre 2015, n. 20

Appostamenti precari ad uso venatorio.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **164** del 23 novembre 2015

Aggiudicazione definitiva alla Ditta SADECO S.r.l. in Venezia Mestre dell'appalto relativo ai lavori in economia a mezzo cottimo fiduciario per la bonifica di materiali contenenti amianto presso le sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera. CIG Z17156D504. D.Lgs. 163/06, art. 125 co. 8 D.G.R.V. n. 2401 del 27.11.2012, art. 19 co. 1. lett. b).

[Appalti]

8

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **146** del 05 ottobre 2015

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 1 sega a nastro marca Makita - modello LB1200F per il Settore Fitosanitario laboratorio di Porto Marghera (Venezia). Impegno di spesa di Euro 677,00 (IVA inclusa) a favore della ditta Fercas S.r.l. Via Alemagna, 3 32013 Longarone (BL) - (Partita IVA 00282230259). L.R. n. 39/2001. CIG n. Z0C15F4CCF.

[Demanio e patrimonio]

11

n. **147** del 06 ottobre 2015

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 1 cappa di sicurezza BioHazard LaboGene Mars 1200 per il Settore Fitosanitario laboratorio di Porto Marghera (Venezia). Impegno di spesa di Euro 10.370,00 (IVA inclusa) a favore della ditta Analytical Control De Mori S.r.l. via Dante, 4 20121 Milano (Partita IVA 05908410961). L.R. n. 39/2001. CIG n. ZC9160C449.

[Demanio e patrimonio]

13

n. **148** del 06 ottobre 2015

Aggiudicazione della "Fornitura di agende anno 2016 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale" C.I.G. n. Z70157BBE2 a favore della ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 e contestuale impegno di spesa di Euro 3.339,14= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2015 L.R. 39/2001.

15

[Appalti]

n. **199** del 23 novembre 2015

Decreto 91 del 21 maggio 2014 di aggiudicazione dei servizi di manutenzione degli automezzi regionali settore gommista (CIG Z020E00232) e carrozzeria (CIG Z020E00232) Rettifica e precisazioni sui punti n. 3 e n. 4 del dispositivo.

17

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

n. **80** del 26 novembre 2015

Indizione e convocazione di una Conferenza di servizi per la delimitazione del Distretto Turistico delle Dolomiti Bellunesi, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106.

19

[Turismo]

n. **81** del 26 novembre 2015

Indizione e convocazione di una Conferenza di servizi per la delimitazione del Diretretto turistico Venezia Orientale, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106.

21

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **182** del 20 novembre 2015

Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunita' tra uomo e donna (L.R. n. 62 del 30 dicembre 1987). Programma anno 2015. Iniziative di studio e ricerca. Espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di studio e ricerca "Citta' intelligenti in ottica di genere". CIG. Z121650A30. DACR n. 72 del 20.10.2015. DDDR n. 132 del 5.10.2015, n. 148 del 29.10.2015. Nomina della Commissione di gara.

23

[Appalti]

n. **184** del 20 novembre 2015

Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunita' tra uomo e donna (L.R. n. 62 del 30 dicembre 1987). Programma anno 2015. Iniziative in rete e confronto. Espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lds. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?". CIG ZD11650AAF. DACR n. 72 del 20.10.2015. DDDR n. 131 del 5.10.2015 e n. 149 del 29.10.2015. Nomina della Commissione di gara.

25

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **1601** del 10 settembre 2015

DGR 873 del 13/07/2015. Convenzione con le Province di Verona e Vicenza nelle more dell'adozione di una legge regionale sul riordino delle funzioni amministrative attribuite alle Province. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare interventi di formazione iniziale sostitutivi dei percorsi di istruzione e formazione professionale programmati nei CFP provinciali di Zevio e di Chiampo. L. 53/2003, Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 981 del 28/7/2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa sul Bilancio Regionale di previsione 2015 ai sensi art. 56 D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.

27

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **385** del 20 novembre 2015

O.C.D.P.C. n. 170 del 13/06/2014, O.C.D. n. 2 del 31/03/2015, O.C.D.P.C. n. 262 del 18/06/2015. Dgr n. 537 del 15/04/2014. Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto di sola esecuzione avente ad oggetto: "Lavori di sistemazione del bacino a valle del Canale di Loreo e di adeguamento delle apparecchiature a servizio delle pompe dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in Comune di Loreo". Progetto n. 689 del 09/09/2014. Importo complessivo dell'appalto euro 425.000,00. Gara n. 6/2015. CUP H81E14000060002.

29

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **299** del 19 novembre 2015

Annullamento ai sensi dell'art. 21 nonies Legge 241/90 dell'indizione della gara per "Lavori di ristrutturazione, consolidamento ed aggiornamento tecnologico del relativo sistema di pompaggio della botte di Vighizzolo in Comune di Vighizzolo d'Este (PD) - I stralcio". Importo del progetto 2.000.000,00. Importo complessivo dell'appalto E. 1.461.755,82 di cui E. 1.421.755,82 soggetti a ribasso d'asta ed E. 40.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. CIG 6363945D89 - CUP H21H09000020002.

38

[Appalti]

n. **300** del 20 novembre 2015

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il Ponte della S.P. n. 10 in comune di Campo San Martino - Secondo Lotto Funzionale". CUP H51H13000680001 - CIG 64607592FD. Importo di progetto: E. 900.000,00. Importo complessivo dell'appalto: E. 701.619,13 di cui E. 689.619,13 a ribasso d'asta e E. 12.000,00 per oneri di sicurezza. DGRV n. 2330 del 16.12.2013 - PAR FSC 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Intervento di difesa del suolo - prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - Atto integrativo.

39

[Appalti]

n. **301** del 20 novembre 2015

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)". Appalto n. 6/2015 CU: H71H13000880001 CIG: 6460580F42. Importo di progetto: E. 1.000.000,00. Importo complessivo dell'appalto: E. 686.138,85 di cui E.671.790,78 a ribasso d'asta e E. 14.348,07 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 2330 del 16.12.2013 - PAR FSC 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Interventi di difesa del suolo - prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - Atto integrativo.

40

[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **87** del 20 novembre 2015

Aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11 commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, della gara per la fornitura di pezzi in acciaio del filtro di trattenuta della briglia sul torrente Rio Secco presso il comune di Brentino Belluno (VR). CIG: Z561693C7B. Affidamento alla ditta PEROZENI S.R.L.

41

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **81** del 09 settembre 2015

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto Holistic. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. n.163/2006 per una fornitura di materiale vario di cancelleria. CUP H19D13000100007 - CIG ZCF1358C55

44

[Appalti]

n. **141** del 15 ottobre 2015

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013 - Progetto Holistic. aggiudicazione definitiva della forniture per acquisto di n. 7 valigette in propilene a tenuta stagna "Explorer Case 4412 BC" per la realizzazione delle attività tecniche previste dal WP 6 "Application of ICT in fire prevention and protection" CUP H19D13000100007 - CIG ZED15C4422

49

[**Appalti**]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITÀ E SOCIALE

n. **308** del 12 novembre 2015

Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 10 settembre 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 17 su nuovi farmaci oncologici.

52

[**Sanità e igiene pubblica**]

n. **311** del 12 novembre 2015

Rinnovo autorizzazione all'esercizio per il Servizio Residenziale di Tipo B per tossicodipendenti - denominato "Il Ponte" - Via Dolomiti n. 70/A - Località La Secca - Ponte delle Alpi (BL). Ente gestore: CeIS Centro Italiano di Solidarietà Onlus - con sede legale in Belluno - Via Rugo n. 21. Legge regionale n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

63

[**Servizi sociali**]

n. **312** del 12 novembre 2015

Rinnovo autorizzazioni all'esercizio per il Servizio Residenziale di Tipo B e per il Servizio Semiresidenziale per tossicodipendenti di Breganze (VI) - Via Brogliati Contro n. 30. Ente gestore: Ca' delle Ore Cooperativa Sociale con sede legale in Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI). Legge regionale n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

65

[**Servizi sociali**]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

n. **42** del 01 dicembre 2015

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA - 1^ semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (MMG) art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

67

[**Sanità e igiene pubblica**]

n. **43** del 01 dicembre 2015

Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITÀ ASSISTENZIALE - 1^ semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (MMG) art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

85

[**Sanità e igiene pubblica**]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1609** del 19 novembre 2015

Approvazione del bilancio di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto e presa d'atto della cessazione delle attività istituzionali. 95
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1611** del 19 novembre 2015

DPCM 1° aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"): autorizzazione all'Azienda Ulss n. 1 di Belluno all'attivazione del progetto per la realizzazione di una Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione (art. 148 c.p.) e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente (art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000) presso la Casa Circondariale di Belluno e determinazione del relativo finanziamento. 156
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1615** del 19 novembre 2015

DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014 - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8.11.2011, DGR n. 769 del 2.5.2012, DGR n. 2563 dell'11.12.2012, DGR n. 907 del 18.6.2013 e DGR n. 2591 del 30.12.2013. Determinazioni successive". Applicazione alle richieste trasmesse sino alla data del 15/10/2015 dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione per assunzioni e/o affidamento di incarichi. 163
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1616** del 19 novembre 2015

IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto ECOSEA (cod.2°ord/0236) - (CUP H75C12000630007). Potenziamento della funzione di area nursery svolta dalle mitilcolture quale azione pilota prevista dal progetto. Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione e la posa di attrezzatura tecnica (finanziato dal programma IPA Adriatico 2007-2013). (D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.). 168
[Caccia e pesca]

n. **1651** del 19 novembre 2015

DGR 784/2015 "POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete" e DGR 785/2015 "POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - PIÙCOMPETENTI PIÙCOMPETITIVE - La formazione continua per le aziende venete - Modalità a sportello - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete" - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità -- Anno 2015 - Scorrimento graduatorie II sportello DGR 784/2015 e III sportello DGR 785/2015 (All. D1 al DDR n. 1664 del 16.09.2015 - All. D1 al DDR n. 1351 del 04.08.2015). 171
[Formazione professionale e lavoro]

n. 1671 del 19 novembre 2015 Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 7.5.2015 rep.41/CU e del 16.7.2015 rep.66/CU. [Servizi sociali]	176
n. 1672 del 19 novembre 2015 Approvazione Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107) [Edilizia scolastica]	195

PARTE TERZA

CONCORSI

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA Procedura di selezione per la ricerca di un operatore polifunzionale dei servizi al settore amministrativo di 4° livello.	208
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di due Collaboratori tecnico - professionali cat D - Informatici di cui uno riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 della legge 68/1999, da assegnare al Servizio Sistemi Informativi.	209
AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO) Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia, disciplina di oncologia (area medica e delle specialità mediche) AVVISO DI RETTIFICA PER IL COLLOQUIO.	220
AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO Avviso pubblico dirigente medico di medicina interna.	221
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di cardiologia.	222
AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA Avviso per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale laureato in medicina e chirurgia.	230
AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO) Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di neurologia.	231
AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA) Avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di c.p.s. infermiere cat. "D".	232

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) Profilo Professionale: Medici - Ruolo Sanitario da assegnare presso una delle seguenti sedi: S.C. Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero S. Antonio e S.C. Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero Immacolata Concezione.

233

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato e pieno, ex art. 110 comma 1, del D. lgs. n° 267/2000, di un istruttore direttivo tecnico cat D1, al quale assegnare le responsabilità del settore tecnico.

240

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica, per prova orale-colloquio per la formazione di graduatoria a tempo determinato di INFERMIERE.

241

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Bando concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di "istruttore direttivo - responsabile gare e contratti e supporto al cda".

242

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Integrazione e posticipo termine - bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di una unità nel profilo di "operatore socio sanitario" a tempo pieno ed indeterminato - categoria B - posizione economica B1 pubblicato sul bur n. 108 del 13/11/2015.

243

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI ARCUGNANO (VICENZA)

Asta pubblica per la vendita di n. 1 lotto di terreno edificabile di proprietà comunale in località S. Maria di Fimon.

244

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI).

245

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Vallarsa Luciana e Passilongo Anna Maria. Rif. pratica D/12633. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona.

246

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Venturini Alessia Rif. pratica D/12628. Uso: igienico-assimilati - Comune di Villafranca di Verona.	247
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Martinelli Maria Giovanna. Rif. pratica D/12638. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Bardolino.	248
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Sartori Angelina Rif. pratica D/12636. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Cazzano di Tramigna.	249
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Loredan Maria Cristina. Rif. pratica D/12611. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Caldiero.	250
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Zardini Valentino e Guardini Giuliana. Rif. pratica D/12627. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Marano di Valpolicella.	251
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Begnoni Luciano Rif. pratica D/12621. Uso: irriguo - Comune di Grezzana.	252
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Pan Peter. Rif. pratica D/12609. Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Verona.	253
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Girardi Giovanni e Brunelli Rina Anna. Rif. pratica D/12635. Uso: antibrina e fertirrigazione - Comune di Verona.	254
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 474922 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza Richiedente Comune di Vicenza - Prat. n.1703/BA.	255
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Bressanvido e Mussolente. Protocollo n. 483084 del 26.11.2015.	256
Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Brugnera Lino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5229.	257

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta VENTURIN Claudio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5231. 258

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Brugnera Lino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di GORGO AL MONTICANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5265. 259

COMUNE DI ENEGO (VICENZA)

Approvazione del bando per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale del martedì. Determinazione del Responsabile dell'area vigilanza e servizi demografici n. 40 del 11 novembre 2015. 260

STUDIO LEGALE LUIGI GAROFALO, VENEZIA

Notifica di ricorso elettorale a mezzo di pubblici proclami. 266

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. -attività di recupero dei rifiuti inerti derivanti dall'attività di demolizione della ditta stessa. F.B.P. di Turcato Francesco e figli s.n.c.. - localizzazione intervento: comune di Trissino, via della stampa n. 32. Determinazione n. 728 del 30/10/2015. 274

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CENTRO VENETO SERVIZI SPA, MONSELICE (PADOVA)

Estratto decreto Prot. 25498/15 del 20 novembre 2015
Linea A.A.T.O. F-2011 Ciclo integrato dell'acqua "Collegamento del nuovo Polo Ospedaliero alla rete fognaria del Comune di Monselice (Padova) (Rif. Progetto n. 724 - CUP I43J11000000005). Decreto di pagamento dell'indennità definitiva di imposizione servitù ex artt. 21 e 27 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 275

COMUNE DI BELLUNO

Decreto di esproprio del Servizio Opere Pubbliche n. 1 del 16 novembre 2015 "Realizzazione di una rotatoria tra Via Travazzo e Via Gregorio XVI". Decreto di esproprio. Ditta 2. 276

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Lavori Pubblici n. 17 del 26 novembre 2015
Lavori di adeguamento ed asfaltatura della viabilità di interesse sovracomunale (via Settimo - via Quadri) in prossimità della discarica in località Sarmego. Comuni di Grumolo delle Abbadesse, Longare e Montegalda. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 277

COMUNE DI SAN BONIFACIO (VERONA)

Determinazione del Dirigente Area gestione del territorio e ambiente, LLPP e sicurezza n. 677 del 26 novembre 2015
Liquidazione dell'indennità provvisoria condivisa relativa ai beni interessati al procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere stradali per la messa in sicurezza di un tratto di via Madonna Pellegrina e di via Nogarole - 1° stralcio funzionale". 278

Determinazione del Dirigente area gestione del territorio e ambiente, LLPP e sicurezza n. 678 del 26 novembre 2015
Deposito dell'indennità provvisoria non condivisa relativa ai beni interessati al procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "opere stradali per la messa in sicurezza di un tratto di via Madonna Pellegrina e di via Nogarole - 1° stralcio funzionale". 280

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'area Terza n. 02 del 17 novembre 2015
AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3[^] - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 1° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile". 281

Estratto decreto del responsabile dell'Area terza n. 03 del 17 novembre 2015
AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3[^] - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 2° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile". 283

Estratto decreto del responsabile dell'Area Terza n. 04 del 17 novembre 2015
AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3[^] - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 3° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile". 285

Estratto decreto del Responsabile dell'area Terza n. 05 del 17 novembre 2015
AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3[^] - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 4° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile". 287

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 06 del 17 novembre 2015
AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3[^] - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 5° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile". 289

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 07 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 6° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	291
Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 08 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 7° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	293
Estratto decreto Responsabile Area Terza n. 09 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 8° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	295
Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 10 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 9° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	297
Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 11 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 10° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	299
Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 12 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 11° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	301
Estratto decreto del Responsabile Area Terza n. 13 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 12° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	303
Estratto decreto responsabile Area Terza n. 14 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 13° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	305
Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 15 del 18 novembre 2015 AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 14° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".	307

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. n. 251 Prot. 20935 del 20 novembre 2015

Lavori di "Sistemazione idraulica del territorio a nord del Terraglione in Comune di Vigodarzere (PD)". Codice consorziale lavori: 504. Pagamento diretto di indennità di esproprio condivisa.

308

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI L'8 LUGLIO 2015 NEI TERRITORI DEI COMUNI DI DOLO, PIANIGA E MIRA IN PROV. DI VENEZIA E DI CORTINA D'AMPEZZO IN PROV. DI BELLUNO

Decreto n. 2 del 19 novembre 2015

Legge n. 549 del 2005 e Legge regionale n. 3 del 2000, art. 39. Esenzione dall'applicazione del Tributo speciale (Ecotassa) per i rifiuti conferiti nella discarica tattica regionale e prodotti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia.

309

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 4336 del 24 novembre 2015

Classificazione del nuovo tratto di strada provinciale n. 5 "Verona - lago" e contestuale declassificazione del tratto variato nel comune di Bussolengo.

312

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo a "Avvocatura regionale. Avviso di selezione, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense per l'accesso all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato" (Bollettino Ufficiale n. 112 del 27 novembre 2015).

315

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 312104)

LEGGE REGIONALE 01 dicembre 2015, n. 20

Appostamenti precari ad uso venatorio.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"**

1. Dopo l'articolo 20 bis della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 è inserito il seguente:

*"Art. 20 ter - Disposizioni ulteriori in materia di appostamenti precari per la caccia.**1. Fatti salvi gli appostamenti per i quali non è necessaria alcuna autorizzazione di natura edilizia e di natura paesaggistica, gli appostamenti precari di caccia di cui al comma 2 possono rimanere sul territorio su cui sono stati allestiti per lo stretto tempo necessario all'esercizio dell'attività venatoria. Gli appostamenti precari di caccia possono essere allestiti ad iniziare da un mese prima dell'inizio della stagione venatoria e devono essere rimossi entro e non oltre un mese dal termine della stagione venatoria. Nel caso in cui le condizioni ambientali impedissero l'accesso al territorio su cui è collocato l'appostamento, il termine dei trenta giorni decorre dalla data di accessibilità del luogo in cui è allestito l'appostamento.**2. Gli appostamenti precari di caccia di cui al comma 1 possono essere di due tipi e devono avere le seguenti dimensioni massime:**a) appostamenti precari di caccia allestiti a terra:**1) base metri 4 x 3;**2) altezza metri 3 dal piano di calpestio;**b) appostamenti precari per la caccia ai colombacci:**1) base metri 4 x 3;**2) l'altezza massima non dovrà superare il limite frondoso degli alberi.**3. Per entrambe le tipologie di appostamento precario di caccia di cui alla lettera a) e lettera b) del comma 2 non è richiesto il titolo abilitativo edilizio ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni e si configurano quali interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ove siano realizzati in legno o in metallo e legno, siano adeguatamente mimetizzati utilizzando materiale erbaceo o arboreo per evitare un eccessivo impatto con l'ambiente circostante, siano privi di allacciamenti o di opere di urbanizzazione.**4. L'allestimento dell'appostamento precario di caccia di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dovrà essere comunicato per iscritto al comune territorialmente competente entro e non oltre quindici giorni dall'allestimento dell'appostamento. La comunicazione di cui all'Allegato A) deve contenere:**a) generalità del proprietario o del fruitore dell'appostamento: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, numero di codice fiscale; numero di licenza di caccia e data di rilascio della stessa;**b) autorizzazione del proprietario o titolare di altro diritto reale ovvero del conduttore;**c) localizzazione dell'appostamento precario di caccia con carta in scala 1:25.000 oppure su carta tecnica regionale così come messa a disposizione dal comune;**d) sottoscrizione del comunicante con allegata la copia del suo documento di identità in corso di validità;**e) una dichiarazione di attestazione del rispetto dei requisiti di cui al comma 2, della presente legge."***Art. 2****Abrogazioni**

1. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogati:

a) il comma 3 bis dell'articolo 20 bis della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna

selvatica e per il prelievo venatorio";

b) i commi da 1 a 5 dell'articolo 3 della legge regionale 24 settembre 2013, n. 23 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1";

c) il comma 5 quater dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Art. 3
Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta alcuna spesa o alcun onere aggiuntivo a carico della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 1 dicembre 2015

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"

Art. 2 - Abrogazioni

Art. 3 - Norma finanziaria



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

APPOSTAMENTI PRECARI AD USO VENATORIO
(comma 4, articolo 20 ter, legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50)

Allegato A**Al Comune di****COMUNICAZIONE DI ALLESTIMENTO DI APPOSTAMENTO PRECARIO DI CACCIA AL COMUNE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ai sensi delle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 20 ter della legge regionale n. 50/1993).**

Il/La Sottoscritto/a (Cognome e Nome).....

nato/a a (Comune)provincia di..... il giorno.....

residente a (Comune)..... (provincia di).....

(in via).....n.

Codice Fiscale..... telefono.....

In possesso di licenza di caccia n

rilasciata dalla Questura di..... il giorno

COMUNICA

L'installazione di un appostamento precario ad uso venatorio per il quale è obbligatoria la comunicazione al comune territorialmente competente, ai sensi del comma 4, articolo 20 ter della legge regionale n. 50/1993.

L'appostamento è stato installato in località

dati catastali (foglio)..... mappali

dichiara altresì di aver rispettato quanto previsto dal comma 2, articolo 20 ter della legge regionale n. 50/1993 e di essere in possesso di autorizzazione del proprietario o titolare di altro diritto reale ovvero del conduttore.

In fede.

Firma del dichiarante.....

Data.....

Allegati:

- copia del documento di identità del comunicante in corso di validità;
- localizzazione dell'appostamento precario di caccia con carta in scala 1:25.000 oppure su carta tecnica regionale così come messa a disposizione dal comune.

Dati informativi concernenti la legge regionale 1 dicembre 2015, n. 20

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 16 settembre 2015, dove ha acquisito il n. 54 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Berlato, Ciambetti, Barison, Giorgetti e Rizzotto;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 18 novembre 2015;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Sergio Antonio Berlato, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, consigliere Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 25 novembre 2015, n. 20.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Sergio Antonio Berlato, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

l'attività venatoria da appostamento, sia fisso che temporaneo, è una delle attività previste dalla legge statale 11 febbraio 1992, n. 157 e dalla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

La caccia da appostamento è una delle attività strettamente legate alla storia, alla cultura ed alle tradizioni delle popolazioni del Veneto.

Risulta, pertanto, importante da parte della Regione del Veneto tutelare una parte importante delle proprie tradizioni che affondano le loro radici nella cultura rurale.

Il presente progetto di legge ha lo scopo di porre definitivamente rimedio alla situazione di incertezza venutasi a creare in Veneto a seguito dell'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2013, che ha opinabilmente considerato gli appostamenti ad uso venatorio come delle strutture fisse assoggettandole quindi agli oneri di natura edilizia e di natura paesaggistica come se fossero dei manufatti fissi che rimangono stabilmente sul territorio.

Prima di evidenziare i passaggi più salienti che hanno dato origine a questa situazione di sostanziale incertezza, è doveroso ripercorrere le normative regionali del Veneto che hanno provocato il sopra citato pronunciamento della Corte costituzionale.

La Regione del Veneto, nel corso dell'anno 2012, sia pure con grave ritardo rispetto alla necessità di emanare una puntuale norma interpretativa, è intervenuta approvando la legge n. 12 e la legge n. 25.

La legge regionale 24 febbraio 2012, n. 12 esenta gli appostamenti fissi di caccia agli ungulati e gli appostamenti lagunari agli acquatici dalle autorizzazioni di natura edilizia e da quelle di natura paesaggistica. Considerato che la legge regionale 24 febbraio 2012, n. 12 non ha distinto e quindi disciplinato le altre tipologie di appostamento ad uso venatorio, la Regione del Veneto ha emanato una seconda normativa regionale, ossia la legge regionale 6 luglio 2012, n. 25. Con tale normativa la Regione ha previsto che l'esonero dagli oneri di natura edilizia e di natura paesaggistica, sancito dall'art. 20 bis della legge 9 dicembre 1993, n. 50, fosse esteso anche alle altre tipologie di appostamento ad uso venatorio.

Ebbene, a seguito di ricorso promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 settembre 2012, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2013, ha dichiarato incostituzionali alcune disposizioni della legge regionale 6 luglio 2012, n. 25 e segnatamente l'articolo 1 comma 3 che aveva introdotto il comma 3 bis dell'articolo 20 bis, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, relativo agli appostamenti per la caccia ai colombacci e l'articolo 2 comma 1, che aveva modificato l'articolo 9 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e relativo agli appostamenti fissi. La Corte costituzionale, con sentenza n. 139/2013, ha dichiarato incostituzionali le sopra richiamate disposizioni di legge in quanto la Regione, secondo il ragionamento dei Giudici della Corte Costituzionale, avrebbe ecceduto dalla propria sfera di competenza. Dopo il pronunciamento della Corte costituzionale, la Regione del Veneto è intervenuta con la legge 24 settembre 2013, n. 23 disciplinando le autorizzazioni per gli appostamenti ad uso venatorio dal punto di vista edilizio e paesaggistico.

Attualmente, ai cacciatori della Regione del Veneto, è consentita la realizzazione di appostamenti temporanei che devono essere rimossi a fine giornata di caccia e per i quali non necessita alcuna autorizzazione, né di natura edilizia e nemmeno di natura paesaggistica.

Per tutte le altre tipologie di appostamenti, eccezione fatta per quelli allestiti ai sensi della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 12 e per quelli allestiti prima del 10 settembre 1967, la legge regionale 24 settembre 2013, n. 23, stabilisce che siano osservate le disposizioni in materia edilizia e paesaggistica in quanto tali appostamenti sono trattati alla stessa stregua di costruzioni permanenti, pertanto, necessitano il permesso di costruire e laddove necessario, dell'autorizzazione paesaggistica.

La sentenza della Corte costituzionale n. 139/2013, attribuendo opinabilmente agli appostamenti ad uso venatorio le caratter-

istiche di manufatti fissi, sostanzialmente prescrive l'obbligo di richiesta preventiva di autorizzazione edilizia e di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di tutti i manufatti ad uso venatorio, ad eccezione degli appostamenti temporanei che vengono rimossi a fine giornata di caccia e per quelli previsti dalla legge regionale 24 febbraio 2012, n. 12.

Con il presente progetto di legge si intende porre fine alla situazione di sostanziale incertezza determinata dall'emanazione di alcune normative regionali e dalla sentenza n. 139/2013 della Corte costituzionale.

Al fine di colmare questo vuoto normativo ed al fine di offrire una disciplina più omogenea, il presente progetto di legge inserisce alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio" l'articolo 20 ter.

Al comma 1 si stabilisce che, fatti salvi gli appostamenti per i quali non è necessaria alcuna autorizzazione di natura edilizia e di natura paesaggistica, quali quelli di cui alla legge regionale 24 febbraio 2012, n. 12, quali gli appostamenti realizzati prima del primo settembre 1967, quali gli appostamenti temporanei che devono essere rimossi a fine giornata di caccia, gli appostamenti precari di caccia possono rimanere ancorati sul luogo di allestimento per lo stretto tempo necessario all'esercizio dell'attività venatoria. Essi possono essere allestiti ad iniziare da un mese prima dell'inizio del periodo di caccia ed essere rimossi entro e non oltre un mese dopo la fine della stagione venatoria, termine prorogato nel caso in cui le condizioni ambientali fossero ostative all'accesso al luogo ove è allestito l'appostamento.

Al comma 2 si stabiliscono le diverse tipologie degli appostamenti precari di caccia di cui al comma 1, determinandone le dimensioni massime.

Al comma 3 si stabiliscono le tipologie dei materiali utilizzabili per la costruzione degli appostamenti precari di caccia e per la loro adeguata mimetizzazione per evitare un eccessivo impatto con l'ambiente circostante.

Al comma 4 si stabilisce che l'allestimento dell'appostamento precario di caccia di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dovrà essere comunicato per iscritto, in carta semplice, al comune territorialmente competente entro e non oltre trenta giorni dall'allestimento dell'appostamento, stabilendo altresì i contenuti richiesti per la comunicazione al comune territorialmente competente.

All'articolo 2 si stabilisce che con la presente legge si intendono abrogati:

- a) il comma 3 bis dell'articolo 20 bis della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50;
- b) i commi da 1 a 5 dell'articolo 3 della legge regionale 24 settembre 2013, n. 23;
- c) il comma 5 quater dell'articolo 44 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

All'articolo 3 (norma finanziaria) si attesta che nessuna spesa e nessun onere aggiuntivo sarà a carico della Regione Veneto per l'applicazione della presente legge.

Il testo di legge presentato oggi in Aula risulta in parte modificato rispetto al testo originario depositato grazie ai contributi acquisiti dalla Terza Commissione nel corso delle audizioni che hanno visto la partecipazione di province, associazioni a tutela dell'ambiente e in rappresentanza del mondo agricolo e venatorio oltre che in ragione delle posizioni emerse in sede istruttoria.

La terza Commissione consiliare nella seduta del 18 novembre 2015, acquisiti i pareri della prima e seconda commissione ai sensi degli articoli 66 e 51 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto, ha approvato a maggioranza la proposta di legge che viene ora sottoposta all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Fdl-AN-Movimento per la cultura rurale (Berlato), Zaia Presidente (Gerolmetto, Sandonà, Valdegamberi), Liga Veneta - Lega Nord (Finco, Possamai), Indipendenza noi Veneto (Guadagnini), Forza Italia (Giorgetti). Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi: Partito democratico (Azzalin, Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Ferrari, Guarda), Veneto Civico (Dalla Libera). Hanno votato contro i rappresentanti del gruppo Movimento 5 stelle (Baldin, Scarabel).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Cristina Guarda, nel testo che segue:

“Egregio Presidente, Colleghe e Colleghi,

partiamo da un presupposto: questa non è una discussione pro o contro la caccia, ma un provvedimento legislativo che ha come oggetto la natura edilizia di strutture strumentali alla caccia.

Per questo reputo essenziale affrontare la tematica liberi da ogni concetto, preconcetto o convinzione personale, che faccia perno su pur rispettabili tradizioni, cultura o realtà sociale di riferimento.

Analizzando tecnicamente il progetto di legge n. 54 sugli appostamenti precari ad uso venatorio, non lascia perplessi sulla finalità dello stesso, quanto su alcuni aspetti che sembrano palesare elementi di criticità dal punto di vista di costituzionalità anche per quanto concerne il pari trattamento dei cittadini.

Non possiamo ignorare che il progetto di legge n. 54 nasce per rispondere all'esigenza espressa da una parte, meno dell'1 per cento della popolazione veneta, che ci richiede un processo di semplificazione per strutture la cui qualità e la cui utilità potrebbero essere assimilabili a quelle di altri manufatti che attualmente sono rigidamente normati secondo discipline in materia di edilizia, ambiente e sicurezza.

Quindi ci si potrebbe domandare: perché creare questa disparità? Non sarebbe rischioso introdurre una norma che semplifica al limite della deregolamentazione, a scapito dei principi di assetto del territorio e tutela del paesaggio, tanto cari anche a questa maggioranza e al cui rispetto sono chiamati tutti i cittadini?

Lascio a voi le considerazioni e lascio a voi pensare alle conclusioni a cui potrebbero arrivare i semplici cittadini, verificando che diverso è il trattamento riservato per i loro semplici capanni per proteggere il legname d'inverno, le auto o il bestiame dalle intemperie, strutture di dimensioni minime e costruite anch'esse in legno o metallo e legno.

Ma queste sono solo considerazioni di principio, poiché mi rendo benissimo conto che i consiglieri avranno studiato con attenzione anche i pareri più tecnici preparandosi alle votazioni di oggi.

Parlando, appunto, di studio tecnico approfondito, chiaro sarà sicuramente ai consiglieri come vi sia purtroppo un rischio

di incostituzionalità espresso in alcuni punti di questo progetto di legge: parliamo in particolare del comma 3, dove si introduce l'esenzione non solo dal titolo abilitativo edilizio ma anche dall'autorizzazione paesaggistica.

Parlando di autorizzazione paesaggistica: in riferimento a questa materia la Corte Costituzionale avrebbe palesato con la sentenza n. 66 del 2012 il rischio di legiferare in un ambito non di competenza dell'organo regionale, ma dello Stato, come definito nella Costituzione al Titolo V, articolo 117, comma 2), lettera s). La Regione, ricorda la Corte, può al massimo ampliare e non ridurre lo standard di protezione assicurato dalla norma statale.

Inoltre il decreto del Presidente della Repubblica n. 139 del 2010 ha previsto per alcuni interventi meno impattanti sul territorio, il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica: fra le varie tipologie assoggettate troviamo la n. 39 "Strutture stagionali non permanenti collegate a attività turistiche, sportive o del tempo libero da considerare come attrezzature amovibili", all'interno delle quali rientrano inequivocabilmente anche gli appostamenti per attività venatoria. C'è quindi la semplificazione, ma non l'esenzione.

A questo proposito, è rilevante anche soffermarci su quanto disposto dall'art. 149 del Codice Ambientale del 2004, che elenca gli interventi che non richiedono autorizzazione paesaggistica. Tra di essi vi sono quelli concernenti le attività agrosilvopastorale: negli anni si è tentato di includere gli interventi strumentali all'attività venatoria all'interno della categoria agrosilvopastorale, ma la proposta è stata sempre bocciata dalla Suprema Corte.

E proprio in merito all'articolo 149 del Codice Ambientale, la Giunta regionale ha depositato il mese scorso una proposta di legge statale, la numero 3 per la precisione, in cui, attenzione, si chiede di introdurre l'esenzione dall'autorizzazione paesaggistica anche per l'attività venatoria da appostamento. Quindi mettendo insieme i pezzi di questo puzzle, possiamo trarre le seguenti conclusioni: la Giunta, intervenendo sulla normativa statale, certifica i limiti di costituzionalità del progetto di legge oggi in discussione.

Ma, trascurando per il momento la questione paesaggistica, riflettiamo sulla richiesta di esenzione dal titolo abilitativo edilizio: nel Testo Unico dell'Edilizia all'articolo 6 commi 1 e 2 vengono definiti chiaramente quali sono gli interventi edilizi passibili di esenzione e di competenza legislativa regionale: tra di essi non si configurano gli appostamenti venatori. Non risulterebbe inopportuno approvare una legge che, in qualche modo, assume il valore di una forzatura rispetto alla sovraordinata normativa vigente?

E aggiungo: eludendo quei principi in materia edilizia, paesaggistica e di sicurezza, non si prende affatto in considerazione quanto indicato dalla Seconda Commissione, ossia di adeguare la disciplina del pdl 54 alla normativa statale.

A tal proposito, con tutto il rispetto, la stima e l'affetto nei confronti dei nostri genitori e dei nostri nonni, non mi risulta tecnicamente ammissibile valorizzare un progetto di legge in ambito edilizio, giustificando che con le stesse tecniche gli appostamenti venivano costruiti in passato.

Per queste ragioni ho presentato alcuni emendamenti di modifica e integrazione al progetto di legge in esame, principalmente per quanto concerne la questione paesaggistica ed edilizia onde evitare di cadere ancora nel rischio di incostituzionalità ma anche in riferimento ad altri punti che reputo migliorabili.

Mi permetto di anticiparne qualcuno, per non dilungarmi poi inutilmente in seduta.

Ci sono elementi che lasciano grosse perplessità in merito, ad esempio, alla prevista proroga di 30 giorni in caso di condizioni ambientali tali da impedire l'accesso al luogo in cui l'appostamento è allestito (comma 1). La domanda che nasce spontanea è: chi potrà verificare la data precisa anche a garanzia del proprietario dell'appostamento in caso di contenzioso? Questi interrogativi nascono dal fatto che scaduti i 30 giorni scatterebbe una sanzione penale per abusivismo edilizio e questo non è un particolare da sottovalutare, specialmente sotto il profilo della tutela giuridica del cacciatore stesso.

E inoltre ci si potrebbe domandare: cosa distinguerebbe l'appostamento precario dal fisso nella stagione di caccia, dal punto di vista di regolamentazione venatoria, se entrambi sarebbero di fatto stabili sul terreno per tutta la stagione di caccia, da agosto a marzo? E, mentre giuridicamente il termine "precario" viene usato per indicare quelle strutture che non superano i 90 giorni di "vita", lo smantellamento dell'appostamento a fine stagione, dopo addirittura 8 mesi, sarebbe sufficiente per considerarlo precario?

Per non parlare delle dimensioni, non tanto quelle della base, quanto quelle in altezza: al comma 2, lettera a), se parliamo di "appostamenti allestiti a terra", perché devo definire l'altezza di 3 metri "dal piano di calpestio" e non da terra? Questo potrebbe far pensare che la struttura possa essere con piano rialzato, magari divenendo informalmente "altana" o "torretta": non andrebbe questo a creare confusione sull'uso della tipologia di appostamento?

O ancora, al comma 4, si parla di una "comunicazione per iscritto in carta semplice al comune territorialmente competente". Qui la domanda la rivolgo agli ex-amministratori locali: quali altre documentazioni si possono presentare in Comune in carta semplice, specialmente se tecniche? Inoltre saprete meglio di me che l'esenzione del bollo non può avvenire a discrezione della Regione, ma è disciplina statale.

E ancora, sempre al comma 4: com'è possibile sostenere che la comunicazione possa essere consegnata agli uffici entro i 30 giorni successivi l'allestimento dell'appostamento? In quali altri casi si costruisce e poi se ne dà comunicazione? Non sarebbe più logico fare il contrario?

E infine ricordo la richiesta espressa dalle associazioni di categoria degli agricoltori: un chiaro rispetto della volontà del proprietario del fondo. Propongo quindi l'inserimento di un'autorizzazione sottoscritta dal proprietario del fondo, a garanzia dell'accordo e anche per semplificare gli adempimenti delle amministrazioni locali.

Concludo ricordando quanto detto all'inizio della relazione: non stiamo discutendo di un referendum caccia sì o caccia no, ma di norme tecniche in materia edilizia, tutela paesaggistica, sicurezza e parità di trattamento tra tutti i cittadini.

Grazie per l'attenzione."

3. Struttura di riferimento

Sezione caccia e pesca

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 311516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 164 del 23 novembre 2015

Aggiudicazione definitiva alla Ditta SADECO S.r.l. in Venezia Mestre dell'appalto relativo ai lavori in economia a mezzo cottimo fiduciario per la bonifica di materiali contenenti amianto presso le sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera. CIG Z17156D504. D.Lgs. 163/06, art. 125 co. 8 D.G.R.V. n. 2401 del 27.11.2012, art. 19 co. 1. lett. b).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione di procedura di gara, ad aggiudicare a soggetto esterno l'appalto inerente i lavori in economia a mezzo cottimo fiduciario per la bonifica di materiali contenenti amianto presso le sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DDR n. 89 del 30.7.2015 relativo all'approvazione del progetto definitivo dei lavori ed all'indizione della procedura di gara;
Lettera d'invito alla procedura negoziata del 23.10.2015 prot. 428001;
Verbale della seduta pubblica di gara dell'11.11.2015.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 89 del 30.7.2015 con il quale si è provveduto principalmente a:

- approvare il progetto definitivo dei lavori di che trattasi internamente redatto, per un importo complessivo di Euro 39.915,00 oltre IVA, di cui Euro 37.915,00 per lavori a misura soggetti a ribasso ed Euro 2.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- indire una procedura negoziata di cottimo fiduciario, da esperirsi ai sensi dall'art. 125 co. 8 del D.Lgs. 163/06 ed in osservanza dell'art. 19 co. 1. lett. b) della DGRV n. 2401/2012, al fine di procedere all'individuazione dell'Operatore Economico a cui affidare l'appalto di lavori de quo, invitando almeno tre ditte specializzate nel settore delle "opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale", con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- approvare gli schemi di documenti da porre a base di gara per la successiva procedura negoziata di cottimo fiduciario;
- precisare che l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con l'Operatore Economico miglior offerente, così come definito nei documenti di progetto e nella documentazione di gara, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendesse necessario attuare nel periodo contrattuale.

VISTA la lettera di invito del 23.10.2015 prot. 428001, con la quale sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata di che trattasi, fissando quale termine di scadenza di presentazione delle offerte il 9.11.2015 (ore 12.00), le sottoindicate Ditte:

1. Servizi Ecologici Scanferla S.r.l., Via Carrezzioi 4, 30031 Dolo (VE) - fraz. Sambruson;
2. Nuova Amit S.r.l., Via Dell'Elettricità 35, 30175 Venezia - Marghera;
3. SADECO S.r.l., Viale Ancona 17, 30170 Venezia - Mestre.

VISTO il verbale di seduta pubblica di gara dell'11.11.2015, che **Allegato A** forma parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale si evince che:

- la Ditta Nuova Amit S.r.l. in Venezia (fraz. Marghera) non ha partecipato alla gara;

- si è proceduto all'esame della documentazione amministrativa inviata dai concorrenti, a seguito del quale tutti venivano ammessi al prosieguo della gara;
- la prima migliore offerta è stata presentata dalla Ditta SADECO S.r.l. (C.F./P.IVA 02904950272) con sede legale in Viale Ancona 17, 30170 Venezia - Mestre, che ha offerto un ribasso percentuale unico del 18,52 % sull'importo a base di gara di Euro 39.915,00 comprensivo di Euro 2.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre IVA;
- nei confronti di SADECO S.r.l. è intervenuta l'aggiudicazione provvisoria.

PRESO ATTO quindi che la seconda miglior offerta risulta quella presentata dalla Ditta Servizi Ecologici Scanferla S.r.l. con sede in Via Carrezzioli 4, 30031 Dolo (VE) - fraz. Sambruson, che ha offerto il ribasso percentuale del 9,50% sull'importo a base di gara.

RITENUTO pertanto di affidare l'appalto in parola alla Ditta SADECO S.r.l. (C.F./P.IVA 02904950272) con sede legale in Viale Ancona 17, 30170 Venezia - Mestre per l'importo complessivo di Euro 39.915,00 per lavori ed oneri della sicurezza oltre Euro 8.781,30 per l'IVA, ripartiti secondo il seguente quadro economico così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DI APPALTO			
		Lavori:	
A	a.1	Lavori a misura, soggetti a ribasso	Euro 30.893,14
	a.2	Oneri per attuazione piani di sicurezza, non soggetti a ribasso	Euro 2.000,00
	a.3	Somme derivanti dal ribasso di gara da utilizzarsi per l'esecuzione di ulteriori lavori di manutenzione	Euro 7.021,86
		Totale Lavori (A)	Euro 39.915,00
		Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B	b.1	Oneri IVA sui lavori (22 % di A)	Euro 8.781,30
	b.2	Imprevisti	Euro 3.937,46
	b.3	Oneri IVA su imprevisti (22 % di b.2)	Euro 866,24
		Totale somme a disposizione (B)	Euro 13.585,00
		TOTALE GENERALE	Euro 53.500,00

PRESO ATTO CHE l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con la Ditta SADECO S.r.l. miglior offerente, così come definito nel DDR 89/2015 e nei documenti di gara, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso di gara offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendessero necessari nel periodo contrattuale.

CONSIDERATO CHE la scelta di tale modalità è resa possibile poiché, trattandosi nel caso in specie di contratto che prevede anche lavori di manutenzione non predeterminati né predeterminabili nel numero, ma che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con Ordini di Intervento della Direzione Lavori, la somma posta a base di appalto non è soggetta a precisa quantificazione preventiva e, pertanto, lo sconto offerto ha valore soltanto sui prezzi a seguito del ribasso di gara offerto ma non sulle quantità.

CONSIDERATO CHE la aggiudicazione definitiva dell'appalto di lavori di che trattasi è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D. Lgs 163/06 e s.m. ei.

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento, di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in questione alla Ditta SADECO S.r.l. (C.F./P.IVA 02904950272) con sede legale in Viale Ancona 17, 30170 Venezia - Mestre per la spesa complessiva di Euro 48.696,30, ripartita in Euro 37.915,00 per lavori a misura, Euro 2.000,00 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 8.781,30 per IVA.

RITENUTO di demandare a successivi atti Direttoriali le determinazioni in merito alla copertura finanziaria del presente appalto.

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D. Lgs. 163/06 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;

VISTA la DGR n. 2401 del 27.11.2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 7/2015;

VISTE le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 - 2017 di cui alla nota prot. 225927 del 29.5.2015 dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare il verbale di seduta pubblica di gara del 11.11.2015, che **Allegato A** forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla procedura negoziata di cottimo fiduciario redatta ai sensi dell'art. 125 co. 8 del D.Lgs. 163/06 ed in osservanza dell'art. 19 co. 1. lett. b) della DGRV n. 2401/2012, per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori in economia a mezzo cottimo fiduciario per la bonifica di materiali contenenti amianto presso le sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, CIG Z17156D504;
2. di aggiudicare in via definitiva l'appalto di lavori di cui al punto precedente, alla Ditta SADECO S.r.l. (C.F./P.IVA 02904950272) con sede legale in Viale Ancona 17, 30170 Venezia - Mestre per la spesa complessiva di Euro 48.696,30, ripartita in Euro 37.915,00 per lavori a misura, Euro 2.000,00 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 8.781,30 per IVA, secondo il quadro economico di cui in premessa;
3. di prendere atto che l'aggiudicazione definitiva è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D. Lgs 163/06 e s.m. e i.;
4. di prendere atto che la seconda migliore offerta risulta essere quella presentata dalla Ditta Servizi Ecologici Scanferla S.r.l. (C.F./P.IVA 03021590272) con sede in Via Carrezzioli 4, 30031 Dolo (VE) - fraz. Sambruson, che ha offerto il ribasso percentuale del 9,50% sull'importo a base di gara;
5. di demandare a successivi atti Direttoriali le determinazioni in merito alla copertura finanziaria del presente appalto.
6. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa e delle disposizioni contenute nel provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, Allegato A alla DGRV n. 2401 del 27.11.2012;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori alla Ditta di cui al punto 2, nel termine di 30 giorni dal ricevimento di regolari fatture, per Stati di Avanzamento dei Lavori, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Gian Luigi Carrucciu

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 311749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 146 del 05 ottobre 2015

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 1 sega a nastro marca Makita - modello LB1200F per il Settore Fitosanitario laboratorio di Porto Marghera (Venezia). Impegno di spesa di Euro 677,00 (IVA inclusa) a favore della ditta Fercas S.r.l. Via Alemagna, 3 32013 Longarone (BL) - (Partita IVA 00282230259). L.R. n. 39/2001. CIG n. Z0C15F4CCF.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

A seguito di sopralluogo, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sezione Sicurezza e Qualità ha rilevato la necessità di sostituire la sega a nastro attualmente in uso presso il laboratorio di Porto Marghera (Venezia) in quanto non garantisce il pieno rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, indicando marca e modello della sega a nastro più indicata per le esigenze della Struttura. Il Dirigente del Settore Fitosanitario di Buttapietra (VR), responsabile del laboratorio di Porto Marghera, ha quindi richiesto la fornitura dell'apparecchiatura indicata

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di sopralluogo eseguito dal responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità con nota prot. 263121 del 25.06.2015 ha segnalato che la sega a nastro in uso presso il laboratorio di Porto Marghera (Venezia) del Settore Fitosanitario risulta inadatta all'utilizzo e non garantisce il pieno rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, precisando che oltre ad essere vetusta si trova in un cattivo stato manutentivo ed è quindi potenzialmente pericolosa per l'operatore;

PREMESSO che in allegato alla nota sopra citata è stato trasmesso il verbale di sopralluogo, che indica come più idonea alle specifiche esigenze delle attività da espletare nel laboratorio la sega a nastro marca Makita - modello LB1200F;

PREMESSO che il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) con nota prot. n. 352448 del 02.09.2015 ha formalmente richiesto la fornitura dell'apparecchiatura di cui sopra;

ATTIVATO un sondaggio - ex art. 13, lett. b) del regolamento approvato con D.G.R. n. 2401/2012 (per importi inferiori a Euro 40.000,00) - mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il prodotto da acquistare, dalle quali si è rilevato che la più conveniente è quella della ditta F.E.R.T. - Via Portuense, 1 - 00153 Roma, con prezzo offerto pari ad Euro 554,20 (IVA esclusa) e tempo di consegna 20 giorni;

VISTO che la seconda proposta più conveniente è quella della ditta Fercas S.r.l. - Via Alemagna, 3 - 32013 Longarone (BL) - (Partita IVA 00282230259) con prezzo offerto pari ad Euro 554,92 (IVA esclusa) ma con tempo di consegna 5 giorni;

CONSIDERATA l'urgenza della fornitura, dovuta alla necessità di dotare nei tempi più rapidi possibile i tecnici del laboratorio di un'apparecchiatura affidabile che non ne metta a rischio la sicurezza;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 003 "Impianti e macchinari" - U.2.02.01.04.001 "Macchinari" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature"

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 2363808 a favore della ditta Fercas S.r.l. - Via Alemagna, 3 - 32013 Longarone (BL) - (Partita IVA 00282230259);

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017".

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 1 sega a nastro marca Makita - modello LB1200F tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Fercas S.r.l. - Via Alemagna, 3 - 32013 Longarone (BL) - (Partita IVA 00282230259) che sul Portale M.E.P.A. propone per l'apparecchiatura il prezzo di Euro 554,92 (IVA esclusa);
2. di dare atto che l'efficacia dell'affidamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche ex art. 38 D.Lgs. 163/2006;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare, a favore della ditta Fercas S.r.l. - Via Alemagna, 3 - 32013 Longarone (BL) - (Partita IVA 00282230259), la somma di Euro 677,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 003 "Impianti e macchinari" - U.2.02.01.04.001 "Macchinari" - ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - codice SIOPE 2.01.03.2132 - C.I.G. n. ZOC15F4CCF imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2015 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrajujo

(Codice interno: 311512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 147 del 06 ottobre 2015

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 1 cappa di sicurezza BioHazard LaboGene Mars 1200 per il Settore Fitosanitario laboratorio di Porto Marghera (Venezia). Impegno di spesa di Euro 10.370,00 (IVA inclusa) a favore della ditta Analytical Control De Mori S.r.l. via Dante, 4 20121 Milano (Partita IVA 05908410961). L.R. n. 39/2001. CIG n. ZC9160C449.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

A seguito di sopralluogo, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sezione Sicurezza e Qualità ha rilevato la necessità di sostituire la cappa biologica a flusso laminare attualmente in uso presso il laboratorio di Porto Marghera (Venezia) in quanto non garantisce il pieno rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, indicando marca e modello della cappa di tipo BioHazard più indicata per le esigenze della Struttura. Il Dirigente del Settore Fitosanitario di Buttapietra (VR), responsabile del laboratorio di Porto Marghera, ha quindi richiesto la fornitura dell'apparecchiatura indicata.

Estremi dei principali documenti d'istruttoria.

Verbale del sopralluogo con indicazione dell'apparecchiatura necessaria: prot. 263121 del 25.06.2015

Richiesta fornitura prot. n. 352448 del 02.09.2015.

R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di sopralluogo eseguito dal responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità con nota prot. 263121 del 25.06.2015 ha segnalato che la cappa biologica a flusso laminare in uso presso il laboratorio di Porto Marghera (Venezia) del Settore Fitosanitario risulta inadatta all'utilizzo, non garantendo il pieno rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

PREMESSO che in allegato alla nota sopra citata è stato trasmesso il verbale di sopralluogo, che indica come più idonea alle specifiche esigenze delle attività da espletare nel laboratorio la cappa di sicurezza BioHazard marca LaboGene - modello Mars 1200;

PREMESSO che il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) con nota prot. n. 352448 del 02.09.2015 ha formalmente richiesto la fornitura dell'apparecchiatura di cui sopra;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio - ex art. 13, lett. b) del regolamento approvato con D.G.R. n. 2401/2012 (per importi inferiori a Euro 40.000,00) - mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il prodotto da acquistare, dalle quali si è rilevato che la più conveniente è quella della ditta Analytical Control De Mori S.r.l. - via Dante, 4 - 20121 Milano (Partita IVA 05908410961) con prezzo offerto pari ad Euro 8.500,00 (IVA esclusa)

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 003 "Impianti e macchinari" - U.2.02.01.04.001 "Macchinari" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature"

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 2391171 a favore della ditta Analytical Control De Mori - via Dante, 4 - 20121 Milano (Partita IVA 05908410961);

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017".

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 1 cappa di sicurezza BioHazard marca LaboGene - modello Mars 1200 tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Analytical Control De Mori - via Dante, 4 - 20121 Milano (Partita IVA 05908410961) che sul Portale M.E.P.A. propone per l'apparecchiatura il prezzo di Euro 8.500,00 (IVA esclusa) dando atto che l'efficacia dell'affidamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale della Ditta affidataria, di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare, a favore della ditta Analytical Control De Mori - via Dante, 4 - 20121 Milano (Partita IVA 05908410961), la somma di Euro 10.370,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 003 "Impianti e macchinari" - U.2.02.01.04.001 "Macchinari" - ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - codice SIOPE 2.01.03.2132 - C.I.G. n. ZC9160C449 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2015 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrajujo

(Codice interno: 311513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 148 del 06 ottobre 2015

Aggiudicazione della "Fornitura di agende anno 2016 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale" C.I.G. n. Z70157BBE2 a favore della ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 e contestuale impegno di spesa di Euro 3.339,14= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2015 L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Manifestatasi la necessità di acquistare per l'anno 2016 le agende per i direttori/dirigenti ed i planning per i funzionari titolari di posizione organizzativa della Giunta Regionale del Veneto ed appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è proceduto ad avviare una richiesta di offerta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria.

R.d.O. sul M.E.P.A. n. 905147 del 22.07.2015.

R.U.P.: Dott. Diego Ballan

Il Direttore

PREMESSO che la P.O. Contabilità ed Economato ogni anno provvede all'acquisto delle agende e dei planning per gli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta Regionale;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 905147) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di agende anno 2016 a ridotto impatto ambientale (vedi documentazione agli atti d'ufficio), secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'importo posto a base di gara pari ad Euro 5.000,00=. Alla procedura in parola sono state invitate n. 9 (nove) ditte a presentare offerta economica, come risulta dall'**allegato A** al presente provvedimento;

CONSIDERATO che con decreto n. 129 dell'11/09/2015 è stata nominata la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006;

PRESO ATTO che in data 11 settembre 2015 la Commissione di gara si è riunita per la valutazione dei campioni pervenuti, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO che, a conclusione del procedimento di valutazione delle offerte pervenute, il sistema di "Richiesta di Offerta (c.d. R.D.O.)" del Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione prevede l'aggiudicazione alla ditta che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e che la graduatoria è pertanto la seguente:

- ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A Punteggio 78,00 Euro 2.737,00
- ditta TESTOLINI S.R.L. Punteggio 72,09 Euro 3.211,60

VISTO il riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute **allegato B**, dal quale si rileva che l'offerta economicamente più vantaggiosa è quella presentata dalla ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 di Euro 2.737,00 (IVA esclusa) **allegato C**;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro l'anno necessita ora provvedere all'impegno di spesa della somma sopra indicata sul bilancio di previsione per l'anno 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. 163/2016, art. 125 e il D.P.R. n. 207/2010;

VISTA la L.R. 7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la DGR n. 829 del 29/06/2015;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare la documentazione istruttoria della gara che si allega al presente provvedimento (**Allegato A, Allegato B e Allegato C**) e per l'effetto di aggiudicare la fornitura di agende anno 2016 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 905147, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 che ha presentato l'offerta pari ad Euro 2.737,00= (iva esclusa);
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38 D.Lgs. 163/2006;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Approvvigionamenti di stipulare il relativo contratto nella forma prevista dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
4. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di impegnare la somma di Euro 3.339,14= per il pagamento della "Fornitura di agende anno 2016 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale" a favore della ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- codice SIOPE 1.03.01.1341 - C.I.G. n. Z70157BBE2, imputando la somma al bilancio di previsione del 2015, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 6;
11. di pubblicare, ex art. 23 del D.Lgs 33/2013, il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Carlo Terrabujo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 311893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 199 del 23 novembre 2015

Decreto 91 del 21 maggio 2014 di aggiudicazione dei servizi di manutenzione degli automezzi regionali settore gommista (CIG Z020E00232) e carrozzeria (CIG Z020E00232) Rettifica e precisazioni sui punti n. 3 e n. 4 del dispositivo.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si precisa l'entità complessiva degli importi degli affidamenti dei servizi di manutenzione degli automezzi regionali relativi ai settori gommista e carrozzeria in coerenza con gli atti di gara approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione n. 14 del 18 febbraio 2014.

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio decreto n. 91 del 21 maggio 2014, in esito alle procedure negoziate indette con decreto dirigenziale n. 14 del 18 febbraio 2014, si aggiudicavano, come indicato rispettivamente ai punti 3 e 4 del dispositivo, il servizio di manutenzione degli automezzi regionali, settore gommista, alla Ditta Rs Tuning s.r.l. per un importo presunto di Euro 10.000,00 (IVA esclusa) - settore carrozzeria, alla Ditta Carrozzeria Veneziana s.n.c. per un importo presunto di Euro 10.000,00 (IVA esclusa);
- con il suddetto decreto veniva contestualmente impegnata la somma complessiva di Euro 24.400,00 (al lordo di I.V.A.) sul capitolo 5172 del bilancio d'esercizio 2014;
- con lettera commerciale d'ordine n. prot. 274924 del 26 giugno 2014 si comunicava l'aggiudicazione alla Ditta Rs Tuning s.r.l. del servizio di manutenzione degli automezzi regionali - settore gommista che prevedeva una durata biennale, con scadenza il 25 giugno 2016 ed un importo presunto annuo di Euro 10.000,00 al netto di I.V.A.;
- con lettera commerciale d'ordine n. prot. 274906 del 26 giugno 2014 si comunicava l'aggiudicazione alla Ditta Carrozzeria Veneziana s.n.c. del servizio di manutenzione degli automezzi regionali - settore carrozzeria che prevedeva una durata biennale, con scadenza il 25 giugno 2016 ed un importo presunto annuo di Euro 10.000,00 al netto di I.V.A.;
- con decreto n. 37 del 13 aprile 2015 si provvedeva ad impegnare la somma di Euro 24.400,00 per far fronte ai pagamenti della seconda annualità dei contratti biennali di manutenzione degli automezzi regionali di cui Euro 12.200,00 (IVA inclusa) a favore della Ditta RS Tuning s.r.l. (CIG Z020E00232) per il settore gommista ed Euro 12.200,00 (IVA inclusa) a favore della Ditta Carrozzeria Veneziana di Borghini Federico (CIG Z290E004DD) per il settore carrozzeria;
- considerato che gli atti di gara per l'affidamento servizio di manutenzione degli automezzi regionali, settori gommista e carrozzeria, approvati con il succitato D.D.R. di indizione n. 14 del 18 febbraio 2014 prevedevano per entrambe le procedure un importo annuo stimato di Euro 10.000,00 (IVA esclusa) ed una durata biennale dei due servizi da appaltare;

CONSTATATO pertanto che l'importo presunto di affidamento di ciascuno dei servizi di durata biennale doveva essere correttamente indicato in complessivi Euro 20.000,00 (al netto di IVA), corrispondenti ad spesa media annua di Euro 10.000,00;

RTENUTO opportuno rettificare i punti 3 e 4 del dispositivo del decreto del dirigente della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 91 del 21 maggio 2014, precisando che l'importo presunto di aggiudicazione del servizio di manutenzione degli automezzi regionali, settore gommista, in favore della Ditta Rs Tuning s.r.l. indicato in Euro 10.000,00 (IVA esclusa) e l'importo presunto di aggiudicazione del servizio di manutenzione degli automezzi regionali - settore carrozzeria, in favore della Ditta Carrozzeria Veneziana s.n.c. indicato in Euro 10.000,00 (IVA esclusa) sono riferiti alla stima di spesa annuale per ciascuno dei contratti e non a quella complessiva massima degli stessi, riferita al biennio 2014-2016, pari a Euro 20.000,00 (IVA esclusa);

VISTO il D.Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;

VISTI i decreti del Dirigente della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 91 del 21 maggio 2014 e n. n. 37 del 13 aprile 2015;

VISTA la Legge Regionale statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e 36/2004;

VISTO il D.Lgs n. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010;

VISTA la L.R. n. 7/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la D.G.R. 829 del 29.06.2015 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

Visto il D.Lgs. 33/2013 art. 23;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di rettificare, in ragione di quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, il punto 3 del dispositivo del Decreto del Dirigente della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 91 del 21 maggio 2014 come segue "di aggiudicare il servizio biennale di manutenzione degli automezzi regionali settore gommista alla Ditta Rs Tuning s.r.l. per l'importo annuo Euro 10.000,00 (IVA esclusa) fino ad un importo massimo di contratto nel biennio di Euro 20.000,00";
2. di rettificare, in ragione di quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, il punto 4 del dispositivo del Decreto del Dirigente della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 91 del 21 maggio 2014 come segue "di aggiudicare il servizio biennale di manutenzione degli automezzi- settore carrozzeria alla Ditta Carrozzeria Veneziana s.n.c. con sede in via Porto di Cavergnago 8, 30173 Mestre-Venezia P. I.V.A. 04071650271 per l'importo annuo di Euro 10.000,00 (IVA esclusa) fino ad un importo massimo di contratto nel biennio di Euro 20.000,00";
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, per le dovute integrazioni, ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

(Codice interno: 311939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 80 del 26 novembre 2015

Indizione e convocazione di una Conferenza di servizi per la delimitazione del Distretto Turistico delle Dolomiti Bellunesi, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Si indice e si convoca una Conferenza di servizi per delimitare il Distretto Turistico delle Dolomiti Bellunesi.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- il comma 4 dell'art. 3 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106, prevede la possibilità di istituire, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, i Distretti turistici, su richiesta delle imprese del settore che operano nei territori interessati;
- i Distretti turistici, ai sensi del citato comma 4 dell'art.3, hanno i seguenti obiettivi: riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- la delimitazione dei Distretti turistici, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 citato, è effettuata entro il 31 dicembre 2015 dalle Regioni d'intesa con il suddetto Ministero e con i Comuni interessati, previa Conferenza di servizi, che è obbligatoriamente indetta se richiesta da imprese del settore turistico che operano nei medesimi territori;

DATO ATTO CHE

- in data 13.7.2015 due imprese alberghiere operanti nel territorio del Comune di Cortina d'Ampezzo ed una impresa alberghiera operante nel territorio del Comune di Pieve di Cadore, tra loro associate, hanno presentato, tramite l'Avvocato Ivone Cacciavillani con studio legale a Stra, al citato Ministero nonché alla Regione del Veneto, una richiesta per l'istituzione del "Distretto Turistico delle Dolomiti Bellunesi".
- in data 13.8.2015 la Sezione regionale Turismo ha comunicato l'avvio del procedimento per l'istituzione del Distretto turistico all'Avvocato Ivone Cacciavillani, nonché per conoscenza al citato Ministero;
- Nella richiesta di istituzione non sono indicati i Comuni di riferimento, ma "l'intera area Dolomiti UNESCO, compresa entro il confine geografico della Regione del Veneto, confinante con le due Province di Trento e Bolzano e con la Regione FVG";
- In tutta tale area non ci sono altre imprese richiedenti oltre alle n. 2 nel comune di Cortina d'Ampezzo e n. 1 nel comune di Pieve di Cadore;
- Anche accedendo all'interpretazione secondo la quale la sopra richiamata disposizione di legge vada intesa nel senso che con il termine "imprese" il legislatore abbia voluto indicare anche una sola impresa, si deve rilevare che per la totalità del territorio richiesta non ci sono imprese richiedenti al di fuori delle n. 3 sopra ricordate, site in due soli comuni;
- Con nota prot. 376264 del 21 settembre 2015 si è per altro informato il Consorzio Dolomiti (consorzio riconosciuto ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 11/2013) della richiesta, per acquisire una indicazione di interesse alla costituzione del Distretto Turistico, apparendo la necessità di considerare una dimensione rappresentativa delle imprese del territorio, ai fini della delimitazione del Distretto Turistico;
- non è pervenuta ad oggi alla Sezione regionale Turismo alcuna risposta da parte del citato Consorzio, che rappresenta il sistema imprenditoriale turistico della Destinazione;

RITENUTO CHE

- la delimitazione del Distretto turistico sia un atto comunque dovuto in relazione alla normativa statale sopra citata;
- in base all'istanza esso vada costituito nei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di Pieve di Cadore, in cui operano le imprese richiedenti l'istituzione del Distretto,

ATTESO CHE

- i sopra indicati comuni non sono territorialmente contigui, benché in notevole prossimità geografica, ma separati dai comuni di Calalzo di Cadore e San Vito di Cadore;

RITENUTA

- pertanto l'opportunità di convocare anche i comuni di Calalzo di Cadore e San Vito di Cadore per dare continuità territoriale all'istituendo Distretto Turistico, invece che costituire due distinti Distretti Turistici di un comune ciascuno e in notevole prossimità tra di loro;

VISTI l'art. 3 del D.L. n.70/2011; gli articoli 6 e 14 della L. n. 241/1990; l'art. 4 della L.R. n. 54/2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale

decreta

1. di indire, ai sensi del comma 5 dell'art.3 del D.L.n.70/2011 e degli articoli 6 e 14 della l.n.241/1990, una Conferenza di servizi decisoria per acquisire l'intesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché dei Comuni interessati, sulla delimitazione del Distretto Turistico delle Dolomiti bellunesi nell'ambito territoriale dei comuni di Cortina d'Ampezzo, Calalzo di Cadore, San Vito di Cadore e Pieve di Cadore;
2. di dare atto che la delimitazione del citato Distretto turistico, ai sensi del comma 5 dell'art.3 citato, è effettuata entro il 31 dicembre 2015;
3. di convocare la Conferenza di Servizi il giorno 9 dicembre alle ore 10.30 presso la sede della Sezione Regionale Turismo, a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, a Venezia;
4. di dare atto che alla Conferenza di Servizi per la delimitazione del Distretto turistico delle Dolomiti bellunesi partecipano il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Sezione regionale turismo e i Comuni di: Cortina d'Ampezzo, Calalzo di Cadore, San Vito di Cadore e Pieve di Cadore;
5. di dare atto che la documentazione istruttoria è accessibile presso la Sezione regionale Turismo;
6. di dare atto che ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza attraverso un unico rappresentante, appositamente delegato e legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione;
7. di dare atto che la citata Conferenza di Servizi sarà presieduta dal Direttore della Sezione regionale Turismo Dottor Paolo Rosso o dal Dirigente Vicario Dottor Pietro Stellini ;
8. le funzioni di Segretario della Conferenza di Servizi saranno svolte da un dipendente della Sezione regionale Turismo, individuato dal Direttore della citata Sezione.
9. di notificare il presente provvedimento alle citate Amministrazioni partecipanti alla Conferenza;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Paolo Rosso

(Codice interno: 311940)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 81 del 26 novembre 2015

Indizione e convocazione di una Conferenza di servizi per la delimitazione del Distretto turistico Venezia Orientale, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Si indice e si convoca una Conferenza di servizi per delimitare un Distretto turistico comprendente i seguenti comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE

il comma 4 dell'art.3 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106, prevede la possibilità di istituire, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, i Distretti turistici, su richiesta delle imprese del settore che operano nei territori interessati;

i Distretti turistici, ai sensi del citato comma 4 dell'art.3, hanno i seguenti obiettivi : riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

la delimitazione dei Distretti turistici, ai sensi del comma 5 dell'art.3 citato, è effettuata entro il 31 dicembre 2015 dalle Regioni d'intesa con il suddetto Ministero e con i Comuni interessati, previa Conferenza di servizi, che è obbligatoriamente indetta se richiesta da imprese del settore turistico che operano nei medesimi territori;

DATO ATTO CHE

in data 6.11.2015 l'Associazione Distretto Turistico Venezia Orientale con sede in Portogruaro(VE) Borgo Sant'Agnese 93 ha presentato, tramite l'avvocato Antonio Ferrarelli, in qualità di presidente della suddetta associazione alla Regione del Veneto, una richiesta per l'istituzione del "Distretto Turistico Venezia Orientale";

in data 23.11.2015 la Sezione regionale Turismo ha comunicato l'avvio del procedimento per l'istituzione del Distretto turistico all'avvocato Antonio Ferrarelli, nonché per conoscenza al citato Ministero;

RITENUTO CHE

la delimitazione del Distretto turistico riguarda il territorio di Comuni territorialmente contigui in cui operano le imprese richiedenti l'istituzione del Distretto;

VISTI l'art.3 del D.L. n.70/2011; gli articoli 6 e 14 della l.n.241/1990; l'art. 4 della l.r.n.54/2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale

decreta

1. di indire, ai sensi del comma 5 dell'art.3 del D.L.n.70/2011 e degli articoli 6 e 14 della l.n.241/1990, una Conferenza di servizi decisoria per acquisire l'intesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché dei Comuni interessati, sulla delimitazione del Distretto turistico Venezia Orientale;
2. di dare atto che la delimitazione del citato Distretto turistico, ai sensi del comma 5 dell'art.3 citato, è effettuato entro il 31 dicembre 2015;
3. di convocare la Conferenza di Servizi il giorno 9 dicembre 2015 alle ore 14.30 presso la sede della Sezione Regionale Turismo, a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, a Venezia;

4. di dare atto che alla Conferenza di Servizi per la delimitazione del Distretto turistico Venezia Orientale partecipano il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Sezione regionale turismo, e i Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto;
5. di dare atto che la documentazione istruttoria è accessibile presso la Sezione regionale Turismo;
6. di dare atto che ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza attraverso un unico rappresentante, appositamente delegato e legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione;
7. di dare atto che la citata Conferenza di Servizi sarà presieduta dal Direttore della Sezione regionale Turismo Dottor Paolo Rosso o dal Dirigente Vicario Dottor Pietro Stellini ;
8. le funzioni di Segretario della Conferenza di Servizi saranno svolte da un dipendente della Sezione regionale Turismo, individuato dal Direttore della citata Sezione.
9. di notificare il presente provvedimento alle citate Amministrazioni partecipanti alla Conferenza;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Paolo Rosso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 311595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 182 del 20 novembre 2015

Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna (L.R. n. 62 del 30 dicembre 1987). Programma anno 2015. Iniziative di studio e ricerca. Espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di studio e ricerca "Città intelligenti in ottica di genere". CIG. Z121650A30. DACR n. 72 del 20.10.2015. DDDR n. 132 del 5.10.2015, n. 148 del 29.10.2015. Nomina della Commissione di gara.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene nominata la Commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del servizio di studio e ricerca dal titolo "Città intelligenti in ottica di genere" nell'ambito del Programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari Opportunità tra uomo e donna.

DDR 132/2015 di indizione di indagine di mercato.

DDR 148/2015 di approvazione degli atti di gara.

Lettere d'invito agli operatori economici prot. n. 440416, 440466, 440477, 440485, 440489, 440496, 440505, 440512/70.05.01.01.02 del 30.10.2015.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione Amministrativa n. 72 in data 20.10.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato l'attuazione del programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna che include alla lettera A). 1, tra le iniziative di studio e ricerca, la ricerca dal titolo "Città intelligenti in ottica di genere";

DATO ATTO che l'iniziativa di studio e ricerca consiste nel formulare delle linee guida per la progettazione e la migliore vivibilità delle città venete e dei suoi servizi da sottoporre agli amministratori locali, partendo dall'analisi di esperienze esistenti di "smart cities" e attraverso la sperimentazione di "best practices" nelle realtà locali;

DATO ATTO che la sopracitata Deliberazione incarica il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con successivi propri provvedimenti di dare attuazione al programma medesimo e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTO il proprio decreto n. 132 del 5.10.2015, con il quale è stata indetta una indagine di mercato mediante avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento della ricerca dal titolo "Città intelligenti in ottica di genere";

VISTO il proprio decreto n. 148 del 29.10.2015 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'indizione di esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m. e i, per l'affidamento del servizio sopra menzionato, nell'ambito del Programma annuale della Commissione regionale Pari Opportunità;

DATO ATTO che è pervenuta una sola offerta entro le ore 12.00 del giorno 18 novembre 2015, termine indicato a pena di esclusione nelle lettere di invito;

CONSIDERATO che appare necessario nominare la Commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m. e i per la scelta della migliore offerta effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO opportuno che la Commissione sia composta dal Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, Diritti umani e Progetti internazionali della Sezione Relazioni Internazionali, dott.ssa Maria Elisa Munari, in qualità di presidente, e da due funzionari regionali in servizio presso la medesima Sezione Relazioni Internazionali, dott. Stefano Zucchetta e dott.ssa Alessandra Valerio;

decreta

1. di nominare la Commissione giudicatrice che dovrà procedere alla verifica delle condizioni di ammissione alla gara e alla scelta della migliore offerta, effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di studio e ricerca dal titolo "Città intelligenti in ottica di genere", nell'ambito del Programma Anno 2015 della Commissione medesima individuando i componenti nei soggetti sottoindicati:

- ◆ Presidente: dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, diritti umani e progetti internazionali;
- ◆ Componente: dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo Sviluppo e Diritti Umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
- ◆ Componente: dott.ssa Alessandra Valerio funzionaria regionale (Cat. D), P.O. Progetti Internazionali presso la Sezione Relazioni Internazionali;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Diego Vecchiato

(Codice interno: 311596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 184 del 20 novembre 2015

Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna (L.R. n. 62 del 30 dicembre 1987). Programma anno 2015. Iniziative in rete e confronto. Espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lds. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?". CIG ZD11650AAF. DACR n. 72 del 20.10.2015. DDDR n. 131 del 5.10.2015 e n. 149 del 29.10.2015. Nomina della Commissione di gara.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene nominata la Commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?" nell'ambito del Programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari Opportunità tra uomo e donna.

DDR 131/2015 di indizione di indagine di mercato.

DDR 149/2015 di approvazione degli atti di gara.

Lettere d'invito agli operatori economici prot. n. 440238, 440334/70.05.01.01.02 del 30.10.2015.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione Amministrativa n. 72 in data 20.10.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato l'attuazione del programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna che include alla lettera B). 1, tra le iniziative in rete e confronto, l'iniziativa denominata "Post elezione - come continua la comunicazione? Incontri di informazione e approfondimento per neo elette";

DATO ATTO che l'iniziativa in rete e confronto "Post elezione - come continua la comunicazione? Incontri di informazione e approfondimento per neo elette" consiste nella progettazione e realizzazione di un percorso di approfondimento e arricchimento delle competenze rivolto al target delle donne elette;

DATO ATTO che la sopraccitata Deliberazione incarica il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con successivi propri provvedimenti di dare attuazione al programma medesimo e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTO il proprio decreto n. 131 del 5.10.2015, con il quale è stata indetta una indagine di mercato mediante avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione come continua la comunicazione?";

VISTO il proprio decreto n. 149 del 29.10.2015 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'indizione di esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m. e i, per l'affidamento del servizio sopra menzionato, nell'ambito del Programma annuale della Commissione regionale Pari Opportunità;

DATO ATTO che è pervenuta una sola offerta entro le ore 12.00 del giorno 18 novembre 2015, termine indicato a pena di esclusione nelle lettere di invito;

CONSIDERATO che appare necessario nominare la Commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m. e i per la scelta della migliore offerta effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO opportuno che la Commissione sia composta dal Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, diritti umani e progetti internazionali della Sezione Relazioni Internazionali, dott.ssa Maria Elisa Munari, in qualità di presidente, e da due funzionari regionali in servizio presso la medesima Sezione Relazioni Internazionali, dott. Stefano Zucchetta e dott.ssa Alessandra Valerio;

decreta

1. di nominare la Commissione giudicatrice che dovrà procedere alla verifica delle condizioni di ammissione alla gara e alla scelta della migliore offerta, effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?", nell'ambito del Programma Anno 2015 della Commissione

medesima individuando i componenti nei soggetti sottoindicati:

- ◆ Presidente: dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, Diritti umani e Progetti internazionali;
- ◆ Componente: dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo Sviluppo e Diritti Umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
- ◆ Componente: dott.ssa Alessandra Valerio funzionaria regionale (Cat. D), P.O. Progetti Internazionali presso la Sezione Relazioni Internazionali;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 311748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1601 del 10 settembre 2015

DGR 873 del 13/07/2015. Convenzione con le Province di Verona e Vicenza nelle more dell'adozione di una legge regionale sul riordino delle funzioni amministrative attribuite alle Province. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare interventi di formazione iniziale sostitutivi dei percorsi di istruzione e formazione professionale programmati nei CFP provinciali di Zevio e di Chiampo. L. 53/2003, Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 981 del 28/7/2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa sul Bilancio Regionale di previsione 2015 ai sensi art. 56 D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti per interventi di primo, di secondo e di terzo anno, destinati agli studenti iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale da realizzare nei CFP provinciali di Zevio e Chiampo. e procede all'assunzione dell'impegno di spesa sul Bilancio Regionale di previsione 2015 per i progetti finanziabili.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

• Dati di sintesi - Allegato A
• Progetti pervenuti - Allegato B
• Progetti e interventi con punteggio di merito - Allegato C
• Progetti ammissibili e finanziati - Allegato D
• Allegato Tecnico contabile T1- Allegato E , relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento • Allegato Tecnico contabile T2- Allegato F , relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di dare atto che:

- ◆ l'importo del contributo pubblico liquidato a conclusione del progetto cod. 69/1/1/981/2015, riferito a 6 interventi formativi, sarà quantificato sommando i contributi pubblici maturati da ciascun intervento in ragione del numero di allievi formati, senza alcuna possibilità di compensazione tra i numeri di formati di interventi diversi;
- ◆ gli interventi approvati devono essere avviati entro il 16 ottobre 2015 e che i progetti devono concludersi entro il 31/08/2016 e che le lezioni frontali devono concludersi al massimo entro il 30 giugno 2016, per gli effetti del punto 19 dell'Allegato B della DGR 981/2015;

4. di procedere all'assunzione dei seguenti impegni di spesa a valere sul capitolo 072019, Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art.68, C.1, Lett. B),C), C.3, L. 17/05/1999, n. 144) del bilancio regionale per obbligazioni aventi natura non commerciale, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato D**:

- ◆ esercizio di imputazione 2015 Euro 322.770,00 sul capitolo 072019, con scadenza il 31/12/2015;

- ◆ esercizio di imputazione 2016 Euro 236.827,50 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato con scadenza il 31/12/2016;
 - ◆ esercizio di imputazione 2017 Euro 85.942,50 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato con scadenza il 31/12/2017;
5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto 4, gli importi finanziati spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato D** al presente decreto, compatibilmente con le risorse di cassa disponibili, per singolo progetto;
 6. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia esposta al precedente punto 4;
 7. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 8. di dare atto che la correlata entrata rispetto agli impegni da assumersi sul capitolo 072019 è già stata integralmente riscossa a valere sull'accertamento n. 682/2015 emesso sul capitolo 001706 "Assegnazione Statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 3, L. 17/05/1999, n.144)";
 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
 11. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 311520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 385 del 20 novembre 2015

O.C.D.P.C. n. 170 del 13/06/2014, O.C.D. n. 2 del 31/03/2015, O.C.D.P.C. n. 262 del 18/06/2015. Dgr n. 537 del 15/04/2014. Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto di sola esecuzione avente ad oggetto: "Lavori di sistemazione del bacino a valle del Canale di Loreo e di adeguamento delle apparecchiature a servizio delle pompe dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in Comune di Loreo". Progetto n. 689 del 09/09/2014. Importo complessivo dell'appalto euro 425.000,00. Gara n. 6/2015. CUP H81E14000060002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone di procedere all'affidamento del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 163/2006, art.11. Principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza Capo Dipartimento della protezione Civile n. 170 del 13/06/2014; Ordinanza Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 n. 2 del 31/03/2015; Ordinanza Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18/06/2015; Decreti Direttore Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo n. 701 del 11/11/2014 e n. 379 del 10/11/2015 di approvazione del progetto esecutivo n. 689/2014 e relativi aggiornamenti.

Il Direttore

VISTE le O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015, con le quali la Regione Veneto è individuata quale amministrazione competente alla realizzazione degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014 e con le quali il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità della Regione Veneto è incaricato, come direttore responsabile, del proseguimento in regime ordinario del piano di interventi già in atto per il superamento delle predette criticità;

VISTA la nota prot. n. 315847 del 31/07/2015, con la quale la Sezione Sicurezza e Qualità, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 262/2015, ha incaricato il Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo di provvedere al completamento dei lavori già avviati nonché di ogni altra attività rientrante nel piano degli interventi necessari al superamento della citata situazione emergenziale;

VISTO il Decreto di questa Sezione n. 701 del 11/11/2014 con il quale è stato approvato il progetto n. 689 del 09/09/2014 avente ad oggetto "Lavori di sistemazione del bacino a valle del Canale di Loreo e di adeguamento delle apparecchiature a servizio delle pompe dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in Comune di Loreo" dell'importo complessivo di euro 750.000,00.

VISTO il Decreto di questa Sezione n. 379 del 10/11/2015 con il quale, in considerazione della necessità di dar corso agli interventi finalizzati al superamento delle criticità di cui alle citate ordinanze n. 170/2014 e n. 262/2015 nonché in considerazione di sopravvenute esigenze operative, sono state approvate modifiche al progetto esecutivo n. 689 del 09/09/2014, dell'importo complessivo di euro 750.000,00, di cui euro 422.400,00 per lavori a base di gara ed euro 2.600,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso;

RITENUTO di provvedere, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 2, d.lgs. 163/2006, all'individuazione degli elementi essenziali del contratto concernente l'esecuzione dei lavori in oggetto nonché dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO di dar corso all'esecuzione dei lavori in oggetto mediante stipulazione di contratto di appalto con operatore economico selezionato tramite esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, d.lgs. 163/2006;

CONSIDERATO necessario approvare il relativo schema di lettera di invito;

VISTO il d.lgs. 02/04/2006, n. 163;

VISTO il d.lgs. 14/03/2013, n. 33;

VISTO il D.P.R. 05/10/2010, n. 207;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 122, comma 7, e dell'art. 57, comma 6, d.lgs. 163/2006, per l'affidamento del contratto di appalto concernente l'esecuzione dei lavori in oggetto;
3. di stabilire che il fine che si intende perseguire è l'esecuzione dei lavori di cui al progetto n. 689/2014, approvato con successivi decreti del Direttore di questa Sezione, n. 701 del 11/11/2014 e n. 379 del 10/11/2015;
4. di stabilire quale criterio di aggiudicazione il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122, comma 9, d.lgs. 163/2006;
5. di porre a base di gara l'importo di euro 422.400,00;
6. di approvare lo schema di lettera di invito, **Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante sottoscrizione di scrittura privata;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Umberto Anti



Allegato A al Decreto n. 385 del 20.11.2015

SCHEMA DI LETTERA DI INVITO PROCEDURA NEGOZIATA

OGGETTO: Invito alla procedura negoziata per l'affidamento di contratto di appalto di sola esecuzione avente ad oggetto:

“Lavori di sistemazione del bacino a valle del Canale di Loreo e di adeguamento delle apparecchiature a servizio delle pompe dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in Comune di Loreo”.

Progetto n. 689 del 09/09/2014. Importo complessivo dell'appalto euro 425.000,00. Gara n. 6/2015.

CUP H81E14000060002

CIG _____

Spett.le

La Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha indetto, ai sensi dell'art. 122 comma 7, con Decreto del direttore n. _____ in data _____, una gara a procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in oggetto, da espletare con la procedura di cui all'art. 57 comma 6 del d.lgs. 163/2006.

Si invita pertanto codesta Ditta a presentare offerta per l'affidamento dei lavori in oggetto, i cui contenuti, condizioni e prescrizioni sono indicati nella documentazione allegata.

I) Caratteristiche essenziali dei lavori.

1. Luogo di esecuzione: Comune di Loreo.
2. Caratteristiche generali dell'opera: i lavori consistono nella realizzazione di interventi di sistemazione del bacino a valle del Canale di Loreo e di adeguamento delle apparecchiature a servizio delle pompe dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in Comune di Loreo.
3. Importo complessivo dell'appalto: euro _____
di cui soggetti a ribasso d'asta euro _____
ed Euro _____ per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta.
4. Classificazione dei lavori:
Categoria prevalente: Opere fluviali di difesa e sistemazione idraulica, categoria OG8, importo dei lavori _____ Euro, classifica II (fino a 516.457,00.= Euro);

Gli elaborati di progetto, lo schema di contratto, nonché tutti i documenti utili per la formulazione dell'offerta sono a disposizione dei concorrenti presso la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo dalle ore 8,30 alle ore 13,00 (dal lunedì al venerdì), previo appuntamento telefonico.

II) Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.

Procedura negoziata da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari e compilazione dell'allegata lista delle categorie di lavorazioni e forniture.

Si procederà al calcolo della soglia di anomalia ed esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano un ribasso superiore a tale soglia, nel caso in cui le offerte valide pervenute risultino almeno 10, ai sensi dell'art. 122, comma 9, del d.lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3, d.lgs. 163/2006, l'Amministrazione si riserva di sottoporre a verifica, in contraddittorio con le Imprese interessate, le offerte ritenute anormalmente basse qualora le offerte valide pervenute risultino inferiori a 10.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Allegato A al Decreto n. 385 del 20.11.2015

III) Termine di esecuzione.

Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 180 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

IV) Pagamenti.

I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto ed in conformità al d.lgs. 163/2006.

V) Termini e modalità di presentazione delle offerte.

Per partecipare alla gara Codesta Impresa deve presentare la documentazione di seguito indicata, contenuta in un unico plico, sigillato e firmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante o procuratore all'uopo designato, riportante all'esterno la seguente dicitura:

Impresa: _____

Offerta relativa all'affidamento dei lavori: " _____ " (*vedi oggetto*)

Il plico dovrà contenere:

1. Dichiarazione in carta semplice con sottoscrizione non autenticata del rappresentante legale dell'impresa, con allegato documento d'identità del sottoscrittore, come da allegato fac-simile.
2. Certificazione, rilasciata da una società regolarmente autorizzata ed autenticata con le modalità previste dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante la qualificazione per lavori di ctg. OG8 classifica II per importo fino a € 516.457,00.= (con l'incremento di un quinto, ai sensi di quanto stabilito dalla vigente normativa).
3. Cauzione provvisoria di importo pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, ridotta all'1% qualora l'impresa sia in possesso dell'apposita certificazione di qualità aziendale (art. 75, d.lgs. 163/2006);
4. Ricevuta del versamento di € _____,00 (_____/00) intestato a: Autorità Nazionale Anticorruzione - Via Marco Minghetti, 10 - 00187 Roma, in attuazione della L. n. 266/2005, art. 1, commi 65 e 67, e in conformità alle successive deliberazioni dell'Autorità medesima.
Si rappresenta, a tal proposito, che il CIG (Codice Identificativo Gara) attribuito è:

e che il termine per il versamento è fissato alle
ore 12.00 del __/__/2015.
Si avverte a tale riguardo che la mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara.
5. Attestazione PassOE per la verifica, tramite sistema AVCPass, dell'avvenuta trasmissione dei documenti relativi a comprova dei requisiti generali e speciali richiesti per la partecipazione alla presente procedura di gara.
6. Offerta economica, redatta mediante compilazione dell'allegata lista delle lavorazioni e forniture. Il concorrente dovrà determinare il prezzo unitario per ogni voce dell'allegata lista compresi i costi per il personale e per la sicurezza, che vanno specificati a parte e non sono assoggettabili a ribasso d'asta. In caso di discordanza prevarrà il ribasso percentuale indicato in lettere.
Non saranno ammesse offerte indeterminate o espresse in modo indeterminato.
In calce deve essere apposta la firma leggibile e per esteso del legale rappresentante dell'impresa, seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita.

Allegato A al Decreto n. 385 del 20.11.2015

L'offerta risultante dal modulo stesso, chiusa in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante o procuratore designato, dovrà essere debitamente bollata con l'applicazione di n. ____ marche da € 16,00.- regolarmente annullate.
Nella busta, oltre all'offerta, non vanno inseriti altri documenti.

Il plico contenente la documentazione di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e la busta con l'offerta economica di cui al punto 6) devono pervenire entro e non oltre

le ore 12.00 del giorno __/__/2015

al seguente indirizzo: Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo – Sezione di Rovigo - V.le della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo.

VI) Svolgimento della gara.

L'apertura dei plichi pervenuti si terrà in seduta pubblica _____ __/__/2015 alle ore 9.00 presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo.

Si procederà all'aggiudicazione anche qualora venisse presentata una sola offerta, se ritenuta valida.

VII) Adempimenti successivi all'aggiudicazione

L'impresa aggiudicataria è obbligata a trasmettere, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, polizza assicurativa CAR che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa di danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve altresì assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori come previsto dall'art. 125, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. L'importo complessivo è determinato in € 500.000,00.

Sono a carico dell'aggiudicatario le tasse e i diritti relativi alla stipulazione e alla registrazione del contratto.

Per quanto non previsto nella presente lettera di invito, si fa riferimento al bando-tipo per gli affidamenti di lavori di importo superiore ad € 150.000,00=, consultabile nel sito internet dell'A.N.A.C.

Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 8, D.lgs. 163/2006, è l'ing. Umberto Anti.

Referente per eventuali chiarimenti di natura tecnica è _____ (tel. 0425/_____).

Referente per chiarimenti di natura procedurale-amministrativa è _____ (tel. 0425/_____).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Umberto Anti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 385 del 20.11.2015

Dichiarazione di cui al punto 1)

OGGETTO: Lavori di sistemazione del bacino a valle del Canale di Loreo e di adeguamento delle apparecchiature a servizio delle pompe dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in Comune di Loreo. Progetto n. 689 del 09/09/2014. Importo complessivo dell'appalto euro 425.000,00. Gara n. 6/2015.

CUP H81E14000060002

CIG _____

* * * *

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO IL _____ A _____

IN QUALITÀ DI _____

DELL'IMPRESA _____

CON SEDE LEGALE IN _____

P. IVA / C.F. : _____

ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI _____ N. _____

in relazione all'appalto dei lavori in oggetto specificati e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- a.1. che non ricorre, nei confronti del concorrente e delle persone fisiche indicate, all'art. 38, comma 1. lett. c) del D.Lgs. 163/2006, alcuna delle cause di esclusione dalle gare per l'affidamento di lavori pubblici di cui al citato art. 38;

A tal proposito fa presente che gli attuali legali rappresentanti dell'impresa sono i signori:

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita) _____ (carica)

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita) _____ (carica)

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita) _____ (carica)

che gli attuali direttori tecnici dell'impresa sono i signori:

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita) _____ (carica)

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita) _____ (carica)

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita) _____ (carica)

Sempre in relazione alla richiamata disposizione, fa altresì presente che nel triennio antecedente alla data di pubblicazione della predetta gara sono cessati dalla carica di legale rappresentante dell'impresa i signori:

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita)

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita)

Allegato A al Decreto n. 385 del 20.11.2015

e dalla carica di direttore tecnico dell'impresa i signori:

_____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita)
 _____ (nome e cognome) _____ (luogo e data di nascita)

In particolare (*barrare le caselle che ricorrono, inserendo i dati richiesti*):

con riferimento a quanto previsto dall'art. 38, comma 1. lett. c) del D.Lgs. 163/2006, dichiara che nei propri confronti e nei confronti degli ulteriori soggetti indicati nel presente punto a.1.):

non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 1423/1956

oppure

sono pendenti i seguenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 1423/1956

signor.....procedimento.....

signor.....procedimento.....

con riferimento a quanto previsto dall'art. 38, comma 1. lett. c) del D.Lgs. 163/2006, dichiara che nei propri confronti e nei confronti degli ulteriori soggetti indicati nel presente punto a.1.):

non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato

oppure

sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato

signor.....sentenza.....

signor.....sentenza.....

inoltre

non sono state pronunciate sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p.

oppure

sono state pronunciate le seguenti sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p.

signor.....sentenza.....

signor.....sentenza.....

inoltre

non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato fruente del beneficio della non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato ai sensi dell'art. 175 c.p.

oppure

sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato fruente del beneficio della non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato ai sensi dell'art. 175 c.p.

signor.....sentenza.....

signor.....sentenza.....

- a.2. l'insussistenza di rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara e l'insussistenza di un unico centro decisionale con altri concorrenti;
- a.3. di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 131 del D.Lgs 163/2006;
- a.4. di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- a.5. di accettare la eventuale consegna dei lavori, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto;
- a.6. di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette – ivi comprese quelle inerenti l'obbligo di iscrizione alla **Cassa Edile Industriale della provincia in cui si svolgono i lavori oppure ad una delle Casse Artigiane regionali competenti a livello regionale in**

Allegato A al Decreto n. 385 del 20.11.2015

rapporto ai contratti collettivi nazionali di lavoro e integrativi territoriali vigenti nel Veneto - anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

a.7. che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS: sede di _____, matricola n. _____

(nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)

INAIL: sede di _____, matricola n. _____

(nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)

Cassa Edile di _____, matricola n. _____

(nel caso di iscrizione presso più Casse Edili, indicarle tutte)

e che l'impresa stessa è in regola con i versamenti ai predetti enti;

di applicare il C.C.N.L. _____ (riportare il settore pertinente)

a.8. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68)

ovvero

che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68), avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici;

ovvero

avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000, non è tenuta a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L. n.68/99;

l'ultima delle alternative che precedono può essere utilizzata non oltre 60 giorni dalla data della seconda assunzione successiva al 18.01.2000;

a.9. che l'impresa

- non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge 383 del 2001

oppure

- si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge 383 del 2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;

a.10. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

a.11.

(da compilare solo da consorzi di cooperative di produzione e lavoro, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili)

che il consorzio concorre nell'interesse delle imprese consorziate

Firma del titolare / legale rappresentante/Institore/Procuratore

Sottoscrizione non autenticata, corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, co.3, DPR n. 445/2000)

N.B.: tra le ipotesi indicate al punto a.8. e a.9 segnare con una crocetta il caso che interessa l'impresa

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche (ex art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n.196)

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

L'utilizzo dei dati ha la finalità di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e di cui al decreto legislativo n. 163/2006. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter avviare l'istruttoria relativa all'istanza presentata.

Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati è il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.

Vengono a conoscenza dei dati gli Incaricati del trattamento designati delle rispettive Sezioni. I dati potranno essere comunicati a coloro che ne facciano richiesta ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla vigente normativa in tema di appalti pubblici. Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196. Potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Allegato A al Decreto n. 385 del 20.11.2015

DICHIARAZIONE ALLEGATA ALL'OFFERTA
CIRCA I FUTURI SUBAPPALTI

Il sottoscritto
nato a il
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
.....
.....
con sede in
Via
ai sensi dell'art. 118 del d.lgs. 163/2006, in merito alla gara d'appalto del
.....
Per l'aggiudicazione dei lavori

fa presente che intende subappaltare o concedere in cottimo le seguenti opere:

- a) Opere di
- b) Opere di
- c) Opere di

Fa presente, altresì, che i lavori della categoria prevalente oggetto di eventuale subappalto non eccedono il 20% dell'importo totale dei lavori appartenenti alla medesima categoria.

.....li.....

TIMBRO dell'impresa o società e
FIRMA del legale rappresentante

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -
SEZIONE DI PADOVA**

(Codice interno: 311535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 299 del 19 novembre 2015

Annullamento ai sensi dell'art. 21 nonies Legge 241/90 dell'indizione della gara per "Lavori di ristrutturazione, consolidamento ed aggiornamento tecnologico del relativo sistema di pompaggio della botte di Vighizzolo in Comune di Vighizzolo d'Este (PD) - I stralcio". Importo del progetto 2.000.000,00. Importo complessivo dell'appalto E. 1.461.755,82 di cui E. 1.421.755,82 soggetti a ribasso d'asta ed E. 40.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. CIG 6363945D89 - CUP H21H09000020002.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede ad annullare ai sensi delle norme sull'autotutela amministrativa l'indizione della gara per i "Lavori di ristrutturazione, consolidamento ed aggiornamento tecnologico del relativo sistema di pompaggio della botte di Vighizzolo in Comune di Vighizzolo d'Este (PD) - I° stralcio".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

decreto di indizione della gara n. 267 del 6 ottobre del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di annullare in autotutela amministrativa per le motivazione esposte in premessa la gara per l'esecuzione dei "Lavori di ristrutturazione, consolidamento ed aggiornamento tecnologico del relativo sistema di pompaggio della botte di Vighizzolo in Comune di Vighizzolo d'Este (PD) - I° stralcio", ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a), art. 54, comma 2 e art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. Importo complessivo del progetto: Euro 2.000.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.461.755,81 di cui Euro 1.421.755,81 a base d'asta e Euro 40.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. - CIG 6363945D89 - CUP H21H09000020002;
2. di approvare conseguentemente l'avviso relativo al predetto annullamento che verrà pubblicato nei modi di legge (Allegato A);
3. di dare atto che la Stazione Appaltante a seguito della suddetta revisione provvederà tempestivamente a reindire una gara con procedura aperta ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a), art. 54, comma 2 e art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i relativa ai "Lavori di ristrutturazione, consolidamento ed aggiornamento tecnologico del relativo sistema di pompaggio della botte di Vighizzolo in Comune di Vighizzolo d'Este (PD) - I° stralcio";
4. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 311517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 300 del 20 novembre 2015

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il Ponte della S.P. n. 10 in comune di Campo San Martino - Secondo Lotto Funzionale". CUP H51H13000680001 - CIG 64607592FD. Importo di progetto: E. 900.000,00. Importo complessivo dell'appalto: E. 701.619,13 di cui E. 689.619,13 a ribasso d'asta e E. 12.000,00 per oneri di sicurezza. DGRV n. 2330 del 16.12.2013 - PAR FSC 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Intervento di difesa del suolo - prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - Atto integrativo.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad indire una gara ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'esecuzione dei "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il Ponte della S.P. n. 10 in comune di Campo San Martino - Secondo Lotto Funzionale".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
DGRV n. 2330 del 16.12.2013.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica (Allegato A);
2. di indire una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. relativa ai "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il Ponte della S.P. n. 10 in comune di Campo San Martino - Secondo Lotto Funzionale" per l'importo complessivo di Euro 701.619,13 di cui Euro 689.619,13 soggetti a ribasso d'asta ed Euro 12.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di invitare per la gara indicata in oggetto ditte qualificate ed esperte e delle quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/06, individuate dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova per la realizzazione dei lavori in argomento;
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono disponibili e che le stesse verranno impegnate con successivo provvedimento ai sensi della LR 39/2001 e smi e delle vigenti direttive di bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 311518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 301 del 20 novembre 2015

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)". Appalto n. 6/2015 CU: H71H13000880001 CIG: 6460580F42. Importo di progetto: E. 1.000.000,00. Importo complessivo dell'appalto: E. 686.138,85 di cui E.671.790,78 a ribasso d'asta e E. 14.348,07 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 2330 del 16.12.2013 - PAR FSC 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Interventi di difesa del suolo - prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - Atto integrativo.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad indire una gara ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'esecuzione dei "Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
DGRV n. 2330 del 16.12.2013

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica (Allegato A);
2. di indire una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, commi 7 e 9, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. relativa ai "Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)" per l'importo complessivo di Euro 686.138,85 di cui Euro 671.790,78 a ribasso d'asta e Euro 14.348,07 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di invitare per la gara indicata in oggetto ditte qualificate ed esperte e delle quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/06, individuate dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova per la realizzazione dei lavori in argomento;
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono disponibili e che le stesse verranno impegnate con successivo provvedimento ai sensi della LR 39/2001 e smi e delle vigenti direttive di bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 311519)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 87 del 20 novembre 2015

Aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11 commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, della gara per la fornitura di pezzi in acciaio del filtro di trattenuta della briglia sul torrente Rio Secco presso il comune di Brentino Belluno (VR). CIG: Z561693C7B. Affidamento alla ditta PEROZENI S.R.L.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva alla ditta PEROZENI S.R.L. della gara per l'acquisizione in economia della fornitura di pezzi in acciaio del filtro di trattenuta della briglia sul torrente Rio Secco presso il comune di Brentino Belluno (VR).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Richiesta di Offerta prot. n. 416891 del 16/10/2015;

Offerta della ditta aggiudicataria PEROZENI S.R.L., ns. prot. n. 425967 del 22/10/2015.

Verbale di gara del 27/10/2015.

Il Dirigente

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

DATO ATTO che con D.G.R. 1240 del 16/07/2013 e D.G.R. 1444 del 05/08/2014 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale rispettivamente per l'anno 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi;

DATO ATTO che con D.G.R. 259 del 03/03/2015 si è provveduto ad accordare l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Dirigenti dei Settori Forestali incardinati presso le rispettive Sezioni Bacino Idrografico e di assegnare ai Dirigenti stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nonché di Datore di Lavoro;

VISTO che con L.R. n. 44 del 30/12/2014 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

VISTO che con L.R. n. 7 del 27/04/2015 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 446 del 31/03/2015 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo U.2.02.01.09.014, dell'esercizio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

RICHIAMATA la D.G.R. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 che all'articolo 125 regola i lavori, servizi e forniture in economia e all'art. 121 richiama la disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria;

CONSIDERATO che per effettuare le opere previste nel progetto esecutivo n. 19/2013/MAN, approvato con decreto n. 84 del 06/03/2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di pezzi in acciaio del filtro di trattenuta della briglia sul torrente Rio Secco presso il comune di Brentino Belluno (VR);

PREMESSO che per l'affidamento della fornitura di pezzi in acciaio del filtro di trattenuta della briglia sul torrente Rio Secco presso il comune di Brentino Belluno (VR), si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato

Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che la fornitura in argomento non è offerta dal Mepa e non ci sono attive Convenzioni di Consip;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 416891 del 16/10/2015 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte dalle seguenti ditte:

- PEROZENI S.R.L., Bosco Chiesanuova (VR);
- SQUIZZATO CARPENTERIE DI SQUIZZATO FLORIANO, Mozzecane (VR);

DATO ATTO che a seguito dell'aggiudicazione provvisoria sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, dichiarati dalla ditta PEROZENI S.R.L. in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento della fornitura in argomento alla ditta PEROZENI S.R.L., P.I. 02900280237;

DATO ATTO che si procederà all'invio della lettera di aggiudicazione della fornitura in oggetto alla ditta PEROZENI S.R.L.;

CONSIDERATO che l'importo complessivo della fornitura è pari a Euro 22.490,00 (IVA esclusa);

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTO D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;

VISTE le D.D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1240 e 05 agosto 2014, n. 1444;

VISTA la D.G.R. 03 marzo 2015, n. 259;

VISTA la D.G.R. 31 marzo 2015, n. 446;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva alla ditta PEROZENI S.R.L., (P.I. 02900280237), con sede in Bosco Chiesanuova (VR), Via Lorenzi n. 44, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la fornitura di pezzi in acciaio del filtro di trattenuta della briglia sul torrente Rio Secco presso il comune di Brentino Belluno (VR);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
4. di procedere, ai sensi dell'articolo 79 del D. Lgs. n. 163/2006, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;

5. di procedere all'invio della lettera di aggiudicazione per un importo complessivo pari a Euro 22.490,00 Euro (IVA esclusa);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 311843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 81 del 09 settembre 2015

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto Holistic. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. n.163/2006 per una fornitura di materiale vario di cancelleria. CUP H19D13000100007 - CIG ZCF1358C55*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Nell'ambito della realizzazione del Progetto Holistic, predisposto all'interno del Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con il presente provvedimento, sulla base di quanto disposto al punto 7 del Decreto del Direttore della Protezione Civile n. 15 del 15/03/2015, si intende procedere all'acquisizione, nel libero mercato, di una fornitura di materiale di cancelleria. Acquisizione in economia, ai sensi dell'art. 14 comma 2 punto a) della DGR n. 2401 del 27/11/2012. Impegno di spesa di euro 430,03 (IVA inclusa) sui capitoli 102238 e 102239.

Il Direttore

PREMESSO che con il Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile n. 15 del 15/03/2015, che si intende qui integralmente richiamato, è stata assunta la determinazione a contrarre per l'avvio del confronto concorrenziale in luogo di indagine di mercato, tramite la generazione di una Richiesta di Offerta (in seguito RdO) rivolta a n. 5 fornitori abilitati nel MePA, e finalizzata all'acquisizione della fornitura di materiale vario di cancelleria;

CONSIDERATO che con il sopracitato Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile si è provveduto ad approvare il capitolato d'onori relativo alla fornitura sopracitata, fissando in euro 1.500,00 (IVA esclusa) la base d'asta, e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso;

CONSIDERATO che in data 05/05/2015 è stata formulata una RdO (n. 821871) in MePA alle seguenti 5 Ditte:

-CARTOLERIA A.D. ARTE & DESIGN DI DEI ROSSI G. E M.

-GECAL

-GRASSI UFFICIO SAS DI GIORGIO GRASSI & C.

-INGROSCART SRL

-VERDEAL SNC DI M. MORBELLI & C.

ATTESO che entro la data stabilita per il termine ultimo di presentazione delle offerte, 20/05/2015 alle ore 08.00, non è stata presentata sulla piattaforma CONSIP nessuna offerta;

RITENUTO pertanto, in ottemperanza al principio comunitario di proporzionalità, nonché ai principi di economicità ed efficienza dell'attività amministrativa in questione, di acquisire direttamente nel libero mercato, come già previsto al punto 7 del dispositivo del Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile n. 15 del 15/03/2015, la fornitura di materiale vario di cancelleria;

DATO ATTO che si è proceduto, fatto salvo il rispetto del principio di rotazione tra i fornitori, a contattare direttamente la ditta Pelizzon s.r.l.- Via Marconi, 1 - 30035 Mirano (VE), invitandola a presentare un preventivo rispondente a quanto riportato nel capitolato d'onori di cui al DDR n. 15 del 15/03/2015;

RITENUTA congrua l'offerta presentata con il preventivo n. 003105 del 25/06/2015 dalla sopracitata ditta, di importo pari a 352,48 (IVA esclusa), ovvero pari ad euro 430,03 (IVA e trasporto inclusi);

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti con n. prot. 310390 del 29/07/2015 la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- autodichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 163/2006

- comunicazione sugli estremi del conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. 136/2010

- dichiarazione d'origine del materiale offerto, necessaria per poter procedere all'affidamento della fornitura nel rispetto dei regolamenti e delle norme comunitarie del programma IPA Adriatico 2007-2013;

DATO ATTO che, da quanto si evince dalla dichiarazione di origine inviata, alcuni materiali del lotto da acquisire non risultano essere prodotti nei paesi indicati nell'art. 19 Regolamento CE n. 1085/2006;

DATO ATTO che si è provveduto ad inoltrare la richiesta di "deroga d'origine del prodotto" alla Managing Authority del Programma IPA Adriatico 2007-2013, con nota prot. n. 344398 del 26/08/2015;

DATO atto che alla conclusione del contratto di affidamento della fornitura si procederà mediante scambio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 7 dell'allegato A alla DGR. n. 2401 del 27/11/2012;

VERIFICATA la regolarità contributiva della sopracitata Ditta attraverso la procedura telematica conclusasi positivamente in data 29/07/2015 (DURC emesso);

RITENUTO pertanto di poter affidare alla Ditta "Pelizzon s.r.l." - Via Marconi, 1 - 30035 Mirano (VE) - C.F e P.IVA 01492100274, la fornitura di materiale vario di cancelleria nei termini e tempi previsti dallo schema di lettera d'ordine di cui all'**Allegato A** al presente decreto;

CONSIDERATO che tale fornitura può essere aggiudicata mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal DPR n. 207/2010 in base all'importo previsto dell'acquisto;

VISTA la L.R. 7 del 27 Aprile 2015 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

RITENUTO necessario, al fine di dare adeguata copertura finanziaria all'obbligazione derivante dall'aggiudicazione, effettuare un impegno di spesa per l'importo di euro 430,03 (IVA al 22% inclusa), da imputare per euro 365,53 al capitolo 102238 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)", e per euro 64,50 al capitolo 102239 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" del bilancio regionale 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per la fornitura del materiale di cancelleria è ZCF1358C55;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Sezione Protezione Civile, Ing. Roberto Tonellato;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'acquisizione della fornitura oggetto del presente provvedimento mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal DPR n. 207/2010 in base all'importo previsto dell'acquisto.
3. Di approvare lo schema di lettera d'ordine di cui **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di affidare il servizio di fornitura del materiale vario di cancelleria alla Ditta "Pelizzon s.r.l."-Via Marconi, 1 - 30035 Mirano (VE) - C.F e P.IVA 01492100274", per l'importo complessivo di euro 430,03 (IVA al 22 % inclusa).
5. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
6. Di impegnare a favore della Ditta "Pelizzon s.r.l.", Marconi, 1 - 30035 Mirano (VE) - C.F e P.IVA 01492100274 , la somma di euro 365,53 al capitolo 102238 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" SIOPE 1.03.01 1341, del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
7. Di impegnare a favore della Ditta "Pelizzon s.r.l.", Marconi, 1 - 30035 Mirano (VE) - C.F e P.IVA 01492100274 , la somma di euro 64,50 al capitolo 102239 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" SIOPE 1.03.01 1341 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
8. Di approvare gli allegati tecnici contabili T1 e T2.

9. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102238 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 262/2015, sul capitolo 100416.
10. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102239 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 263/2015, sul capitolo 100417.
11. Di dare atto che la fornitura di materiale vario di cancelleria non risulta presente nelle convenzioni Consip attive.
12. Di dare atto che il presente impegno costituisce debito commerciale.
13. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della consegna della merce, che dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del contratto, previa verifica di conformità della stessa e della presentazione di regolare fattura.
14. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
15. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
16. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
17. Di confermare, per quanto espresso in premessa, quale Responsabile del procedimento il Direttore della Sezione Protezione Civile, Ing. Roberto Tonellato.
18. Avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.
19. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Roberto Tonellato



Allegato A al Decreto n. 81 del 09/09/2015 pag. 1/2

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013 - Progetto Holistic. Fornitura in economia di materiale di cancelleria ("Overheads") ai sensi dell'art. 7 della DGR n. 2401 del 27/11/2012.

Schema di lettera d'ordine.

CUP H19D13000100007- CIG ZCF1358C55

Alla Ditta _____

PREMESSA: Nell'ambito del Progetto europeo Holistic - Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto n. 15 del 05/03/2015 è stata avviata la procedura di cottimo fiduciario con la generazione di una richiesta di offerta (RdO), completa delle specifiche tecniche (Allegato A al DDR 15/2015 - Capitolato d'onori) attraverso lo strumento del MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione), al fine dell'acquisizione di materiale di cancelleria da utilizzare a fini progettuali. Alla scadenza dei termini (20/05/2015) per la presentazione delle proposte economiche, non è pervenuta nessuna offerta. La Scrivente quindi procederà all'acquisizione diretta nel libero mercato, ai sensi dell'articolo 125, comma 11 del D.lgs. 163/2006, e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012, individuando la Vostra società per la fornitura del materiale di cancelleria, con le medesime caratteristiche riportate nell'Allegato A al DDR n. 15/2015 sopra richiamato.

OGGETTO DELLA FORNITURA

Con la presente si procede all'ordine della fornitura del materiale, come da Vostro preventivo n. 003105 del 25/06/2015, per l'importo totale di euro 430, 03 (IVA e trasporto inclusi):

TERMINI E CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

La merce dovrà essere consegnata entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla sottoscrizione per accettazione della presente lettera d'ordine presso:

REGIONE DEL VENETO – SEZIONE PROTEZIONE CIVILE, via Paolucci 34, 30175 Marghera.

La scrivente si riserva, in caso di ritardo dell'esecuzione della fornitura, di applicare una penale pari allo 0,1 % dell'importo per ogni giorno di ritardo, o in caso di inadempimento volontario, di risolvere il presente rapporto in danno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione, a prestazione eseguita, verificata la conformità del materiale, e a seguito di emissione di regolare fattura (il codice IPA della Scrivente per la fatturazione elettronica è 9HI18A):

La fattura dovrà essere intestata a:

Regione del Veneto – Sezione Protezione Civile, via Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279),

Allegato A al Decreto n. _____ del _____ pag. 2/2

e dovrà riportare obbligatoriamente la seguente dicitura:

“Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto Holistic.
Fornitura di materiale di cancelleria (“Overheads”)
CUP H19D13000100007- CIG ZCF1358C55

ed essere inviata tramite l’indirizzo di posta elettronica certificata: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

La presente lettera d’ordine costituisce contratto di esecuzione della fornitura ai sensi dell’art. 7 dell’art. 7 della DGR n. 2401 del 27/11/2012.

Per qualsiasi informazione e chiarimento si prega di contattare:
Claudia Miotto (041 2794703) o Eva Depiera (041 2795562)

Si prega di restituire la presente lettera d’ordine controfirmata digitalmente per accettazione, allegando copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore all’indirizzo PEC

protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Cordiali saluti

Data _____

Il Direttore della Sezione Protezione Civile
Ing. Roberto Tonellato

Per accettazione

(Codice interno: 311844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 141 del 15 ottobre 2015

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013 - Progetto Holistic. aggiudicazione definitiva della forniture per acquisto di n. 7 valigette in propilene a tenuta stagna "Explorer Case 4412 BC" per la realizzazione delle attività tecniche previste dal WP 6 "Application of ICT in fire prevention and protection" CUP H19D13000100007 - CIG ZED15C4422

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito della realizzazione del progetto Holistic, predisposto all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013, con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiudicazione definitiva, secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., della fornitura di n. 7 valigette a tenuta stagna. Impegno di spesa pari ad euro 1.535,92 sui capitoli 102029 e 102030.

Il Direttore

PREMESSO CHE con il Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile n. 82 del 09/09/2015, che si intende qui integralmente richiamato, è stata assunta la determinazione a contrarre per l'avvio del confronto concorrenziale in luogo di indagini di mercato, tramite la generazione di una Richiesta di Offerta (in seguito RdO) rivolta a n. 3 fornitori abilitati nel MePA, finalizzata all'acquisizione della fornitura di n. 7 valigette a tenuta stagna;

VISTA la Legge Regionale 2 aprile 2014, n.12 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" con la quale sono stati individuati i capitoli 102029 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota comunitaria - Spesa in C/capitale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" e 102030 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota statale - Spesa in C/capitale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)";

VISTA la L.R. 7 del 27 Aprile 2015 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

CONSIDERATO CHE con il sopracitato Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile n. 82 del 09/09/2015, si è provveduto ad approvare il capitolato d'oneri relativo alla fornitura sopracitata, fissando in euro 1.800,00 (IVA esclusa) la base d'asta, e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso;

RILEVATO che, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stata generata una richiesta di offerta (RdO n. 940342) indirizzata alle tre ditte sotto elencate, selezionate sulla base dei seguenti criteri:

1. punto di consegna del materiale a Venezia;
2. principio di rotazione dei fornitori iscritti al pertinente bando MePA "PROMAS 114 - Fornitura di prodotti, materiali e strumenti per manutenzioni, riparazioni ed attività operative";
3. ditte che presentassero a catalogo la disponibilità numerica della fornitura;

Le ditte individuate sono:

- ACQUA SERVICE SRL
- D'AMICO S.R.L. FORNITURE E SERVIZI
- MERCOLEDISANTO RESCUE & ADVENTURE SRL U.S.

ATTESO che la data di inizio della presentazione delle offerte era il 14/09/2015 ed il termine il 30/09/2015 alle ore 23.59;

PRESO ATTO che entro il sopracitato termine sono pervenute n. 2 offerte, complete di firma digitale, provenienti dalle Ditte:

- ACQUA SERVICE SRL
- D'AMICO S.R.L. FORNITURE E SERVIZI

VERIFICATO che, a corredo delle offerte, è stata presentata tutta la documentazione richiesta in sede di gara da entrambe le ditte sopracitate, la quale è conservata agli atti (n. prot. 404823 del 08/10/2015 e n. prot. 404876 del 08/10/2015), firmata digitalmente, e nello specifico:

- autocertificazione sul possesso dei requisiti art. 38 del D.lgs. n. 163/2006
- tracciabilità conto dedicato L. 136/2010
- dichiarazione d'origine del materiale

ATTESO che la gara, con criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, è risultata aggiudicata provvisoriamente alla Ditta "ACQUA SERVICE SRL", a seguito di un'offerta pari ad euro 1.258,95 (IVA esclusa);

DATO ATTO che, da quanto si evince dalla dichiarazione d'origine inviata dalla sopracitata ditta, il materiale oggetto dell'offerta, risulta essere prodotto nei Paesi indicati nell'art. 19 del Regolamento CE n. 1085/2006;

VERIFICATA la regolarità contributiva della sopracitata Ditta attraverso la procedura telematica conclusasi positivamente in data 07/10/2015 (DURC emesso);

RITENUTO pertanto di poter affidare alla Ditta "ACQUA SERVICE SRL", Viale delle Medaglie d'Oro 160 A-B-C, 00136 Roma, C.F. e P. IVA 10152881008, la fornitura di n.7 valigette a tenuta stagna nei termini previsti dal capitolato d'onori;

CONSIDERATO che la procedura di aggiudicazione definitiva prevista dalla piattaforma Consip si conclude con la predisposizione del "Documento di stipula" da firmare digitalmente e sottoporre, per accettazione, al concorrente designato;

CONSIDERATO che tale fornitura può essere aggiudicata tramite cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal DPR n. 207/2010 in base all'importo previsto dell'acquisto;

RITENUTO necessario, al fine di dare adeguata copertura finanziaria all'obbligazione derivante dall'aggiudicazione definitiva, effettuare un impegno di spesa per l'importo di euro 1.535,92 (IVA al 22% inclusa), da imputare per euro 1.305,53 al capitolo 102029 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota comunitaria - Spesa in C/capitale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" e per euro 230,39 al capitolo 102030 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota statale - Spesa in C/capitale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" del bilancio regionale 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Sezione Protezione Civile, Ing. Roberto Tonellato, iscritto al MePA come Punto Ordinante;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'acquisizione della fornitura oggetto del presente provvedimento mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal DPR n. 207/2010 in base all'importo previsto dell'acquisto.
3. Di approvare, vista la presenza del metaprodotto di cui si necessita, il ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.
4. Di affidare l'incarico per la fornitura in oggetto alla Ditta "ACQUA SERVICE SRL", Viale delle Medaglie d'Oro 160 A-B-C, 00136 Roma, C.F. e P. IVA 10152881008, che offre il prezzo più basso per la tipologia del materiale tecnico da acquisire pari ad euro 1.258,95 (IVA esclusa) ovvero pari ad euro 1.535,92 (IVA e ogni altro onere incluso).
5. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
6. Di impegnare a favore della ditta "ACQUA SERVICE SRL", Viale delle Medaglie d'Oro 160 A-B-C, 00136 Roma, C.F. e P. IVA 10152881008 la somma di euro 1.305,53 al capitolo 102029 del Bilancio 2015 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota comunitaria - Spesa in C/capitale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" SIOPE 2.01.03 2132 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
7. Di impegnare a favore della ditta "ACQUA SERVICE SRL", Viale delle Medaglie d'Oro 160 A-B-C, 00136 Roma, C.F. e P. IVA 10152881008 la somma di euro 230,39 al capitolo 102030 del Bilancio 2015 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota statale - Spesa in C/capitale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" SIOPE 2.01.03 2132 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
8. Di approvare gli allegati tecnici contabili T1 e T2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
9. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102029 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 262/2015, sul capitolo 100416.
10. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102030 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 263/2015, sul capitolo 100417.
11. Di dare atto che il materiale oggetto della fornitura non risulta presente nelle convezioni Consip attive.

12. Di dare atto che il presente impegno costituisce debito commerciale.
13. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta ACQUA SERVICE SRL", Viale delle Medaglie d'Oro 160 A-B-C, 00136 Roma, C.F. e P. IVA 10152881008.
14. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della consegna della merce, che dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del contratto, previa verifica di conformità della stessa e regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura.
15. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
16. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
17. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
18. Di confermare, per quanto espresso in premessa, quale Responsabile del procedimento il Direttore della Sezione Protezione Civile, Ing. Roberto Tonellato, iscritto al MePA come punto ordinante.
19. Avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.
20. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Roberto Tonellato

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 311665)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 308 del 12 novembre 2015

Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 10 settembre 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 17 su nuovi farmaci oncologici.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento recepisce le raccomandazioni evidence-based approvate dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci nella seduta del 10 settembre 2015 relative al medicinale REGORAFENIB - STIVARGA® indicato per il trattamento dei pazienti adulti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.

Il Direttore generale

VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*" (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135), ed in particolare l'art. 15 che detta disposizioni per l'equilibrio del settore sanitario e il governo della spesa farmaceutica mediante razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica;

VISTA la L. R. 29.06.2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario 2012-2016*", che subordina il monitoraggio del governo dell'assistenza farmaceutica e della relativa spesa a precisi obiettivi ed indicatori di appropriatezza;

VISTA la DGR 18 giugno 2013, n. 952 "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i*" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) il compito di "*esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche*", nonché al Direttore Generale Area Sanità e Sociale il compito di approvare le determinazioni assunte dalla CTRF;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 12 novembre 2014, n. 199 "*Istituzione del Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV)*" che delega a detto Gruppo di Lavoro l'elaborazione di raccomandazioni evidence-based sui nuovi farmaci oncologici demandandone alla CTRF la valutazione finale al fine di definire il ruolo in terapia di tali farmaci e adottare strategie finalizzate a governare l'appropriatezza prescrittiva e l'utilizzo più razionale delle risorse;

PRESO ATTO delle raccomandazioni evidence-based su nuovi farmaci oncologici n. 17 approvate dalla CTRF nella seduta del 10 settembre 2015;

RITENUTO necessario che l'applicazione delle stesse venga monitorata attraverso gli indicatori d'uso atteso per il raggiungimento di un corretto equilibrio tra efficacia terapeutica e compatibilità economica;

decreta

1. di approvare le raccomandazioni evidence-based n. 17 su nuovi farmaci oncologici di cui in premessa, Allegato A al presente provvedimento;
2. di incaricare le Direzioni Sanitarie dei Centri autorizzati alla prescrizione dei medicinali oggetto delle raccomandazioni di cui al punto 1, in collaborazione con i Direttori delle UO sede di Centro autorizzato alla prescrizione e i Direttori delle UO Farmacia Ospedaliera, di mettere in atto, con cadenza semestrale, il monitoraggio dell'applicazione delle raccomandazioni attraverso la verifica della rispondenza agli specifici indicatori d'uso atteso ivi espressi, e di trasmettere le informazioni relative all'aderenza alle raccomandazioni al Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici regionale;

3. di incaricare il Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici regionale di individuare le modalità più idonee alla trasmissione delle informazioni di cui al punto 2;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate regionali;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 1/9

Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale

RACCOMANDAZIONI EVIDENCE BASED

REGORAFENIB - STIVARGA[®]

Indicazione in esame:

è indicato per il trattamento dei pazienti adulti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.

A cura del Gruppo Farmaci Innovativi del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta

Raccomandazione n. 17

data di redazione: agosto 2015

Documento approvato nella seduta del 10 settembre 2015 della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, ex DGR n. 952/2013

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 2/9

Gruppo Farmaci Innovativi del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta

Membri (votanti)

CONTE PierFranco, Direttore UOC Oncologia Medica 2 - IOV Padova (Coordinatore)
BASSAN Franco, Direttore UOC Oncologia Medica - Azienda ULSS 4 Alto Vicentino
DEL GIUDICE Augusta, Associazione Noi e il cancro – Volontà di Vivere ONLUS - Padova
FERRARESE Annalisa, Direttore SOC Farmacia ospedaliera - Azienda ULSS 18 Rovigo
GASPARETTO Teresa, Responsabile Ricerca Innovazione e Health Technology Assessment (HTA) - Regione Veneto
GORI Stefania, Direttore UOC Oncologia - Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar (VR)
LEONE Roberto, Professore Associato di Farmacologia - Università degli Studi di Verona
MORANDI Paolo, UOC Oncologia Medica - Azienda ULSS 12 Veneziana Ospedale Dell' Angelo, Mestre
PERTILE Paolo, Ricercatore Dipartimento di Scienze Economiche - Università degli Studi di Verona
SAUGO Mario, Servizio Epidemiologico Regionale - Regione Veneto
SCANNAPIECO Gianluigi, Direttore Sanitario - Azienda Ospedaliera Padova
SCROCCARO Giovanna, Dirigente Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici - Regione Veneto
TORTORA Giampaolo, Direttore Oncologia Medica A dU - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
TOTTOLO Paolo, Medico di Medicina Generale - Azienda ULSS 9 Treviso
ZAGONEL Vittorina, Direttore UOC Oncologia Medica 1 - IOV Padova

Segreteria Scientifica

ADAMI Silvia Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto
BORTOLAMI Alberto Coordinamento Tecnico-Scientifico Rete Oncologica Veneta
CONTE PierFranco Coordinatore Tecnico-Scientifico Rete Oncologica Veneta
SCROCCARO Giovanna Dirigente Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici - Regione Veneto

Coordinamento Organizzativo Rete Oncologica Veneta

MARCHESE Fortunata

Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici

RONI Chiara Farmacista

Il presente documento è stato realizzato dal Gruppo Farmaci Innovativi del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta con il supporto metodologico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco ed è stato approvato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

Riferimenti

Coordinamento Rete Oncologica Veneta
<https://salute.regione.veneto.it/web/rov/coordinamento-rete-oncologica-veneta>

Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco
www.cruf.veneto.it email: cruf.farmaci@regione.veneto.it

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 3/9

SCHEDA DEL FARMACO

Nome Commerciale	STIVARGA®
Principio Attivo	Regorafenib
Ditta Produttrice	Bayer S.p.A.
ATC	L01XE21
Formulazione	Compresse rivestite
Dosaggio	40 mg
Categoria Terapeutica	Inibitori della protein-chinasi
Indicazioni oggetto di valutazione	Stivarga® è indicato per il trattamento dei pazienti adulti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.
Classificazione ai fini della rimborsabilità	A-PHT Ai fini delle prescrizioni a carico del SSN, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/
Classificazione ai fini della fornitura	Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, internista (RNRL)
Prezzo SSR	84 cpr 40 mg = € 1.985,50*
Registro AIFA	Sì Il paziente è eleggibile al trattamento con regorafenib se: <ul style="list-style-type: none"> • età ≥ 18 anni; • non ha assunto regorafenib come precedente trattamento neoadiuvante/adiuvante; • ha assunto oxaliplatino in adiuvante e il tempo intercorso tra la fine del trattamento adiuvante e la diagnosi di malattia metastatica è ≤ 6 mesi; • ha ricevuto almeno una precedente linea di terapia sistemica per malattia metastatica e non è stato trattato con regorafenib; • non presenta ipertensione arteriosa in trattamento farmacologico non adeguatamente controllata; • non presenta ferite non cicatrizzate, ulcere o fratture ossee; • non è affetto da compromissione epatica severa o Child-Pugh C; • sono state effettuate le analisi di funzionalità epatica (ALT, AST e bilirubina) prima dell'avvio del trattamento.

* Prezzo SSN al netto degli sconti negoziali e dell'IVA al 10%.

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 4/9

SINTESI DELLE RACCOMANDAZIONI

Quesito clinico N. 1

E' raccomandato l'utilizzo di regorafenib per il trattamento dei pazienti adulti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con ECOG Performance Status 0-1 pretrattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili (chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR)?

Raccomandazione: RACCOMANDATO IN CASI SELEZIONATI

Raccomandazione formulata sulla base di:

rapporto benefici/rischi: incerto

evidenze considerate di qualità: moderata

alternative terapeutiche: assenti o disponibili ma insoddisfacenti

costo rispetto alle alternative: assenza di alternative soddisfacenti

Utilizzo atteso: sulla base della raccomandazione formulata, si prevede un tasso di utilizzo compreso tra il 10% e il 30% dei pazienti candidabili alla terapia.

Votazione del Gruppo di Lavoro (11 votanti presenti): 11 "Raccomandato in casi selezionati".

Commento: Le evidenze a supporto dell'impiego di regorafenib per l'indicazione in esame provengono da 2 RCT condotti in doppio cieco (studio CORRECT e CONCUR) e controllati con placebo. In entrambi gli studi, sia i pazienti del braccio sperimentale che quelli del braccio di controllo hanno ricevuto anche la migliore terapia di supporto (BSC).

In entrambi gli studi l'endpoint primario di efficacia era la sopravvivenza globale (OS) e questo endpoint è stato ritenuto dal Panel importante ed essenziale. Entrambi gli studi hanno mostrato un beneficio statisticamente significativo in termini di OS: nello studio CORRECT l'impiego di regorafenib ha mostrato un beneficio incrementale di 1.4 mesi rispetto al controllo (6.4 mesi vs 5.0 mesi; HR=0.77; p=0.0052) mentre nello studio CONCUR, condotto su una popolazione più giovane e meno pretrattata, il beneficio era di 2.5 mesi (8.8 mesi vs 6.3 mesi; HR=0.55; p=0.00016). Lo studio CORRECT ha, inoltre, mostrato una sopravvivenza libera da progressione (PFS) di 1.9 mesi nel gruppo sperimentale vs 1.7 mesi nel gruppo di controllo (HR=0.49; p<0.0001) mentre nello studio CONCUR la PFS era di 3.2 mesi vs 1.7 mesi (HR= 0.31 p<0.0001). Il medicinale ha mostrato una tollerabilità discreta e gli eventi avversi più frequenti nel braccio trattato con regorafenib erano sindrome mano-piede, fatigue, diarrea, ipertensione e rash/desquamazione.

Il Panel concorda che il beneficio incrementale apportato da regorafenib nello studio registrativo sia poco rilevante dal punto di vista clinico e tale valutazione è, comunque, in linea con quanto già recentemente espresso dalla European Society for Medical Oncology (ESMO) che, applicando uno strumento trasparente e validato di valutazione dell'entità del beneficio clinico di un medicinale oncologico, ha assegnato a regorafenib il punteggio minimo (valore 1 in una scala da 1 a 5 dove 5 corrisponde al beneficio massimo).

La qualità delle evidenze è stata ritenuta complessivamente moderata in quanto, mentre lo studio CORRECT era di buona qualità metodologica, lo studio CONCUR ha arruolato solo pazienti asiatici, più giovani di quelli che nella reale pratica clinica assumerebbero il farmaco e meno pretrattati rispetto a quelli arruolati nel CORRECT (il 41% dei pazienti del braccio regorafenib e il 38% dei pazienti del braccio placebo non avevano ricevuto un trattamento con biologico), da cui conseguono problemi di trasferibilità dei risultati.

Secondo il Panel, nella pratica clinica, il 60-70% dei pazienti con queste caratteristiche riceve la BSC mentre un sottogruppo selezionato, a basso carico di malattia, è eleggibile a un trattamento loco regionale. Ulteriori alternative utilizzate nella pratica clinica (rechallenge o impiego di un regime chemioterapico diverso) sono insoddisfacenti in quanto determinano una risposta minore, sono gravate da una discreta tossicità e non vi sono evidenze che dimostrino un incremento di sopravvivenza.

Sulla base delle evidenze disponibili, il Panel ha, pertanto, stabilito di raccomandare l'impiego di regorafenib in casi selezionati (10-30% dei pazienti eleggibili) con rivalutazione del paziente dopo le prime 8 settimane di trattamento.

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 5/9

Quesito clinico N. 2

E' raccomandato l'utilizzo di regorafenib per il trattamento dei pazienti adulti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con ECOG Performance Status ≥ 2 pretrattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili (chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR) ?

Raccomandazione: NON RACCOMANDATO

Raccomandazione formulata sulla base di:

rapporto benefici/rischi: non valutabile

evidenze considerate di qualità: molto bassa

alternative terapeutiche: --

costo rispetto alle alternative: --

Utilizzo atteso: sulla base della raccomandazione formulata, si prevede un tasso di utilizzo inferiore al 10% dei pazienti candidabili alla terapia.

Votazione del Gruppo di Lavoro (11 votanti presenti): 11 "Non raccomandato".

Commento: I pazienti con ECOG Performance Status ≥ 2 non sono stati inclusi negli studi CORRECT e CONCUR pertanto il Gruppo di lavoro non ritiene possibile esprimere una raccomandazione positiva in assenza di evidenze.

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 6/9

SINTESI DELLE EVIDENZE DISPONIBILI, QUALITÀ METODOLOGICA DEGLI STUDI E COSTI

Regorafenib è un agente di disattivazione tumorale per uso orale che blocca diverse protein-chinasi, comprese le chinasi coinvolte nell'angiogenesi tumorale (VEGFR1, -2, -3, TIE2), nell'oncogenesi (KIT, RET, RAF-1, BRAF, BRAFV600E) e nel microambiente tumorale (PDGFR, FGFR).

La dose raccomandata di regorafenib è di 160 mg (4 compresse da 40 mg) da assumersi una volta al giorno per 3 settimane, seguite da 1 settimana senza terapia.

L'efficacia di regorafenib per l'indicazione considerata è stata valutata principalmente in un RCT di fase III, in doppio cieco, controllato verso placebo (studio CORRECT) e condotto su 760 pazienti affetti da carcinoma metastatico colon rettale. Sono stati, inoltre, recentemente pubblicati i risultati dello studio CONCUR, un RCT di fase III, in doppio cieco, controllato verso placebo e condotto su 204 pazienti.

Lo studio CORRECT ha incluso pazienti adulti con documentato adenocarcinoma del colon o del retto, che erano progrediti durante o entro 3 mesi successivi all'ultima somministrazione di una terapia standard approvata: fluoro pirimidine, oxaliplatino, irinotecan, bevacizumab oppure, in caso di tumore che esprima KRAS wild type, cetuximab o panitumumab. Erano eleggibili pazienti con ECOG Performance Status uguale a 0 o 1, con aspettativa di vita di almeno tre mesi, adeguata funzionalità d'organo e con o senza malattia misurabile secondo i criteri RECIST 1.1. Sono stati esclusi pazienti che avevano ricevuto un precedente trattamento con regorafenib, che presentavano metastasi cerebrali, ipertensione incontrollata e altri disordini medici non controllati.

I pazienti inclusi nello studio presentavano un'età mediana di 61 anni; il 54% dei pazienti del braccio regorafenib e il 62% dei pazienti del braccio di controllo aveva un tumore con mutazione KRAS. I pazienti arruolati erano pesantemente pretrattati: il 25% dei pazienti del braccio regorafenib e il 28% del braccio di controllo aveva ricevuto tre linee di terapia, il 49% dei pazienti del braccio regorafenib e il 47% del braccio di controllo aveva ricevuto almeno quattro linee. Tutti i pazienti erano già stati trattati con bevacizumab.

I pazienti sono stati randomizzati in rapporto 2:1 a ricevere regorafenib (160 mg) versus placebo una volta al giorno per le prime 3 settimane in cicli di 4 settimane, fino a progressione di malattia, tossicità inaccettabile e/o revoca del consenso. Tutti i pazienti ricevevano anche BSC.

L'end-point primario dello studio era la sopravvivenza globale (OS) valutata sulla popolazione "intention to treat" (ITT). In questo studio l'impiego di regorafenib ha mostrato un beneficio incrementale in termini di OS di 1.4 mesi rispetto al controllo (6.4 mesi vs 5.0 mesi; HR= 0.77; p= 0.0052).

Relativamente agli endpoint secondari sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- sopravvivenza libera da progressione (PFS): 1.9 mesi nel gruppo sperimentale vs 1.7 mesi (HR=0.49; p<0.0001);
- tasso di risposta obiettiva (ORR): 1% vs 0.4% (p= ns);
- tasso di controllo della malattia: 41% vs 15% (p<0.0001).

Lo studio CONCUR è stato condotto con un disegno analogo su pazienti adulti con ECOG compreso tra 0 e 1, adeguata funzionalità d'organo e aspettativa di vita di almeno 3 mesi, documentato adenocarcinoma del colon o del retto, con o senza malattia misurabile secondo i criteri RECIST 1.1 e che avevano ricevuto almeno 2 precedenti linee di trattamento, comprendenti una fluoropirimidina associata a irinotecan o oxaliplatino. I pazienti dovevano presentare evidenza di progressione di malattia durante o entro 3 mesi dall'ultimo trattamento oppure dovevano aver interrotto l'ultimo trattamento per tossicità inaccettabile. Sono stati esclusi pazienti che avevano ricevuto un precedente trattamento con regorafenib, che presentavano metastasi cerebrali, ipertensione incontrollata e altri disordini medici non controllati.

I pazienti inclusi in questo studio erano di razza esclusivamente asiatica, più giovani (età mediana=57 anni) e meno pretrattati rispetto a quelli arruolati nel CORRECT (il 41% dei pazienti del braccio regorafenib e il 38% dei pazienti del braccio placebo non avevano ricevuto un precedente trattamento con un biologico).

Lo studio CONCUR ha mostrato un beneficio in termini di OS di regorafenib rispetto al controllo (8.8 mesi vs 6.3 mesi; HR=0.55; p=0.00016) oltre che un beneficio significativo in relazione agli endpoint secondari:

- PFS: 3.2 mesi vs 1.7 mesi (HR= 0.31 p <0.0001);
- ORR: 4% vs 0% (p=0.045);
- tasso di controllo della malattia: 51% vs 7% (p<0.0001).

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 7/9

In entrambi gli studi la qualità della vita è stata misurata utilizzando i questionari EORTC QLQ-C30 ed EQ-5D. Considerando le variazioni dei punteggi dal basale alla fine del trattamento, il deterioramento nella qualità della vita è risultato sovrapponibile nei due bracci di trattamento.

Tollerabilità: nello studio CORRECT eventi avversi di qualsiasi grado di gravità correlati al trattamento si sono verificati nel 93% nel gruppo regorafenib e nel 61% del braccio di controllo; quelli di grado di gravità ≥ 3 sono stati riportati nel 54% dei pazienti del braccio sperimentale e nel 14% dei pazienti del braccio di controllo. I più frequenti erano: sindrome mano-piede (17% nel gruppo regorafenib vs <1% nel gruppo placebo), fatigue (9% vs 5%), diarrea (7% vs 1%), ipertensione (7% vs 1%) e rash/desquamazione (6% vs <1%). Sono stati riportati 110 decessi, il 10% dei quali attribuiti a eventi avversi non associati a progressione della malattia. Nel gruppo trattato con regorafenib questi eventi erano polmonite (n=2), sanguinamento gastro-intestinale (n=2), ostruzione intestinale (n=1), emorragia polmonare (n=1), convulsioni (n=1) e morte improvvisa (n=1); nel gruppo di controllo polmonite (n=2) e morte improvvisa (n=1). Il tasso di interruzione a causa di eventi avversi era di 18% nel gruppo regorafenib vs 13% nel braccio di controllo.

Nello studio CONCUR tutti i pazienti nel gruppo regorafenib hanno manifestato un evento avverso e nel 97% dei pazienti è stato ritenuto correlato al farmaco (vs 45% del braccio di controllo). Gli eventi avversi di grado di gravità ≥ 3 sono stati riportati nel 54% dei pazienti trattati con regorafenib e nel 14% del braccio di controllo. I più comuni erano: sindrome mano-piede (16% nel gruppo sperimentale vs 0% nel gruppo di controllo), ipertensione (11% vs 3%), iperbilirubinemia (6% vs 1%), ipofosfatemia (7% vs 0%), aumento dei livelli di ALT (7% vs 0%) e aumento dei livelli di AST (6% vs 0%). Il tasso di interruzione a causa di eventi avversi era di 14% nel gruppo regorafenib vs 6% nel braccio di controllo.

Relativamente alla **qualità delle evidenze**, lo studio CORRECT è di buona qualità metodologica mentre lo studio CONCUR presenta problemi di trasferibilità dei risultati, avendo arruolato solo pazienti asiatici, più giovani di quelli che nella reale pratica clinica assumerebbero il farmaco, meno pretrattati rispetto allo studio CORRECT (il 41% dei pazienti del braccio regorafenib e il 38% dei pazienti del braccio placebo non avevano ricevuto un precedente trattamento con un biologico). Entrambi gli studi non hanno arruolato pazienti con ECOG performance status ≥ 2 .

Costi: la dose raccomandata di regorafenib è di 160 mg (4 compresse da 40 mg) da assumersi una volta al giorno per 3 settimane, seguite da 1 settimana senza terapia, per ciascun ciclo. Il costo del trattamento, calcolato considerando come durata della terapia la media di trattamento dallo studio registrativo CORRECT, è di circa €5.560. La ditta non ha contrattato con AIFA alcun meccanismo di condivisione del rischio.

Tabella 1. Costo di regorafenib in pazienti adulti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto pretrattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili (chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR).

Regime terapeutico	Schedula	Costo ciclo*	Durata trattamento	Costo Totale*
Regorafenib	160 mg/die	€ 1.985.50	2.8 mesi	€ 5.560

* Prezzo SSN al netto degli sconti negoziali e dell'IVA al 10%.

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 8/9

BIBLIOGRAFIA

- Gazzetta Ufficiale n.180 del 5 agosto 2015
- Riassunto delle caratteristiche del prodotto STIVARGA®
- Assessment Report Procedure No. EMEA/H/C/002573/0000 www.ema.eu
- Grothey et al. Regorafenib monotherapy for previously treated metastatic colorectal cancer (CORRECT): an international, multicentre, randomised, placebo-controlled, phase 3 trial. *The Lancet* Volume 381, No. 9863, p.303–312, 26 January 2013.
- Jin Li et al. Regorafenib plus best supportive care versus placebo plus best supportive care in Asian patients with previously treated metastatic colorectal cancer (CONCUR): a randomised, double-blind, placebo-controlled, phase 3 trial. *The Lancet Oncol*, Volume 16, No. 6, p.619–629, June 2015.
- www.has-france.fr. Avis 14 Maggio 2014.
- Linee guida AIOM. Tumori del colon retto. Edizione 2014.
- N. I. Cherny, et al. A standardised, generic, validated approach to stratify the magnitude of clinical benefit that can be anticipated from anti-cancer therapies: the European Society for Medical Oncology Magnitude of Clinical Benefit Scale (ESMO-MCBS). *Annals of Oncology* 26: 1547–1573, 2015

Allegato A al Decreto n. 308 del 12 novembre 2015 pag. 9/9

METODOLOGIA

I quesiti clinici riferiti alla indicazione oggetto di analisi vengono predisposti dal Gruppo di Lavoro sulla base del contesto clinico di riferimento.

Il Gruppo di Lavoro ha deciso di votare, per ciascun quesito clinico, quattro aspetti:

1. Giudizio sulle alternative terapeutiche (da linee guida / da esperienza clinica): sulla base dell'analisi del contesto clinico le alternative terapeutiche sono considerate:

- DISPONIBILI
- DISPONIBILI MA MENO SODDISFACENTI
- ASSENTI O DISPONIBILI MA INSODDISFACENTI

Le alternative considerate sono le migliori alternative disponibili e possono essere rappresentate sia dal comparator da studio clinico che dalla terapia normalmente utilizzata nella pratica clinica per la medesima indicazione.

2. Giudizio sulla qualità delle evidenze: la qualità delle evidenze è classificata (secondo il metodo GRADE) in quattro categorie:

- ALTA
- MODERATA
- BASSA
- MOLTO BASSA

Partendo dalla qualità teoricamente alta di uno studio randomizzato, la qualità si può abbassare per la presenza di limiti legati a bias nella conduzione e analisi dello studio, scelta del gruppo di controllo, trasferibilità, incoerenza dei risultati/eterogeneità, stime imprecise o dati insufficienti, pubblicazione selettiva dei dati.

3. Giudizio sul bilancio benefici/rischi: dopo aver identificato e classificato gli outcome clinici come importanti ed essenziali, importanti ma non essenziali e non importanti, viene assegnato un giudizio sui risultati di efficacia clinica disponibili che vengono considerati, in funzione dell'importanza degli outcome clinici e dell'entità dei risultati:

- MOLTO RILEVANTI (Outcome clinici importanti ed essenziali ed entità del risultato clinicamente rilevante)
- RILEVANTI (Outcome clinici importanti ma non essenziali ed entità del risultato clinicamente rilevante oppure Outcome clinici importanti ed essenziali ed entità del risultato solo moderatamente rilevante)
- POCO RILEVANTI (Outcome clinici non importanti benché con entità del risultato clinicamente rilevante)
- MARGINALI (Qualsiasi Outcome clinico ed entità del risultato clinicamente non rilevante)

Viene inoltre espresso un giudizio sulla tollerabilità, considerata:

- BUONA
- DISCRETA
- SCARSA

Sulla base del giudizio espresso su efficacia e tollerabilità viene quindi espresso un giudizio complessivo sul bilancio benefici/rischi, considerato:

- MOLTO FAVOREVOLE
- FAVOREVOLE
- INCERTO
- SFAVOREVOLE

4. Giudizio sul costo rispetto alle alternative: il costo della terapia, calcolato al netto degli eventuali sconti derivanti dagli accordi negoziali e dei meccanismi di condivisione del rischio, viene considerato, rispetto alle alternative (se presenti):

- INFERIORE
- SOVRAPPONIBILE
- SUPERIORE

Ogni componente del Gruppo di Lavoro effettua la propria valutazione in merito a ciascun punto sopra descritto e, utilizzando un algoritmo decisionale condiviso, definisce il livello di raccomandazione del quesito in oggetto.

In particolare, sono previsti **quattro possibili livelli di raccomandazione:**

- **RACCOMANDATO (R)** "utilizzabile nella maggioranza dei pazienti"
- **MODERATAMENTE RACCOMANDATO (MR)** "Si nutrono dei dubbi sul fatto che il farmaco debba essere utilizzato nella maggioranza dei pazienti, ma si ritiene che il suo impiego debba essere tenuto in considerazione"
- **RACCOMANDATO IN CASI SELEZIONATI (RS)** "utilizzabile solo in casi selezionati di pazienti"
- **NON RACCOMANDATO (NR)** "si sconsiglia l'utilizzo del farmaco"

Il livello di raccomandazione viene definito a maggioranza; in caso di pareggio o incertezza, la decisione viene assunta collegialmente.

Sulla base della raccomandazione formulata, il Gruppo di Lavoro prevede una percentuale di utilizzo atteso che viene esplicitata per singola raccomandazione.

In caso di quesiti su popolazioni non considerate all'interno degli studi clinici, il Gruppo di Lavoro sceglie tra le opzioni NR o RS, di volta in volta, valutata anche la presenza o meno di alternative.

(Codice interno: 311666)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 311 del 12 novembre 2015

Rinnovo autorizzazione all'esercizio per il Servizio Residenziale di Tipo B per tossicodipendenti - denominato "Il Ponte" - Via Dolomiti n. 70/A - Località La Secca - Ponte delle Alpi (BL). Ente gestore: CeIS Centro Italiano di Solidarietà Onlus - con sede legale in Belluno - Via Rugo n. 21. Legge regionale n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente atto rilascia il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della legge regionale n. 22/2002 per il Servizio Residenziale di Tipo B per tossicodipendenti denominato "Il Ponte".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di autorizzazione all'esercizio 17/1/2014 - pervenuta in Regione in data 27/1/2014 - prot. n. 27494;
- parere dell'Azienda Ulss n. 1 di Belluno del 15/5/2014 prot. n. 21470 acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione Veneto - con prot. n. 212311 del 15/5/2014.

Il Direttore generale

Premesso

Che la Regione Veneto con la legge regionale n. 22/2002, ha disciplinato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando il rilascio di dette autorizzazioni al preventivo accertamento e alla verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa;

Che il CeIS Centro Italiano di Solidarietà Onlus - con sede legale in Belluno - Via Rugo n. 21, ha inviato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio datata 17/1/2014 - acquisita agli atti dalla Regione del Veneto in data 27/1/2014 - prot. n. 27494 per il Servizio Residenziale di Tipo B per tossicodipendenti - denominato "Il Ponte" - Via Dolomiti n. 70/A - Località La Secca - Ponte delle Alpi (BL);

Preso atto

Che il Servizio Residenziale di Tipo B per tossicodipendenti denominato "Il Ponte" - con sede in Via Dolomiti n. 70/A - Località la Secca - Ponte delle Alpi (BL), è stato autorizzato ai sensi della lr n. 22/2002, con Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 6 del 21/1/2009 per n. 4 posti;

Che con nota del 4/4/2014 - prot. n. 146429 il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ha incaricato l'Azienda Ulss n. 1 di Belluno, ad effettuare il sopralluogo finalizzato alla verifica dei requisiti di qualificazione previsti dalla Dgr n. 84/2007, richiesti per l'emanazione del presente provvedimento;

Rilevato

Che con nota del 15/5/2014 - prot. n. 21470 l'Azienda Ulss n. 1 di Belluno, ha predisposto e inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, la relazione di rispondenza con tutta la documentazione prevista ai fini della conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio;

Che dalla valutazione del rapporto di verifica il Servizio Residenziale di Tipo B denominato "Il Ponte" risulta rispondente ai requisiti richiesti per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per una capacità ricettiva di n. 4 posti;

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della lr n. 22/2002, per una capacità ricettiva di 4 posti e per la durata di cinque anni, a favore del Servizio Residenziale di Tipo B per tossicodipendenti denominato "Il Ponte" - Via Dolomiti n. 70/A - Località La Secca - Ponte delle Alpi (BL) del CeIS Centro Italiano di Solidarietà Onlus - con sede legale in Belluno - Via Rugo n. 21;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

- Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
 4. di trasmettere copia del presente provvedimento al CeIS Centro Italiano di Solidarietà Onlus - con sede legale in Belluno - Via Rugo n. 21, all'Azienda Ulss n. 1 di Belluno e al Comune di Ponte delle Alpi (BL), secondo quanto previsto dalla Dgr n. 84/2007.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 311667)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 312 del 12 novembre 2015

Rinnovo autorizzazioni all'esercizio per il Servizio Residenziale di Tipo B e per il Servizio Semiresidenziale per tossicodipendenti di Breganze (VI) - Via Brogliati Contro n. 30. Ente gestore: Ca' delle Ore Cooperativa Sociale con sede legale in Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI). Legge regionale n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente atto rilascia il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi della legge regionale n. 22/2002 per il Servizio Residenziale di Tipo B e il Servizio Semiresidenziale per tossicodipendenti di Breganze (VI) Via Brogliati Contro n. 30.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanze di rinnovo all'esercizio del 19/10/2015, acquisite agli atti dalla Regione Veneto in data 20/10/2015 con prot. n. 421251-421254.

Il Direttore generale

Premesso

Che la Regione Veneto con la legge regionale n. 22/2002, ha disciplinato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando il rilascio di dette autorizzazioni al preventivo accertamento e alla verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa;

Che la Cooperativa Sociale Ca' delle Ore con sede legale in Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI), ha inviato domande di rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio datate 19/10/2015 - acquisite agli atti dalla Regione del Veneto in data 20/10/2015 con prot. n. 421251-421254 per i seguenti Servizi:

- Servizio Residenziale di Tipo B - Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI);
- Servizio Semiresidenziale - Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI);

Preso atto

Che il Servizio Residenziale di Tipo B per tossicodipendenti con sede in Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI), è stato autorizzato ai sensi della lr n. 22/2002, con Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 45 del 18/2/2011 per n. 23 posti e per la durata di cinque anni;

Che il Servizio Semiresidenziale per tossicodipendenti con sede in Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI), è stato autorizzato ai sensi della lr n. 22/2002, con Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 46 del 21/2/2011 per n. 4 posti e per la durata di cinque anni;

Rilevato

Che con note del 19/10/2015 - acquisite agli atti dalla Regione del Veneto in data 20/10/2015 con prot. n. 421251-421254 la Cooperativa Sociale Ca' delle Ore con sede legale in Breganze (VI) - Via Brogliati Contro n. 30, ha chiesto il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio secondo le procedure indicate nella Dgr n. 1667/2011, confermando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla lr n. 22/2002 e dalla Dgr n. 84 per il genere di attività svolta presso i Servizi stessi;

Che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, presentata dalla Cooperativa Sociale Ca' delle Ore, risulta che tutti i requisiti minimi generali e specifici, non hanno subito modifiche o variazioni nel corso della durata dell'autorizzazione precedente;

decreta

1. di rinnovare le autorizzazioni all'esercizio ai sensi della lr n. 22/2002, per la durata di cinque anni, a favore dei seguenti Servizi:

- ◆ Servizio Residenziale di Tipo B - Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI) per n. 23 posti;
- ◆ Servizio Semiresidenziale - Via Brogliati Contro n. 30 - Breganze (VI), per n. 4 posti;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Cooperativa Sociale Ca' delle Ore con sede legale in Breganze (VI) - Via Brogliati Contro n. 3, all'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino e al Comune di Breganze (VI), secondo quanto previsto dalla Dgr n. 84/2007.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

(Codice interno: 312142)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE n. 42 del 01 dicembre 2015

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA - 1^a semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (MMG) art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale determinazione, sulla base dei criteri dell'art. 33 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.

Il Dirigente

VISTO l'art. 34, comma 1^a del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e s.m.i., in base al quale: *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'assistenza primaria individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende previa comunicazione al comitato aziendale, ...sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 33"*.

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30.12.2005.

RICORDATO che, ai sensi del 1^a comma dell'art. 15 del citato ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto della disciplina in esame.

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la Medicina Generale valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 114 del 28 novembre 2014.

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto relative al 1^a semestre 2015, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento.

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale (Assistenza Primaria) per la copertura delle zone dichiarate carenti sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN.

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la materia dalla disciplina recata dall'Accordo regionale, il quale dispone che il conferimento degli incarichi di assistenza primaria avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999).

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN e in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B**) o all'**Allegato C**) del presente provvedimento, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29/04/2014 ad oggetto *"Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il

potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

VISTA la DGR n. 2646 del 29/12/2014 "Conferimenti degli incarichi dei dirigenti dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della LR n. 54 del 31.12.2012"

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 34 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria relativi al 1^ semestre 2015, individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, elencati nell'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B**) o all'**Allegato C**) del presente provvedimento, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;**
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS. e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Cristina Ghiotto

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42**del 1 DIC 2015**

pag. 1/1

REGIONE VENETO

Elenco delle **ore vacanti nei servizi di Assistenza Primaria** individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il **1^ semestre 2015**.

Azienda ULSS 1
Via Feltre, 57 - 32100 BELLUNO
protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
01.01	Distretto Socio Sanitario Unico	Comuni: Pieve di Cadore, Perarolo di Cadore, Domegge di Cadore, Calalzo di Cadore, Valle di Cadore, Cibiana di Cadore	//	1
01.02	Distretto Socio Sanitario Unico	Comuni: Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina	Comuni: Canale d'Agordo, Vallada Agordina	1
01.03	Distretto Socio Sanitario Unico	Comuni: Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Selva di Cadore, Rocca Pietore	Comune di Alleghe ed in località Caprile	1
01.04	Distretto Socio Sanitario Unico	Comuni: Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Selva di Cadore, Rocca Pietore	Comuni di Colle Santa Lucia e Selva di Cadore	1
01.05	Distretto Socio Sanitario Unico	Comuni: Longarone, Ospitale di Cadore	Comune di Ospitale di Cadore ed in località Castellavazzo (Comune di Longarone)	1

Azienda ULSS 2
Via Bagnols Sur Ceze, 3 - FELTRE
protocollo.ulssfeltre@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
02.01	Unico	Ambito Destra Piave: Comuni di Santa Giustina, Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo	/	1
02.02	Unico	Ambito Centro Feltrino: Comuni di Feltre, Pedavena, Seren del Grappa, Alano di Piave, Quero-Vas	Seren del Grappa	1
02.03	Unico	Ambito Centro Feltrino: Comuni di Feltre, Pedavena, Seren del Grappa, Alano di Piave, Quero-Vas	/	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 2/2

Azienda ULSS 3
Via dei Lotti, 40 - BASSANO DEL GRAPPA
protocollo.aziendasanitaria.ulss3.vi@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
03.01	UNICO	Ambito 1 Comuni di Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, San Nazario, Schiavon, Solagna, e Valstagna	//	2
03.02	UNICO	Ambito 2 Comuni di Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	//	2

Azienda ULSS 4
Via Boldrini, 9 - THIENE
protocollo@cert.ulss4.veneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
04.01	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO	Ambito territoriale F Comuni: Malo, Monte di Malo, S. Vito di Leguzzano	Con vincolo di apertura ambulatorio nel comune di Malo	1

Azienda ULSS 5
Via Ca' Rotte, 9 - MONTECCHIO MAGGIORE
protocollo@cert.ulss5.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
05.01	Unico	Punto Salute Centro Ambito Territoriale n. 1 Comuni di Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vic.no, San Pietro Mussolino	//	1
05.02	Unico	Punto Salute Centro Ambito Territoriale n. 2 Comune di Arzignano	//	1
05.03	Unico	Punto Salute Centro Ambito Territoriale n. 3 Comuni di Brendola e Montecchio Maggiore	//	1
05.04	Unico	Punto Salute Sud Ambito Territoriale n. 1 Comuni di Alonte, Grancona, Lonigo e Sarego	Con vincolo di apertura nel comune di Alonte	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 3/3

Azienda ULSS 6
Viale F. Rodolfi n. 37 - VICENZA
protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
06.01	UNICO	Ambito territoriale E1 - Comuni di Dueville, Sandrigo, Bressanvido, Pozzoleone	//	1
06.02	UNICO	Ambito territoriale O1 - Comuni di Sovizzo, Altavilla Vic.na, Creazzo, Gambugliano, Monteviale	//	1
06.03	UNICO	Ambito territoriale O2 - Comuni di Caldogno, Costabissara, Isola Vic.na	//	1

Azienda ULSS 7
Via Lubin n. 16 - PIEVE DI SOLIGO
protocollo@cert.ulss7.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
07.01	NORD	Ambito A - Nord Comuni: Cison di Valmarino-Farra di Soligo -Follina- Miane-Moriago della Battaglia-Pieve di Soligo-Refrontolo-Sernaglia Della Battaglia	Comune di Follina	1
07.02	NORD	Ambito A - Nord Comuni: Cison di Valmarino-Farra di Soligo -Follina- Miane-Moriago della Battaglia-Pieve di Soligo-Refrontolo-Sernaglia Della Battaglia	//	2
07.03	NORD	Ambito B - Nord Comuni: Revine Lago- Tarzo-Vittorio Veneto	//	1
07.04	SUD	Ambito B - Sud Comuni: Santa Lucia di Piave - Susegana	//	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 4/4

Azienda ULSS 8
Via Forestuzzo, 41 - ASOLO
protocollo@pec.ulssasolo.ven.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
08.01	Unico	Ambito territoriale n. 1 Comuni: Castelfranco Veneto, Resana, Vedelago	//	2
08.02	Unico	Ambito territoriale n. 3 Comuni: Caerano san Marco, Montebelluna, Treviso	//	2

Azienda ULSS 9
Via Sant' Ambrogio di Fiera, 37 - TREVISO
protocollo.ulss.tv@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
	//	//	//	//

Azienda ULSS 10
Piazza De Gasperi, 5 - SAN DONÀ DI PIAVE
protocollo.ulss10@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
	//	//	//	//

Azienda ULSS 12
Via Don Federico Tosatto, n. 147 - MESTRE
protocollo.ulss12@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
12.01	DISTRETTO: Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario, Cavallino Treporti	Ambito territoriale: Venezia	Località Lido	1
12.02	DISTRETTO: Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario, Cavallino Treporti	Ambito territoriale: Venezia	Località Murano	1
12.03	DISTRETTO: Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino	Ambito Territoriale: Venezia	Località Marghera	1

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 5/5

Azienda ULSS 13
Via Mariutto, n. 76 - MIRANO
drum.ulss13mirano@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
13.01	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n. 2 - Area SUD	Ambito: Dolo Comuni di Dolo e Pianiga	Vincolo per il comune di Pianiga	1

Azienda ULSS 14
Via Madonna Marina, 500 - CHIOGGIA
asl14@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
	//	//	//	//

Azienda ULSS 15
Via Casa di Ricovero, 40 - CITTADELLA
protocollo@pec.ulss15.pd.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
15.01	Distretto Socio Sanitario	Ambito territoriale A Comuni: Vigonza	//	1
15.02	Distretto Socio Sanitario	Ambito territoriale D Comuni di Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe	Trebaseleghe	1
15.03	Distretto Socio Sanitario	Ambito territoriale E Comuni di Borgoricco, Camposampiero, Loreggia	Loreggia	1
15.04	Distretto Socio Sanitario	Ambito territoriale M Comuni di Cittadella	//	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 6/6

Azienda ULSS 16
Via Enrico Scrovegni n. 14 - PADOVA
ulss16.padova@legalmail.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
16.01	DISTRETTO 1 (ex distretto 1)	Ambito B - Padova	Padova	2
16.02	DISTRETTO 1 (ex distretto 2)	Ambito B - Padova	Padova	1
16.03	DISTRETTO 3 (ex distretto 3)	Ambito B - Padova	Padova	1
16.04	DISTRETTO 2 (ex distretto 4)	Ambito D - Teolo	Teolo Alto	1
16.05	DISTRETTO 2 (ex distretto 5)	Ambito B - Montegrotto	Montegrotto	2
16.06	DISTRETTO 3 (ex distretto 6)	Ambito Centro - Piove di Sacco	Piove di Sacco	1

Azienda ULSS 17
Via Albere, 30 - MONSELICE
protocolloinformatico.ulss17@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
	//	//	//	//

Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89 - ROVIGO
asl18.rovigo@actaliscertymail.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
18.01	Ex Distretto Alto Polesine	6° Ambito territoriale Comuni di Lusia, Villanova del Ghebbo, Fratta Polesine, Pincara e S. Bellino	//	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 7/7

Azienda ULSS 19
Piazza degli Etruschi, 9 - ADRIA
protocollo.ulss19@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
19.01	Distretto Unico	Ambito territoriale 1 – Adria Comuni di Adria, Pettorazza Grimani, Papozze	Adria	3
19.02	Distretto Unico	Ambito territoriale 2 – Taglio di Po’ Comuni di Ariano Polesine, Corbola, Taglio di Po’	Taglio di Po’	1
19.03	Distretto Unico	Ambito territoriale 3 – Porto Tolle Comune di Porto Tolle	Porto Tolle	1

Azienda ULSS 20
Via Giovanna Murari Brà, 35/B – VERONA
protocollo.ulss20.verona@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
20.01	Distretto n. 1	Ambito n. 1 Comune di Verona (Circoscrizioni n. 1-2-3)	//	1
20.02	Distretto n. 2	Ambito n. 2 Comuni di Verona (Circoscrizioni n. 4-5), Buttapietra, Castel d’Azzano e San Giovanni Lupatoto	//	1
20.03	Distretto n. 1	Ambito n. 3 Comuni di Verona (Circoscrizioni n. 6-7), San Martino Buon Albergo e Lavagno	//	2
20.4	Distretto n. 1	Ambito n. 4 Comuni di Verona (Circoscrizione n. 8) e Grezzana	Comune di Grezzana (frazione Lugo di Valpantena)	1
20.05	Distretto n. 1	Ambito n. 5 Comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo e Roverè Veronese	//	1
20.06	Distretto n. 2	Ambito n. 6 Comuni di Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago e Velo Veronese	//	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42
del 1 DIC 2015

pag. 8/8

20.07	Distretto n. 2	Ambito n. 7 Comuni di Belfiore d'Adige, Caldiero e Colognola ai Colli	Comune di Colognola ai Colli	1
20.08	Distretto n. 2	Ambito n. 7 Comuni di Belfiore d'Adige, Caldiero e Colognola ai Colli	//	1
20.09	Distretto n. 2	Ambito n. 9 Comuni di Arcole, Cazzano di Tramigna, San Bonifacio e Soave	//	2
20.10	Distretto n. 2	Ambito n. 10 Comuni di Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella	//	1

Azienda ULSS 21
Via C. Gianella n. 1 - LEGNARO
protocollo.ulss21.legnago.vr@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
21.01	Distretto 1	Ambito 5 Comuni di Cerea e Casaleone	Vincolo di apertura Cerea - Frazione di Asparetto	1

Azienda ULSS 22
Via C. Gianella n. 1 - BUSSOLENGO
protocollo@cert.ulss22.ven.it

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
22.01	Distretto Unico	AMBITO N. 1 Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo, Peschiera, Bussolengo, Pastrengo, Pescantina, Sona, Sommacampagna.	Comune di San Zeno di Montagna	1
22.02	Distretto Unico	AMBITO N. 2 Comuni di Caprino Veronese, Ferrara Monte Baldo, Rivoli Veronese, Affi, Costermano, Cavaion, Negrar, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro In Cariano, Fumane, Marano di Valpolicella, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Dolcè, Brentino Belluno.	Comune di Marano di Valpolicella	1

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015 pag. 9/9

22.03	Distretto Unico	AMBITO N. 3 Comuni di Isola della Scala, Erbè, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio, Villafranca di Verona, Mozzecane, Povegliano, Valeggio sul Mincio.	Comune di Villafranca di Verona	1
22.04	Distretto Unico	AMBITO N. 3 Comuni di Isola della Scala, Erbè, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio, Villafranca di Verona, Mozzecane, Povegliano, Valeggio sul Mincio.	Comune di Valeggio sul Mincio	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015 pag. 2/4

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA :

1. Di essere residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____
_dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa).
2. Di essere attualmente convenzionato per l'Assistenza Primaria dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa)
con

Codice regionale n° _____

nell'ambito della Regione Veneto di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'Assistenza Primaria dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ nel Comune di _____

nell'ambito della Regione _____ di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'Assistenza Primaria dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ nel Comune di _____

3. Di essere stato precedentemente convenzionato per l'Assistenza Primaria dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm/aaaa) (*eventuali periodi precedenti di convenzionamento*)
4. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____/____/____ (gg/mm/aaaa) con voto _____.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 5, 6 e 7

DICHIARA ALTRESÌ

5. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
↳ data e ora di emissione _____
↳ IDENTIFICATIVO n. _____;
6. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;
7. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

_____ data

_____ firma per esteso (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

- (1) Ha titolo di concorrere per trasferimento il medico che risulti iscritto alla data di scadenza del presente bando, da almeno due anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. del Veneto e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015 pag. 3/4

incarico non svolga altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Nazionale eccezion fatta per attività di Continuità Assistenziale.

- (2) Indicare espressamente le Aziende U.U.L.L.S.S.S.S. nelle quali si intende concorrere per il trasferimento, per ciascuna Azienda U.L.S.S. il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione.
- (*) **In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 4/4

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di trasferimento nelle zone carenti di Assistenza Primaria, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, PEC: protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN per la Medicina Generale 23/03/2005 e s.m.i. e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 5, 6 E 7 DELLA DOMANDA. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 34, punto 9 dell'A.C.N. il medico già convenzionato per l'Assistenza Primaria, che chiede l'assegnazione della zona carente per trasferimento e che accetta l'incarico relativo, decade dall'iscrizione negli elenchi dell'ambito territoriale di provenienza al momento dell'accettazione.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Assistenza Primaria a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: *i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dagli art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.*

=====



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

di non essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria

- di essere residente nel Comune di _____
prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ dal ____/____/____
giorno mese anno

Qualora la residenza attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2012**, **dichiara**, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2012 e fino al ____/____/____, nel Comune di _____ prov. _____

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 e 9 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

- riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni [art. 16, comma 7, lett. a) – ACN];
- riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente [art. 16, comma 7 lett. b) – ACN].

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 5, 6 e 7

DICHIARA ALTRESÌ

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 - ↙ data e ora di emissione _____
 - ↙ IDENTIFICATIVO n. _____;
- di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;
- di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

_____ data

_____ **firma per esteso (*)**

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

- (1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere, per ciascuna Azienda U.L.S.S., il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. Se le righe non fossero sufficienti compilare e allegare un foglio a parte.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 42 del 1 DIC 2015

pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di inserimento negli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, dovrà essere spedita a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfini, 37 - 36100 - Vicenza, PEC: protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it, entro e non oltre il **15° giorno** successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al vigente Accordo Collettivo nazionale e delle disposizioni in materia approvate con l'Accordo regionale di cui alla D.G.R. n. 4395 del 30.12.2005, provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2015**.

NOTA BENE: l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.

Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per l'assistenza primaria - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.

Es.: un medico convenzionato per assistenza primaria, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione delle zone carenti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 34, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 1, 2 E 3 DELLA DOMANDA. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto, i medici interessati alla domanda di inserimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione.

Si precisa che i 5 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 34 comma 3, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda U.L.S.S. dell'ambito territoriale, ove viene pubblicata la zona carente, individuato nel Distretto dalle UU.LL.SS.SS. in base ai parametri definiti dagli Accordi Regionali, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2015, ossia dal 31.01.2012.

Ai sensi del sopracitato art. 34, comma 3 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 34 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R. a cura della stessa Azienda U.L.S.S. n. 6.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine, che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====

(Codice interno: 312143)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE n. 43 del 01 dicembre 2015

Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITA' ASSISTENZIALE - 1[^] semestre 2015. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (MMG) art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale individuazione sulla base dei criteri dell'art. 64 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.

Il Dirigente

VISTO l'art. 63, comma 1[^] del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, in base al quale *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale, in concomitanza con la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende"*.

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30/12/2005.

RICORDATO che, ai sensi del 1[^] comma dell'art. 15 del vigente ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto dell'Accordo Collettivo Nazionale in esame.

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la Medicina Generale, valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 114 del 28 novembre 2014.

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi dichiarati vacanti dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il 1[^] semestre 2015, individuati sulla base dei criteri dell'art. 64 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il vigente ACN, il quale, nel regolare il rapporto di lavoro tra le Aziende UU.LL.SS.SS. e i medici di medicina generale per lo svolgimento, tra gli altri, anche dei compiti di continuità assistenziale e nel prevedere, all'art. 62, che questi ultimi possano essere svolti oltre che da gruppi di medici associati o dal singolo medico di base in forma di disponibilità domiciliare, anche da medici per tale attività appositamente reclutati con incarichi a tempo indeterminato, rinvia la scelta del modello da adottare alle determinazioni regionali.

VISTO l'Accordo regionale per la medicina convenzionata della Regione Veneto recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005, con il quale si è stabilito, in attuazione dell'art. 62, comma 2 del sopraccitato ACN, che l'attività di continuità assistenziale sia assicurata mediante il conferimento di incarichi a tempo indeterminato con le modalità previste dall'art. 63 e segg. dell'ACN vigente, nonché dalla disciplina di seguito richiamata.

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la disciplina in oggetto dal citato Accordo regionale 2005, il quale dispone che l'attribuzione di incarichi dichiarati vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17/08/1999).

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi solo per trasferimento.

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29/04/2014 ad oggetto "*Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria*", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

VISTA la DGR n. 2646 del 29/12/2014 "Conferimenti degli incarichi dei dirigenti dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della LR n. 54 del 31.12.2012"

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 63 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai fini del trasferimento o del conferimento di incarichi a tempo indeterminato, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale relativi al 1° semestre 2015, individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto ed elencati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;**
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto, non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS. e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della regione Veneto.

Maria Cristina Ghiotto


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 43 del 1 DIC 2015

pag. 1/1

REGIONE VENETO

Elenco delle ore vacanti nei servizi di Continuità Assistenziale prefestiva, festiva e notturna delle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto – 1^ semestre 2015.

Azienda	NUMERO INCARICHI (24 ore/sett.li)	NUMERO ORE TOTALI INCARICHI
ULSS 1	1	24
ULSS 2	8	192
ULSS 3	4	96
ULSS 4	3	72
ULSS 5	//	//
ULSS 6	15	360
ULSS 7	5	120
ULSS 8	26	624
ULSS 9	//	//
ULSS 10	5	120
ULSS 12	12	288
ULSS 13	10	240
ULSS 14	2	48
ULSS 15	3	72
ULSS 16	4	96
ULSS 17	//	//
ULSS 18	13	312
ULSS 19	//	//
ULSS 20	8	192
ULSS 21	//	//
ULSS 22	20	480



Allegato B al Decreto n. 43 del 1 DIC 2015

pag. 2/4

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. Di essere residente a _____
 nella Circostrizione di (*) _____ prov. _____
 Via _____ n. _____ CAP _____ dal ____/____/_____
giorno mese anno
 (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circostrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circostrizione di residenza.

2. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per la Continuità Assistenziale dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ di _____
 Prov. _____ della Regione _____ dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa)

3. Di essere/non essere stato precedentemente convenzionato con incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale nelle seguenti Aziende U.L.S.S.:
 Azienda U.L.S.S. n. _____
 Prov. _____ della Regione _____ dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa)
 Azienda U.L.S.S. n. _____
 Prov. _____ della Regione _____ dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa)

4. Di avere / non avere usufruito dei seguenti periodi di assenza giustificata dall'incarico:
 dal _____ al _____
 dal _____ al _____
 dal _____ al _____

5. Di essere iscritto all'Albo Professionale della provincia di _____
 dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa).

6. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____/____/____ (gg/mm/aaaa) con voto ____/110.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 7, 8 e 9

DICHIARA ALTRESÌ

7. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 ↺ data e ora di emissione _____
 ↺ IDENTIFICATIVO n. _____;

8. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

9. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 43 del 1 DIC 2015

pag. 3/4

_____ data

_____ firma per esteso (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

- (1) Hanno titolo di concorrere per trasferimento i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale in Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto o in Aziende di altre Regioni, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno due anni e da almeno tre anni dell'incarico dal quale provengono e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di base, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I periodi di servizio effettivo devono essere stati maturati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.
- (2) Indicare espressamente le Aziende UU.LL.SS.SS. nelle quali si intende concorrere.
- (3) La dichiarazione di cui al punto 3 è resa ai fini del computo dell'anzianità totale di servizio effettivo ai sensi dell'art. 63, comma 8, lett. a) dell'A.C.N. Medicina Generale 23/03/2005 e s.m.i.

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 43 del 1 DIC 2015

pag. 4/4

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di conferimento di incarico per trasferimento nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, PEC: protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN per la medicina generale e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 7, 8 E 9 DELLA DOMANDA. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

Si ricorda che, ai sensi del comma 16 dell'art. 63 dell'A.C.N. il medico già titolare di incarico per la Continuità Assistenziale, che concorre all'assegnazione di incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.



Allegato C al Decreto n. 43 del 1 DIC 2015

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

di essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale * presso l'Azienda U.L.S.S. n. ____ di _____ dal _____

di non essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale

(* *barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali*)

- di essere residente nel Comune di _____
nella Circostrizione di (*) _____ prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ dal ____ / ____ / ____
giorno mese anno

Qualora la residenza attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2012**, **dichiara**, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2012 e fino al ____ / ____ / ____, nel Comune di _____ prov. ____.

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni [art. 16, comma 7, lett. a) - ACN)]

riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente [art. 16, comma 7 lett.b) - ACN)].

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 1, 2 e 3

DICHIARA ALTRESÌ

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:

↙ data e ora di emissione _____

↙ IDENTIFICATIVO n. _____;

2. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

3. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

_____ data

_____ firma per esteso (*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

(1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere.

(*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 43 del 1 DIC 2015

pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di conferimento di incarico a tempo indeterminato nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, PEC: protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale.

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico. Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il 2015.

NOTA BENE: l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento. Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per la continuità assistenziale - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti per graduatoria, poiché, come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di un incarico vacante solo per trasferimento.

Es.: un medico convenzionato per la continuità assistenziale, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione di incarichi vacanti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. **NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 1, 2 E 3 DELLA DOMANDA.** Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione **i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.** Pertanto i medici interessati alla domanda di conferimento di incarico a tempo indeterminato per la Continuità assistenziale, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

In caso di **mancata indicazione della data di acquisizione della residenza**, non saranno attribuiti i punteggi connessi al possesso della residenza stessa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di **dichiarazioni mendaci** si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

Si precisa che i 10 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 63 punto 4, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda U.L.S.S., ove viene pubblicato l'incarico vacante, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2014, ossia **dal 31.01.2011** residenza nella Regione Veneto previsti dall'art. 63, punto 4, lett. c).

Ai sensi del sopracitato art. 63, co. 4 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'indicazione delle Aziende U.L.S.S. per le quali gli interessati intendono concorrere dovrà avvenire **espressamente**.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 63, comma 4 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R.V., a cura della stessa Azienda.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 311669)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1609 del 19 novembre 2015

Approvazione del bilancio di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto e presa d'atto della cessazione delle attività istituzionali.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva il bilancio di liquidazione dell'ARSS - gestione liquidatoria al 30/6/2015, disponendo, altresì, il trasferimento dell'avanzo di liquidazione. Conseguentemente, si prende atto della cessazione delle attività amministrative e gestionali affidate al Commissario liquidatore e dell'organo di controllo.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43 , così come integrata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2012, n. 46, l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS), ente pubblico strumentale della Regione del Veneto, istituito con Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 32, è stata soppressa, con l'avvio della sua fase liquidatoria.

Nell'attività di liquidazione in parola, per quanto disposto dalle stesse leggi regionali richiamate, si è provveduto a trasferire presso le competenti strutture amministrative regionali le attività istituzionali, tra le quali l'accreditamento di cui alla Legge Regionale del 16 agosto 2002, n. 22, e quelle prettamente progettuali, che l'Agenzia ha attivato e gestito nel corso della sua operatività.

Si è realizzata, inoltre, la procedura di cessione a favore della Regione del Veneto, specificamente, per connessione di competenza, alla Segreteria regionale per la Sanità, oggi Area Sanità e Sociale, di tutti i beni, elettronici, di arredo d'ufficio, librari e materiali vari in dotazione del patrimonio dell'ARSS.

Nell'ambito dell'attività liquidatoria si è proceduto, infine, alla definizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ancora in essere, come da informativa sottoposta all'organo giuntale, nonché si è avviata e gestita la procedura di assorbimento del personale dell'Agenzia nelle aziende sanitarie regionali e negli altri enti pubblici così come previsti dalla legge, conclusasi anche ai sensi delle DD.GG.RR. n. 2535/2013 e n. 44/2014.

Con il completamento delle attività di ricollocazione del personale dipendente si è, di fatto, compiuto il processo di trasferimento di tutto il personale della liquidanda Agenzia.

Si deve altresì ricordare che, con DGR 14 Maggio 2015 n. 755, la Giunta Regionale ha preso atto dei seguenti esiti dell'espletata gestione liquidatoria:

- conclusione della quasi totalità delle attività svolte dalla Gestione liquidatoria dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto;
- trasferimento di tutto il personale di ARSS;
- sussistenza di alcune residuali attività amministrative e contabili, fra le quali quelle inerenti alla contabilità, alla gestione del personale e al pagamento di forniture di beni e servizi, già trasferiti alla Regione del Veneto;
- attribuzione alle competenti strutture regionali dello svolgimento dei compiti residuali necessari alla definitiva cessazione dell'Agenzia.

oltre a disporre, che:

- a seguito della liquidazione dell'ARSS, ogni eventuale residuale obbligazione sarà trasferita in capo alla Regione del Veneto;

- le disponibilità liquide che residueranno a seguito del pagamento degli eventuali oneri successivi alla liquidazione, dovranno essere destinate ad investimenti in ambito sanitario, previa costituzione di appositi capitoli di entrata e uscita di nuova istituzione in conto capitale, da perimetrare ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Sulla scorta dei suddetti riscontri, quindi, la Giunta ha disposto nel succitato provvedimento che non risulta più opportuna, la permanenza della Gestione liquidatoria dell'Agenzia.

Preso atto, infatti, che le pendenze residue dell'Agenzia saranno gestite direttamente da Regione del Veneto, ente sovraordinato, è stato possibile redigere il bilancio dell'Agenzia al 30/6/2015 e decretarne la definitiva conclusione delle attività di competenza della gestione liquidatoria, con decreto del Commissario liquidatore n. 9 del 29 luglio 2015.

Il bilancio di Liquidazione al 30/6/2015 si compone dei seguenti documenti che costituiscono parte integrante ed essenziale del succitato provvedimento:

- Conto Economico di Liquidazione dal 5/12/2012 al 30/6/2015;
- Stato Patrimoniale al 30/6/2015;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione Liquidatoria.

Il bilancio di liquidazione è accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori, di cui al verbale n. del 33 del 30 luglio prot. n. 314178 e il decreto del Commissario liquidatore, corredato dal verbale del collegio dei revisori, viene allegato al presente provvedimento (**allegato A**).

Nel rilevare che le disponibilità liquide iscritte a Bilancio di Liquidazione ammontano a Euro 6.454.715,73, si propone che la predetta somma sia trasferita alla Regione del Veneto in esito all'approvazione del presente provvedimento, accompagnate da un prospetto di riconciliazione a chiarimento di eventuali variazioni intervenute tra la data di redazione del Bilancio di Esercizio e la data di trasferimento della consistenza di cassa.

Come già ricordato con DGR 14/5/2015 n.755 la Giunta regionale, tra le altre, ha preso atto della presenza di residui adempimenti amministrativi, fra cui alcuni inerenti alla contabilità, alla gestione del personale, al pagamento di forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto e di servizi, oltre la corresponsione delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori.

Si propone, pertanto, che i pagamenti residui alla data dell'adozione del presente provvedimento riferiti ad attività poste in essere dall'ARSS, relativi a forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto e di servizi, oltre alle citate indennità al Collegio dei Revisori, trovino comunque copertura sui fondi del Capitolo 101703 "Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione- Acquisto di Beni e servizi" che presenta la sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

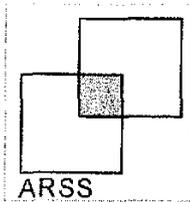
UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che si intende qui integralmente richiamato;
2. di approvare il bilancio di liquidazione al 30/6/2015 dell'ARSS - Gestione Liquidatoria che si compone dei seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante ed essenziale: Conto Economico di Liquidazione dal 5/12/2012 al 30/6/2015, Stato Patrimoniale al 30/6/2015, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione Liquidatoria, come da decreto del Commissario liquidatore n. 9 del 29/7/2015 (allegato A);
3. di incaricare il Commissario liquidatore di versare l'intera disponibilità liquida sul conto corrente sanità n. 306697 intestato alla Regione del Veneto - conto sanità, il cui ammontare sarà accertato su capitolo di nuova istituzione perimetrato sanità ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR di notificare il Commissario liquidatore dell'avvenuto accertamento delle somme versate sul c/c regionale intestato alla Sanità;

5. di dare atto che con l'esecuzione delle attività contabili di cui al punto 4) deve ritenersi concluso l'incarico e le funzioni conferite al Commissario liquidatore con decreto presidenziale n. 243 del 31.21.2012 e per l'effetto, di prendere atto anche della cessazione delle attività e delle funzioni poste in capo all' dell'Organo di Controllo;
6. di incaricare il Commissario liquidatore, in esito agli adempimenti di cui al punto che precede, di provvedere alle consequenziali comunicazioni in ordine all'effettiva cessazione delle attività liquidatorie dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Collegio dei Revisori dell'ARSS;
7. di prevedere che i pagamenti residuali e successivi all'adozione del presente provvedimento per obbligazioni pregresse dell'ARSS, relativi a forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto e di servizi, oltre alle citate indennità al Collegio dei Revisori, trovino comunque copertura sui fondi del Capitolo 101703 "Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione- Acquisto di Beni e servizi".
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____



AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA del VENETO
Gestione Liquidatoria
 Ex Ospedale G.B. Giustinian
 Dorsoduro 1454
 30123 Venezia - Italia

DECRETO DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE
N. 9 DEL 29 LUG. 2015

COMMISSARIO LIQUIDATORE: Dottor Domenico Mantoan - nominato con Legge Regionale n.43 del 27/11/2012 e s.m.i. e con Decreto del Presidente della Regione Veneto n.243 del 31/12/2012

OGGETTO: Bilancio - Approvazione del bilancio d'esercizio al 30.06.2015.

ABSTRACT DELL'ATTO: con il presente provvedimento si approvano i documenti costituenti il bilancio d'esercizio al 30.06.2015

Il Commissario Liquidatore espone quanto segue:

L'art.1, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 32, legge istitutiva dell'ARSS, quindi antecedente all'approvazione delle leggi regionali abrogative nn. 43 e 46/2012, prevedeva per l'Agenzia l'autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

L'art. 6 della medesima Legge Regionale prevedeva che l'Agenzia dovesse redigere il proprio bilancio secondo le modalità ed i criteri fissati dalla normativa nazionale e regionale per i bilanci delle aziende ULSS ed ospedaliere.

La Legge Regionale n. 55 del 14 settembre 1994, in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, prevede per le Aziende sanitarie della Regione, la tenuta della contabilità economico – patrimoniale con lo scopo di determinare il risultato economico d'esercizio e il patrimonio di funzionamento. La medesima normativa prevede la presentazione del Bilancio d'Esercizio entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo.

Nel corso del 2012, l'Agenzia, come detto, è stata oggetto delle disposizioni della LR 43/2012 che prevede:

Art. 4

"Abrogazione della legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 "Agenzia regionale socio sanitaria"

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____ del

Decreto del Commissario Liquidatore n. 4 del 29 LUG. 2015

ARSS Veneto – Gestione Liquidatoria



1. La legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 "Agenzia regionale socio sanitaria" e successive modificazioni, è abrogata.

2. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il personale dipendente in servizio presso l'Agenzia regionale socio sanitaria di cui alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 viene assorbito negli organici delle aziende sanitarie, dell'Istituto oncologico veneto (IOV) di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26 o di altri enti pubblici, secondo le modalità individuate dalla Giunta regionale.

Successivamente, il legislatore è intervenuto con la Legge Regionale 46/2012, stabilendo che:

Art. 9

Modifica alla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43 "Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria"

1. Dopo l'articolo 4 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43 è aggiunto il seguente articolo:

"Art. 4 bis - Gestione liquidatoria dell'Agenzia regionale socio-sanitaria (ARSS).

1. Il segretario regionale per la sanità e sociale viene individuato quale commissario per la gestione liquidatoria dell'ARSS, al fine di definire le procedure in essere e tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ancora pendenti.

2. La gestione liquidatoria ha una durata massima di diciotto mesi.

3. Il commissario liquidatore provvede all'accertamento della situazione debitoria e creditoria dell'ARSS e presenta periodicamente le risultanze dell'attività e una relazione finale alla Giunta regionale."

2. I termini di cui al comma 2 dell'articolo 4 bis della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, così come inserito dal comma 1, decorrono dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 10

Modifica alla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43 "Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria"

1. Dopo l'articolo 4 bis della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, così come inserito dall'articolo 9, è aggiunto il seguente articolo:

"Art. 4 ter - Attribuzione delle funzioni esercitate dall'ARSS.

1. Sono attribuite alle strutture che afferiscono alla segreteria regionale per la sanità e il sociale tutte le attività di supporto tecnico attribuite all'ARSS dalla normativa regionale, comprese quelle in materia di

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____

del

Decreto del Commissario Liquidatore n. 9 del

29.10.2015

ARSS Veneto – Gestione Liquidatoria



accreditamento di cui alla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

2. Sono attribuite alla struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza istituita presso il Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto" e successive modificazioni le funzioni di monitoraggio, verifica e controllo sul settore socio-sanitario, attribuite all'ARSS dalla normativa regionale."

Come disposto dalla norma transitoria di cui all'art. 13 della citata Legge, l'abrogazione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Come disposto dal successivo art. 11 della L.R. n. 46/2012, la stessa entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Ne consegue che il 04/12/2012 è stato l'ultimo giorno di esercizio dell'attività dell'Agenzia stessa, la quale è entrata in regime di gestione liquidatoria, al fine di definire tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ancora pendenti, con decorrenza al 05/12/2012.

In data 15/04/2015 cessa l'ultima dipendente in forze in Agenzia, la dott.ssa C.B.. Nel mese successivo vengono liquidate le competenze spettanti e nel mese di Giugno 2015 vengono versati contributi previdenziali e le ritenute dovute.

In seguito viene chiusa la posizione fiscale e le posizioni previdenziali.

In data 04/05/2015, con nota prot. n. 185536, avente ad oggetto "Trasferimento pendenze ARSS all'Amministrazione Regionale, Previsione Spese" il Commissario Liquidatore comunica alla Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR dell'Area Sanità e Sociale l'importo prudenzialmente stimato delle competenze che saranno trasferite all'amministrazione regionale.

Con DGR n. 755 del 14 Maggio 2015, la Giunta Regionale

- ✓ prende atto della conclusione della quasi totalità delle attività svolte dalla Gestione liquidatoria dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto;
- ✓ ratifica la conclusione dei procedimenti di cui alle DGR n. 2535 del 20.12.2013 e n. 44 del 28.01.2014;
- ✓ prende atto del conseguente azzeramento di tutto il personale di ARSS;
- ✓ prende atto che permangono solo alcune residuali attività amministrative e contabili, fra le quali quelle inerenti alla contabilità, alla gestione del personale e al pagamento di forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto, e servizi;
- ✓ autorizza le competenti strutture regionali ad anticipare i fondi necessari ai pagamenti dei forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto, e servizi;
- ✓ autorizza successivamente all'approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015" l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata, di natura corrente, finalizzato

ALLEGATO AALLA DCR N. ~~del~~ Decreto del Commissario Liquidatore n. 9 del 29/06/2015

ARSS Veneto – Gestione Liquidatoria



all'incasso delle somme provenienti da ARSS e destinate alla copertura dei costi legate alle forniture di beni e servizi non ancora saldate da parte di ARSS medesima;

- ✓ introita, successivamente alla liquidazione di tutti i costi legati alle forniture di beni e servizi non ancora saldate da parte di ARSS, tutte le disponibilità liquide residue in un capitolo di nuova istituzione in c/capitale, e saranno destinate ad investimenti sanitari;
- ✓ attribuisce alle competenti strutture regionali l'espletamento dei compiti residuali necessari alla definitiva cessazione dell'Agenzia;
- ✓ dispone il trasferimento dei fondi di ARSS Gestione Liquidatoria a Regione del Veneto, a seguito dell'approvazione del bilancio di liquidazione dell'Ente;
- ✓ prende atto che completate anche le residue attività di cui al punto precedente, non si riterrà più opportuna, né giustificabile la permanenza della gestione liquidatoria dell'Agenzia, con sua conseguente cessazione;
- ✓ di incaricare il Direttore della Sezione Programmazione Sanitaria SSR dell'esecuzione del presente atto.

Nei giorni successivi è stato comunicato ai fornitori dell'Agenzia e al collegio dei Revisori il Codice Univoco per la fatturazione elettronica, per permettere che le forniture "residuali" di servizi all'Agenzia possano essere fatturate direttamente all'Ente preposto Regione Veneto.

Pertanto, preso atto, che le pendenze residue dell'Agenzia saranno gestite direttamente da Regione Veneto, ente sovraordinato, è possibile redigere il bilancio dell'Agenzia al 30/06/2015 e decretarne la definitiva conclusione delle attività di competenza della gestione liquidatoria.

Il presente documento ha lo scopo di rappresentare la situazione economico finanziaria dell'Agenzia al 30/06/2015, data in cui risultano chiusi tutti i rapporti giuridici pendenti.

Il bilancio di Liquidazione al 30/06/2015 si compone dei seguenti documenti che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento:

- Conto Economico di Liquidazione dal 05/12/2012 al 30/06/2015 (Allegato 1);
- Stato Patrimoniale al 30/06/2015 (Allegato 2);
- Nota Integrativa (Allegato 3);
- Relazione sulla Gestione Liquidatoria (Allegato 4).

Tutto ciò premesso,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la sopra esposta relazione;

4
4/58

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____ del

Decreto del Commissario Liquidatore n. 9 del

29 LUG. 2015

ARSS Veneto – Gestione Liquidatoria



VISTA la L.R. n. 32/2001, istitutiva dell'ARSS, modificata dalla L.R. n. 22/2012;

VISTA la L.R. 43/2012 così come modificata dalla L.R. n.46/2012 che ha abrogato la suddetta legge istitutiva;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 4bis e 4ter, della citata L.R. 43/2012 e ss.mm.ii., è stato individuato nella figura del Segretario regionale per la sanità, il Commissario per la gestione liquidatoria dell'Ente, che avrà una durata massima di diciotto mesi e in cui si definiranno le procedure in essere e tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ancora pendenti;

VISTA la Legge Regionale n. 55/1994 e in particolare l'art. 19 della stessa;

VISTO il Decreto n. 159 del 27/12/2006 "Nuovi schemi di Piano dei conti obbligatori per le Aziende Sanitarie, Ospedaliere e IRCCS" e successive modificazioni apportate con Decreto n. 89 del 29/11/2007;

VISTA la L.R. 22/2012;

VISTA la DGR n. 755 del 14 Maggio 2015;

DATO ATTO che il presente provvedimento è necessario per la corretta definizione della situazione economico patrimoniale dell'Agenzia e per le attività legate alla gestione liquidatoria della stessa.

DECRETA

- 1) di approvare il bilancio d'esercizio al 30/06/2015 che si compone dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento:
 - Conto economico, allegato n. 1;
 - Stato Patrimoniale, allegato n. 2;
 - Nota Integrativa, allegato n. 3;
 - Relazione sulla Gestione Liquidatoria, allegato n. 4;
- 2) di trasmettere il bilancio d'esercizio al Collegio Sindacale per i necessari adempimenti ai sensi della L.R. 55/94 (artt.26 e 43);
- 3) di trasmettere la documentazione di cui al punto 1), accompagnata dalla Relazione del Collegio Sindacale, alla Direzione Area Sanità e Sociale per il seguito di competenza.

Estratto del presente decreto è pubblicato mediante affissione all'Albo dal 29 LUG. 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 12 AGO. 2015

Data Esecutività: 29 LUG. 2015

Il Commissario Liquidatore
dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto
Dr. Domenico Mantoan

ALLEGATO

A

ALLA DGR N. 3151

Decreto n. 1 del 29.7.15 Allegato Costo Economico di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2014	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014 - 31/12/2014	1/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
AA0200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0210	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0220	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
AA0230	0,00	6.308,53	0,00	0,00	6.308,53
AA0240	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0260	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0270	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0280	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0290	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0310	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0330	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0340	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0350	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0360	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0370	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0380	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0390	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0430	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0450	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0460	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0470	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0480	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0490	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0510	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0530	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0540	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0550	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0560	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0570	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0580	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0590	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0610	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0620	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0630	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0640	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0650	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0660	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0670	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0680	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0690	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0700	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0710	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0720	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0730	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0740	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0750	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0760	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0770	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0780	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0790	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0800	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0810	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0820	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0830	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0840	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0850	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0860	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0870	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0880	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0890	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0900	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0910	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0930	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0940	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0950	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0960	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0970	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0980	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA1000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



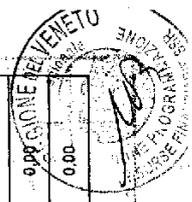
7/58

ALLEGATO

ALLADGRN. del

Decreto n° 1 del 29.7.15 Allegato 1 - Esposizione di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	01/01/2014 - 31/12/2014	01/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
AA0780	14.057,14	0,00	0,00	0,00	14.057,14
AA0780	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0790	14.057,14	0,00	0,00	0,00	14.057,14
AA0800	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0810	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0820	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0830	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0840	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0850	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0860	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0870	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0880	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0890	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0900	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0910	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0930	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0940	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0950	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0960	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0970	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0980	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA0990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA1000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA1010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA1020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA1030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA1040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



2/50

ALLEGATO _____
 ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 27.7.15 Allegato 1 Conto Economico di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2013	01/01/2013 - 31/12/2013	10/12/2014 - 31/12/2014	10/12/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
AA 1050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA 1070	40.418,74	20.500,86	829,74	0,00	61.209,34
AA 1080	0,00	0,00	829,74	0,00	829,74
AA 1090	40.418,74	0,00	0,00	0,00	40.418,74
AA 1090	0,00	20.660,86	0,00	0,00	20.660,86
BA 0040	227.561,78	811.482,84	338.884,72	28.857,80	1.487.876,21
BA 0050	1.087,25	1.482,82	0,00	0,00	2.570,07
BA 0060	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0070	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0090	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0130	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0140	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0160	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0170	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0190	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0210	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0230	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0240	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0260	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0270	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0280	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0290	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA 0300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



10/58

ALLEGATO 1
 ALLA DGR N. _____ del _____



Decreto n° del 27.7.15 Allegato 1 Conto Economico di Liquidazione

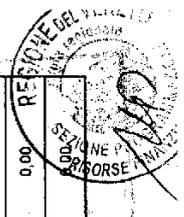
	05/12/2012 - 31/12/2013	01/01/2013 - 31/12/2013	1/01/2014 - 31/12/2014	1/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA0610	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0620	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0630	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0640	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0650	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0660	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0670	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0680	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0690	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0700	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0710	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0720	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0730	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0740	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0750	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0760	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0770	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0780	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0790	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0800	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0810	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0820	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0830	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0840	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0850	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0860	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0870	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0880	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0890	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0900	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12/58

ALLEGATO A
ALLA DGR N. del

Decreto n. 1 del 29.7.15 Allegato L. Escluso Esclusione di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	30/12/2014 - 31/12/2014	31/01/2015 - 30/09/2015	Area Sanitaria
BA0910	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0930	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0940	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0950	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0960	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0970	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0980	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA0990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1060	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1070	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1090	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1130	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1140	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1160	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1170	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1190	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1210	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1230	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1240	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1260	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1270	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1280	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1290	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1310	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1330	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1340	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1350	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1360	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1370	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1380	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1390	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



13/58

ALLEGATO 4
 ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 27.7.15 Allegato L.Credito Economico di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	01/01/2014 - 31/12/2014	01/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA1165	B.2.A.12.2 E) Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (Intramontana)	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1181	B.2.A.12.4 A) Residenzialità anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1182	B.2.A.12.4 B) Residenzialità disabili	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1183	B.2.A.12.4 C) Centri diurni per disabili	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1184	B.2.A.12.4 D) Hospice	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1185	B.2.A.12.4 E) Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1200	B.2.A.13) - da pubblico (Intramontana)	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramontana - Area ospedaliera	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramontana - Area specialistica	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramontana - Area sanità pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramontana - Consulenze (ex art. 56)	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramontana - Consulenze (ex art. 56)	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramontana - Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1270	B.2.A.14) - da privato (Extraregione) non soggette a compensazione - Area ospedaliera	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1280	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1350	B.2.A.15) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1390	B.2.A.15.3 A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 56, comma 2, CCNL 5 giugno 2000	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1400	B.2.A.15.3 B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	0,00	0,00	0,00	0,00



14/58

ALLEGATO

ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n. _____ del 29.1.15 Allegato L Conto Economico di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	1/01/2014 - 31/12/2014	1/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA1410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1430	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1450	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1460	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1470	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1480	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1490	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1510	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1530	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1540	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1550	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1560	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1570	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1580	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1590	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1610	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1620	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1630	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1640	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



15/58

ALLEGATO

ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 29/7/15 Allegato 1-Costo Economico di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2013	01/01/2013	1/01/2014 - 31/12/2014	1/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA1650	501,93	2.963,74	26,28	0,00	3.493,95
BA1660	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1670	0,00	2.280,73	0,00	0,00	2.280,73
BA1680	300,15	2.254,06	500,02	300,00	2.654,23
BA1690	0,00	6.254,96	600,02	300,00	9.154,88
BA1700	530,14	0,00	0,00	0,00	530,14
BA1710	5.744,73	52.582,50	13.356,28	4.080,00	75.763,51
BA1720	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1730	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1740	3.744,73	52.582,50	13.356,28	4.080,00	75.763,51
BA1741	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1742	5.744,73	52.582,50	13.356,28	4.080,00	75.763,51
BA1750	23.153,23	231.108,41	19.754,90	0,00	272.016,54
BA1760	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1770	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1780	15.542,10	133.133,27	10.754,90	0,00	167.289,27
BA1800	0,00	48.400,00	10.784,80	0,00	59.184,80
BA1810	1.358,47	28.158,66	0,00	0,00	29.517,13
BA1820	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1830	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1840	16.883,63	56.580,31	0,00	0,00	73.463,94
BA1850	10.801,16	60.969,44	0,00	0,00	71.770,60
BA1860	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1870	10.801,16	98.969,44	0,00	0,00	109.770,60
BA1880	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1890	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1900	0,00	780,00	0,00	0,00	780,00
BA1910	0,00	780,00	0,00	0,00	780,00
BA1920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



16/58

ALLEGATO

ALLA DGR N. _____

Decreto n. 1 del 17/11/15 Allegato 1 Costo Economico di Liquidazione

	06/12/2012 - 31/12/2014	01/01/2013 - 31/12/2013	1/01/2014 - 31/12/2014	1/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA1930	0,00	750,01	0,00	0,00	750,01
BA1940	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1950	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1960	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1970	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1980	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1990	3.898,09	7.227,22	0,00	0,00	11.125,31
BA2000	2.274,10	0,00	0,00	0,00	2.274,10
BA2010	3.898,09	7.227,22	0,00	0,00	11.125,31
BA2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2030	1.623,99	7.227,22	0,00	0,00	8.851,21
BA2040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2060	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2070	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2090	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2100	375.855,28	382.805,15	1.582.705,43	38.183,98	720.550,84
BA2110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2130	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2140	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2160	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2170	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2190	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2210	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

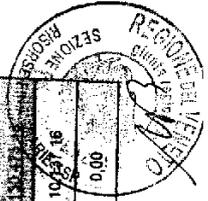
17/158



ALLEGATO _____
 ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 25.7.15 Allegato 1 - Costo Economico di Personale

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	01/01/2014 - 31/12/2014	01/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
B.6.1. Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7.1. Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.8.1. Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	176.855,33	368.805,14	136.756,33	38.103,98	279.520,74
B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	82.830,45	87.392,00	139.706,53	86.103,98	339.032,94
B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	48.587,27	97.392,00	138.766,43	36.103,98	320.849,68
B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	9.243,16	0,00	0,00	0,00	9.243,16
B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	118.024,95	272.413,14	0,00	0,00	390.438,09
B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.9.1. Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	1.209,84	61.091,85	62.776,87	11.170,74	135.249,30
B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	535,82	7.242,56	57,23	2.301,55	10.237,16
B.9.B) Perdite su crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



18/158

ALLEGATO

ALLA DGR N. _____

del _____

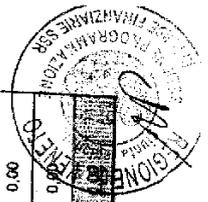
Decreto n. 9 del 27.1.15 Allegato L. Cons. Economico di Localizzazione
05/12/2012 - 31/12/2013 01/01/2013 - 31/12/2013 01/01/2014 - 31/12/2014 01/01/2015 - 30/06/2015 Area Sanitaria

	05/12/2012 - 31/12/2013	01/01/2013 - 31/12/2013	01/01/2014 - 31/12/2014	01/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA2540	3.966,48	53.202,77	52.219,68	8.877,23	118.266,16
BA2550	707,34	1.364,52	0,00	0,00	2.071,86
BA2570	3.717,38	21.160,68	0,00	0,00	27.878,06
BA2571	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2572	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2573	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2574	290,63	52.423,13	0,00	0,00	52.713,76
BA2575	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2577	3.719,28	0,00	0,00	0,00	3.719,28
BA2581	608,63	7.313,61	0,00	0,00	7.922,24
BA2582	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2583	58,40	819,78	0,00	0,00	878,18
BA2584	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2585	610,25	6.694,11	0,00	0,00	7.304,36
BA2586	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2587	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2588	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2589	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2590	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2591	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2592	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2593	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2594	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2595	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2596	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2597	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2598	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2599	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2601	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2602	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2603	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2604	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2605	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2606	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2607	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2608	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2609	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2610	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2611	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2612	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2613	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2614	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2615	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2616	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2617	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2618	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2619	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2620	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2621	1.038,83	11.589,94	0,00	0,00	12.628,77
BA2622	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2623	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2624	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



19/58

ALLEGATO 7
 ALLA DGR N. _____ del _____



Decreto n. 9 del 29.1.15 Allegato 1 Costo Economico di Liquidazione

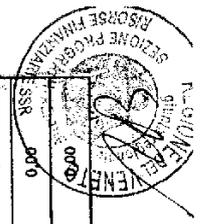
	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	01/01/2014 - 31/12/2014	01/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA2640	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2651	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2652	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2670	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2671	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2672	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2673	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2674	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2675	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2676	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2677	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2678	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2681	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2682	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2683	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2684	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2685	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2686	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2709	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2710	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2720	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2730	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2740	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2750	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2760	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2770	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20/58

ALLEGATO 17
 ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n. 24 del 24/11/15 Allegato 1-Centro Economico di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2013	01/01/2013 - 31/12/2013	01/01/2014 - 31/12/2014	01/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
BA2780	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2790	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2800	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2810	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2820	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2830	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2840	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2850	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2860	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2870	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2880	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2890	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2891	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2892	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2893	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0000	6.704,32	3.111,52	44,31	2.627,31	1.197,25
CA0001	8.171,74	3.377,08	0,00	2.842,63	1.742,13
CA0020	6.619,36	35.016,87	0,00	9.642,53	51.278,76
CA0030	102,38	350,99	0,00	0,00	463,37
CA0040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0060	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0070	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0090	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0130	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CA0140	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



21/58

ALLEGATO

ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 29.1.15 Allegato L. Cons. Es. n° 115 del 10/01/2015

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	10/12/2014 - 31/12/2014	1/01/2015 - 30/06/2015	Attiva Sanitaria
CA0160	17,42	259,94	44,31	13,22	317,47
CA0170	0,00	0,00	0,00	0,00	17,42
CA0180	17,42	0,00	0,00	0,00	0,00
DA0010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DA0020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0010	0,00	5.120.593,46	378.000,74	14.413,96	4.203.183,15
EA0015	0,00	4.353.950,77	185.072,81	9.849,40	4.539.149,85
EA0020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0030	0,00	4.353.950,77	185.072,81	9.849,40	4.539.149,85
EA0040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0060	0,00	260.486,30	0,00	0,00	260.487,12
EA0061	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0062	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0070	0,00	201.466,30	0,00	0,00	201.467,18
EA0080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0090	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0130	0,00	289.712,47	0,00	0,00	289.712,47
EA0140	0,88	783,83	0,00	0,00	784,71
EA0150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0160	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0170	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0190	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0210	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0230	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0240	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0260	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0270	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0280	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0290	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



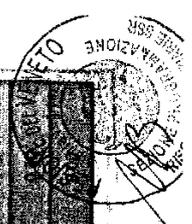
22/58

ALLEGATO

ALLA DGR N. del

Decreto n° del 27/1/15 Allegato 1 - Conto Economico di

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	30/12/2014 - 31/12/2014	30/12/2015 - 30/06/2016	Area Sanitaria
EA0250	0,00	4.063.084,47	195.012,81	6.846,40	4.264.943,88
EA0270	0,00	723.187,31	19.992,06	21.480,33	622.244,71
EA0290	0,00	97.250,06	0,00	0,00	97.250,06
EA0300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0340	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0380	0,00	63.830,63	18.992,06	0,00	60.923,09
EA0390	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0430	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0450	0,00	33.030,95	16.992,05	0,00	50.023,00
EA0460	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0470	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0480	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0490	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0510	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0530	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0540	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0550	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0560	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0570	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0580	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0590	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0610	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0620	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0630	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0640	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0650	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0660	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0670	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0680	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0690	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0700	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0710	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0720	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0730	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0740	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0750	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0760	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0770	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0780	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0790	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0800	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0810	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0820	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0830	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0840	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0850	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0860	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0870	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0880	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0890	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0900	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0910	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0930	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0940	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0950	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0960	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0970	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0980	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA0990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EA1000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



23/58

ALLEGATO 17
 ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 29.9.15 Allegato 1-Cassa Espropriazione di Liquidazione

	05/12/2012 - 31/12/2012	01/01/2013 - 31/12/2013	01/01/2014 - 31/12/2014	01/01/2015 - 30/06/2015	Area Sanitaria
EA0050	0,00	83.716,30	0,00	21.280,35	114.976,65
EA0030	31.632,82	41.341,50	12.700,97	12.902,53	88.677,82
EA0040	11.633,87	41.341,50	12.700,97	12.902,53	88.677,82
EA0050	10.078,25	37.953,35	12.700,97	12.902,53	73.635,10
YA0030	1.555,57	10.731,15	0,00	0,00	12.286,72
YA0040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
YA0050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
YA0070	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
YA0080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
YA0090	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



24/58

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. del

Decreto n° del 29 LUG. 2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



	Area Sanitaria
TA (TOTALE ATTIVO)	6.942.952,38
A) IMMOBILIZZAZIONI	0,00
A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00
A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00
A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	0,00
A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	0,00
A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	0,00
A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	0,00
A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	0,00
A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0,00
A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'a	0,00
A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - d	0,00
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	0,00
A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - a	0,00
A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0,00
A.I.4.a) Costi di impianto e di ampliamento	0,00
A.I.4.b) Costi di ricerca, sviluppo	0,00
A.I.4.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0,00
A.I.4.d) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
A.I.4.d.1) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00
A.I.4.d.2) Migliorie su beni di terzi	0,00
A.I.4.d.2.a) Migliorie su beni di terzi con vincolo di destinazione sanitaria senza	0,00
A.I.4.d.2.b) Altre migliorie su beni di terzi	0,00
A.I.4.d.3) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
A.I.4.d.4) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00
A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00
A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	0,00

2

25/58

ALLEGATO H Decreto n° del 29 LUG. , 2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

ALLA DGR N. _____ del _____



A.I.5.c.1) Migliorie su beni di terzi con vincolo di destinazione sanitaria senza term	0,00
A.I.5.c.2) Altre migliorie su beni di terzi	0,00
A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	0,00
A.I.5.d.1) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi con vincolo di destinazione sanita	0,00
A.I.5.d.2) F.do Amm.to altre migliorie su beni di terzi	0,00
A.I.5.e) Pubblicità	0,00
A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	0,00
A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	0,00
A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0,00
A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	0,00
A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	0,00
A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0,00
A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	0,00

ALLEGATO A

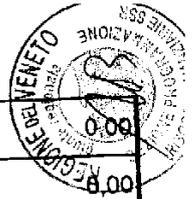
ALLA DGR N. _____ del

Decreto n. 7 del 20/11/2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00
A.II.1) Terreni	0,00
A.II.1.a) Terreni disponibili	0,00
A.II.1.b) Terreni indisponibili	0,00
A.II.2) Fabbricati	0,00
A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	0,00
A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	0,00
A.II.2.a.1.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	0,00
A.II.2.a.1.b) Costruzioni leggere non strumentali (disponibili)	0,00
A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	0,00
A.II.2.a.2.a) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	0,00
A.II.2.a.2.b) F.do Amm.to Costruzioni leggere non strumentali (disponibili)	0,00
A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	0,00
A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	0,00
A.II.2.b.1.a) Fabbricati strumentali (indisponibili)	0,00
A.II.2.b.1.b) Costruzioni leggere strumentali (indisponibili)	0,00
A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	0,00
A.II.2.b.2.a) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	0,00
A.II.2.b.2.b) F.do Amm.to Costruzioni leggere strumentali (indisponibili)	0,00
A.II.3) Impianti e macchinari	0,00
A.II.3.a) Impianti e macchinari	0,00
A.II.3.a.1) Impianti e macchinari - audiovisivi	0,00
A.II.3.a.2) Impianti e macchinari - altro	0,00
A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	0,00
A.II.3.b.1) F.do Amm.to Impianti e macchinari - audiovisivi	0,00
A.II.3.b.2) F.do Amm.to Impianti e macchinari - altro	0,00
A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	0,00
A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	0,00
A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	0,00
A.II.5) Mobili e arredi	0,00

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del

Decreto n° del 28/12/2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



A.II.5.a) Mobili e arredi	0,00
A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	0,00
A.II.6) Automezzi	0,00
A.II.6.a) Automezzi	0,00
A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	0,00
A.II.7) Oggetti d'arte	0,00
A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	0,00
A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	0,00
A.II.8.a.1) Macchine d'ufficio	0,00
A.II.8.a.2) Altre immobilizzazioni materiali (altri beni)	0,00
A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	0,00
A.II.8.b.1) F.do Amm.to Macchine d'ufficio	0,00
A.II.8.b.2) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali (altri beni)	0,00
A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0,00
A.II.9.a) Terreni	0,00
A.II.9.b) Fabbricati	0,00
A.II.9.c) Impianti e macchinari	0,00
A.II.9.d) Attrezzature sanitarie e scientifiche	0,00
A.II.9.e) Mobili e arredi	0,00
A.II.9.f) Automezzi	0,00
A.II.9.g) Oggetti d'arte	0,00
A.II.9.h) Altre immobilizzazioni materiali	0,00
A.II.9.h.1) Macchine d'ufficio	0,00
A.II.9.h.2) Altre immobilizzaioni materiali (altri beni)	0,00

ALLEGATO 4
 ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 29 LUG. 2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



A.II.10) Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	0,00
A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	0,00
A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	0,00
A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	0,00
A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	0,00
A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	0,00
A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	0,00
A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	0,00
A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	0,00
A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00
A.III.1) Crediti finanziari	0,00
A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	0,00
A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	0,00
A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	0,00
A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	0,00
A.III.2) Titoli	0,00
A.III.2.a) Partecipazioni	0,00
A.III.2.a.1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00
A.III.2.a.2) Partecipazioni in impresa collegata	0,00
A.III.2.a.3) Partecipazioni in altre imprese	0,00
A.III.2.b) Altri titoli	0,00
A.III.2.b.1) Titoli di Stato	0,00
A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	0,00
A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	0,00
A.III.2.b.4) Titoli diversi	0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE	0.942.982,38
B.I) RIMANENZE	0,00
B.I.1) Rimanenze beni sanitari	0,00
B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	0,00
B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	0,00

ALLEGATO A ALLA DGR N. delDecreto n° del 29 12, 2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

B.I.1.c) Dispositivi medici	0,00
B.I.1.d) Prodotti dietetici	0,00
B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	0,00
B.I.1.f) Prodotti chimici	0,00
B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	0,00
B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	0,00
B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	0,00
B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	0,00
B.I.2.a) Prodotti alimentari	0,00
B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	0,00
B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	0,00
B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	0,00
B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	0,00
B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	0,00
B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	0,00
B.II) CREDITI	488.240,79
B.II.1) Crediti v/Stato	0,00
B.II.1.a) Crediti v/Stato per spese correnti - Integrazione a norma del D.L. n. 50/2001	
B.II.1.b) Crediti v/Stato per spese correnti - FSK	
B.II.1.c) Crediti v/Stato per immobile attivo extracategoriale	
B.II.1.d) Crediti v/Stato per immobile attivo internazionale	
B.II.1.e) Crediti v/Stato per accantonamenti tabellari in bilancio regionale (Bilancio)	
B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamenti (capitale esclusivo corrente)	
B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	0,00
B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	0,00

ALLEGATO 17

ALLA DGR N. _____ del

Decreto n° del 29 10/12 2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

B.II.1.) Crediti v/Stato per ricerca:	0,00
B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	0,00
B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	0,00
B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	0,00
B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	0,00
B.II.1.l) Crediti v/prefetture	0,00
B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	487.035,12
B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	487.035,12
B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	
B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionali IRPEF	
B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	370.000,00
B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	0,00
B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	0,00
B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	0,00
B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo	0,00
B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario equo e solidario	0,00
B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	117.035,12
B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	0,00
B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	0,00
B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	0,00
B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondi dotazioni	
B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per riporto perdite	0,00
B.II.2.b.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per recupero crediti	
B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da invest	0,00
B.II.3) Crediti v/Comuni	0,00
B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche:	0,00
B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione:	0,00
B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	
B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per prestazioni	
B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazio	0,00

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____ del

Decreto n° del 23 LUG. 2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

B.II.4.b) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	0,00
B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione:	0,00
B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	0,00
B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	0,00
B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	0,00
B.II.6) Crediti v/Erario	0,00

ALLEGATO 4

ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 29 LUG. 2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

B.II.7) Crediti v/altri	1.205,67
B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	0,00
B.II.7.a.1) Crediti v/clienti privati	0,00
B.II.7.a.2) F.do svalutazione crediti v/clienti privati	0,00
B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	0,00
B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	0,00
B.II.7.c.1) Crediti v/altri soggetti pubblici verso Regione (NO GSA)	0,00
B.II.7.c.1.a) Crediti v/altri soggetti pubblici: verso Regione (NO GSA - parte co	0,00
B.II.7.c.1.b) Crediti v/altri soggetti pubblici: verso Regione (NO GSA - parte in	0,00
B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	0,00
B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	0,00
B.II.7.e) Altri crediti diversi	1.205,67
B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	1.205,67
B.II.7.e.2) F.do svalutazione altri crediti diversi	0,00
B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0,00
B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0,00
B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	0,00
B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.454.711,59
B.IV.1) Cassa	0,00
B.IV.2) Istituto Tesoriere	6.454.711,59
B.IV.3) Tesoriere Unice	
B.IV.4) Conto corrente postale	0,00
G) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	0,00
C.I) RATEI ATTIVI	0,00
C.I.1) Ratei attivi	0,00
C.II) RISCOINTI ATTIVI	0,00
C.II.1) Risconti attivi	0,00
D) CONTI D'ORDINE	0,00

ALLEGATO 1

ALLA DGR N. _____ del _____

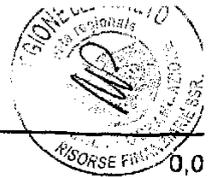
Decreto n° 9 del 29 lug. 2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	0,00
D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0,00
D.III) BENI IN COMODATO	0,00
D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	0,00

ALLEGATO 71
 ALLA DGR N. _____ del

Decreto n° del 23/11/2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	0,0
A.IV.3) Contributi da reinvestire	0,0
A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	0,0
A.IV.5) Riserve diverse	236.280,00
A.VI CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	0,00
A.V.1) Contributi per copertura danni A.S. 1/1/2001	
A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0,00
A.V.3) Altro	0,00
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	6.803.217,21
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-96.544,83
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	0,00
B.II) FONDI PER RISCHI	0,00
B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	0,00
B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	0,00
B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0,00
B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	0,00
B.II.5) Altri fondi rischi	0,00
B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	0,00
B.III.1) FSR indistinto da distribuire	0,00
B.III.1.a) FSR indistinto da distribuire - 11/A	
B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA	

ALLEGATO H

ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n. 9 del 20/12/2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

IP (TOTALE PASSIVO)	6.942.952,38
A) PATRIMONIO NETTO	6.942.952,38
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	0,00
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	0,00
A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	0,00
A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	0,00
A.II.2.a.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88 - asseg	0,00
A.II.2.a.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88 - trasfe	0,00
A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	0,00
A.II.2.b.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca - assegnazioni dirette	0,00
A.II.2.b.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca - trasferimenti tramite	0,00
A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	0,00
A.II.2.c.1) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - assegnazioni dirette	0,00
A.II.2.c.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - trasferimenti tramite Re	0,00
A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	0,00
A.II.3.a) Finanziamenti da Regione - trasferimenti in c/capitale (GSA)	0,00
A.II.3.b) Finanziamenti da Regione - altro	0,00
A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	0,00
A.II.4.a) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti da Regione (NO GSA)	0,00
A.II.4.b) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti - altro	0,00
A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	0,00
A.II.5.a) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - contributi F	0,00
A.II.5.b) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - contributi F	0,00
A.II.5.c) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Regione - Extrafondo	0,00
A.II.5.d) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da altri Enti Pubblici (co	0,00
A.II.5.e) Fin. per inv. da rettifica contributi in conto esercizio - da Privati	0,00
A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	0,00
A.IV) ALTRE RISERVE	230.280,00
A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	0,00

ALLEGATO 11Decreto n. 9 del 23.11.2015
Allegato 2 Stato Patrimoniale

ALLA DGR N. _____ del _____



B.III.1) FSR indistinto da distribuire - ANTICIPAZIONI	
B.III.2) FSR vincolato da distribuire	0,00
B.III.2.a) FSR vincolato da distribuire - LEA	
B.III.2.b) FSR vincolato da distribuire - ACCERTATA	
B.III.2.c) FSR vincolato da distribuire - ANTICIPAZIONI	
B.III.3) Fondo per il piano di lavoro propri	
B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo (contante) LEA	
B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo (contante) extra LEA	
B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	
B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	
B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	0,00
B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	0,00
B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	0,00
B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	0,00
B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	0,00
B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	0,00
B.V.1) Fondi integrativi pensione	
B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	0,00
B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	0,00
B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	0,00
B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	0,00
B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	0,00
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0,00
C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	0,00
C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	0,00
D) DEBITI	0,00
D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	0,00
D.II) DEBITI V/STATO	0,00
D.II.1) Debiti v/STATO per mobilita passiva extra regionale	
D.II.2) Debiti v/STATO per mobilita passiva internazionale	

ALLEGATO A

Decreto n° del 20 del 12 2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	0,00
D.II.5) Altri debiti v/Stato	0,00
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00
D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	0,00
D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	0,00
D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	0,00
D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	0,00
D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	0,00
D.IV) DEBITI V/COMUNI	0,00
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	0,00

ALLEGATO 1
 ALL'ADGR N. _____ del _____

Decreto n° del 29 LUG. 2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00
D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quote IFSK	
D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario (GSA) - GSA n.1	
D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario (GSA) - GSA n.2	
D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per attività in compensazione	
D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per attività IFSK in compensazione	
D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	0,00
D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	0,00
D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti (pari merito)	
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	0,00
D.VI.1) Debiti v/enti regionali	0,00
D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	0,00
D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	0,00
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	0,00
D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	0,00
D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	0,00
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	0,00
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	0,00
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	0,00
D.XI) DEBITI V/ALTRI	0,00
D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	0,00
D.XI.2) Debiti v/dipendenti	0,00
D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	0,00
D.XI.4) Altri debiti diversi	0,00
D.XI.4.a) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici	0,00
D.XI.4.a.1) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici - Regione (NO GSA)	0,00
D.XI.4.a.2) Altri debiti diversi verso altri soggetti pubblici	0,00
D.XI.4.b) Altri debiti diversi	0,00
E.I) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00
E.II) RATEI PASSIVI	0,00

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____ del

Decreto n° _____ del _____ 2015
 Allegato 2 Stato Patrimoniale



E.I.1) Ratei passivi	
E.I.2) Ratei passivi v/a aziende sanitarie pubbliche della Regione	
E.II) RISCONTI PASSIVI	0,00
E.II.1) Risconti passivi	0,00
E.II.2) Risconti passivi v/a aziende sanitarie pubbliche della Regione	
EY) CONTI D'ORDINE	0,00
F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	0,00
F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0,00
F.III) BENI IN COMODATO	0,00
F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	0,00

40/58

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n° del 23.10.2015 Allegato 3 Nota Integrativa



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARSS al 30/06/2015

PREMESSA

Il bilancio di liquidazione dell'ente è costituito da Conto Economico per il periodo di liquidazione: 05 Dicembre 2012 – 30 Giugno 2015, stato patrimoniale alla data di conclusione delle rapporti giuridici pendenti (30 Giugno 2015), nota integrativa e relazione sulla gestione liquidatoria.

ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso del 2015, in applicazione delle LL.RR. 43/2012 e 46/2012, le attività dell'ente si sono limitate alla chiusura dei rapporti giuridici pendenti.

Nell'esercizio in oggetto l'attività dell'Agenzia è limitata alla gestione giuridica, amministrativa ed economica di un dirigente amministrativo ancora alle dipendenze dell'Agenzia e alla gestione di un dirigente amministrativo in posizione di comando.

In data 15 Aprile 2015 cessa la dott.ssa C.B., le ultime competenze vengono erogate nel mese di Maggio e gli obblighi contributivi e fiscali relativi alla sua posizione vengono assolti entro il mese di Giugno 2015. Il comando dell'Avv. A.C. si conclude in data 31 Marzo 2015 e le relative competenze vengono liquidate nel corso del 2015 all'azienda ulss di riferimento.

CRITERI DI FORMAZIONE

Pur considerando la particolare situazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto, che dal 04/12/2012 è stata posta in regime di gestione liquidatoria, si è ritenuto opportuno redigere il bilancio secondo le disposizioni del Decreto n. 159 del 27/12/2006 e ss.mm., nel rispetto del principio di comparabilità rispetto agli esercizi precedenti e al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale dell'Agenzia, al 30 Giugno 2015.

Il bilancio di liquidazione rispetta il dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e all'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati. La presente nota integrativa redatta ai sensi degli articoli 2435 bis e 2427 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio in linea con quanto esplicitamente richiesto dagli art. 29 e 30 del regolamento costitutivo l'Agenzia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione dei documenti di Bilancio occorre necessariamente tener conto della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 755 del 14 Maggio 2015, con la quale l'Organo Giuntale, prendendo atto della conclusione della quasi totalità delle attività svolte dalla gestione liquidatoria, attribuisce alle competenti strutture regionali l'espletamento dei compiti residuali necessari alla definitiva cessazione dell'Agenzia e dispone il trasferimento dei fondi di ARSS Gestione Liquidatoria a Regione del Veneto, a seguito dell'approvazione del bilancio di liquidazione dell'Ente.

Dr. Domenico Mantovan

1

41/58

ALLEGATO A ALLA DGR N. _____ del
Decreto n° del 20.06.2015 Allegato 3 Nota Integrativa

Si rende così possibile redigere il Bilancio di Liquidazione, determinando come data di chiusura delle attività pendenti il 30 Giugno 2015 e trasferendo eventuali attività residuali all'ente Regione Veneto.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state completamente cedute a titolo gratuito nel corso del 2013 a Regione Veneto, pertanto il valore iscritto a bilancio è pari a 0,00.

CREDITI

I crediti iscritti a bilancio al 30 Giugno 2015 sono relativi al finanziamento in conto esercizio concesso da Regione alla gestione liquidatoria per l'esercizio 2014, per 370.000,00 Euro.

La voce Crediti include anche l'importo pari a Euro 114.738,27, relativi a una posizione aperta con il Consiglio Regionale del Veneto per il pagamento di competenze di personale comandato nel corso del 2012, non ancora incassati.

DEBITI

I debiti verso fornitori al 30 Giugno 2015 ammontano a 0,00.

FONDI RISCHI E ONERI

La voce "Altri fondi per oneri e spese" del passivo di Stato Patrimoniale dell'Agenzia ammontano a 0,00 euro in quanto nell'esercizio in corso si è addivenuti a una risoluzione completa delle controversie pendenti. Si registrano, pertanto i seguenti movimenti

	31/12/2013	Variazione 2014/2013	31/12/2014	Variazione 2015/2014	30/06/2015
Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	300.000,00	-245.000,00	55.000,00	-55.000,00	0,00
Altri fondi rischi	48.221,31	-48.221,31	0,00		0,00

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 30 Giugno 2015 risulta composto come segue:

A) PATRIMONIO NETTO	7.014.384,80
A.IV.5) Riserve diverse	236.280,00
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	6.803.217,21
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(-96.540,69)

CONTO ECONOMICO

Con riferimento all'Analisi dei costi dell'esercizio, gli stessi riguardano gli importi sostenuti per il personale dipendente e in comando per il 2015 delle quote dovute per il ristoro delle spese legali delle cause in corso e delle spese legali sostenute dall'ente.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29-10-2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

Relazione sulla Gestione ARSS Gestione Liquidatoria

Con legge regionale n. 43 del 23/11/2012, successivamente integrata dalla legge regionale n. 46 del 3/12/2012, è stata disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto, ARSS, dando avvio alla fase di liquidazione del medesimo ente.

Durante tale periodo della gestione liquidatoria, si è provveduto a trasferire presso le competenti strutture amministrative regionali le attività istituzionali, tra le quali quella di accreditamento di cui alla legge regionale n. 22 del 16/8/2002, nonché quelle progettuali.

Nell'ambito della medesima attività liquidatoria si è proceduto anche alla definizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere al momento della soppressione, come di seguito descritto.

Gestione dei flussi documentali

L'Agenzia disponeva di un sistema di protocollo informatico e di gestione dei provvedimenti amministrativi che operava quale indispensabile strumento di tracciabilità di tutta la documentazione/corrispondenza in entrata e in uscita dell'Agenzia stessa, nonché di archiviazione dei provvedimenti amministrativi. La Regione del Veneto, ente sovraordinato, nel quale di fatto viene assorbito tutto l'inventario dei beni dell'Agenzia e parte del suo personale, ha manifestato piena disponibilità a costituire uno 'spazio' dedicato, nell'ambito del sistema di protocollo regionale, da attribuire alla documentazione/corrispondenza dell'ARSS. Attualmente, quindi, all'interno del sistema di protocollazione regionale si è individuato in modo distinto l'ambito nel quale è gestito il flusso documentale di ARSS. Pertanto l'eventuale corrispondenza successiva alla chiusura della gestione liquidatoria sarà gestita tramite protocollo regionale.

Per quanto attiene ai provvedimenti, è stato dismesso il relativo sistema informatico e si è passati al sistema cartaceo, che ha comunque riguardato un numero esiguo di atti.

I Decreti del Commissario Liquidatore approvati sono elencati nel Registro decreti allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante (Allegato I).

D. Domenico Mantovan

ALLEGATO A
ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29 MAR. 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

Per quanto riguarda le scritture e i documenti contabili obbligatori, relativi agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, allo stato sono archiviati presso Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale, Palazzo Molin, San Polo 2514 - 30125 Venezia. I documenti relativi ai precedenti esercizi sono archiviati presso Villa Nieve Bonin Longare a Montebelluna, come da accordo siglato in data 2/10/2014 con l'Ulss 4.

Al fine di concentrare le attività residue dell'Agenzia si è ritenuto opportuno trasferire la sede operativa della stessa dall'ex Ospedale G.B. Giustinian, Venezia, alla Segreteria della Sanità e Sociale sita a Palazzo Molin. Qui prestano servizio la maggior parte degli ex dipendenti dell'Agenzia coinvolti nella attività legate alla Gestione Liquidatoria. Tale personale, infatti, sebbene in servizio presso la Regione del Veneto, ha continuato ad occuparsi di tutte quelle attività amministrative-contabili residuali, propedeutiche alla chiusura definitiva dell'ARSS.

Infatti, individuando quale sede operativa Palazzo Molin, pur mantenendo la sede legale presso Ex Ospedale G.B. Giustinian, Dorsoduro 1454, 30123 Venezia, si è potuto usufruire delle risorse strumentali già presenti nella sede regionale, potendo quindi chiudere i vari contratti di fornitura in essere ed ottimizzare i tempi del personale che, sebbene trasferito nei ruoli regionali o di aziende sanitarie, ha dovuto porre in essere numerose attività amministrative e contabili necessarie per la conclusione della gestione liquidatoria.

Personale

Si è ritenuto opportuno, per garantire una corretta liquidazione dell'Agenzia, riscontrata la mancanza del dirigente dell'Unità Sistemi di Management che il dirigente dell'Unità Giuridico Amministrativa, fosse coadiuvato nei processi economico-contabili e di bilancio di liquidazione dell'ente da un professionista con una pluriennale esperienza gestionale-contabile in ambito socio-sanitario. Con i decreti del Commissario Liquidatore n. 25 del 6.8.2013 e n. 26 del 2.9.2013, agli atti dell'Agenzia, è stato affidato un incarico esterno di tre mesi al dott. Virgilio Castellani per gestire gli aspetti economico-contabili.

Nei mesi successivi alcuni ex - dipendenti dell'Agenzia hanno concluso le attività relative alla liquidazione, come formalizzato nelle comunicazioni intercorse tra Arss e Area Sanità e Sociale (Allegato 2).

L'art. 4 della legge regionale n. 43/2012, comma 2 dispone che:

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29 LUG. 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

"2. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il personale dipendente in servizio presso l'Agenzia regionale socio sanitaria di cui alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 viene assorbito negli organici delle aziende sanitarie, dell'Istituto oncologico veneto (IOV) di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26 o di altri enti pubblici, secondo le modalità individuate dalla Giunta regionale."

Alla luce della disposizione succitata, i provvedimenti di seguito elencati hanno completato le procedure di trasferimento del personale dipendente in forza presso l'Agenzia al momento della chiusura della stessa. Le Deliberazioni di Giunta finalizzate al trasferimento di personale dipendente dell'Agenzia, allegate alla presente relazione, sono:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 18 del 09 gennaio 2013 recante 'Legge regionale 23 novembre 2012, n.43. Art. 4 - Abrogazione della legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 "Agenzia regionale socio sanitaria" - trasferimento personale'. (Allegato 3)

Trasferimento di Personale Arss presso Aziende del SSR:

- BONESSO PATRIZIA – Azienda Ulss 12 Veneziana
- CASER ELISA– Azienda Ulss 14 Chioggia
- DI MATTEO FRANCESCA– Azienda Ulss 12 Veneziana
- MAZZUCCO SILVIA– Azienda Ulss 12 Veneziana
- MENALE AURORA– Azienda Ulss 13 Mirano
- NICOLA STEFANO – Azienda Ulss 9 Treviso
- NUBE GABRIELE – Azienda Ospedaliera di Padova
- PERRI EVELINO– Azienda Ulss 16 Padova
- TAGLIAPIETRA GIORGIA– Azienda Ulss 12 Veneziana
- VIGNA SILVIA– Azienda Ulss 1 Belluno
- VISENTIN SARA – Azienda Ulss 9 Treviso
- GALLO COSTANTINO – Azienda Ulss 8 Asolo

di cui si è preso atto con Decreto del Commissario Liquidatore n. 5 del 12/02/2013.

ALLEGATO A
ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29-10-2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 241 del 26 febbraio 2013 recante 'Art. 4 L.R. 23 novembre 2012 n. 43 - soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria. Trasferimento di parte del rimanente personale presso gli uffici della Giunta Regionale.' (Allegato 4)

Trasferimento di Personale Arss presso Regione del Veneto:

- BONIN MAURO
- CELLA MATTEO
- GAJOTTO PAOLA
- GASPARINI VERONICA
- GASTALDI MARIACHIARA
- GRAZIOLI PATRIZIA
- LETO CHIARA
- MEOTTO FEDERICA
- PONTELLO PIERO
- RUFFATO MARIALUISA
- SALAFIA FRANCESCA
- SCARPATI FRANCESCO
- MARTORANA NICOLETTA
- BARTOLONI ROBERTA

In quest'ultimo provvedimento viene precisato che alcuni dipendenti di ruolo dell'Arss risultavano già in servizio, in posizione di comando, presso gli uffici regionali del Consiglio, in particolare con riferimento alla dott.ssa Roberta BARTOLONI - Categoria D Consiglio Regionale Direzione Attività Ispettive e Vigilanza Settore Socio Sanitario e alla dott.ssa Nicoletta MARTORANA - Dirigente Consiglio Regionale incaricata del Servizio Segreteria VII Commissione Consiliare. Pertanto, a seguito dell'avvenuta riorganizzazione degli organi regionali, il citato provvedimento 'rinviava alle determinazioni che vorrà assumere il Consiglio Regionale nell'ambito dell'autonomia derivante dalla L.R. n.53/2012.' Relativamente alle posizioni delle due suddette dipendenti.

Così, DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 18 del 21 Marzo 2013, recante 'Art. 4 L.R. 23 novembre 2012 n. 43 - soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria. Trasferimento presso il Consiglio regionale della dott.ssa Nicoletta Martorana e della dott.ssa Roberta Bartoloni.' (Allegato 5)

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29.10.2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

Trasferimento di Personale Arss presso Regione Veneto – Consiglio regionale:

- MARTORANA NICOLETTA
- BARTOLONI ROBERTA

Questi provvedimenti giuntali sono stati recepiti con Decreto del Commissario Liquidatore n. 19 del 22/05/2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 567 del 3 maggio 2013, recante 'Legge regionale 23 novembre 2012, n.43. Art. 4 - Abrogazione della legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 "Agenzia regionale socio sanitaria" (Allegato 6), con il quale si provvede al trasferimento di:

- LEVORATO SILVIA

Risultano, altresì, determinanti per la risoluzione dei rapporti pendenti le seguenti Deliberazioni Giuntali, relative a vertenze pendenti con l'amministrazione in fase di liquidazione:

- ✓ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2535 del 20 Dicembre 2013, recante 'Ricognizione in ordine all'applicazione della L.R. n. 43/2012 e individuazione dei criteri per la soluzione conciliativa delle controversie pendenti con il personale dipendente A.r.s.s. in gestione liquidatoria.' (Allegato 7)
- ✓ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 44 del 28 Gennaio 2014 'Ricognizione riguardo all'applicazione della L. R. 23.11.2012, n.43; individuazione dei criteri per la soluzione conciliativa delle controversie pendenti con il personale dipendente dell'ARSS in liquidazione e adozione dei provvedimenti conseguenti.' (Allegato 8)
- ✓ DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE n. 755 del 14 Maggio 2015 'Leggi regionali n. 43/2012 e n. 46/2012: presa d'atto della imminente chiusura delle complessive attività di liquidazione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS) Gestione Liquidatoria e della completa ricollocazione del personale con conseguente trasferimento dei fondi dell'Agenzia a Regione del Veneto per l'esecuzione dei rimanenti adempimenti finali in relazione alle forniture di beni e servizi.' (Allegato 9), con cui l'organo esecutivo regionale ratifica la conclusione dei procedimenti di cui alle DGR n. 2535 del 20.12.2013 e n. 44 del 28.01.2014.

ALLEGATO A
ALLA DGR N. _____ del _____

Decreto n. 9 del 29.10.2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria



L'attività di gestione liquidatoria di Arss, si è prolungata a causa di due vertenze concluse una con una conciliazione giudiziale e l'altra con una transazione bonaria. Dopo numerosi tentativi di conciliazione, si è pervenuti agli accordi sotto descritti, in esecuzione di quanto previsto dai provvedimenti giuntali che attribuivano all'Avvocatura regionale il compito di provvedere al tentativo di conciliazione delle controversie, affidando al commissario liquidatore l'esecuzione sulla base dell'eventuale accordo raggiunto.

- 1) La prima vertenza è sorta a seguito di ricorso per mobbing presentato dal dirigente medico C.G. davanti al Giudice del Lavoro di Venezia. Arss e Regione Veneto offrono a C.G. che accetta la somma di € 80.000,00 (ottantamila/00) lordi omnicomprensiva per ogni voce di danno lamentata dallo stesso ricorrente, pari ad € 54.872,00 al netto della ritenuta versata da Arss in qualità di sostituto d'imposta. A tale somma si aggiunge quella omnicomprensiva di € 20.000,00 lordi erogati dai Lloyd's. Inoltre al suddetto ricorrente viene proposto la possibilità di nuovo contratto ex art. 15-septies D.lgs 502/1992 di durata quinquennale a decorrere dal 1° gennaio 2015 con l'Azienda Ospedaliera di Padova. Infine l'Arss gestione liquidatoria si impegna a concorrere nelle spese di assistenza legale sostenute e sostenende dal ricorrente C.G. nella misura di € 17.000,00 oltre a CPA ed IVA per un importo totale di € 21.569,60. Con la stipula dell'accordo conciliativo in questione, le parti rinunciano, pertanto, l'una verso l'altra, ad ogni diritto ed azione connessi ai rapporti pregressi, definitivamente estinti.
- 2) La seconda vertenza è scaturita a seguito di una verifica sulle posizioni contrattuali di tutti i dipendenti dell'Agenzia nella fase di trasferimento verso altri enti, evidenziando in ordine al rapporto contrattuale della dirigente amministrativa C.B. un vizio originario nel perfezionamento dello stesso. Tale controversia, senza coinvolgimento dell'autorità giudiziale, dopo lunga negoziazione, si è risolta con un accordo conciliativo dinanzi alla Commissione Provinciale del Lavoro che prevede le seguenti condizioni.

Posta la risoluzione consensuale dei contratti con C.B. (a tempo indeterminato dal 2007 e a tempo determinato dal 2010), in essere al 15 aprile 2015, correttamente eseguiti dalla dirigente e per i quali l'amministrazione ha adempiuto alla sua controprestazione, l'Arss si impegna a corrispondere alla medesima C.B., quale incentivo all'esodo, la somma corrispondente a sei mensilità del rapporto che è stato risolto. A tal fine, su indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, la retribuzione considerata è comprensiva di tutte le voci stipendiali fisse e accessorie relative al profilo

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29 LUG, 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

professionale in cui la dipendente risulta incardinata al momento della cessazione, per un ammontare complessivo pari a 41.918 e per un importo netto pari a 29.286, a titolo di "incentivo all'esodo". A tale somma viene aggiunta la corresponsione di € 8.565,03, 'in ragione e in misura di contributo sulle spese sostenute per l'assistenza legale'. Pertanto le parti dichiarano di non aver nulla a pretendere reciprocamente per qualsiasi credito, azione e ragione comunque derivanti e connessi alla controversia pervenuta alla conciliazione di cui sopra.

Relativamente alla fase di stipula della conciliazione, l'Avv. Cattarin, in qualità di dirigente dell'UGA, è stato delegato dal Commissario Liquidatore a sottoscrivere l'atto di transazione con C.B. e a gestire l'esecuzione di tutti gli atti conseguenti. Tuttavia, poiché in data 31.03.2015 si concludeva il suo comando presso l'Agenzia gestione liquidatoria e passava in distacco presso la Regione del Veneto, in vista della sottoscrizione dell'accordo transattivo succitato che sarebbe avvenuta solo successivamente, con decreto n. 4 del 3/04/2015 il Commissario liquidatore provvedeva a sanare la situazione, prendendo atto della modifica del ruolo giuridico-professionale del delegato, ma confermando la delega stessa a suo favore, considerato che l'avv. Cattarin aveva piena conoscenza della vicenda, avendola seguita direttamente dal suo nascere.

Con riferimento alla contrattazione integrativa, la stessa è sospesa durante la Gestione Liquidatoria, essendo stati trasferiti la maggior parte dei dipendenti. Si è comunque ritenuto opportuno mantenere il trattamento accessorio concordato prima della chiusura dell'Agenzia per i Dirigenti che hanno prestato servizio presso la stessa fino alla conclusione delle attività inerenti la gestione liquidatoria. (Allegati 10 e 11: "Decreti Agenzia Regionale Socio Sanitaria n. 3 del 7 Marzo 2014 e n. 5 del 21 Aprile 2015")

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

I beni costituenti il patrimonio dell'Agenzia (mobilio, arredi di ufficio, strumentazioni elettroniche, software, etc.) sono stati interamente ceduti a titolo gratuito a Regione del Veneto, come risulta dall'estratto del bilancio di esercizio di competenza, nonché dai seguenti provvedimenti: decreti n. 23 del 9/7/2013, n. 29 del 7/10/2013 e n. 32 del 9/12/2013.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali erano iscritte al costo d'acquisto storico, al netto degli ammortamenti, al 31/12/2013 e sono state completamente cedute con i provvedimenti 29/2013 e 32/2013, generando minusvalenze da cessione.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del

Decreto n. 9 del 29 LUG. 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria



	Valore storico	Amm.to esercizio	Fondo Amm.to al 30/09/2013	Minusvalenza	Valore contabile al 31/12/2013
Software capitalizzato	238.787,53	52.213,13	172.977,20	65.810,33	€ 0,00
Concessioni, Licenze e Marchi	29.498,52	210,00	29.498,52	0,00	€ 0,00

	Valore storico	Amm.to esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2013	Minusvalenza	Valore contabile al 31/12/2013
Impianti	€ 12.457,80	€ 819,78	€ 10.711,77	1.746,03	€ 0,00
Mobili e Arredi	€ 87.804,71	€ 6.694,11	€ 73.074,14	14.730,57	€ 0,00
Macchine d'Ufficio Elett. ed Elettroniche	€ 197.850,62	€ 11.589,94	€ 182.887,49	14.963,13	€ 0,00
Beni Inferiori a 103 Euro	€ 16.908,68	€ 0,00	€ 16.908,68	€ 0,00	€ 0,00

Per la cessione a titolo gratuito dei beni che costituivano il patrimonio dell'Agenzia si è proceduto in due fasi:

- con il Decreto del Commissario Liquidatore n. 29/2013 relativamente alla dotazione di beni elettronici e degli strumenti meccanici (Allegato 12);
- con il Decreto del Commissario Liquidatore n. 32/2013 relativamente ai rimanenti beni non elettronici e non meccanici (Allegato 13).

Per tale motivo si è ritenuto di dover procedere al computo degli ammortamenti dell'esercizio in due momenti diversi, rispettivamente il 30/09/2013 e il 31/12/2013. In un secondo momento sono stati stornati i relativi Fondi Ammortamento determinando il valore contabile netto che corrisponde alla minusvalenza dell'esercizio, considerato che i beni sono stati ceduti a titolo gratuito a Regione del Veneto.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29 DIC. 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

Patrimonio

Con riferimento alla gestione del Patrimonio dell'Agenzia è necessario precisare che nel corso del periodo di liquidazione si è proceduto ad un'attenta valutazione delle poste patrimoniali, alla loro effettiva possibilità di valorizzazione, alla luce degli sviluppi normativi citati. Si è ritenuto, pertanto, di classificare come non più esigibili numerosi valori iscritti a bilancio negli esercizi precedenti, generando movimentazioni significative tra le poste straordinarie di reddito.

Con riferimento ai criteri utilizzati nella formazione delle poste patrimoniali, risulta necessario ribadire quanto già specificato anche in occasione della redazione dei Bilanci degli Esercizi precedenti. Dal 2010, infatti, la Segreteria Regionale alla Sanità ha fornito indicazioni in materia di modalità di rendicontazione dei progetti dell'Agenzia. Nella fattispecie, la Segreteria Regionale, oggi Area Sanità e Sociale, ha chiesto di rispettare le disposizioni regionali riguardo al principio di correlazione costi-ricavi, comunicate con nota 605624 del 18/11/2010, nella quale si disponeva che, in presenza di progettualità riguardanti più esercizi, era necessario procedere con i dovuti risconti.

La chiusura dell'Agenzia e conseguente impossibilità di poter portare a conclusione le attività in essere ha generato la necessità di stornare questa posta di carattere patrimoniale a ricavo straordinario per 3.655.508,96 Euro, pari all'importo complessivo del valore dei progetti che non sono stati portati a termine. Essendo, infatti, cessata l'attività dell'Agenzia sono da considerarsi concluse tutte le attività pianificate, con conseguente generazione di un ricavo straordinario, contabilizzato nell'esercizio 2013.

Nel corso del 2014, sono stati, inoltre stornati i fondi iscritti a bilancio nella voce B.III "Altri fondi per oneri e spese" del passivo di Stato Patrimoniale dell'Agenzia, che comprendevano:

- il premio produttività 2007-2009 del Direttore Generale dell'ARSS non ancora erogato in assenza di appositi provvedimenti della Giunta Regionale (€ 40.804,62);
- il premio produttività 2009 del Collegio dei Revisori non erogato in assenza dell'apposito provvedimento della Giunta Regionale (€ 7.416,69);
- accantonamento cause in corso del personale dipendente (€ 300.000,00).

A conclusione dell'esercizio 2014 la Gestione Liquidatoria disponeva di elementi sufficienti per

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29 LUG. 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

prevedere che le somme accantonate nei primi due fondi non sarebbero state erogate e pertanto i relativi fondi sono stati completamente stornati. Con riferimento all'Accantonamento cause in corso del personale dipendente, i due procedimenti in corso volgevano a termine alla data di redazione del bilancio, dando la possibilità alla Gestione Liquidatoria di determinare l'esatto importo iscrivibile a fondo pari a 55.000,00 Euro.

Al 30 Giugno 2015 anche le ulteriori pendenze patrimoniali dell'Agenzia trovano riscontro, permettendo di rappresentare la situazione patrimoniale come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
cassa - banca	6.454.715,73	riserva statutaria	236.280,00
crediti verso regione	487.035,12	utile portato a nuovo	6.803.216,71
crediti enti previdenza	1.205,67	perdita	-96.540,69

Si allegano alla presente i Decreti del Commissario Straordinario di approvazione dei Bilanci 2012 – 2013 e 2014 a completamento delle informazioni di cui sopra (Allegati 14, 15, 16 e 17).

Fatturazione elettronica

L'Agenzia, pur essendo censita tra quegli Enti per i quali è obbligatorio inviare la fatturazione elettronica, non è presente in IPA, in quanto non è stato chiesto il codice univoco necessario per la fatturazione elettronica. Tale situazione nasce dal fatto che la conclusione della gestione liquidatoria appariva piuttosto prossima allorquando è divenuto obbligatorio (31 marzo 2015) per gli enti pubblici dotarsi del codice univoco per la fatturazione elettronica.

Si è reso, quindi, opportuno identificare in una struttura regionale, scelta per ambito di funzione istituzionale, il soggetto preposto ai pagamenti di forniture.

In data 04/05/2015, con nota prot. n. 185536 (Allegato 18), avente ad oggetto "Trasferimento pendenze ARSS all'Amministrazione Regionale, Previsione Spese" il Commissario Liquidatore

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del



Decreto n. 9 del 29-10-2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

comunica alla Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR dell'Area Sanità e Sociale l'importo prudenzialmente stimato delle competenze che saranno trasferite all'amministrazione regionale.

Risulta, quindi, necessario stimare secondo il principio di prudenza, nonché comunicare all'amministrazione regionale l'importo delle competenze che saranno trasferite alla medesima amministrazione, fatte salve eventuali altre posizioni imprevedute e non programmabili.

GESTIONE DEL PERSONALE	25.000,00
COLLEGIO SINDACALE	20.000,00
ALTRO -EVENTUALI	8.000,00
CONTABILE -FISCALE -	5.000,00
CONSULENZA LEGALE	10.000,00

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 755 del 14 Maggio 2015, la Giunta Regionale (vedi Allegato 9):

- ✓ prende atto della conclusione della quasi totalità delle attività svolte dalla Gestione liquidatoria dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto;
- ✓ ratifica la conclusione dei procedimenti di cui alle DGR n. 2535 del 20.12.2013 e n. 44 del 28.01.2014;
- ✓ prende atto del conseguente azzeramento di tutto il personale di ARSS;
- ✓ prende atto che permangono solo alcune residuali attività amministrative e contabili, fra le quali quelle inerenti alla contabilità, alla gestione del personale e al pagamento di forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto, e servizi;
- ✓ autorizza le competenti strutture regionali ad anticipare i fondi necessari ai pagamenti dei forniture di beni, già trasferiti alla Regione del Veneto, e servizi;
- ✓ autorizza successivamente all'approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015" l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata, di natura corrente, finalizzato all'incasso delle somme provenienti da ARSS e destinate alla copertura dei costi legate alle forniture di beni e servizi non ancora saldate da parte di ARSS medesima;

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____



Decreto n. 9 del 29 DIC. 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

- ✓ introita, successivamente alla liquidazione di tutti i costi legati alle forniture di beni e servizi non ancora saldate da parte di ARSS, tutte le disponibilità liquide residue in un capitolo di nuova istituzione in c/capitale, e saranno destinate ad investimenti sanitari;
- ✓ attribuisce alle competenti strutture regionali l'espletamento dei compiti residuali necessari alla definitiva cessazione dell'Agenzia;
- ✓ dispone il trasferimento dei fondi di ARSS Gestione Liquidatoria a Regione del Veneto, a seguito dell'approvazione del bilancio di liquidazione dell'Ente;
- ✓ prende atto che completate anche le residue attività di cui al punto precedente, non si riterrà più opportuna né giustificabile la permanenza della gestione liquidatoria dell'Agenzia, con sua conseguente cessazione;
- ✓ di incaricare il Direttore della Sezione Programmazione Sanitaria SSR dell'esecuzione del presente atto.

Nei giorni successivi è stato comunicato ai fornitori dell'Agenzia e al collegio dei Revisori il Codice Univoco per la fatturazione elettronica, per permettere che le forniture "residuali" di servizi all'Agenzia possano essere fatturate direttamente all'Ente preposto Regione Veneto.

Attività residue

Allo stato, permangono, quindi, le attività di seguito elencate, che si sono inevitabilmente protratte oltre la fase successiva alla chiusura definitiva dell'Agenzia:

- gestione degli adempimenti conclusivi e residuali della liquidanda Agenzia (es. Conto Annuale, 770/2015) contratto con Sigma Informatica Spa in scadenza ad agosto 2016;
- gestione del software Euro Zeronove programma per la gestione della contabilità, concesso in licenza d'uso (Data Service Srl);
- servizio di consulenza economico-fiscale (Servizi Im.pre.sa. Srl).

Il Commissario Liquidatore
 Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto
 Gestione Liquidatoria
 Dr. Domenico Mantoan

Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto

ALLEGATO A
ALLA DGR N. _____ del



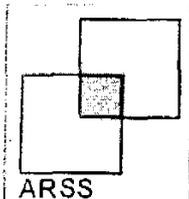
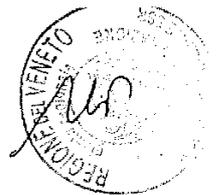
Decreto n. 9 del 29 LUG. 2015

Allegato 4: Relazione sulla Gestione Liquidatoria

Gestione Liquidatoria



ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____



AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA del VENETO
 GESTIONE LIQUIDATORIA
 Ex Ospedale G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454
 30123 Venezia - Italia

REGIONE DEL VENETO AREA SANITA' E SOCIALE	
Data di arrivo	
Data registraz.	30 LUG. 2015
Prot. N.	316178
Collezione	Pratica / Fascicolo
c. 101	

LIBRO DELLE ADUNANZE E DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 33 del 30 luglio 2015

Addì 30 luglio 2015, alle ore 09,45 presso la sede della Segreteria Regionale per la Sanità, presso la quale sono state trasferite tutte le attività amministrative in capo alla gestione liquidatoria dell'Agenzia, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di seguito individuate:

dott. Ezio Framarin - Presidente -
 dott. ssa Paola Munerol - Componente
 dott. ssa Claudia Salvador - Componente

Assistono alla riunione l'avv. Amleto Cattarin, dipendente dell'UOC Servizio legale dell'ULSS 20 di Verona, in distacco in Regione del Veneto, presso Area Sanità e Sociale, Sezione Programmazione e Attuazione Sanitaria, che continua a seguire la residua gestione liquidatoria dell'Agenzia, e la dott.ssa Patrizia Bonesso, funzionario della sezione controlli governo e personale del SSR della Regione Veneto.

Il Collegio incontra preliminarmente il dott. Fabio Dario, amministratore della società Servizi Im.pr.esa Srl, incaricata con decreto n. 6 del 07.05.2015 (citato nel precedente verbale del collegio) e successiva lettera di incarico del 11.06.2015, del servizio di consulenza contabile fiscale per le ultime attività dell'ARSS in Gestione Liquidatoria. Il dott. Dario relaziona sulle attività svolte finora e su quanto andrà a fare entro il 30 settembre, relativamente agli anni fino al 2014. Il Collegio prende atto che in data 30 giugno 2015 sono stati effettuati i versamenti per il ravvedimento imposte relative agli anni 2012 e 2013.

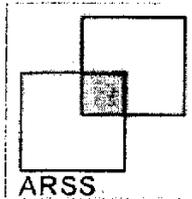
Il Collegio prende poi in esame il bilancio dell'intera gestione liquidatoria e quello di esercizio al 30.06.2015, accompagnato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, in corso di adozione da parte del Commissario Straordinario.

La dott.ssa Bonesso fornisce i documenti di supporto all'esame. Nel corso della riunione vengono chiesti chiarimenti sulle poste di bilancio e viene verificata la corrispondenza delle poste di bilancio con i saldi della situazione contabile al 30.06.2015. Vengono inoltre effettuate alcune correzioni alla Relazione sulla Gestione.

Al termine dell'esame, il Collegio esprime il proprio parere favorevole sul bilancio dell'intera gestione liquidatoria e conferma il proprio parere favorevole al trasferimento alla Regione Veneto delle disponibilità liquide e dei crediti iscritti in bilancio.

Handwritten initials: D, C

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____



AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA del VENETO
GESTIONE LIQUIDATORIA
 Ex Ospedale G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454
 30123 Venezia - Italia



Il Collegio procede quindi all'esame degli atti del Commissario Straordinario formati nel corso del 2015 e successivi a quelli considerati nella precedente riunione del Collegio; trattasi dei decreti n. 7 del 01.06.2015 e n. 8 del 23.06.2015:

- n. 7 del 01.06.2015 Bilancio – Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014.
 N.B. su tale bilancio il collegio ha rilasciato il parere in data 27.05.2015.
- n. 8 del 23.06.2015 Acquisizione di beni e servizi – Affidamento contratto SIGMA
 Informatica per le attività conclusive per la gestione del personale
 ARSS.

Il Collegio passa poi all'esame dei conti di cassa e Tesoreria, come di seguito indicato:

- il conto corrente bancario n. 000100562985, tenuto presso Unicredit Banca SpA - Agenzia di Venezia – Mercerie dell'Orologio, sulla base della lista movimenti al 30.06.2015, che presenta un saldo pari a zero. La scheda contabile, alla stessa data, presenta un saldo contabile di pari importo. Tale conto viene utilizzato come conto di giro fondi, in quanto le disponibilità sono tutte nel conto di Tesoreria, di cui sotto.

- il conto di Tesoreria Unica n. 306475, acceso presso la Tesoreria provinciale di Venezia, sul quale confluiscono a titolo infruttifero le rimesse riguardanti il bilancio dello Stato, e a titolo fruttifero le disponibilità dell'Ente, che presenta il saldo al 30.06.2015 di € 6.472.869,44, di cui € 3.143.109,70 sul conto infruttifero e € 3.329.759,74 sul conto fruttifero. La scheda contabile, alla stessa data, presenta un saldo di pari importo.

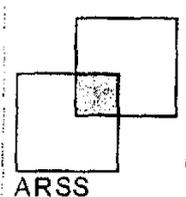
Il Collegio procede poi alla verifica del conto cassa economale che presenta, alla data odierna, un saldo pari a zero. La dott.ssa Bonesso esibisce al collegio la contabile di versamento nel conto corrente di Tesoreria Unica, in data 23 luglio, del residuo di € 211,08.

Il Collegio procede poi all'esame dei mandati relativi ai seguenti versamenti IRAP:

Periodo	Importo	Causale	Data versam.	Mandato	Banca versamento
apr-15	212,50	IRAP	19/05/15	33	Unicredit Banca Sp.A.
mag-15	273,19	IRAP	22/05/15	39	Unicredit Banca Sp.A.
mag-15	2.650,06	IRAP	08/06/15	43	Unicredit Banca Sp.A.

Il Collegio completa i lavori odierni con l'esame della documentazione riferita ai seguenti versamenti fiscali e contributivi:

ALLEGATO A
ALLADGR N. _____ del _____



AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA del VENETO
GESTIONE LIQUIDATORIA
Ex Ospedale G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454
30123 Venezia - Italia



Periodo	Importo	Causale	Data versam.	Mandato	Banca versamento
mag-15	16.604,09	IRE/ENTI/ADD	29/05/15	38	Unicredit Banca S.p.A.
mag-15	778,89	RITENUTE	29/05/15	40	Unicredit Banca S.p.A.
2012 - 2013	18.364,79	RAVVEDIMENTI	30/06/15	44	Unicredit Banca S.p.A.

Il Collegio si riserva di fissare la prossima riunione non appena verranno concluse tutte le attività per la chiusura dell'Ente.

Si procede infine alla stesura del presente verbale; la seduta termina alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Ezio Framarin - Presidente

dott. ssa Paola Munerol - Componente

dott. ssa Claudia Salvador - Componente

(Codice interno: 311564)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1611 del 19 novembre 2015

DPCM 1° aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"): autorizzazione all'Azienda Ulss n. 1 di Belluno all'attivazione del progetto per la realizzazione di una Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione (art. 148 c.p.) e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente (art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000) presso la Casa Circondariale di Belluno e determinazione del relativo finanziamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza l'Azienda Ulss n. 1 Belluno all'attivazione del progetto per la realizzazione di una Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione (art. 148 c.p.) e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente (art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000) presso la Casa Circondariale di Belluno e determinazione del relativo finanziamento.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con il DPCM emanato in data 01/04/08 avente per oggetto "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria", pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008, sono state disciplinate le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla Sanità Penitenziaria, demandando alle Regioni l'espletamento delle funzioni trasferite.

Nell'ambito degli Accordi nazionali attuativi del DPCM 1° aprile 2008, la Conferenza Unificata ha approvato l'Accordo sul documento recante "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano" (Rep. N. 81-CU del 26 novembre 2009) che descrive le tipologie delle strutture sanitarie all'interno degli Istituti necessarie a garantire una adeguata assistenza ai detenuti.

La Regione del Veneto con provvedimento DGR n. 2337 del 29 dicembre 2011 ha approvato le *Linee di indirizzo sull'organizzazione della Sanità Penitenziaria* con le quali sono stati precisati i requisiti organizzativi delle UU.OO. sanitarie operanti negli istituti penitenziari della Regione, le prestazioni dovute ai detenuti e al personale della Polizia Penitenziaria, la dotazione del personale e la classificazione degli Istituti.

Nella Regione del Veneto il sistema di servizi sanitari penitenziari è in buona parte già costituito. Si citano, ad esempio: la Sezione di Osservazione psichiatrica attivata dall'Azienda Ulss n. 20 presso la Casa Circondariale di Verona, di cui alla DGR n. 3585 del 30 dicembre 2010 e la Sezione a Custodia Attenuata per detenuti tossico-alcoldipendenti attivata dall'Azienda Ulss n. 16 presso la Casa Circondariale di Padova, di cui alla DGR n. 436 del 4 aprile 2014.

In data 23 settembre 2014 il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto (PRAP) con nota prot. n. 233712 ha chiesto alla Regione del Veneto la collaborazione per addivenire all'apertura di una Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione (art. 148 c.p.) e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente (art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000) presso la Casa Circondariale di Belluno.

A tal fine in data 13 novembre 2014 si è tenuto un incontro e un sopralluogo presso la Casa Circondariale di Belluno per avviare l'attività di progettazione, ai quali hanno partecipato la Regione del Veneto, l'Azienda Ulss n. 1 di Belluno, il PRAP. Durante l'incontro è emersa la necessità di organizzare una visita presso una Sezione già attiva al fine di meglio identificare la tipologia di detenuti che verranno inseriti, sia rispetto alla diagnosi sia alle caratteristiche strutturali alle quali dovrà rispondere la Sezione in termini di sicurezza.

A tal fine, in data 11 giugno 2015, è stato effettuato un sopralluogo presso la Sezione di Osservazione Psichiatrica attiva presso la Casa Circondariale di Verona (assimilabile per caratteristiche necessarie alla istituenda Sezione).

Inoltre, il giorno 15 luglio 2015 è stata effettuata una visita all'OPG di Reggio Emilia per valutare le condizioni dei pazienti/detenuti veneti destinati al trasferimento presso la Casa Circondariale di Belluno e le relative necessità assistenziali.

Con nota prot. n. 40382 del 17 settembre 2015 l'Azienda Ulss n. 1 di Belluno ha trasmesso il progetto per la realizzazione della Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione (art. 148 c.p.) e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente (art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000) presso la Casa Circondariale di Belluno. Il progetto viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, **Allegato A**.

Il PRAP ha individuato nel 15 novembre 2015 la data di apertura della Sezione, salvo imprevisti sopraggiunti.

Con il presente provvedimento, pertanto:

1. si autorizza l'Azienda Ulss n. 1 all'attivazione del progetto per la realizzazione di una Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione (art. 148 c.p.) e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente (art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000) presso la Casa Circondariale di Belluno; il PRAP ha individuato nel 15 novembre 2015 la data di apertura della Sezione, salvo imprevisti sopraggiunti.
2. si approva il progetto da realizzarsi presso la Sezione presentato dall'Azienda Ulss n. 1 di cui all'**Allegato A**;
3. si prevede un finanziamento di Euro 72.384,00 annue, con decorrenza dal momento di attivazione della Sezione, a valere sulle risorse che saranno trasferite alla Regione del Veneto per la sanità penitenziaria dall'anno 2015, ad integrazione della DGR n. 2346/2013 - azioni specifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Visto l'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata - Rep. Atti n. 3/CU del 22 gennaio 2015;
- Vista la DGR n. 2337 del 29 dicembre 2011,

delibera

1. di considerare le premesse parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'Azienda Ulss n. 1 all'attivazione del progetto per la realizzazione di una Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione (art. 148 c.p.) e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente (art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000) presso la Casa Circondariale di Belluno - con avvio dal 15 novembre 2015, salvo imprevisti raggiunti;
3. di approvare il progetto presentato dall'Azienda Ulss n. 1 di Belluno di cui all'Allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di prevedere un finanziamento a favore dell'Azienda Ulss n. 1 di Belluno di Euro 72.384,00 annue, con decorrenza dal momento di attivazione del programma, a valere sulle risorse che saranno trasferite alla Regione del Veneto per la sanità penitenziaria dall'anno 2015, ad integrazione della DGR n. 2346/2013 - azioni specifiche;
5. di rinviare a successivo provvedimento ogni adempimento contabile ed amministrativo necessario per dare attuazione al presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato ^A alla dgr
n. del



**Progetto per la realizzazione di una sezione
per l'accoglienza dei detenuti con infermità
psichica sopravvenuta nel corso della
detenzione di cui all'art. 148 c.p. e dei detenuti
a pena diminuita per vizio parziale di mente di
cui art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000 presso
la Casa Circondariale di Belluno.**



Belluno, 15/09/2015

Allegato^A alla dgr

n. del

PREMESSA

In relazione alla recente riforma della Sanità Penitenziaria, è stata disposta la fuoriuscita dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) detenuti in stato di semi infermità mentale e la loro redistribuzione alle Regioni di residenza.

Per alcuni detenuti veneti, attualmente residenti presso l'OPG di Reggio Emilia si è reso pertanto necessario il rientro nella Regione di origine. Per accogliere questi soggetti il DAP "Dipartimento Amministrazione Penitenziaria" avrebbe individuato come sede idonea la vecchia sezione femminile della Casa Circondariale di Belluno, che attualmente dispone di sei celle.

In data 13 novembre 2014, si è tenuto un incontro presso la Casa Circondariale di Belluno tra il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Regione Veneto, la Direzione della Casa Circondariale di Belluno e la Sanità Penitenziaria dell'ULSS n. 1 di Belluno, per avviare l'attività di progettazione per l'apertura di una Sezione per l'accoglienza dei detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione di cui all'art. 148 c.p. e dei detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente di cui art. 111 comma 5 e 7, DPR 230/2000

Durante l'incontro è emersa la necessità di poter identificare la tipologia di detenuti che verranno inseriti in tale Sezione, sia rispetto alla diagnosi sia alle caratteristiche strutturali alle quali dovrà rispondere la stessa in termini di sicurezza in modo tale da garantire un'adeguata gestione di tali detenuti.

ANALISI DEI BISOGNI E CRITICITA'

Il giorno 11 giugno 2015 il Direttore Generale dell'ULSS 1 di Belluno dr. Faronato, il Direttore del DSM dr. Forti ed il Responsabile della Sanità Penitenziaria dr. Cristofoletti, accompagnati dal Dirigente Regionale del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria dott. Rampazzo, si sono recati presso il Carcere di Verona per visionare una sezione simile a quella di prossima apertura presso la Casa Circondariale di Belluno focalizzando la propria attenzione soprattutto sui requisiti strutturali per suggerire le idonee modifiche alle celle della Casa Circondariale di Belluno.



Allegato^A alla dgr

n. del

Successivamente il giorno 15/07/2015 una "delegazione" della ULSS 1, cui compete l'assistenza sanitaria nella Casa Circondariale di Belluno, composta dal Primario della Psichiatria dr. Forti, dallo Psichiatra di riferimento del Carcere dr. Sterpone, dal Responsabile dell'U.O. di Sanità Penitenziaria dr. Cristofolletti, da un Medico della Continuità Assistenziale dr.ssa Monari e dalla Coordinatrice del Servizio Infermieristico dott.ssa De Min, si è recata in data presso la struttura di Reggio Emilia per valutare i soggetti destinati al trasferimento e le relative necessità.

I detenuti in oggetto sono pazienti psicotici gravi, ad altissimo rischio auto ed etero aggressivo con precedenti di autolesionismo assolutamente gravi e non di tipo dimostrativo. A Reggio Emilia sono ospiti di un vero e proprio reparto psichiatrico, all'interno del quale sono seguiti da una equipe altamente specializzata e appositamente formata, composta da psichiatri in servizio 24 ore su 24, psicologi, infermieri specializzati e operatori della riabilitazione psichiatrica. Ciascun paziente è seguito da almeno due psichiatri e la gestione da parte di due operatori risulta indispensabile per costruire un'adeguata relazione terapeutica. Trattandosi di pazienti in stato di semi-infermità, l'assunzione della terapia è su base volontaria e non sono previsti mezzi di contenzione. Pertanto la relazione con gli operatori diventa fondamentale per garantire l'assunzione della terapia che in alcuni casi è salva vita. L'interruzione volontaria della terapia infatti è quasi sempre seguita da riacutizzazione della psicosi con nuovi eventi acuti per lo più di tipo auto lesivo.

Pertanto tali pazienti hanno un forte bisogno di assistenza medica da parte di personale specializzato e necessitano di disponibilità di molte risorse umane a loro disposizione.

Per tale motivo la loro allocazione presso la sezione ex femminile del carcere di Belluno suscita molti interrogativi e appare inadeguata.

Il carcere di Belluno è considerato a basso carico assistenziale e dispone dell'assistenza medica 18 ore al giorno (ore 9,00-12,00 e 14,00-18,00) nei giorni feriali e 15 ore al giorno nei festivi (9,00-12,00, 14,00-18,00), da parte di un singolo medico di Continuità Assistenziale. L'assistenza medica fornita è del tipo medicina territoriale, cioè Medici di estrazione internistica, Specialisti in Medicina Generale, che si occupano delle problematiche di natura prettamente clinica e medica dei detenuti presenti nelle due sezioni attualmente aperte. L'assistenza infermieristica è garantita otto ore al giorno,



Allegato^A alla dgr n. del



cinque ore la mattina e tre la sera tardi. Inoltre accedono alla struttura lo Psichiatra del territorio quattro ore al mese e altrettante ore la psichiatra del Servizio Dipendenze. L'assistenza psicologica è fornita da uno psicologo del Servizio Dipendenze specializzato quindi nella presa in carico dei pazienti tossico/alcolodipendenti e da una psicologa della Casa Circondariale che accedono entrambe una volta a settimana.

Tale organizzazione dell'assistenza sanitaria è chiaramente inadeguata a gestire detenuti con patologia psichiatrica grave, essendo pensata per una popolazione di detenuti priva di problemi di questo genere ed è inoltre carente della adeguata formazione.

Pertanto la realizzazione di un simile reparto richiede almeno un intervento sia di riorganizzazione che di integrazione dell'organico attuale.

Quindi sulla base della conoscenza diretta dei pazienti/detenuti, della visione delle loro cartelle cliniche, del colloquio con l'equipe specialistica dell'OPG di Reggio Emilia che segue tali pazienti, si richiede la seguente dotazione di organico in aggiunta a quella già operante:

- presenza di uno PSICHIATRA in struttura almeno 7 ore a settimana;
- presenza di un INFERMIERE dedicato almeno 5 ore al giorno;
- presenza di uno PSICOLOGO dedicato almeno 5 ore a settimana.

La stima del costo lordo per un anno di assistenza ammonta a circa euro:

- PSICHIATRA 30 euro/h per un totale di euro 10.920,00;
- INFERMIERE 29,12 euro/h per un totale di euro 53.144,00;
- PSICOLOGO 32,00 euro/h per un totale di euro 8.320,00.

Quindi la spesa complessiva per i professionisti ammonta a 72.384,00 euro per anno.

La presenza quantomeno di un operatore durante le ore diurne è necessaria per fornire l'assistenza necessaria a garantire:

- il monitoraggio del comportamento e delle condizioni psichiche;
- la necessaria relazione terapeutica;
- un supporto attivo costante all'assunzione della terapia farmacologica;

Allegato^A alla dgr**n. del**

- il contenimento rispetto alle manifestazioni psicopatologiche più frequenti, come elevati livelli di angoscia, impulsività, labilità di umore, allucinazioni imperative.

È necessaria l'effettuazione di colloqui e visite da parte dello psichiatra con una cadenza minima di almeno tre volte alla settimana, anche per il monitoraggio della terapia farmacologica.

L'attività dello psicologo è volta a fornire il necessario supporto psicologico a pazienti con elevata fragilità, la cui condizione di malattia rende molto difficile l'elaborazione della situazione negativa legata al reato e al regime di detenzione. Un percorso di sostegno psicoterapico è inoltre indispensabile per favorire un atteggiamento realistico e costruttivo rispetto alle prospettive future.

E' inoltre necessario che l'Equipe che sarà costituita possa effettuare delle riunioni periodiche a cadenza settimanale relativamente alla gestione dei casi.

Dr. Marco Cristofolletti

Dr. Bruno Forti

Dott. Carlo Stecchini

(Codice interno: 311587)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1615 del 19 novembre 2015

DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014 - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8.11.2011, DGR n. 769 del 2.5.2012, DGR n. 2563 dell'11.12.2012, DGR n. 907 del 18.6.2013 e DGR n. 2591 del 30.12.2013. Determinazioni successive". Applicazione alle richieste trasmesse sino alla data del 15/10/2015 dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione per assunzioni e/o affidamento di incarichi.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si dà applicazione alle disposizioni relative alla razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto emanate con deliberazione 16 dicembre 2014, n. 2341, relativamente alle richieste trasmesse sino alla data del 15/10/2015 per la preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale per assunzioni e/o affidamento di incarichi da parte dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

nota del Commissario liquidatore di Veneto Agricoltura prot. n. 23391 del 15/10/2015

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In data 8 novembre 2011, è stata adottata la DGR n. 1841, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva." che ha assoggettato all'autorizzazione della Giunta regionale i seguenti atti degli enti regionali, tra i quali l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione:

- modifiche in aumento di dotazioni organiche;
- assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
- individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
- assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

Il termine temporale di applicazione della predetta disposizione, inizialmente previsto per i sei mesi successivi alla data di pubblicazione della DGR n. 1841/2011, è stato prorogato una prima volta al 31 dicembre del 2012 con DGR 2 maggio 2012 n. 769, una seconda volta per ulteriori 6 mesi con DGR n. 2563 del 11 dicembre 2012, una terza volta fino al 31 dicembre 2013 con DGR n. 907 del 18 giugno 2013, una quarta fino al 31 dicembre 2014 con DGR n. 2591 del 30 dicembre 2013 e da ultimo fino al 31 dicembre 2015 con DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8/11/2011, DGR n. 769 del 2/5/2012, DGR n. 2563 dell'11/12/2012, DGR n. 907 del 18/06/2013 e DGR n. 2591 del 30/12/2013. Determinazioni successive".

Le direttive adottate con la DGR n. 1841/2012, confermate e prorogate dalle successive DGR n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013 e n. 2341/2014 nelle more del riordino degli enti, aziende ed agenzie regionali previsto dall'articolo 10 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", si pongono come obiettivo il controllo della spesa per il personale, che costituisce una parte rilevante della spesa correlata al trasferimento di risorse economiche della Regione a favore di detti enti.

A riguardo, la normativa in materia di contratti di lavoro a tempo determinato nell'ambito delle pubbliche amministrazioni ha subito in questi ultimi anni numerose modifiche e integrazioni; al riguardo si richiamano la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", il DL 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito dalla L. 23 giugno 2014, n.89 e il DL 24 giugno 2014, n. 90 "Misure per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e degli uffici giudiziari", convertito dalla L. 11 agosto 2014, n.114.

Peraltro con legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, il Consiglio regionale ha provveduto ad istituire l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore Primario, nonché a sopprimere l'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare

denominata Veneto Agricoltura, ente di diritto economico, già istituito con la legge regionale 5 settembre 1997, n. 35, oggi abrogata.

Pertanto, si ritiene opportuno evidenziare che le autorizzazioni rilasciate con la presente deliberazione si riferiscono unicamente a contratti a tempo determinato che devono trovare copertura finanziaria sulle risorse della gestione liquidatoria dell'esercizio finanziario 2015 e che non devono dar luogo in ogni caso ad ipotesi compatibili con una trasformazione dei medesimi in contratti a tempo indeterminato.

Al riguardo si precisa che sono pervenute da parte del Commissario liquidatore di Veneto Agricoltura in liquidazione la seguente richiesta di autorizzazione di acquisizione di personale:

- nota prot. n. 23391 del 15 ottobre 2015.

La richiesta è stata esaminata dalle Strutture regionali in merito alla coerenza del progetto con il Programma di attività di Veneto Agricoltura in liquidazione, approvato con DGR CA n. 231 del 16 dicembre 2014, con i successivi aggiornamenti al medesimo Programma trasmessi dall'Azienda regionale in corso d'anno, con gli eventuali provvedimenti di Giunta con i quali è stata affidata la realizzazione delle attività all'Azienda regionale in liquidazione e alla sussistenza della relativa copertura finanziaria.

Inoltre, la richiesta non rientra nell'ambito di applicazione delle prescrizioni approvate con la DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014. Trattasi, infatti, di assunzioni di personale a tempo determinato, non soggetto all'istituto della mobilità tra enti strumentali.

Con il presente provvedimento si propone quindi l'approvazione dell'**Allegato A** "Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione - Autorizzazione assunzioni e/o affidamento incarichi di collaborazione ai sensi della DGR n. 2341/2014", secondo le modalità, i termini e per la motivazione in esso indicati, con la prescrizione che il Commissario liquidatore di Veneto Agricoltura verifichi nei singoli casi di specie il rispetto dei principi di contenimento della spesa pubblica come disciplinati dalle pertinenti disposizioni di carattere nazionale e regionale.

Considerato inoltre che il punto 3 del dispositivo della DGR n. 55 del 21 gennaio 2013 richiama l'art. 20 della legge regionale n. 47 del 21 dicembre 2012 che dispone la riduzione di almeno il 20% degli oneri finanziari di enti, aziende e agenzie regionali, si propone di prescrivere all'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione che l'onere derivante dalle assunzioni in oggetto consenta il rispetto di tale prescrizione.

Pertanto, tenuto conto che il Commissario liquidatore di Veneto Agricoltura è tenuto a produrre alla Giunta regionale la relazione ricognitiva e la proposta di liquidazione e che la Giunta con il provvedimento di approvazione di detta proposta nomina il Direttore e assegna all'Agenzia le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni, si precisa che il proseguimento delle autorizzazioni oltre il termine della gestione liquidatoria è subordinato alla compatibilità con la proposta di liquidazione ex art. 14 Lr 37/2014 approvata dalla Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 984 del 5 luglio 2011, ad oggetto "Enti regionali per il settore agricolo e agroalimentare. Indirizzi in materia di contenimento della spesa per il personale";

VISTA la DGR n. 1841 del 8 novembre 2011, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva";

VISTA la DGR n. 769 del 2 maggio 2012, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". DGR n. 1841 del 8

novembre 2011. Determinazioni";

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTA la DGR n. 2563 del 11 dicembre 2012 - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8 novembre 2011 e DGR n. 769 del 2 maggio 2012. Determinazioni";

VISTA la DGR n. 907 dell'8 giugno 2013, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012 e DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni.";

VISTA la DGR n. 2591 del 30 dicembre 2013 - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012, DGR 2563 dell'11 dicembre 2012 e DGR 907 del 18 giugno 2013. Determinazioni successive";

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47. Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 55 del 21 gennaio 2013. Articolo 20 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto". Prime disposizioni attuative;

VISTA la DGR CA n. 232 del 16 dicembre 2014, "Veneto Agricoltura: Disp. Cs n. 393 del 31/10/2014 2013: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

VISTA la DGR CA n. 231 del 16 dicembre 2014, "Veneto Agricoltura: Disp. Cs n. 391 del 31/10/2014: "Lr. N. 35/1997, art. 13. Programma di attività per l'anno 2015";

VISTA la nota del Commissario liquidatore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, prot. n. 23391 del 15/10/2015 ad oggetto "Richiesta autorizzazione preventiva per conferimento di incarichi";

VISTA la Delibera n. 371/2012/PAR del 24 settembre 2012 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna;

VISTA la Delibera n. 7/CONTR/2011 del 07 febbraio 2011 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo;

VISTO il DL 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito dalla L. 23 giugno 2014, n.89;

VISTO il DL 24 giugno 2014, n. 90, "Misure per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e degli uffici giudiziari" convertito dalla L. 11 agosto 2014, n.114;

VISTA la DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014 - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8.11.2011, DGR n. 769 del 2.5.2012, DGR n. 2563 dell'11.12.2012, DGR n. 907 del 18.6.2013 e DGR n. 2591 del 30.12.2013. Determinazioni successive";

VISTA la DGR n. 233 del 3 marzo 2015, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012 , DGR 2563 dell'11 dicembre 2012, DGR n. 907 del 18.6.2013, DGR n. 2591 del 30.12.2013 e DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014 . Determinazioni successive.";

VISTA la DGR n. 681 del 28 aprile 2015, ad oggetto "Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" in liquidazione. Nomina del Commissario liquidatore e approvazione dei criteri, delle direttive e delle modalità per lo svolgimento delle operazioni in liquidazione. Lr n. 37 del 28.11.2014:"Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", art.14;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione - Autorizzazione assunzioni e/o affidamento incarichi di collaborazione ai sensi della DGR n. 2341/2014", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, secondo le vigenti disposizioni, l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione all'assunzione e/o all'affidamento di incarichi come specificato nell'**Allegato A**, per le motivazioni ivi riportate, con la prescrizione che il Commissario liquidatore di Veneto Agricoltura verifichi nei singoli casi di specie il rispetto dei principi di contenimento della spesa pubblica come disciplinati dalle pertinenti disposizioni di carattere nazionale e regionale;
4. di subordinare il proseguimento delle autorizzazioni concesse con il presente atto oltre il termine della gestione liquidatoria alla compatibilità con la proposta di liquidazione ex art. 14 Lr 37/2014 approvata dalla Giunta regionale;
5. di prescrivere al Commissario liquidatore di Veneto Agricoltura in liquidazione di contenere le spese deliberate a valere su fondi regionali entro le effettive assegnazioni del Bilancio regionale di previsione per il 2015;
6. di ribadire che i contratti di lavoro a tempo determinato autorizzati con il presente provvedimento non devono dare luogo in ogni caso ad ipotesi compatibili con una trasformazione dei medesimi in contratti a tempo indeterminato;
7. di prescrivere che le spese da sostenere per le assunzioni autorizzate con il presente atto risultino compatibili con il risparmio del 20% degli oneri finanziari di cui all'art. 20 della legge regionale n. 47 del 21 dicembre 2012;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario liquidatore di Veneto Agricoltura in liquidazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di incaricare la Sezione Agroambientedell'esecuzione del presente provvedimento;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1615 del 19 novembre 2015

pag. 1/1

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 1/1
--------------------------	------------	-----------------

Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione – Autorizzazione assunzioni e/o affidamento incarichi di collaborazione ai sensi della DGR n. 2341/2014.

Richiesta Prot.n.	Data	Sezione/Settore	Tipo di contratto (*)	Numero /Unità	Durata	Copertura finanziaria (**)	Motivazione
23391	15/10/2015	Sezione Amministrativa	SOMM	1	Per la durata richiesta dall'azienda, compatibilmente con la proposta di liquidazione ex art. 14 Lr 37/2014 approvata dalla Giunta regionale	1	Incarico per supportare il processo di adeguamento alla nuova normativa del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. per adempimenti contabili e correlati nell'ambito della Sezione. Il soggetto dovrà avere conoscenza della contabilità pubblica e applicativi inerenti, dovrà effettuare la registrazione di documentazione contabile, amministrativa e fiscale mediante l'inserimento di dati con il software in dotazione all'Azienda.

LEGENDA

(*) ITD= Impiegato a Tempo Determinato
 OTD= Operaio a Tempo Determinato
 LAUT= Incarico di lavoro autonomo (art.2222 Cod. Civ.)
 COCOPRO= Collab. Coordinata e Continuativa a Progetto (art. 61 e ss. D.lgs. n. 276/2003)
 ITD-SL= somministrazione di lavoro interinale a tempo determinato (artt. 20 e ss. D. lgs. N. 276/2003)
 SOMM= somministrazione di lavoro autonomo (D. Lgs. 81/2015)

(**)1 = Competenza bilancio di previsione 2015
 2 = Impegno su progetto specifico finanziato
 3 = Residui impegni anni precedenti
 4 = Budget operativo del centro

(Codice interno: 311586)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1616 del 19 novembre 2015

IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto ECOSEA (cod.2°ord/0236) - (CUP H75C12000630007). Potenziamento della funzione di area nursery svolta dalle mitilcolture quale azione pilota prevista dal progetto. Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione e la posa di attrezzatura tecnica (finanziato dal programma IPA Adriatico 2007-2013). (D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.).

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento incarica la competente Sezione Caccia e Pesca ad avviare le procedure di acquisizione e la posa di attrezzature tecniche specialistiche nell'ambito dell'implementazione delle azioni pilota previste dal progetto comunitario ECOSEA e finalizzate al potenziamento delle aree nursery rappresentate dagli spazi in concessione per le mitilcolture.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La Sezione Caccia e Pesca è Capofila del Progetto ECOSEA "Protection, improvement and integrated management of the sea environment and cross-border natural resources", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere, potenziare e integrare la gestione dell'ambiente marino e delle risorse naturali a livello transfrontaliero. Formalmente avviato con l'evento di lancio tenutosi a Venezia in data 14 dicembre 2012, il progetto è entrato nella fase di implementazione delle attività tecniche e specialistiche. La sua conclusione, a seguito di proroga di un anno concessa dall'Autorità di Gestione del Programma IPA, è fissata alla data del 30 settembre 2016.

Con DGR n.1818 dell'11 settembre 2012 la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'approvazione del progetto ECOSEA, ha autorizzato il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca (oggi Sezione Caccia e Pesca) all'adozione, ai fini dell'esecuzione del progetto, dei necessari atti per la relativa gestione amministrativa e di spesa, a tal fine istituendo i necessari capitoli di bilancio regionale.

La Sezione Caccia e Pesca è responsabile, oltre che del coordinamento dell'intero progetto in qualità di Capofila, anche dello svolgimento di attività mirate a sperimentare e favorire processi di potenziamento della funzione di area nursery all'interno di aree adibite a mitilcolture che rappresentano una parte non trascurabile del mare prospiciente la fascia costiera veneta, come previsto nel WP 4 (Work Package n.4) denominato "Strengthening of the Adriatic sea ecosystems and biodiversity" del progetto ECOSEA, all'azione 4.3. Tale azione si pone l'obiettivo di utilizzare parte degli spazi adibiti ad impianti di acquacoltura in mare per implementare alcune azioni pilota mirate al miglioramento delle funzioni ecologiche e di ripopolamento al fine di rafforzare il ruolo delle aree nursery presenti lungo la costa del Veneto. In particolare, la Regione del Veneto, sulla base degli indirizzi forniti dal "Technical-scientific Adriatic Advisory Board for the management of the marine resources", istituito nell'ambito del WP3 azione 2 del progetto medesimo, intende collocare presso una mitilcoltura già selezionata dell'area costiera veneta delle strutture-rifugio, tipo anfore, per specie bentoniche (ad es. polpi ed astici) realizzate con materiali compatibili con l'ambiente marino, ancorate sul fondo del mare all'interno della stessa area produttiva.

Si pone quindi l'esigenza di procedere all'acquisizione delle attrezzature necessarie e alla loro posa per l'attuazione della suddetta attività tecnica del progetto ECOSEA in applicazione di quanto disposto dalla richiamata DGR n.1818/2012, il tutto nel rispetto della normativa vigente per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Il budget per l'acquisizione e la posa delle attrezzature destinate allo svolgimento delle attività sperimentali sopra descritte è quantificato in complessivi euro 8.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), considerati quali prezzo base di trattativa, ed è coperto completamente dalla dotazione finanziaria del progetto ECOSEA.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si autorizza la competente Struttura regionale Sezione Caccia e Pesca ad espletare la necessaria procedura di acquisizione delle forniture sopra descritte secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e s.m.i, dando atto:

- che l'onere complessivo, che è posto a carico dei capitoli del progetto ECOSEA all'uopo attivati sul bilancio regionale, non potrà superare l'importo massimo di euro 8.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso);
- che all'assunzione dell'impegno di spesa per euro 8.000,00 finalizzato all'acquisizione delle attrezzature tecniche di cui trattasi provvederà, con proprio atto, il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, entro il corrente esercizio, disponendo la relativa copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.101801 avente per oggetto "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 "ECOSEA" - Quota statale (Reg.to CEE 05/07/2006,

- n.1080-DeI.CIPE 15/06/2007 n.36)" e sul capitolo n.101802 avente per oggetto "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 "ECOSEA" - Quota comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n.1080)" del bilancio regionale di previsione 2015, capitoli recanti rispettivamente la quota di copertura (pari al 15%) assicurata da fondi nazionali (Fondo di Rotazione) e la quota di copertura (pari all'85%) assicurata da fondi di natura comunitaria;
- che per il Programma IPA Adriatico 2007-2013 le spese relative alla fornitura di "equipment", da utilizzare nel progetto ECOSEA, sono eleggibili, se debitamente documentate e previa certificazione delle stesse, a valere sulle risorse stanziare dal Programma medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal PMCM (Programme Management and Control Manual);
 - che l'acquisizione sarà effettuata attraverso affidamento diretto come disposto dall'art. 125 del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e dalla DGR n.2401 del 27 novembre 2012.
 - Al Direttore della Sezione Caccia e Pesca competono altresì tutti gli adempimenti connessi e conseguenti agli affidamenti delle forniture di cui trattasi, fra i quali si richiamano:
 - la predisposizione degli atti relativi alla procedura di affidamento;
 - l'espletamento della procedura di affidamento;
 - l'espletamento di una opportuna indagine di mercato e l'acquisizione di offerte;
 - l'approvazione delle aggiudicazioni;
 - la stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario;
 - la supervisione sull'espletamento della fornitura;
 - le liquidazioni di quanto dovuto al soggetto aggiudicatario, previa verifica della fornitura resa in termini di rispondenza alle condizioni pattuite ed acquisizione di idonea documentazione fiscale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la deliberazione n.1818 dell'11 settembre 2012 con la quale la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'approvazione del progetto ECOSEA nell'ambito del Programma IPA Adriatico 2007-2013, ha autorizzato il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca (oggi Sezione Caccia e Pesca) all'adozione, ai fini dell'implementazione ed esecuzione del progetto, dei necessari atti per la relativa gestione amministrativa e di spesa, a tal fine istituendo i necessari capitoli di bilancio regionale;

DATO ATTO della necessità di procedere quanto prima alla realizzazione delle attività previste in corrispondenza del Work Packages n.4 (denominato "Strengthening of the Adriatic sea ecosystems and biodiversity"), azione 3 del richiamato progetto ECOSEA;

RICHIAMATO il D.Lgs n. n.163/2006 e s.m.i;

VISTO l'art.2, co. 2, lett. g) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti, all'acquisizione e posa delle forniture necessarie per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto comunitario ECOSEA avviato dalla Giunta Regionale con DGR n.1818 dell'11 Settembre 2012, in corrispondenza del Work Packages n.4 (denominato "Strengthening of the Adriatic sea ecosystems and biodiversity") azione 3 del progetto medesimo, per un importo complessivo della fornitura quantificato in euro 8.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso);
3. di dare atto che al Direttore della Sezione Caccia e Pesca competono tutte le incombenze connesse all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica finalizzate all'affidamento delle forniture di cui al precedente punto 2, fra le quali si richiamano:
 - la predisposizione degli atti relativi alla procedura di affidamento;
 - l'espletamento della procedura di affidamento;
 - l'espletamento di una opportuna indagine di mercato e l'acquisizione di offerte;
 - l'approvazione delle aggiudicazioni;
 - la stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario;
 - la supervisione sull'espletamento della fornitura;

- le liquidazioni di quanto dovuto al soggetto aggiudicatario, previa verifica della fornitura resa in termini di rispondenza alle condizioni pattuite ed acquisizione di idonea documentazione fiscale.

4. di dare atto che l'onere complessivo relativo all'acquisizione e posa delle forniture di cui trattasi, a carico dei capitoli del progetto ECOSEA all'uopo attivati sul bilancio regionale, non potrà superare l'importo massimo di euro 8.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso);

5. di determinare in euro 8.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione e posa delle attrezzature tecniche di cui alle premesse, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, entro il corrente esercizio, disponendo la relativa copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.101801 avente per oggetto "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 "ECOSEA" - Quota statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n.1080-Del.CIPE 15/06/2007 n.36)" e sul capitolo n.101802 avente per oggetto "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 "ECOSEA" - Quota comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n.1080)" del bilancio regionale di previsione 2015, capitoli recanti rispettivamente la quota di copertura (pari al 15%) assicurata da fondi nazionali (Fondo di Rotazione) e la quota di copertura (pari all'85%) assicurata da fondi di natura comunitaria;

6. di stabilire che la procedura di acquisizione delle forniture di cui al precedente punto 2 sarà espletata come affidamento diretto, come disposto dall'art. 125 del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e dalla DGR n.2401 del 27 novembre 2012;

7. di dare atto che per il Programma IPA Adriatico 2007-2013 le spese relative alla fornitura e posa di "equipment" da utilizzare nel progetto ECOSEA sono eleggibili, se debitamente documentate e previa certificazione delle stesse, a valere sulle risorse stanziati dal Programma medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal PMCM (Programme Management and Control Manual);

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

9. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311792)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1651 del 19 novembre 2015

DGR 784/2015 "POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete" e DGR 785/2015 "POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - PIU'COMPETENTI PIU'COMPETITIVE - La formazione continua per le aziende venete - Modalità a sportello - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete" - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità -- Anno 2015 - Scorrimento graduatorie II sportello DGR 784/2015 e III sportello DGR 785/2015 (All. D1 al DDR n. 1664 del 16.09.2015 - All. D1 al DDR n. 1351 del 04.08.2015).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, verificata la disponibilità delle risorse prevede il finanziamento dei progetti dell'Allegato D1 del DDR n. 1664/2015 e dell'Allegato D1 del DDR n. 1351/2015, già precedentemente ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, e presentati per la realizzazione delle attività progettuali in risposta agli avvisi pubblici di cui alla DGR 784/2015 e DGR 785/2015.

Il relatore riferisce quanto segue.

In merito alle iniziative di cui alle DGR 784/2015 e DGR 785/2015, messe in atto dalla Regione Veneto per sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese venete e la valorizzazione del capitale umano in esse presente, nell'istruttoria di approvazione degli ultimi sportelli delle iniziative stesse sono risultati ammessi ma non finanziabili n. 45 progetti per esaurimento delle risorse disponibili.

Considerata la disponibilità attuale di ulteriori risorse dovute all'aumento del cofinanziamento regionale a valere sul FSE, si propone, mediante il presente provvedimento, il finanziamento di tali progetti.

In particolare, la DGR n. 784/2015 "POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete", intende rispondere ai fabbisogni di formazione e crescita del tessuto imprenditoriale nel medio periodo. I progetti si focalizzano o su specifici settori produttivi o su precisi profili professionali (medio-alti), promuovendo processi di innovazione e riorganizzazione industriale e qualificazione delle competenze, a sostegno della competitività delle imprese venete.

Con DDR n. 1664/2015 all'Allegato D1, relativo all'approvazione degli esiti dei progetti presentati nell'ambito del secondo sportello DGR 784/2015, sono risultati n.10 i progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, per un importo complessivo di Euro 1.959.808,46; si ritiene pertanto opportuno, autorizzare il Direttore della Sezione Formazione a procedere allo scorrimento della graduatoria e al conseguente finanziamento degli stessi.

Le attività messe in atto con la DGR 785/2015 "POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - PIU'COMPETENTI PIU'COMPETITIVE - La formazione continua per le aziende venete - Modalità a sportello - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete" si sono rivelate un efficace strumento individuato nell'ambito della strategia perseguita dalla Regione del Veneto per lo sviluppo della competitività d'impresa e la valorizzazione del capitale umano in essa presente al fine di assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione.

Con DDR n. 1351/2015 all'Allegato D1, relativo all'approvazione degli esiti dei progetti presentati nell'ambito del terzo sportello DGR 785/2015, sono risultati n. 35 i progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, per un importo complessivo di Euro 1.165.589,77; si ritiene altrettanto opportuno autorizzare il Direttore della Sezione Formazione a procedere al relativo scorrimento della graduatoria e al conseguente finanziamento dei progetti in questione.

Considerata quindi la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, si propone di stanziare un importo complessivo pari a Euro 3.125.398,23 relativi a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse I Occupabilità - Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, di cui Euro 1.959.808,46 per procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato D1 del DDR n. 1664/2015 e Euro 1.165.589,77 per procedere allo scorrimento della graduatoria, di cui all'Allegato D1 del DDR n. 1351/2015.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo Specifico 4. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 3.125.398,23 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2015-2017, approvato con L.R. n. 7 del 27/04/2015, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 2.969.128,32 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 1.484.564,16, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 1.039.194,91, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 445.369,25;

- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 156.269,91 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 78.134,95, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 54.694,47, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 23.440,49.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Visto il Regolamento (UE) n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di

cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- Visto il Regolamento (UE) n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Visto il Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Visto il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visti gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;
- Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Vista la Legge Regionale n. 10/90 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D. Lgs. 126 del 10/08/2014;
- Vista la Legge Regionale n. 3/2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Vista la Legge regionale n. 7 del 27/04/2015, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2

ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 651 del 07/05/2013 - Avviso pubblico - Direttiva per la richiesta di contributo per gli apprendisti con contratto di alta formazione e di ricerca - "Il dottorato in alto apprendistato";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 784 del 14/05/2015 - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 785 del 14/05/2015 - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - PIU'COMPETENTI PIU'COMPETITIVE - La formazione continua per le aziende venete - Modalità a sportello - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete;
- Visto il Decreto n. 1351 del 04/08/2015 "POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 784 del 14/05/2015 - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015. Approvazione risultanze istruttoria II sportello - Assunzione impegno di spesa";
- Visto il Decreto n. 1664 del 16/09/2015 "POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 784 del 14/05/2015 - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015. Approvazione risultanze istruttoria II sportello - Assunzione impegno di spesa";
- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di stanziare un importo complessivo pari a Euro 3.125.398,23, relativi a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse I Occupabilità - Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, di cui Euro 1.959.808,46 per procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato D1 del Decreto n. 1664/2015 e Euro 1.165.589,77 per procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato D1 del Decreto n. 1351/2015;

3. di determinare in Euro 3.125.398,23 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo Specifico 4, a valere sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2015-2017, approvato con L.R. n. 7 del 27/04/2015, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 2.969.128,32 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 1.484.564,16, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 1.039.194,91, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 445.369,25;
- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 156.269,91 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 78.134,95, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 54.694,47, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 23.440,49;

4. di dare atto che la Sezione Formazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;

5. di autorizzare il Direttore della Sezione Formazione allo scorrimento delle graduatorie di cui ai Decreti n. 1664/2015 e n.1351/2015;

6. di demandare a successivo atto del Direttore del Dipartimento Istruzione, Lavoro e Formazione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di demandare al Direttore della Sezione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di cassa disponibili;
8. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
9. di incaricare il Direttore della Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(Codice interno: 311543)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1671 del 19 novembre 2015

Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 7.5.2015 rep.41/CU e del 16.7.2015 rep.66/CU.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento definisce il progetto e le linee programmatiche dell'accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 7 maggio 2015 rep.41/CU e successiva modifica con intesa rep.66/CU del 16.7.2015, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili anno 2015 di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n.223 convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", con specifico riferimento alle risorse destinate alla Regione del Veneto per l'anno 2015 e riallocazione residui anni 2013/2014.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue

Il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FPG), istituito con Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha dato avvio ad una stretta collaborazione tra Governo e Regioni attuata nella prima fase relativa al triennio 2007/2009 attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ) e nelle annualità successive tramite accordi fra pubbliche amministrazioni, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15.

La Regione del Veneto, venuta a conclusione l'esperienza di cui all'APQ "Il futuro della sostenibilità, la sostenibilità del futuro: i giovani del Veneto", approvato con DGR n. 672/2008, ha definito per le programmazioni inerenti le annualità 2010 e 2013/2014 del Fondo citato, progetti rispondenti ai criteri espressi nelle singole intese sancite in Conferenza Unificata.

La progressiva riduzione dei fondi stanziati a favore delle regioni ha suggerito l'opportunità, in relazione alle annualità 2013/2014 del fondo stesso, di sommare i budget stanziati per le due annualità per la realizzazione di un unico progetto "Le strade della creatività. Laboratori di confronto ed approfondimento su temi di interesse per i giovani: lavoro, cultura, arte, ambiente e società", approvato con DGR n. 1267 del 22.7.2014.

L'intesa tra il Governo e le Regioni di cui al rep. n 41/CU del 7.5.2015 che definisce i criteri di riparto del Fondo 2015 ha stabilito, in particolare, che Regioni, Province autonome e Autonomie locali realizzino attività, anche attraverso specifiche forme di collaborazione, atte a "realizzare interventi che agevolino le condizioni e le modalità di incontro e di aggregazione dei giovani, tramite attività culturali e formative e appositi Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative" quale ambito di azione prioritario delle politiche regionali definite nell'intesa stessa. L'importo messo a budget per la Regione del Veneto risulta essere, così come modificato con intesa rep.66/CU del 16.7.2015, complessivamente pari ad euro 272.008,24. Esso comprende, oltre alla quota del Fondo 2015 pari ad euro 111.081,69, anche le quote residue dei fondi 2013 e 2014 rispettivamente di euro 71.221,65 ed euro 89.704,90 derivanti dalle risorse afferenti tali annualità non erogate alle Regioni.

Nel definire un progetto che attui interventi che articolino in modo utile e significativo quanto stabilito dall'intesa stessa, anche in considerazione della riduzione del finanziamento stanziato, la Regione del Veneto ha inteso valorizzare la partecipazione diretta dei giovani con il progetto "Partecipando: dal passato al futuro". Esso si rivolge ai gruppi giovanili del Veneto (consulte, associazioni giovanili, gruppi di interesse, etc.) presenti e attivi a livello locale che realizzeranno, attraverso i comuni di riferimento, iniziative rivolte a valorizzare la collaborazione intergenerazionale o a porre in essere processi educativi indirizzati alla prevenzione del disagio giovanile.

Il progetto, in continuità con la programmazione regionale avviata con l'Accordo di Programma Quadro, valorizza la creatività giovanile e le capacità dei giovani, puntando ad un'aggregazione giovanile "sana", in grado di promuovere corretti stili di vita, di farsi promotrice di iniziative educanti per la comunità e di rappresentare un riferimento valoriale per il territorio.

L'aggregazione "educativa" rappresenta, nella storicità delle esperienze regionali in materia, un punto di riferimento importante che è stato declinato attraverso i meeting dei giovani, eventi annuali costruiti in funzione di "consulta dinamica" ed occasione di confronto col Terzo Settore e le Istituzioni. Si sono, quindi, realizzate iniziative pilota quali, ad esempio, il progetto "Cantiere laboratorio giovani", dove un gruppo di giovani opinion leader ha lavorato assieme a docenti universitari ed esperti sulle tematiche sociali per metter a punto indirizzi atti a supportare la programmazione regionale, o il progetto europeo Play Europe, rivolto a mettere in evidenza il pensiero dei giovani in relazione alla strategia Europa 2020.

Il finanziamento stanziato col Fondo 2015 ed integrato con le economie 2013/2014, suggerisce di porre in essere una prima azione sperimentale utile anche per studiare con quali modalità si attui l'aggregazione giovanile veneta e come si stia passando dalle consultazioni dei giovani, normate dalla legislazione di settore, a forme nuove di incontro dei giovani, stimolate dai rapidissimi mutamenti avvenuti a livello tecnologico e comunicativo, per capire quale potrebbe essere il futuro nel rapporto giovani/istituzioni e che ruolo ridisegnare per la partecipazione giovanile all'interno della vision regionale in materia.

Sulla base di queste considerazioni risulta opportuno destinare le risorse previste per la Regione del Veneto nel riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2015 e le quote residue dei fondi 2013 e 2014 derivanti dalle risorse afferenti tali annualità non erogate alle Regioni, al progetto "Partecipando: dal passato al futuro" **Allegato A**, destinando la somma complessiva di euro 341.008,24, di cui euro 272.008,24, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, (euro 111.081,69 quota anno 2015, euro 71.221,65 ed euro 89.704,90 quota residui 2013/2014) ed euro 69.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla regione stessa.

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale ha predisposto una bozza di accordo tra amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90 e successive modifiche, da sottoscrivere nei termini indicati nell'intesa della Conferenza Unificata rep. n 41/CU del 7.5.2015.

Si rende necessario, pertanto, approvare l'accordo summenzionato **Allegato B** che stabilisce l'importo complessivo di euro 341.008,24, per la realizzazione del progetto "Partecipando: dal passato al futuro", destinando a tale scopo la quota del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2015 e le quote residue 2013/2014 pari complessivamente ad euro 272.008,24, e la rimanenza a carico della regione a titolo di cofinanziamento attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi.

Con il presente provvedimento si individua il dirigente del Settore Minori, Giovani e Famiglia quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, delegandolo ad apportare al documento de quo tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in via istruttoria ed in fase attuativa per la miglior riuscita delle iniziative e nell'interesse della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. n. 241/1990;
- Vista la L. n. 248/2006;
- Vista la L.R. n.17/2008;
- Vista la L.R. n. 1/2011;
- Vista l'intesa della Conferenza Unificata del 7.05.2015 rep. n.41/CU;
- Vista l'intesa della Conferenza Unificata del 16.7.2015 rep.66/CU.
- Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54/2012;

delibera

1. di approvare, per quanto argomentato in premesse e a seguito di quanto stabilito nelle intese della Conferenza Unificata rep. n 41/CU del 7.5.2015 e rep. n. 66/CU del 16.7.2015, il progetto "Partecipando: dal passato al futuro" (**Allegato A**) ed il conseguente Accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 che consta di un articolato, della scheda analitica d'intervento e della scheda report di monitoraggio (**Allegato B**);

2. di dare incarico al dirigente del Settore Minori, Giovani e Famiglia di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1), nei termini di cui all'articolo 2, comma 8 dell'Intesa rep.41/CU-2015;

3. di individuare quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo il dirigente del Settore Minori, Giovani e Famiglia, delegandolo ad apportare al predetto documento tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in via istruttoria ed in fase attuativa per la miglior riuscita delle iniziative e nell'interesse della Regione,

autorizzandolo ad assumere tutti i provvedimenti e gli atti funzionali alla massima efficacia nella gestione delle iniziative in esso previste;

4. di dare atto che per l'attuazione degli obiettivi programmati nell'Accordo è stabilita la somma complessiva di euro 341.008,24, di cui euro 272.008,24 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per euro 111.081,69 in quota anno 2015, euro 71.221,65 ed euro 89.704,90 in quota residui 2013/2014, ed euro 69.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla regione stessa;
5. di stabilire in euro 272.008,24 l'importo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione è deputato a provvedere con proprio atto il direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali e in relazione al quale verrà richiesta l'iscrizione in bilancio della suddetta somma al capitolo di spesa n. 101159 "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L 4/08/2006, n. 248)";
6. di dare atto che la spesa di cui al punto 5) non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 1/4

ACCORDO tra Amministrazioni

ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 e successive modifiche

PROPOSTA PROGETTUALE

“Partecipando: dal passato al futuro”

Premesse

La partecipazione è un concetto che ha da sempre contraddistinto la storia delle politiche giovanili. Essa ha avuto connotazioni e declinazioni variate, sia a seconda delle epoche, che a seguito dello sviluppo tecnologico e della conseguente velocità con cui si sono modificate le modalità di comunicazione dei giovani.

Pur nelle diverse accezioni che evoca, anche in ragione dell'età di chi cerca di dare a questo termine un significato univoco, essa, tuttavia, rimane il senso più profondo e compiuto di una società che voglia trovare in sé, proprio partendo dalle generazioni giovani, il suo significato ed il suo germe di sviluppo più sano.

Nell'evolvere delle politiche giovanili venete è sempre stato dato un grande valore alla partecipazione giovanile, anche in relazione alle indicazioni date a livello europeo con il Libro Bianco “Un nuovo impulso per la gioventù europea” che ha segnato una svolta importante per le politiche di settore, dove i concetti di partecipazione e cittadinanza attiva hanno avuto una declinazione chiaramente definita all'interno di un documento complesso e strutturato.

Le esperienze venete, a partire dalla L.R. n. 29/88, hanno trovato i loro risultati più significativi, riconosciuti anche a livello internazionale, attraverso i Meeting dei giovani che, al di là dell'aspetto legato alla kermesse giovanile, hanno permesso di raccontare in maniera significativa cosa voglia dire per un giovane partecipare. Pur nella diversità di tematiche e di modalità attuative che li hanno contraddistinti nel corso delle varie epoche (anni '80/'90/2000), essi hanno definito con forza il significato di partecipazione, dato, ad esempio, nell'edizione 2002 attraverso un documento formulato dai giovani partecipanti che ha indicato alcune concrete proposte operative sui temi chiave della responsabilità, della partecipazione e della comunicazione. Da quell'edizione ha preso avvio il GRRG (Gruppo Regionale di Rappresentanza Giovanile), primo tentativo di dare seguito a quanto previsto all'art. 4 della legge regionale citata che prevedeva l'istituzione di una consulta giovanile regionale, mai attuata proprio per la difficoltà incontrata nell'attivare un canale istituzionale operativo di collaborazione con i giovani.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 2/4

Il gruppo, composto dai ragazzi che si erano proposti nel corso del meeting per partecipare ad una prima forma sperimentale di consulta, ha segnato un momento importante di presenza dei giovani all'interno della struttura regionale. Un'occasione per loro di crescere e portare poi sul territorio la loro esperienza, dando vita a livello locale ad altre forme di partecipazione, un'occasione per la regione di lavorare "con" i giovani e non più solo "per" i giovani. Quel percorso ha portato successivamente all'approvazione della nuova legge in materia, la L.R. n. 17/2008, nata dall'impegno di quei ragazzi, che ha segnato il passaggio alle nuove politiche giovanili regionali.

Le esperienze legate all'Accordo di Programma Quadro relativo al Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2007/2009 e alle intese di programma che si sono susseguite hanno investito ancora sulla partecipazione, sia attraverso bandi specifici (Giovani, cittadinanza attiva e volontariato edizioni 1[^], 2[^] e 3[^]), che attraverso il progetto pilota regionale "Cantiere laboratorio giovani" ed il progetto europeo "Play Europe", sperimentazioni innovative di forme di consultazione giovanile, dove giovani opinion leader sono stati impegnati a discutere su argomenti di interesse sociale, stimolati dal confronto con esperti e con altri giovani europei, utilizzando anche le nuove forme di comunicazione (social networks, piattaforme dedicate, etc.) per arrivare a formulare proposte utili alla programmazione regionale in ambito sociale.

Se questi sono stati alcuni dei passi importanti della programmazione regionale in materia di politiche giovanili, in parallelo il territorio ha svolto un percorso analogamente intenso, sia attraverso la progettazione locale, che attraverso la partecipazione diretta dei giovani nelle sue varie forme (consulte giovanili, associazionismo, gruppi informali, etc.), costituendo una ricchezza testimoniata dai progetti realizzati dai comuni e dai giovani come risposta ai vari bandi proposti dalla regione nell'arco di quasi un trentennio.

METODO DI LAVORO

Alla luce di quanto evidenziato in premessa, si tratta di capitalizzare le esperienze di questa lunga storia delle politiche giovanili del Veneto, per capire cosa possa significare ora per un giovane partecipare e quali potrebbero essere le prospettive future per dare nuovo valore alla partecipazione come risposta alla crisi non solo economica, ma anche di identità e di valori che potrebbe colpire con maggior forza le giovani generazioni.

Le modalità di incontro dei giovani, grazie alle nuove tecnologie, hanno avuto una modifica rapida ed impensata per le generazioni precedenti, ed hanno anche connotato diversamente la loro modalità di partecipare, di interagire fra loro e con le realtà presenti nel territorio.

Quest'evoluzione postula, quindi, la necessità di studiare cosa è rimasto delle storiche forme di collaborazione giovani/istituzioni, rappresentate dalle consulte giovanili, e come i giovani vivano il loro ruolo nella comunità, quale significato diano al termine "partecipazione" e quali prospettive vedano per il futuro.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 3/4

La Regione del Veneto, nel programmare le proprie politiche per “realizzare interventi che agevolino le condizioni e le modalità di incontro e di aggregazione dei giovani, tramite attività culturali e formative e appositi Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative”, così come posto nelle intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 7.5.2015 rep.41/CU e del 16.7.2015 rep.66/CU, ha ritenuto opportuno andare a chiedere direttamente ai giovani, attraverso le istituzioni che sono loro più vicine, quali i comuni, come intendano la partecipazione e con quale spazio, modalità ed impegno vogliano essere presenti all’interno dei loro ambiti di riferimento.

Il progetto andrà, quindi, a valorizzare progetti presentati da gruppi giovanili del Veneto (consulte, associazioni giovanili, gruppi di interesse, etc.), già presenti ed attivi a livello locale, che realizzeranno iniziative, attraverso i comuni di riferimento, nei seguenti ambiti:

- valorizzazione della collaborazione intergenerazionale (sostegno ad attività di studio ed animazione del tempo libero, progetti con anziani, etc.)
- prevenzione del disagio giovanile (attraverso processi educativi, iniziative innovative, etc.)

Delle iniziative giovanili si faranno parte garante i comuni che, nel sistema di politiche giovanili messo a regime dalla Regione del Veneto, rappresentano, storicamente, gli interlocutori privilegiati grazie alla lunga tradizione di “progetti giovani” degli enti locali attivati a seguito della L.R. n. 29/88.

I progetti verranno selezionati tenendo conto della qualità delle iniziative in relazione all’attitudine a porre stimoli nuovi per interpretare la partecipazione giovanile, alla capacità di coinvolgere altri giovani, alle attività precedentemente realizzate sul territorio dal gruppo di giovani proponenti, anche a seguito dei bandi regionali in materia.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prenderà avvio nel corso dell’anno 2016 attraverso la predisposizione dello strumento (bando, progetto pilota, etc.) atto ad individuare le iniziative che verranno presentate dai giovani ai comuni di riferimento.

Definita la parte ideativa del progetto, lo sviluppo dello stesso avverrà mediante selezione delle iniziative migliori che potranno essere presentate al territorio, quali buone prassi, indicativamente entro dicembre 2017.

RISULTATI ATTESI

La L.R. n. 17/2008, in continuità con quanto previsto nella L.R. n. 29/88, prevede all’art. 7 il Forum dei Giovani quale organo consultivo di rappresentanza del mondo giovanile.

A 7 anni di distanza dalla formulazione del citato articolo, dopo varie sperimentazioni attuate a livello regionale per definire la miglior formula atta a garantire la partecipazione diretta dei giovani alle scelte delle istituzioni, è opportuno verificare quale significato essa possa attualmente rivestire e con quale modalità sia più idoneo che essa si espliciti.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 4/4

In questa prospettiva vedere come risponderanno i giovani a livello locale, come si organizzino, quali siano le progettualità che essi reputano di maggior interesse, come vivano il loro rapporto con le istituzioni di riferimento, diventa particolarmente importante per ridisegnare le politiche giovanili regionali, testando, in concreto, attraverso le iniziative da loro promosse, cosa intendano realmente per “partecipazione”, quali forme aggregative essi abbiano scelto per attivarsi e quale possa essere, in sintesi, la modalità più idonea per investire sulle nuove generazioni.

La risposta a queste domande, sulla linea dello stile che ha contraddistinto le politiche giovanili venete e che le ha poste negli anni come politiche di riferimento a livello nazionale ed internazionale, potrà essere data solo ascoltando i giovani e gli enti locali che, per primi, si interfacciano con le loro richieste.

Oltre a questo importante obiettivo, legato alle funzioni di programmazione dell’ente regione, si andrà anche, in concreto, a verificare l’impatto dei progetti sul territorio, la loro capacità di far rete attraendo il maggior numero di giovani possibile, l’attitudine ad individuare soluzioni innovative per contrastare il disagio giovanile ed agevolare il reciproco scambio tra generazioni. Parallelamente sarà possibile realizzare una prima ricognizione delle forme aggregative giovanili presenti sul territorio, utile ad attivare ricerche a carattere scientifico per indagare sui cambiamenti intercorsi e delineare possibili scenari futuri.

COSTO DEL PROGETTO

Valore complessivo Accordo	euro	341.008,24
Quota Fondo Politiche Giovanili (2015 e residui 2013/2014)	euro	272.008,24
Quota Regione	euro	69.000,00



ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 1/12

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile

Nazionale

Regione del Veneto

ACCORDO FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

(L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15)

per l'attuazione dell'Intesa Rep. 41/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 maggio 2015 come modificata dall'intesa 66 CU del 16 luglio 2015 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili anno 2015". con specifico riferimento alle risorse da destinare alla Regione del Veneto

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal -----, coordinatore dell'Ufficio -----, giusta delega del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, di seguito "Dipartimento"

E

La Regione ----- codice fiscale -----, avente sede in -----, Via -----, n. ----- rappresentata dal Direttore ----- della ----- Dott/D.ssa -----, di seguito "Regione",

di seguito anche collettivamente "le Parti"

PREMESSO QUANTO SEGUE

- la legge 23 agosto 1988 n. 400, e successive modificazioni, reca la "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 disciplina l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 o ottobre 2012, come da ultimo modificato dal DPCM 21/10/2013 disciplina l'Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra le quali rientra il "Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale";

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 2/12

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. detta le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 reca la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il "Fondo per le politiche giovanili";
- l'art. 1, comma 14, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n.121, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- con il DPR 21 febbraio 2014 registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2014 n. 571, il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 8 maggio 2014, n. 1213, con il quale il predetto Ministro, è stato delegato, tra l'altro, ad esercitare le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- con il DPR 28 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 04 marzo 2014, n. 648, l'On. Luigi Bobba è stato nominato Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle politiche sociali;
- con il DM 08 maggio 2014, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2014, Foglio n. 2156, all'On. Dott. Luigi Bobba sono state delegate le funzioni di indirizzo politico - amministrativo nelle materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- con il DPCM 9 aprile 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 29 aprile 2014, n. 1158, al Cons. Calogero Mauceri viene conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e viene contestualmente affidata la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù e Servizio Civile Nazionale" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3*";
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa Rep. 41/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 maggio 2015 come modificata dall'intesa 66/CU del 16 luglio 2015 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, ha sancito:
 - a) la quantificazione della quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" EF 2015- di pertinenza delle Regioni e delle PP.AA. pari ad euro 1.527.847,40;
 - b) la quantificazione delle quote afferenti il FPG 2013 ed il FPG 2014, complessivamente pari ad euro 2.210.529,53, non erogate alle Regioni che non hanno sottoscritto gli Accordi previsti nelle intese rep.114/CU del 17 ottobre 2013 e rep.80/CU del 10.7.2014;
 - c) la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma;

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 3/12

- d) le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali mediante lo strumento giuridico dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 l. n. 241/90, (art. 3, comma 4);
- l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, e sancito, tra l'altro, il venir meno di ogni erogazione a carico dello Stato in favore delle due Province Autonome prevista da leggi di settore;
 - il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali pro tempore, del 31 luglio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 9.9.2015 n.2286, in attuazione dell'Intesa in data 7 maggio 2015 come modificata dall'intesa 66/CU del 16 luglio 2015, ha provveduto al riparto del "Fondo per le politiche Giovanili" – annualità 2015, assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. risorse per un ammontare complessivo di € 3.736.376,93;
 - al fine di dare attuazione al DM di riparto del 31 luglio 2015, il Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore della Regione -----, a valere sull'Esercizio Finanziario 2015, l'importo di € -----;
- la quota del FPG 2013/2014, pari ad euro....., sarà impegnata a favore della Regione solo ad avvenuta rassegnazione della stessa sul Fondo per le politiche giovanili, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

si rende, quindi, necessario declinare l'Accordo, afferente le risorse stanziare nel 2015, relativo agli interventi da realizzarsi da parte della Regione -----;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**Art.1- Premesse**

1. Le premesse e gli allegati n. 1 Progetto "-----", n. 2 Scheda di Monitoraggio e n. 3 atto deliberativo, costituiscono parte integrante del presente accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 - Oggetto

1. Il presente accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato "-----", che costituisce parte integrante del presente accordo.
2. Il progetto di cui al comma 1 ha un valore complessivo di € ----- (----- /00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti finanziarie:

Risorse statali Intesa 7.5.2015 e s.m.i.	€ 272.008,24
Quota FPG 2015	

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 4/12

Quota FPG 2013/2014		
Risorse Regionali	Fondi Regione	€ -----
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€ 69.000,00
Eventuali altre risorse		€ -----
TOTALE		€ 341.008,24

3. Il co-finanziamento regionale, pari almeno al 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2, può essere imputato anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalla Regione.

4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le motivate richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento. Resta fermo, che le variazioni non possono costituire motivo di aumento del finanziamento statale.

5. La Regione, al fine di realizzare il Progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa comunitaria, della legislazione nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

Art. 3- Durata

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo stesso da parte degli Organi di Controllo che il Dipartimento comunicherà prontamente alla Regione. La Regione dovrà avviare le attività entro sei mesi dalla firma del presente accordo dandone comunicazione al Dipartimento. Il termine finale coincide con la completa realizzazione degli interventi, come meglio specificato nell'allegato n. 1 progetto"-----".

Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Al fine di monitorare e valutare lo stato di realizzazione degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla data di avvio delle attività, le stesse devono essere oggetto di analitica relazione con cadenza semestrale da parte della Regione, utilizzando la modulistica di cui all'allegato 2 al presente accordo, da trasmettere al Dipartimento entro trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre.

2. I documenti di cui al comma 1 devono essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale: dgioventuescn@pec.governo.it.

3. Le parti si impegnano, comunque, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

4. Entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di monitoraggio di cui al comma 1, il

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 5/12

Dipartimento potrà operare ogni utile verifica e controllo sulle attività eseguite e i risultati ottenuti, ai sensi del D.P.C.M. del 22 novembre 2010.

5. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può far pervenire alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi nei tempi stabiliti.

Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione della quota del FPG 2015 pari ad euro entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, e comunque a seguito dell'approvazione dello stesso da parte degli organi di controllo.
2. La quota del FPG 2013/2014, pari ad euro....., sarà erogata alla Regione solo ad avvenuta riassegnazione della stessa sul Fondo per le politiche giovanile, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. Le suddette erogazioni saranno effettuate mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi resi esigibili mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. ----- intestato alla Regione----- avente IBAN:-----
-----.
4. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 6 - Modalità di realizzazione

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore del presente Accordo, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Il Dipartimento e la Regione hanno diritto ad utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta della Regione e del Dipartimento.
2. La Regione si impegna ad informare previamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative di cui al presente Accordo, ed a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento. Esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente accordo, la Regione è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, nel rispetto delle indicazioni che saranno impartite dal Dipartimento.

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera a) n. 2 D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati, ed è redatto in due esemplari.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 6/12

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile
Nazionale
Il Coordinatore dell'Ufficio
Dott. -----

Regione -----
Dipartimento -----
Il Dirigente
Dott.-----

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 7/12

Allegato 1 - Scheda Progetto "Partecipando: dal passato al futuro" - Codice Intervento "1".

Titolo intervento	"Partecipando: dal passato al futuro"
Codice intervento	1
Obiettivi intervento	Valorizzare la creatività e le capacità giovanili per favorire un'aggregazione giovanile portatrice di valori e di ricchezza per la crescita sociale, favorire la partecipazione giovanile
Descrizione intervento	Realizzazione di iniziative ideate da consulte, associazioni e gruppi di interesse giovanili proposte agli enti locali di riferimento e rivolte a valorizzare la collaborazione intergenerazionale o a porre in essere processi educativi indirizzati alla prevenzione del disagio giovanile.
Localizzazione	Territorio veneto
Numero utenti coinvolti	Giovani in età target 15/35 anni n.1.070.000
Soggetto attuatore	Regione Veneto
Altri soggetti coinvolti	Comuni, associazioni, giovani
Costo complessivo	euro 341.008,24
Copertura finanziaria	Quota Stato del FPG euro 272.008,24, quota Regione euro 69.000,00
Tempi di realizzazione previsti	31 dicembre 2017 realizzazione iniziative
Referente del progetto	Dirigente del Settore Minori, Giovani e Famiglia
Connessioni con altri interventi	

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 8/12

Allegato 2 - Scheda di Monitoraggio**Accordo sottoscritto il (gg.mm.aaaa)**

Responsabile dell'Accordo

Direttore/Dirigente

della Direzione/Ufficio della Regione.....

Dott.

Data e firma

RELAZIONE N. SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI**ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa)**

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 11/12

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo*), è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (*inserire l'eventuale importo dell'aumento*);
- L'ammontare degli impegni (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo degli impegni*), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (*inserire l'eventuale importo dell'aumento*);
- L'ammontare dei pagamenti, attualmente pari ad € xx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo dei pagamenti*), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (*inserire l'eventuale importo dell'aumento*);
- L'ammontare delle economie, attualmente pari ad € xx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo delle economie*), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx (*inserire l'eventuale importo dell'aumento o diminuzione*), fa riferimento alle economie rilevate per gli interventi xx, xx, e xx; (*inserire i codici degli interventi che hanno generato economie*);
- Per i xx (*inserire il numero totale degli interventi*) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (*inserire il numero degli interventi in base al loro status*):
 - xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxxxxx,xx,
 - xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxxxxx,xx,
 - xx interventi annullati per un importo pari ad € xx.xxx,xx.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1671 del 19 novembre 2015

pag. 12/12

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
 - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
 - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.

- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
 - Determine dirigenziali di impegno,
 - Deliberazioni della Giunta Regionale,
 - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.

(Codice interno: 311712)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1672 del 19 novembre 2015

Approvazione Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)*[Edilizia scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto, individuati ai sensi di quanto disposto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al riparto delle risorse del fondo della Protezione Civile annualità 2014-2015, in attuazione dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

La legge 13 luglio 2015 n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti " (La Buona Scuola) stabilisce, all'art. 1 comma 160, che al fine di consentire lo svolgimento del servizio scolastico in ambienti adeguati e sicuri, la programmazione nazionale predisposta in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12.09.2013, n. 104, convertito dalla L. 08.11.2013, n. 128, è utile per l'assegnazione di finanziamenti statali comunque destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ivi compresi quelli di cui al Fondo previsto dall'art. 32-bis del D.L. 30.09.2003, n. 269, convertito dalla L. 24.11.2003, n. 326, destinato al finanziamento di interventi straordinari, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico. Stabilisce, inoltre, che i termini e le modalità di individuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico sono definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), su proposta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR).

Tale DPCM, tuttora in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti, è stato trasmesso con nota MIUR prot. n.0012717 del 14.10.2015, acquisita in data 20.10.2015 al protocollo pec regionale n.422697.

Il provvedimento, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 160, della L. n.107/2015, ripartisce tra tutte le Regioni il Fondo 2014-2015 destinato agli interventi di riduzione del rischio sismico di edifici scolastici e fissa i termini e le modalità di stesura, da parte delle Regioni, della programmazione in tema di adeguamento strutturale e antisismico degli istituti scolastici. La quota destinata al Veneto è di Euro 3.016.000,00 su un ammontare complessivo nazionale di Euro 40.000.000,00.

Con la menzionata nota ministeriale si invitano quindi le Regioni a trasmettere, nelle more del perfezionamento dell'iter del citato DPCM, i Piani degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di competenza, entro il termine improrogabile del 30 novembre 2015.

All'art. 4, comma 4, del summenzionato DPCM si stabilisce, in particolare, che gli interventi finanziabili possono essere individuati, da parte delle Regioni, anche nell'ambito della programmazione unica nazionale di interventi in materia di edilizia scolastica di cui al D.M. n.322/2015, che non siano stati finanziati con i mutui di cui all'art. 10 del D.L. n.104/2013, convertito nella L. n.128/2013, fermo restando che le tipologie di intervento possono essere unicamente quelle elencate all'art. 3 del DPCM, come di seguito riportate:

- a) interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica, la cui necessità risulti da verifiche tecniche eseguite secondo la normativa vigente;
- b) interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica, anche in assenza di verifiche tecniche eseguite secondo la normativa vigente;
- c) costruzione di nuovi edifici scolastici di proprietà pubblica, nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti.

In attuazione delle sopra citate disposizioni e in considerazione delle ridotte tempistiche assegnate alla Regione per la trasmissione al MIUR del Piano degli interventi da finanziarsi, la competente Sezione regionale Lavori Pubblici, in accordo con l'Assessorato, ha ritenuto di dare seguito a quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato DPCM, selezionando gli interventi da inserire nel Piano tra quelli individuati nella graduatoria approvata con D.G.R. n.599 del 21.04.2015 "*Interventi straordinari per l'edilizia scolastica. Bando approvato con DGR n.158 del 10.02.2015. Approvazione Piano Triennale e Piani Annuali del Fabbisogno 2015-2017 (L. n.128 dell' 08.11.2013, art. 10; D. Interm. 23.01.2015)*", così come aggiornata con Decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 514 del 28.05.2015, limitatamente a quelli che, in conformità ai criteri stabiliti con il DPCM in oggetto, soddisfano le sotto elencate condizioni:

- interventi individuati nella zona potenzialmente a maggior rischio sismico del Veneto, ossia quella i cui territori comunali rientrano in zone classificate sismiche 2, ovvero in cui, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo con probabilità di eccedenza del 50% in 50 anni, riferita a suoli molto rigidi (mappa di pericolosità sismica di cui all'OPCM n.3519 del 28/04/2006, recepita con D.G.R. n.96/CR del 07.08.2006), risulti superiore a 0.175 g, soglia che determina la seconda fascia di pericolosità ai sensi della suddetta OPCM n.3519/2006 (al netto dell'alea discrezionale pari a ± 0.025 g), in conformità a quanto stabilito, per la analoga iniziativa relativa alle annualità 2012 e 2013, con D.G.R. n. 1822 del 15.10.2013;
- interventi per i quali sia stata dichiarata, ai fini dell'inserimento nella graduatoria di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 158/2015, una percentuale di adeguamento sismico superiore al 60%;
- interventi non inseriti nell'elenco approvato con D. Interm. 01.09.2015 "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali";
- interventi non inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 1373 del 09.10.2015 "Selezione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, commi da 153 a 158; D.M. 07.08.2015)";
- intervento individuato quale prioritario ai sensi delle modalità approvate con D.G.R. n. 158/2015.

Sono stati così individuati gli interventi elencati nell'**Allegato A** "Elenco degli interventi individuati per partecipare alla selezione per l'inserimento nel Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)", i cui Enti proponenti sono quindi stati invitati, con nota della Sezione Lavori Pubblici n. 443421 del 02.11.2015, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla selezione per l'inserimento nel Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto di cui al DPCM, al fine di verificarne l'ammissibilità rispetto ai criteri stabiliti con il DPCM stesso. Allo scopo sono stati forniti agli Enti specifici modelli redatti sulla base degli schemi approvati, in attuazione di precedente analoga iniziativa riferita alle annualità 2012 e 2013, con DGR n.1822 del 15.10.2013.

Entro il termine stabilito del 10.11.2015, sono pervenute all'indirizzo pec della Sezione Lavori Pubblici n. 16

manifestazioni di interesse, presentate dagli Enti proponenti gli interventi elencati nell'**Allegato B** "Elenco degli interventi presentati per partecipare alla selezione per l'inserimento nel Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)".

Nell'**Allegato B** è evidenziata, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione presentata, l'ammissibilità o meno dell'intervento rispetto alla coerenza con i contenuti dei modelli per la presentazione delle manifestazioni di interesse e con criteri stabiliti dal DPCM, nonché le motivazioni dell'eventuale esclusione.

Nell'**Allegato C** "Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)" è quindi riportato l'elenco, ordinato sulla base delle precedenti considerazioni, degli interventi ritenuti ammissibili ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di cui al DPCM in oggetto. Nell'**Allegato** sono evidenziati, oltre all'importo ritenuto ammissibile a contributo con D.G.R. n.599/2015, e successivo D.R. n.514/2015, anche il relativo importo finanziabile, che ai fini del presente Piano può essere fatto corrispondere al contributo richiesto, nonché quello assegnabile ai sensi del DPCM in oggetto, calcolato secondo le modalità specificate, per ciascuna delle tipologie di intervento, nell'**Allegato 2** al DPCM, comunque nel limite dell'importo richiesto, come sopra specificato.

Nel limite delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con il DPCM, ammontanti complessivamente ad Euro 3.016.000,00, risultano pertanto individuati, al fine del finanziamento, i primi quattro interventi elencati nella graduatoria di cui all'**Allegato C**, come di seguito evidenziati:

- Comune di Torri del Benaco (VR)

Realizzazione di un nuovo polo scolastico in via Mazzini - Euro 901.200,00

- Comune di Susegana (TV)

Nuova scuola primaria "Don Milani" di Ponte della Priula Euro 658.800,00

- Comune di S. Zenone degli Ezzelini (TV)

Ristrutturazione, adeguamento sismico, efficientamento

energetico ricavo di parcheggi del plesso scolastico del

capoluogo Euro 775.253,54

- Comune di Puos d'Alpago (BL)

Lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo

grado - istituto comprensivo di Puos d'Alpago Euro 680.746,46

All'ultimo intervento finanziabile è attribuito un importo ridotto fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il finanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DPCM, avrà luogo a seguito della definitiva individuazione degli interventi con Decreto MIUR, previa istruttoria della Commissione di cui all'art. 1, comma 2, del DPCM e comporterà, secondo quanto disposto dal Bando approvato con D.G.R. n.158/2015, l'esclusione dell'intervento dalle graduatorie di cui alla citata D.G.R. n.599/2015 e successivo D.R. n.514/2015. L'erogazione del contributo sarà disposta direttamente dal MIUR sulla base di quanto stabilito all'art. 6, comma 3 del DPCM.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 5, del DPCM, gli interventi elencati nell'**Allegato C** eccedenti la quota assegnata, potranno essere successivamente finanziati mediante utilizzo delle economie che dovessero eventualmente rendersi disponibili all'esito dei lavori.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 8, del DPCM, la Regione si riserva di comunicare al MIUR l'eventuale sostituzione e/o modifica degli interventi proposti che, per ragioni tecniche od economiche, dovessero risultare non più realizzabili.

Il presente provvedimento sarà comunicato al MIUR, da parte della Sezione Lavori Pubblici, entro il termine 30.11.2015, ai fini del completamento dell'iter previsto dall'art. 6 del DPCM, nonché a tutti i Comuni proponenti gli interventi inseriti nel Piano di cui all'**Allegato C**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art.1, comma 160, della L.13.07.2015 n.107;

VISTO il DPCM, in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti, trasmesso con nota MIUR prot. n.0012717 del 14.10.2015;

VISTA la D.G.R. n. 158/2015;

VISTA la D.G.R. n.599/2015, aggiornata con D.R. n.514/2015;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, gli esiti istruttori per la formazione del Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto, ai sensi del DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107, come riportati nei sotto elencati Allegati:

- **Allegato A** "Elenco degli interventi individuati per partecipare alla selezione per l'inserimento nel Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)";
- **Allegato B** "Elenco degli interventi presentati per partecipare alla selezione per l'inserimento nel Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)";
- **Allegato C** "Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto. (DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)";

2. di individuare al fine del finanziamento, nel limite delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con il DPCM in oggetto, ammontanti complessivamente ad Euro 3.016.000,00, i primi quattro interventi elencati nella graduatoria di cui all'**Allegato C**, come di seguito evidenziati:

- Comune di Torri del Benaco (VR)

Realizzazione di un nuovo polo scolastico in via Mazzini - Euro 901.200,00

- Comune di Susegana (TV)

Nuova scuola primaria "Don Milani" di Ponte della Priula Euro 658.800,00

- Comune di S. Zenone degli Ezzelini (TV)

Ristrutturazione, adeguamento sismico, efficientamento

energetico ricavo di parcheggi del plesso scolastico del

capoluogo Euro 775.253,54

- Comune di Puos d'Alpago (BL)

Lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo

grado - istituto comprensivo di Puos d'Alpago Euro 680.746,46

All'ultimo intervento finanziabile è attribuito un importo ridotto fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

3. di stabilire che Il finanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DPCM, avrà luogo a seguito della definitiva individuazione degli interventi con Decreto MIUR, previa istruttoria della Commissione di cui all'art. 1, comma 2, del DPCM e comporterà, secondo quanto disposto dal Bando approvato con D.G.R. n.158/2015, l'esclusione dell'intervento dalle graduatorie di cui alla citata D.G.R. n.599/2015 e successivo D.R. n.514/2015;

4. di dare atto che l'erogazione del contributo sarà disposta direttamente dal MIUR sulla base di quanto stabilito all'art. 6, comma 3 del DPCM;

5. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 5, del DPCM, gli interventi elencati nell'**Allegato C** eccedenti la quota assegnata, potranno essere successivamente finanziati mediante utilizzo delle economie che dovessero eventualmente rendersi disponibili all'esito dei lavori;

6. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 8, del DPCM, la Regione si riserva di comunicare al MIUR l'eventuale sostituzione e/o modifica degli interventi proposti che, per ragioni tecniche od economiche, dovessero risultare non più realizzabili;

7. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici ad effettuare la comunicazione del presente provvedimento al MIUR, entro il termine 30.11.2015, ai fini del completamento dell'iter previsto dall'art. 6 del DPCM, nonché a tutti i Comuni proponenti gli interventi inseriti nel Piano di cui all'**Allegato C**;

8. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 2/3	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	ad.sism > 61%	prog. prelim	prog. defin	prog. esecu	Punteggio	Data PEC	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile art. 10 Dl 104/13
1	VR 056	COMUNE DI	TORRI DEL BENACO	elementare	DOMIZIO CALDERINI	0230862765	●	○	●	○	64	27/02/2015 12:51	€ 2.105.934,19	€ 1.343.663,19
2	TV 099	COMUNE DI	SUSEGANA	elementare	DON MILANI	0260831423	●	○	●	○	47	25/02/2015 13:13	€ 3.063.519,76	€ 1.913.519,76
3	TV 047	COMUNE DI	FARRA DI SOLIGO	elementare	GIANNI RODARI	0260262816	●	●	○	○	85	26/02/2015 16:29	€ 3.809.277,39	€ 1.758.247,39
4	TV 058	COMUNE DI	CASTELLO DI GODEGO	media	G. RENIER	0260130874	●	●	○	○	66	25/02/2015 17:17	€ 2.979.119,00	€ 1.899.999,80
5	TV 075	COMUNE DI	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	elementare-media	PRIMARIA NOE' BORDIGNON - SECONDARIA I.C.	0260770876	●	●	○	○	55	26/02/2015 13:49	€ 1.184.504,37	€ 775.253,54
6	TV 017	COMUNE DI	VEDELAGO	elementare	VEDELAGO SUD		●	●	○	○	55	26/02/2015 14:19	€ 7.601.160,48	€ 1.534.160,48
7	TV 062	COMUNE DI	LORIA	elementari	G. PASCOLI + GIOVANNI XXIII + MARCHESAN + ZANELLA	0260360908	●	●	○	○	52	25/02/2015 16:45	€ 7.263.338,04	€ 2.000.000,00
8	VI 081	COMUNE DI	TEZZE SUL BRENTA	media	FRANCESCO D'ASSISI	0241041029	●	●	○	○	52	26/02/2015 21:12	€ 4.000.000,00	€ 1.866.694,88
9	BL 013	COMUNE DI	PUOS D ALPAGO	media	BARTOLOMEO ZANON	0250412443	●	●	○	○	51	27/02/2015 11:01	€ 2.744.604,80	€ 1.804.604,80
10	TV 025	COMUNE DI	CAVASO DEL TOMBA	elementare	FRANCESCO SARTOR	0260142951	●	●	○	○	47	27/02/2015 13:55	€ 2.815.970,76	€ 800.000,00
11	VI 104	COMUNE DI	BASSANO DEL GRAPPA	media	J. VITTORELLI	0240123300	●	●	○	○	45	26/02/2015 14:36	€ 1.800.000,00	€ 749.240,00
12	TV 065	COMUNE DI	REFRONTOLO	elementare	T. MINNITI	0260652311	●	●	○	○	42	26/02/2015 12:29	€ 394.092,96	€ 334.092,96
13	TV 091	COMUNE DI	GODEGA DI SANT URBANO	elementare	PRIMARIA - D.BIRAGO	0260331386	●	●	○	○	42	27/02/2015 10:53	€ 1.960.000,00	€ 1.908.091,00
14	TV 037	COMUNE DI	FREGONA	elementare-media	PALESTRA ELEMENTARI E MEDIE STATALI DI FREGONA	0260301391	●	●	○	○	39	27/02/2015 12:47	€ 180.415,44	€ 138.205,44
15	TV 012	COMUNE DI	RIESE PIO X	elementare	MARGHERITA SARTO SANSON	0260682949	●	●	○	○	37	27/02/2015 09:45	€ 1.915.000,00	€ 1.915.000,00

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 3/3
-------------------	---------------	------------	-----------------

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	ad.sism > 61%	prog. prelim	prog. defin	prog. esecu	Punteggio	Data PEC	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile art. 10 DI 104/13
16	TV 049	COMUNE DI	VALDOBBIADENE	media	EFREM REATTO	0260872958	●	●	○	○	31	27/02/2015 08:40	€ 1.298.368,64	€ 1.037.894,92
17	TV 083	COMUNE DI	PIEVE DI SOLIGO	media	G. TONIOLO	0260572979	●	●	○	○	30	25/02/2015 11:39	€ 596.342,20	€ 526.342,20
18	TV 042	COMUNE DI	CASTELFRANCO VENETO	elementare	SAN GIORGIO	0260122659	●	●	○	○	28	27/02/2015 12:56	€ 550.000,00	€ 270.000,00
19	BL 039	COMUNE DI	LIMANA	media	D.BUZZATI	0250290703	●	●	○	○	21	25/02/2015 09:40	€ 650.000,00	€ 520.000,00
20	BL 011	COMUNE DI	SEREN DEL GRAPPA	elementare	DINO BUZZATI	0250551153	●	●	○	○	21	26/02/2015 11:37	€ 686.000,00	€ 686.000,00
21	TV 036	COMUNE DI	MARENO DI PIAVE	media	A. MANZONI	0260380808	●	●	○	○	21	27/02/2015 11:54	€ 989.267,20	€ 784.267,20
22	VR 089	COMUNE DI	VESTENANOVA	elementare	PRIMARIA DI BOLCA	0230933144	●	●	○	○	17	26/02/2015 08:33	€ 270.839,15	€ 254.839,15
23	BL 024	COMUNE DI	ARSIÈ	media	LEONARDO DA VINCI	0250043419	●	●	○	○	17	27/02/2015 12:57	€ 795.368,88	€ 794.368,88
24	TV 093	COMUNE DI	ALTIVOLE	media	FRÀ GIOCONDO VERONESE	0260011068	●	●	○	○	12	26/02/2015 11:25	€ 1.606.160,49	€ 800.000,00

Totale € 51.259.283,75 € 26.414.485,59

	REGIONE DEL VENETO			
giunta regionale - 10 ^a legislatura				
ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 1/3	

Elenco degli interventi presentati per partecipare alla selezione per l'inserimento nel Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto.

(DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)

ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 2/3
-------------------	---------------	------------	-----------------

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Tipologia	Allegato	Volume	Indice Rischio	Descrizione Lavori	Scheda Ver. Sism	Allegata Planimetria	Allegata Relazione	Ammesso
1	VR 056	COMUNE DI	TORRI DEL BENACO	elementare	DOMIZIO CALDERINI	0230862765	c)	B	6.008	-	realizzazione di un nuovo polo scolastico in via mazzini	-	SI	SI	●
2	TV 099	COMUNE DI	SUSEGANA	elementare	DON MILANI	0260831423	c)	B	4.392	-	nuova scuola primaria "don milani" di ponte della priula a susegana	-	SI	SI	●
3	TV 075	COMUNE DI	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	elementare-media	PRIMARIA NOE' BORDIGNON - SECONDARIA I.C.	0260770876	b)	B	24.000	-	ristrutturazione, adeguamento sismico, efficientamento energetico ricavo di parcheggi del plesso scolastico del capoluogo	-	SI	SI	●
4	TV 062	COMUNE DI	LORIA	elementari	G. PASCOLI + GIOVANNI XXIII + MARCHESAN + ZANELLA	0260360908	c)	A	18.500	0,40 0,40 0,68 0,84	realizzazione polo scolastico - scuola primaria	NO	SI	SI	○ (1)
5	BL 013	COMUNE DI	PUOS D ALPAGO	media	BARTOLOMEO ZANON	0250412443	c)	A	5.755	0,304	lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado - istituto comprensivo di puos d'alpago	SI	SI	SI	●
6	VI 104	COMUNE DI	BASSANO DEL GRAPPA	media	J. VITTORELLI	0240123300	b)	B	15.550	-	interventi di adeguamento alle normative antincendio, sismica e impianti tecnologici della scuola secondaria "j. vittorelli".	-	SI	SI	●
7	TV 065	COMUNE DI	REFRONTOLO	elementare	T. MINNITI	0260652311	a)	A	3.577	0,436	interventi di adeguamento sismico e di miglioramento dell'efficienza energetica della scuola primaria t. minniti di refrontolo	SI	SI	-	●
8	TV 012	COMUNE DI	RIESE PIO X	elementare	MARGHERITA SARTO SANSON	0260682949	c)	B	5.762	-	razionalizzazione delle strutture del comprensorio scolastico comunale di rise pio x con la realizzazione di nuovi volumi in adeguamento alle norme vigenti	-	SI	SI	●
9	TV 083	COMUNE DI	PIEVE DI SOLIGO	media	G. TONIOLO	0260572979	a)	A	7.000	0,149	consolidamento statico corpi 3,4 e 5 del plesso scolastico g. toniolo di pieve di soligo	SI	SI	-	●
10	TV 042	COMUNE DI	CASTELFRANCO VENETO	elementare	SAN GIORGIO	0260122659	a)	A	6.480	0,201	lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico scuola primaria san giorgio di borgo padova	SI	SI	-	●
11	BL 039	COMUNE DI	LIMANA	media	D.BUZZATI	0250290703	a)	A	5.226	0,068	intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola "d.buzzati" di limana	NO	NO	-	○ (2)

ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 3/3
-------------------	---------------	------------	-----------------

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Tipologia	Allegato	Volume	Indice Rischio	Descrizione Lavori	Scheda Ver. Sism	Allegata Planimetria	Allegata Relazione	Ammesso
12	BL 011	COMUNE DI	SEREN DEL GRAPPA	elementare	DINO BUZZATI	0250551153	a)	A	3.300	0,301	manutenzione straordinaria della scuola primaria "dino buzzati" di rasai con opere di adeguamento alla normativa antisismica e per il risparmio energetico	SI	SI	-	<input checked="" type="radio"/>
13	TV 036	COMUNE DI	MARENO DI PIAVE	media	A. MANZONI	0260380808	a)	A	9.210	0,276	adeguamento sismico scuola secondaria di i° grado "a. manzoni" di via tariosa, 13	SI	SI	-	<input checked="" type="radio"/>
14	VR 089	COMUNE DI	VESTENANOVA	elementare	PRIMARIA DI BOLCA	0230933144	a)	A	1.775	0,57	ristrutturazione edilizia ed adeguamento impianti tecnologici della scuola primaria di bolca	NO	SI	-	<input type="radio"/> (3)
15	BL 024	COMUNE DI	ARSIÈ	media	LEONARDO DA VINCI	0250043419	a)	A	3.700	0,364	interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado di arsiè	SI	SI	-	<input checked="" type="radio"/>
16	TV 093	COMUNE DI	ALTIVOLE	media	FRÀ GIOCONDO VERONESE	0260011068	a)	A	7.518	0,79	adeguamento sismico e ampliamento della sede dell'istituto comprensivo di altivole frà giocondo	SI	SI	-	<input checked="" type="radio"/>

(1) Non allegata scheda di sintesi verifica sismica dei 4 edifici da sostituire (uno degli indici di rischio indicato è maggiore di 0,8)

(2) Non allegata scheda di sintesi verifica sismica e planimetria

(3) Non allegata scheda di sintesi verifica sismica

	REGIONE DEL VENETO			
giunta regionale - 10 ^a legislatura				
ALLEGATO C	Dgr n.	del	pag. 1/3	

Piano degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici del Veneto

(DPCM attuativo dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n.107)

ALLEGATO C	Dgr n.	del	pag. 2/3	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

Priorità	Fascicolo	Ente Richiedente		Denominazione Indirizzo		Cod. MIUR	Progetto Defin/Esec	Punteggio	Tipologia	Anno Costruz	Z. Sism Attuale	Z. Sism 1984	Volume	Indice Rischio	Costo Convenz.	Q.E. Ammesso	Fin. Richiesto	Contributo Assegnabile	Progressivo Contributi
1	VR 056	COMUNE DI	TORRI DEL BENACO	elementare	DOMIZIO CALDERINI	0230862765	●	64	c)	1933	2	2	6.008	-	€ 1.802.400,00	€ 2.105.934,19	€ 1.343.663,19	€ 901.200,00	€ 901.200,00
				VIALE FRATELLI LAVANDA															
2	TV 099	COMUNE DI	SUSEGANA	elementare	DON MILANI	0260831423	●	47	c)	1959	2	2	4.392	-	€ 1.317.600,00	€ 3.063.519,76	€ 1.913.519,76	€ 658.800,00	€ 1.560.000,00
				VIA TEMPIO VOTIVO															
3	TV 075	COMUNE DI	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	elementare-media	PRIMARIA NOE' BORDIGNON - SECONDARIA I.C.	0260770876	○	55	b)	1980	2	2	24.000	-	€ 6.000.000,00	€ 1.184.504,37	€ 775.253,54	€ 775.253,54	€ 2.335.253,54
				VIA CANOVA, 2															
4	BL 013	COMUNE DI	PUOS D ALPAGO	media	BARTOLOMEO ZANON	0250412443	○	51	c)	1965	2	2	5.755	0,304	€ 1.726.500,00	€ 2.744.604,80	€ 1.804.604,80	€ 1.487.092,00	€ 3.822.345,54
				VIA AL LAGO, 18															
5	VI 104	COMUNE DI	BASSANO DEL GRAPPA	media	J. VITTORELLI	0240123300	○	45	b)	1977	3	NC	15.550	-	€ 3.887.500,00	€ 1.800.000,00	€ 749.240,00	€ 749.240,00	€ 4.571.585,54
				VIA GENERALE BASSO, 11/13															
6	TV 065	COMUNE DI	REFRONTOLO	elementare	T. MINNITI	0260652311	○	42	a)	1965 1968	2	2	3.577	0,436	€ 894.250,00	€ 394.092,96	€ 334.092,96	€ 334.092,96	€ 4.905.678,50
				VIA G. MATTEOTTI, 2															
7	TV 012	COMUNE DI	RIESE PIO X	elementare	MARGHERITA SARTO SANSON	0260682949	○	37	c)	1935	2	2	5.762	-	€ 1.728.600,00	€ 1.915.000,00	€ 1.915.000,00	€ 864.300,00	€ 5.769.978,50
				VIA MERRY DEL VAL, 25															
8	TV 083	COMUNE DI	PIEVE DI SOLIGO	media	G. TONIOLO	0260572979	○	30	a)	1969 1971	2	2	7.000	0,149	€ 2.800.000,00	€ 596.342,20	€ 526.342,20	€ 526.342,20	€ 6.296.320,70
				VIA BATTISTELLA, 3															
9	TV 042	COMUNE DI	CASTELFRANCO VENETO	elementare	SAN GIORGIO	0260122659	○	28	a)	1983	3	NC	6.480	0,201	€ 1.620.000,00	€ 550.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 6.566.320,70
				VIA MANZONI 41															
10	BL 011	COMUNE DI	SEREN DEL GRAPPA	elementare	DINO BUZZATI	0250551153	○	21	a)	1972 1973	2	2	3.300	0,301	€ 825.000,00	€ 686.000,00	€ 686.000,00	€ 686.000,00	€ 7.252.320,70
				VIA MONTEGGE															

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 311806)

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA

Procedura di selezione per la ricerca di un operatore polifunzionale dei servizi al settore amministrativo di 4° livello.

Si avvisa che l'Autorità Portuale di Venezia ha indetto una selezione del personale per l'assunzione di un operatore polifunzionale dei servizi al settore amministrativo di 4° livello con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

I candidati devono possedere un diploma quinquennale di perito informatico e un'esperienza lavorativa in ambito informatico della durata di almeno un anno in una pubblica amministrazione.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta secondo lo schema previsto nell'avviso di selezione e inviata entro e non oltre le **ore 13.00 del 21 dicembre 2015**, a pena di esclusione. A tal fine faranno fede esclusivamente la data e l'orario apposti dall'Ufficio Protocollo.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Amministrazione del Personale allo 041/5334278 - 60 o via mail all'indirizzo: apv.selezioni@port.venice.it.

L'avviso di selezione integrale è disponibile nel sito www.port.venice.it nella sezione "Autorità Portuale di Venezia - Amministrazione trasparente" categoria "Bandi di Concorso".

Il Segretario Generale dott.ssa Claudia Marcolin

(Codice interno: 311913)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di due Collaboratori tecnico - professionali cat D - Informatici di cui uno riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 della legge 68/1999, da assegnare al Servizio Sistemi Informativi.

Prot. n. 54797 del 20/11/2015

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato
di n. 2 Collaboratori tecnico professionali -
Informatici cat. D
da assegnare al Servizio Sistemi Informativi
Repertorio concorsi n. 18/2015

Uno dei posti è riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 della Legge n. 68/1999.

"Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione".

In esecuzione della deliberazione n. 732 del 10/10/2013, successivamente modificata e integrata con la deliberazione n. 954 del 18/11/2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori tecnico professionali - Informatici cat. D, da assegnare al Servizio Sistemi Informativi.

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La/e data/e delle prove e la sede verranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima la prova scritta e 20 giorni prima le prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1.1 Requisiti specifici:

a) laurea triennale appartenente alla classe di laurea L- 8 "Ingegneria dell'Informazione" o alla classe L-31 "Scienze e Tecnologie Informatiche" ex D.M. 270/2004, ed equipollenti;

- ovvero laurea magistrale appartenente alle classi LM18 "Informatica" o LM32 "Ingegneria Informatica" (D.M. 270/2004) ed equipollenti; ovvero Diploma di Laurea secondo il vecchio ordinamento in Ingegneria Informatica, Scienza dell'Informazione, Informatica ed equipollenti.

I candidati in possesso dei titoli sopraindicati o di altro titolo accademico equipollente conseguito presso un Paese dell'Unione Europea o Paese Terzo, possono essere ammessi a partecipare al concorso purchè il loro titolo sia stato equiparato con D.P.C.M., ai sensi

dell'art. 38, c. 3, del D. Lgs. 165/2001, al corrispondente titolo italiano. Sarà cura del candidato dimostrare l'equiparazione indicando nella domanda di partecipazione gli estremi del documento di equiparazione.

1.2 Requisiti generali per l'ammissione ai concorsi pubblici:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari dei cittadini di un Paese dell'Unione Europea purché titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 220/2001, le prove d'esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica e in una prova orale:

- Prova scritta: tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti su argomenti di informatica, sistemi informativi, architettura delle reti, basi di dati relazionali, sicurezza informatica, gestione e sicurezza dei dati. Principi fondamentali delle funzioni e organizzazione delle Aziende Sanitarie, in relazione a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale. Principi fondamentali e standard di riferimento in materia di reti, sistemi e strumentazione in uso in ambito sanitario.

- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.

- Prova orale: sulle materie della prova scritta e della prova pratica, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta dal/dalla candidato/a tra inglese, francese o tedesco. Se il candidato non esprime nessuna preferenza, la lingua oggetto dell'esame sarà l'inglese.

3. NORMATIVA GENERALE DEL CONCORSO

3.1 Riserve di legge

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione".

E' fatta salva la riserva di agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge 68/1999.

Nel caso non ci sia un candidato idoneo delle anzidette categorie, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

3.2. Normativa generale.

Alla posizione funzionale oggetto del presente concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. del personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220, dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., dalla L. 15.5.1997, n. 127 e s.m.i., nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale del S.S.N..

Sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1. Termini e modalità.

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice - scritta con sistemi di videoscrittura secondo lo schema FAC SIMILE di cui all'allegato 1), deve essere inviata e indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - P.le A. Stefani, n. 1 - 37126 Verona, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione**, per estratto, **del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno, spedita entro la data di scadenza del concorso; la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;
- consegnata a mano entro la data di scadenza stabilita per il concorso, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona; l'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, lunedì e mercoledì anche dalle 14,30 alle 16,30 (sabato chiuso); nel giorno di scadenza del l'Ufficio Protocollo accetta la domanda di partecipazione fino alle ore 12.00 e non oltre;
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) - per via telematica mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo protocollo.aoui.vr@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf possibilmente in unico file e indicando nell'oggetto della PEC la dicitura completa "concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 Collaboratore professionale informatico cat. D - n. protocollo _____ e n. di repertorio concorso _____"; diversamente la domanda potrebbe non essere riconosciuta causando l'esclusione dal concorso.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
2. sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
3. identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
4. identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, il codice fiscale;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico. Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- eventuale numero di figli a carico;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di cui al punto "Requisiti specifici di ammissione" ed in particolare i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa della sede nella quale gli stessi sono stati conseguiti, e con l'indicazione della classe di laurea; i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa.
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- l'eventuale appartenenza alle categorie di cui alla Legge 68/1999 e l'eventuale applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- eventuali titoli/elementi che danno diritto ad usufruire di precedenza e/o preferenza nell'assunzione;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (dichiarazione obbligatoria);
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco precisando che, laddove il candidato non operi una scelta, la prova verterà sulla conoscenza della lingua inglese;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento/docenze etc.);
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione.

La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente il fac simile dell'allegato 1) "domanda di partecipazione al concorso".

Le autocertificazioni, redatte secondo lo schema inserito nell'allegato 1), devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Si ricorda che l'Amministrazione ha l'obbligo di procedere a verifiche, anche a campione, delle autocertificazioni. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace" è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato, firmato che contenga informazioni ulteriori rispetto alla domanda di partecipazione (art. 11 D.P.R. 483/1997);
- Eventuali pubblicazioni in originale o in copia semplice con la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale. In alternativa alla produzione cartacea, i candidati possono avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica su supporto informatico (cd, pen-drive) con contestuale elenco cartaceo di quanto contenuto sul supporto informatico stesso e la relativa dichiarazione di conformità all'originale della produzione scientifica ivi indicata (fac simile Allegato 2).

comunicazione, abstract, monografia etc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore o altro). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le pubblicazioni inserite in siti specializzati verranno valutate solo se presentate in file o copia cartacea.

- documentazione sanitaria comprovante l'eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- fotocopia fronte retro, non autenticata, di un documento di identità valido (una sola fotocopia vale per tutte le autocertificazioni contenute nella domanda).

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, CONVOCAZIONE PER LE PROVE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220. La Commissione sarà nominata con determina dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it - nella sezione "Concorsi" - contestualmente alla pubblicazione del diario delle prove d'esame. I candidati esclusi verranno informati del motivo dell'esclusione tramite raccomandata A.R..

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La/e data/e delle prove e la sede verranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima la prova scritta e 20 giorni prima le prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

I candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità valido.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. PROVE D'ESAME

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 70 punti così ripartiti:

punti 30 per la prova scritta
punti 20 per la prova pratica
punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/2001, il superamento della prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 nelle prove ove è previsto un massimo di 30/30 e di almeno 14/20 nelle prove ove è previsto un massimo di 20/20.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 30 punti per i titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 15
- b) titoli accademici e di studio punti 4
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- d) curriculum formativo e professionale punti 7

9. GRADUATORIA: TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze che ai sensi del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, nonché l'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, così come integrato dall'art. 2, comma nono della L. 16.6.1998, n. 191, risultano essere le seguenti: a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dalla minor età.

All'approvazione della graduatoria generale dei candidati idonei provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenzae nella nomina, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

La graduatoria di merito verrà pubblicata nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "concorsi" e tale pubblicazione sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

11. ASSUNZIONI

11.1 L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I..

L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

11.2 Utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi i candidati potranno ritirare la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati che non si sono presentati alle prove del concorso o che hanno dichiarato per iscritto alla Commissione di rinunciare alla partecipazione al concorso, possono ritirare la documentazione in qualsiasi momento. La documentazione può essere ritirata tramite altra persona munita di apposita delega.

L'Azienda si riserva comunque, esaurito il periodo di validità della graduatoria, e trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria stessa, di procedere all'eliminazione della documentazione allegata alle domande di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro suddetto termine.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni consultare il sito aziendale www.ospedaleuniverona.it - sezione "Concorsi". In alternativa rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 - 1636 - 1640.

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Igino Eleopra

(seguono allegati)

ALLEGATO 1) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

protocollo.aoui.vr@pecveneto.it

o Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
P.le A. Stefani, 1
37126 - V E R O N A

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.

.....
ndetto da codesta Amministrazione con **Bando n.** **Repertorio concorsi**

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

- di essere nato/a a (prov.) il
- di risiedere attualmente a (prov.) CAP in Via n.
- Tel. Cell.
- indirizzo e-mail.....
- Codice fiscale :
- Indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):
Dott.
Via n.
Comune.....ProvinciaC.A.P.
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla)
oppure
- ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:
- di essere familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
 - di essere cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di rifugiato;
 - di essere cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di protezione sussidiaria;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1)
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver riportato le seguenti condanne penali..... (2)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: laurea in

appartenente alla classe di laurea
 conseguita in data presso l'Università di
 (indicare indirizzo dell'Università)

- di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

oppure

- di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni come di seguito indicato:

Ente: indirizzo

profilo professionale

date: dal al

- a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato
 a tempo indeterminato
 altro (specificare se incarico libero professionale, collaborazione, borsa di studio, etc.)

- tempo pieno
 tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)
 rapporto cessato per

(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro pubblico)

- di avere prestato servizio presso altri enti (**privati convenzionati o privati non convenzionati – specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato**) come di seguito indicato:

Ente: indirizzo

profilo professionale

date: dal al

- a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato
 a tempo indeterminato
 altro (specificare se incarico libero professionale, collaborazione, borsa di studio, etc.)

- tempo pieno
 tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)
 rapporto cessato per

(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

- di essere fisicamente idoneo alle mansioni del profilo professionale oggetto del concorso
 di non appartenere alle categorie di cui alla legge 68/1999;
 di appartenere alle categorie di cui alla legge 68/1999 ed in particolare:
 - di essere iscritto/non iscritto ai sensi dell'art. 18 (categorie protette) della L.68/99 al Servizio per l'Impiego della Provincia di;
 - di essere iscritto/non iscritto ai sensi dell'art. 1 della L. 68/99 (come disabile) al Servizio per l'Impiego della Provincia di;
 di avere bisogno del seguente ausilio per partecipare alle prove concorsuali: e della necessità di eventuali tempi aggiuntivi (3);
 di essere in possesso del seguente/dei seguenti titoli di precedenza/preferenza (riguardo i figli oltre il numero specificare se sono a carico):;
 di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (**dichiarazione obbligatoria**);
 di scegliere la seguente lingua straniera che sarà oggetto di valutazione durante la prova orale:
 INGLESE FRANCESE TEDESCO

**DICHIARA INOLTRE
 ai fini della valutazione di merito**

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli)

specificare anche se come uditore o relatore:

- (eventuale) attività di insegnamento (indicare corso di studio, ente ed indirizzo, presso il quale il corso si è svolto e le ore annue di insegnamento)

DICHIARA INFINE

- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso:

- 1)
2)

- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione):

.....
.....

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (senza tale fotocopia le dichiarazioni nella domanda non ha valore).

Data

.....

(firma del candidato)

- 1) *in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*
2) *in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali*
3) *tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104*

ALLEGATO 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO
allegato alla presente domanda
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto..... nato a
 il in relazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato
 di un
 _____ **indetto da**
codesta Amministrazione con con bando n° di prot. _____ del _____, repertorio
concorsi n. _____.

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le seguenti **PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO, sono conformi agli originali in suo possesso.**

- n. ____ Pubblicazioni in extenso (articoli)
 n. ____ Abstract
 Altro

Titolo:

Rivista di pubblicazione:

Data di pubblicazione 1° autore 2° autore altro

A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità:
 n. rilasciato da

.....
 (firma)

(Codice interno: 311680)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia, disciplina di oncologia (area medica e delle specialità mediche) AVVISO DI RETTIFICA PER IL COLLOQUIO.

Nel bando già pubblicato nel B.U.R Veneto n. 104/2015 LA DICITURA : "La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato "VIENE SOSTITUITA DALLA SEGUENTE:

"I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione sono convocati il giorno martedì 29 dicembre 2015 alle ore 9.30 presso la Sala "Guillermi" dell'Ospedale di Feltre - via Bagnols sur Ceze, 3 - ai fini dell'espletamento del colloquio per l'attribuzione dell'incarico in oggetto".

Si informa che ai candidati è fatto obbligo di presentarsi muniti di regolare documento personale di identità. La data di scadenza di presentazione delle domande rimane confermata per le ore **ore 12.00 del 17 dicembre 2015** (G.U. 4^a s.s. n. 89 del 17.11.2015 e BURV n.104/2015).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'U.L.S.S. n. 2 di Feltre (BL) telefono 0439/883586-883693.
Il testo del bando e la rettifica è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulssfeltre.veneto.it.

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 311621)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Avviso pubblico dirigente medico di medicina interna.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per predisposizione graduatoria da utilizzare per assunzioni tempo determinato, nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Medicina Interna.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire entro il **16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**, al Servizio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 ARZIGNANO (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 - Via G. Galilei, 3 - VALDAGNO (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet aziendale: www.ulss5.it - sezione appalti-concorsi-bandi di gara.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 311762)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di cardiologia.

In esecuzione del provvedimento n. 756 in data 23.11.2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto anzidetto.

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' CON L'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.P.R. 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.).

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) limiti di età: nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127 (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio);

c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio.

Requisiti specifici:

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M. Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1.2.1998 presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione

all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, entro il **30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

. consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - il sabato è chiuso.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati;

. spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

. inviate entro il termine di cui sopra, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: **protocollo@cert.ulss5.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda, datata e firmata, e tutta la documentazione devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

L'Amministrazione dell'Ulss declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo di servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo di posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda, datata e firmata, dovrà essere compilata dall'interessato, **sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, con ordine, chiarezza e precisione, **seguendo lo schema allegato** al presente bando.

Nella domanda di ammissione i candidati **devono indicare quanto segue:**

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- 4) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti.

- 7) il possesso del diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999) con l'indicazione della durata, data e sede di conseguimento;
- 8) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;
- 9) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, con indicazione del numero e della provincia;
- 10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) il diritto a eventuali riserve, preferenza o precedenza (allegando i relativi documenti probatori) indicando la relativa norma di legge;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) il codice fiscale;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta elettronica anche se certificata.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione (titolo di studio, specializzazione con indicazione se la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999 e la relativa durata, abilitazione, iscrizione all'albo professionale).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente. Le equipollenze/equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza del concorso.

- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. n. 445/82000** contenente la descrizione delle esperienze professionali e delle specifiche competenze acquisite, le iniziative di formazione e aggiornamento frequentate e comunque gli elementi professionali connaturati all'espletamento delle funzioni del posto da ricoprire e quanto altro il candidato ritenga opportuno dichiarare **ai fini della relativa valutazione**.

Le dichiarazioni indicate a curriculum dovranno essere redatte in modo **preciso e dettagliato** e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni/aspettative indicando con precisione giorno, mese ed anno. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare, in ordine cronologico, l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicare il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte).

Dichiarazioni generiche e dichiarazioni non formulate secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 in tema di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità (fronte/retro);
- eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del d. lgs n. 165/2001 e s.m.i., che consentono ai

cittadini non italiani di partecipare all'avviso;
- elenco in carta semplice dei documenti presentati.

Eventuali pubblicazioni dichiarate a curriculum dovranno **comunque essere allegate** - edite a stampa (in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione delle stesse), accompagnate da elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia, ecc).

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà a sua discrezione ad idonei controlli sulle veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

titoli di carriera.....	punti 10
titoli accademici e di studio.....	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici.....	punti 3
curriculum formativo e professionale.....	punti 4

Non saranno soggetti a valutazione: titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando e dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 80 punti così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- **PROVA SCRITTA**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- **PROVA PRATICA**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- **PROVA ORALE**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per la prova scritta -15 giorni per la prova pratica - 20 giorni per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

6) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La stessa verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere l'utilizzo della graduatoria ad altra Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350 del 24.12.2003, previo accordo fra le Amministrazioni stesse.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altra Pubblica Amministrazione, l'instaurazione del relativo rapporto di lavoro comporta per l'Azienda Ulss n. 5 l'insindacabile facoltà di un successivo utilizzo della graduatoria per lo stesso soggetto che ha instaurato il rapporto di lavoro con l'altra Pubblica Amministrazione.

7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino".

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) RESTITUZIONE DOCUMENTI

La documentazione presentata dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, potrà essere restituita agli interessati, una volta trascorsi i termini di legge fissati per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda su richiesta dell'interessato con spese di spedizione a carico del destinatario.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione.

9) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it sezione appalti-concorsi-bandi di gara.

10) AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 9.30 del settimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

Il Direttore Generale

(seguono allegati)

(modello domanda)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ulss n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.
1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Cardiologia.

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- 1) di essere nat___ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ (CAP) _____ in via _____ n. _____;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza _____;
- 3) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);
- 4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (B);
- 5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
- 6) di essere in possesso del diploma di laurea in: _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 7) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ della durata di anni _____;
- 8) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data _____ presso _____;
- 9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di _____;
- 10) di avere / non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (C);
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge _____;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) di avere il seguente codice fiscale _____;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del d. lgs n. 196/2003.
- 16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

sig. _____
Via _____ n. _____
(cap. _____) Comune _____
Provincia _____ Tel. _____ / _____
e-mail _____
PEC _____

(luogo e data)

(firma)

(A) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(B) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.

(C) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

(Codice interno: 311576)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Avviso per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale laureato in medicina e chirurgia.

Questa Azienda intende predisporre elenchi di medici disponibili per lo svolgimento della attività di :

- **Continuità Assistenziale presso la Casa Circondariale di Vicenza (Sanità Penitenziaria);** I medici interessati dovranno presentare domanda seguendo le avvertenze e compilando il modello disponibile sul sito: www.ulssvicenza.it seguendo il seguente percorso: BACHECA - voce: MEDICINA CONVENZIONATA

Scadenza presentazione domande: **30 giorni dalla pubblicazione sul BUR.** Si informa - sin d'ora - che l'incarico sarà assegnato, tra i signori medici dichiaratisi disponibili, in condizioni di compatibilità secondo le disposizioni normative previste.

L'incarico avrà decorrenza dalla data di conferimento e sarà comunicato all'avente diritto con successiva nota formale confermativa in via definitiva.

Il Dirigente dr. Gianluigi Mozzato

(Codice interno: 311521)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di neurologia.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di:

- n. 1 DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito www.ulss7.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale www.ulss7.it. - alla sezione concorsi - casella avvisi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla sezione concorsi dell'u.o.c. risorse umane dell'U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Direttore U.O.C. Risorse umane Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

(Codice interno: 311510)

AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di c.p.s. infermiere cat. "D".

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1166 del 05.11.2015 si rende noto che è stato indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di:

COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO
INFERMIERE - Cat. "D"

Domande e documenti devono essere indirizzati al Direttore Generale dell'ULSS 13, Via Mariutto n. 76, 30035 MIRANO (VE) e devono pervenire entro il perentorio termine del **20° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Copia del bando di Avviso pubblico ed informazioni potranno essere richiesti a: ULSS 13 - Direzione Risorse Umane- Ufficio Concorsi - Tel 041/5133369 - sito internet: "www.uls13mirano.ven.it".

Direttore Direzione Risorse Umane Dott. Marco Rizzato

(Codice interno: 311208)

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) Profilo Professionale: Medici - Ruolo Sanitario da assegnare presso una delle seguenti sedi: S.C. Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero S. Antonio e S.C. Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero Immacolata Concezione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1488 del 19/11/2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

b) in applicazione delle norme previste dal D.Lgs n. 09/04/2008 n. 81 permane l'obbligo di certificazione di idoneità fisica al lavoro qualora vi siano esposizioni a rischi professionali. Ai sensi dell'art. 42 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, l'obbligo di certificazione di idoneità fisica al lavoro è abrogato in ogni altro caso;

Requisiti specifici:

c) titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia;

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente

normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando**, per estratto, e verrà **disattivata tassativamente alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 2.**

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

- collegarsi al sito www.ulss16.padova.it ;
- accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Iscrizione on-line concorsi** **cliccare su "se non sei ancora registrato accedi alla pagina"**;

1. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
2. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
3. ricollegarsi al portale www.ulss16padova.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

4. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su **"Conferma e invia iscrizione"**;

Il candidato riceverà una mail di **"conferma di avvenuta iscrizione"**, con **allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata ed esibita in sede di espletamento della prova scritta.

Il candidato dovrà, inoltre, presentarsi con copia della e-mail di iscrizione al concorso unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla specializzazione richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91 ovvero D.Lgs. 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso in quanto oggetto di valutazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi.ulss16@sanita.padova.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

3. Documentazione da inviare a mezzo posta

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- eventuale casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di interventi ed il grado di partecipazione del candidato nonché certificata ai sensi art. 6 DPR 484/97;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 16, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la seguente dicitura: "Concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - Disciplina:Anestesia e Rianimazione.
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: ulss16.padova@legalmail.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata

sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

Costituiscono motivi di esclusione

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o con data successiva alla scadenza.

4. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

- a. titoli di carriera: 10
- b. titoli accademici e di studio: 3
- c. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d. curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

- a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni e titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

5. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

7. Adempimenti del vincitore e conferimento del posto

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

8. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Amministrazione del Personale.

9. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 dell'ottavo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la S.C. Amm.ne del Personale dell'Azienda ULSS n. 16 di Padova. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

10. Restituzione dei documenti e dei titoli

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.C. Amministrazione del Personale/Procedure Concorsuali - Via E. Degli Scrovegni 14 - 35131 PADOVA - Telefono 049/821.8208 - 4704 - 1540 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, N. 642 e successive modificazioni".

Il Direttore Generale dott. Urbano Brazzale

(Codice interno: 311396)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato e pieno, ex art. 110 comma 1, del D. lgs. n° 267/2000, di un istruttore direttivo tecnico cat D1, al quale assegnare le responsabilità del settore tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

RENDE NOTO

Che è stato pubblicato in data 20/11/2015 un

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO, EX ART. 110 COMMA 1, DEL D. LGS. N° 267/2000, DI UN ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT D1, AL QUALE ASSEGNARE LE RESPONSABILITÀ DEL SETTORE TECNICO.La SCADENZA per la presentazione delle domande di partecipazione è: **ore 12.00 del 19 DICEMBRE 2015.**

RECAPITI PER INFORMAZIONI:

Comune di Torre di Mosto - Ufficio Personale - sig. Priolo Domenico 0421/324440 int.4 o sig. Galet Roberto 0421/324440 int.7, oppure e-mail info@torredimosto.it .

SITO DI PUBBLICAZIONE AVVISO:

www.comune.torredimosto.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Responsabile del Servizio Personale - Domenico Priolo

(Codice interno: 311789)

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica, per prova orale-colloquio per la formazione di graduatoria a tempo determinato di INFERMIERE.

E' indetta selezione pubblica, per prova orale-colloquio, per la formazione di graduatoria a tempo determinato per n. 1 posto di Infermiere Cat. C - Posizione Economica C1 - CCNL Regioni Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione: Laurea in Scienze Infermieristiche o equipollenti

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,30 del giorno 16.12.2015**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Tel. n. 0424/460740 - e -mail casa.riposo.asiago@tiscali.it

Il relativo avviso integrale è consultabile sul sito: www.casariposoasiago.it nella Sezione Amministrazione trasparente/bandi di concorso.

Il Presidente Sandro Rigoni

(Codice interno: 311601)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Bando concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di "istruttore direttivo - responsabile gare e contratti e supporto al cda".

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di "Istruttore Direttivo - Responsabile gare e contratti e supporto al CdA", presso l'IPAB "Andrea Danielato" con sede in Cavarzere (Ve) da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con inquadramento nella categoria giuridica "D" prima posizione economica del CCNL "Regioni ed Autonomie Locali".

Requisiti di ammissione: possesso del diploma universitario in "Scienze Giuridiche" o titolo superiore nell'ambito della stessa disciplina o titoli equipollenti.

Temine di presentazione delle domande: entro le **ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a serie speciale - Concoi ed esami.**

Calendario delle prove: verrà pubblicato sul sito dell'ente con almeno 15 giorni di preavviso.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi all'Ufficio accoglienza dell'Ente o all'ufficio personale telefonando al numero 0426.310982 dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Dott. Mauro Badiale

(Codice interno: 311711)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Integrazione e posticipo termine - bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di una unità nel profilo di "operatore socio sanitario" a tempo pieno ed indeterminato - categoria B - posizione economica B1 pubblicato sul bur n. 108 del 13/11/2015.

I requisiti di ammissione sono integrati come segue:

Sono ammessi inoltre i cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis del D.Lgs. n° 165/2001)";

Il termine di presentazione delle domande è posticipato al **18.12.2015**.

Per informazioni contattare l'Ufficio Personale al 045 6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: [www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi](http://www.morellibugna.com/Albo%20on%20line%20Concorsi).

Il Direttore Dott. Carlo Gaiardoni

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 311209)

COMUNE DI ARCUGNANO (VICENZA)

Asta pubblica per la vendita di n. 1 lotto di terreno edificabile di proprietà comunale in località S. Maria di Fimon.

Il Comune di Arcugnano ha indetto un'asta pubblica di cui al R.D. 827/1934 per la vendita di n. 1 lotto di terreno edificabile di proprietà comunale in località S. Maria di Fimon per complessivi mq. 1367.

L'importo a base d'asta è di Euro 157.205,00 con offerte al rialzo.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è il **14 gennaio 2016 alle ore 12.00**.

Per maggiori informazioni consultare il bando integrale sul sito internet del Comune di Arcugnano <http://www.comune.arcugnano.vi.it>.

dr.ssa Sartorio Brigida

(Codice interno: 311613)

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone (VI).

L'Unione di Comuni Terre del Retrone indice gara d'appalto a procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2016 - 31/12/2019.

Scadenza presentazione offerte: **ore 12:30 del 11 dicembre 2015.**

Sul sito www.comune.creazzo.vi.it sono scaricabili il bando di gara e la convenzione, contenenti caratteristiche del servizio, requisiti e modalità di partecipazione. Codice CIG: Z57173EB47.

Il Presidente Stefano Giacomini

AVVISI

(Codice interno: 311351)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Vallarsa Luciana e Passilongo Anna Maria. Rif. pratica D/12633. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona.

In data 21.09.2015 (prot. n. 375523) le sig.re Vallarsa Luciana e Passilongo Anna Maria hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 27 mappale 87) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0046 (l/s 0,46) per un volume complessivo di 5.460 mc/annui ad uso ad irriguo di soccorso in comune di Verona - strada per Montecchio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311352)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Venturini Alessia Rif. pratica D/12628. Uso: igienico-assimilati - Comune di Villafranca di Verona.

In data 05.10.2015 (prot. n. 396837) Venturini Alessia ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale n. 171) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00023 (l/s 0,023) per un volume complessivo di 73 mc/annui ad uso igienico-assimilati in comune di Villafranca di Verona - loc. Primavera.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311348)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Martinelli Maria Giovanna. Rif. pratica D/12638. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Bardolino.

In data 21.09.2015 (prot. n. 376343) la sig.ra Martinelli Maria Giovanna hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 6 mappale 171) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0126 (l/s 1,26) per un volume complessivo di 13.063 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Bardolino - via Belvedere sopra Paerno.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311349)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Sartori Angelina Rif. pratica D/12636. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Cazzano di Tramigna.

In data 21.09.2015 (prot. n. 376334) la sig.ra Sartori Angelina ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale 480) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0264 (l/s 2,64) per un volume complessivo di 27.371 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Cazzano di Tramigna - loc. Cambran.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311355)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Loredan Maria Cristina. Rif. pratica D/12611. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Caldiero.

In data 16.09.2015 (prot. n. 369420) la sig.ra Loredan Maria Cristina ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 3 mappale n. 1491) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0083 (l/s 0,83) per un volume complessivo di 2.300 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Caldiero - loc. Stazione

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311353)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Zardini Valentino e Guardini Giuliana. Rif. pratica D/12627. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Marano di Valpolicella.

In data 24.09.2015 (prot. n. 382360) i sig.ri Zardini Valentino e Guardini Giuliana hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 13 mappale n. 579) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,015 (l/s 1,5) per un volume complessivo di 15.500 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Marano di Valpolicella - loc. Canzago.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311354)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Begnoni Luciano Rif. pratica D/12621. Uso: irriguo - Comune di Grezzana.

In data 20.10.2015 (prot. n. 421171) il sig. Begnoni Luciano hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 34 mappale n. 48) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,039 (l/s 3,9) per un volume complessivo di 3.400 mc/annui ad uso irriguo in comune di Grezzana - loc. Briago.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311360)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Pan Peter. Rif. pratica D/12609. Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Verona.

In data 14.09.2015 (prot. n. 366091) il sig. Pan Peter ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 233 mappale n. 70) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0133 (l/s 1,33) per un volume complessivo di 11.088 mc/annui ad uso irriguo di soccorso e antibrina in comune di Verona - loc. San Massimo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311350)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Girardi Giovanni e Brunelli Rina Anna. Rif. pratica D/12635. Uso: antibrina e fertirrigazione - Comune di Verona.

In data 21.09.2015 (prot. n. 375552) i sig.ri Girardi Giovanni e Brunelli Rina Anna hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (1^opzione foglio 200 mappale n. 290, 2^opzione foglio 186 mappale 278) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,194 (l/s 19,4) per un volume complessivo di 4.480 mc/annui ad uso antibrina e medi moduli 0,0021 (l/s 0,21) per un volume complessivo di 40 mc/annui ad uso fertirrigazione in comune di Verona - via Puglie.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311407)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 474922 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza Richiedente Comune di Vicenza - Prat. n.1703/BA.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 27.10.2014 del COMUNE DI VICENZA - SETTORE PATRIMONIO con sede in VICENZA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00060 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Strada della Rotonda nel Comune di VICENZA;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 23.10.2015 n. 3778/B.5.11/2- 14, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, a condizione che il volume totale annuo d'acqua sia ridotto a 650 mc corrispondente ad una portata media annua di 0,02 l/s;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24/11/2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di VICENZA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di VICENZA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 20.11.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311798)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Bressanvido e Mussolente. Protocollo n. 483084 del 26.11.2015.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Bressanvido e Mussolente è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza dal giorno 04.12.2015 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza oppure al Comune nel quale ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

Comune di Bressanvido							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
1075	Tesina	Pescicoltura Brenta s.n.c.	Nove	ittiogenico	90.00	Bressanvido	4; 293

Comune di Mussolente							
p. n.	bacino	ditta richiedente	comune	uso	q.tà l/s	comune pozzo	foglio ; mapp.
370	Brenta	Alto Trevigiano Servizi srl	Montebelluna	potabile	41.00	Mussolente	2; 188-190/ 3; 22/ 5; 312

Il dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311559)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Brugnera Lino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5229.

Si rende noto che la Ditta Brugnera Lino con sede in Via della Mutera, ODERZO in data 22.10.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00589 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Maggiore di Piavon foglio 8 mappale 40 nel Comune di ODERZO. (pratica n. 5229)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 311560)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta VENTURIN Claudio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5231.

Si rende noto che la Ditta VENTURIN Claudio con sede in via Verri, MARENO DI PIAVE in data 24.05.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00077 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Cesare Battisti foglio 3 mappale 306 nel Comune di VAZZOLA. (pratica n. 5231)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 311761)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Brugnera Lino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di GORGO AL MONTICANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5265.

Si rende noto che la Ditta Brugnera Lino con sede in Via della Mutera, ODERZO in data 05.11.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00589 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Malinrada foglio 23 mappale 345 nel Comune di GORGO AL MONTICANO. (pratica n. 5265)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 311664)

COMUNE DI ENEGO (VICENZA)

Approvazione del bando per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale del martedì. Determinazione del Responsabile dell'area vigilanza e servizi demografici n. 40 del 11 novembre 2015.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. DCC 11/2014 del 21.05.2014 "PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEL MERCATO, POSTEGGI ISOLATI E IN FORMA ITINERANTE";

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Commercio n. 124 del 29.09.2014 acquisito agli atti al n. 5868 del 02.10.2014 relativo al riconoscimento di modifiche e variazioni al mercato del Comune di Enego;

Vista la L.R. 6 aprile 2001, n. 10 " *Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche*" e s.m.i. e i relativi criteri applicativi di cui alla D.G.R. n. 1902 del 20 luglio 2001 " *Criteri applicativi della L.R. 6.4.2001, n. 10* ", come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 633 del 14/03/2003, dalla D.G.R. n. 1028 del 16/04/2004, e dalla D.G.R. n. 21 13 del 2 agosto 2005;

Richiamato il D.Lgs n. 114/1998 " *Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

Visto il Decreto Legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 " *Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi di mercato interno*";

Considerato che la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato l'Intesa con atto in data 5 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2013, n. 79;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 18.06.2013 avente ad oggetto " *Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 di recepimento della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno: presa d'atto e approvazione di criteri applicativi*";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1902 del 20 luglio 2001 e s.m.i. che indica le modalità per l'assegnazione dei posteggi liberi;

Appurato che attualmente i posteggi liberi nel Mercato del martedì sono n. 12 (n. 2 alimentari e 10 non alimentari) e che è necessario dare avvio al procedimento per l'assegnazione;

Ritenuto che, ai fini dell'assegnazione dei posteggi, sarà redatta una graduatoria per ciascun settore e tipologia merceologica riferiti ai posteggi liberi pubblicati nel B.U.R.;

Considerato che i criteri di assegnazione sono esaustivamente descritti nel "Piano del Commercio su aree pubbliche" e nel bando per l'assegnazione di posteggi liberi nel "Mercato del martedì" (allegato sub A) alla presente determinazione;

Considerato altresì che il modello della domanda che gli interessati dovranno inoltrare sarà pubblicato dalla Regione Veneto contestualmente all'avviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.);

Preso atto che l'ufficio preposto, provvederà a dare la maggiore visibilità possibile al bando, mediante le seguenti modalità:

- pubblicazione all'albo pretorio on-line;
- pubblicazione, per tutta la vigenza del bando, sul sito internet del Comune di Enego (www.comune.enego.vi.it);

Considerato che il rilascio delle autorizzazioni d'esercizio e le concessioni agli esercenti aventi diritto avverrà con successivo provvedimento seguendo la graduatoria redatta dalla Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi, professionali e fiscali degli assegnatari;

Dato atto che l'assegnazione di nuovi posteggi del "Mercato del martedì" comporterà un introito per il Comune, dovuto alla Tassa di Occupazione Suolo Pubblico, il quale sarà introitato al capitolo 150 "Tassa occupazione spazi e aree pubbliche" del bilancio di previsione 2015;

Richiamato l'art. 107 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce le funzioni e responsabilità dei dirigenti degli Enti Locali;

Dato atto della regolarità e correttezza del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione dei dati connessi al presente provvedimento ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto in forza delle attribuzioni conferite dal Sindaco con Decreto in data 20.05.2015 prot. 2911;

DETERMINA

- Di dare avvio, per le causali esposte in premessa, al procedimento relativo all'assegnazione di n. 12 (n. 2 alimentari e 10 non alimentari) posteggi liberi nel "Mercato del martedì", che si svolge in piazza San Marco in Enego;
- Di approvare il "Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi liberi nel Mercato del martedì" (allegato sub A).
- Di pubblicare il bando per l'assegnazione dei posteggi, contenente le modalità di presentazione delle domande e i criteri di assegnazione:

1. all'albo pretorio on-line;
2. sul sito internet del Comune di Enego (www.comune.enego.vi.it);

- Di dare atto che il modello per la presentazione della domanda da parte degli operatori del settore, sarà pubblicato dalla Regione Veneto contestualmente all'avviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.).
- Di dare atto che le somme derivanti dalla Tassa di Occupazione Suolo Pubblico (TOSAP) dei posteggi del "Mercato del martedì", saranno introitate al capitolo 150 "Tassa occupazione spazi e aree pubbliche" del bilancio di previsione 2015.

Il Responsabile dell'Area vigilanza e Servizi demografici dott. Denis De Bortoli



COMUNE DI ENEGO

PROVINCIA DI VICENZA
Area Servizi di Vigilanza e Demografici
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE



18-22-01-11

Piazza San Marco, 1
36052 ENEGO (VI)
Cod. Fisc./Part. IVA: 00460560246
Servizio Tesoreria: C/C Postale n. 17948365

Tel.: 0424 490131
Fax.: 0424 490517
Internet: www.comune.enego.vi.it
e-mail: comune@comune.enego.vi.it

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI NEL MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI'

IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E SERVIZI DEMOGRAFICI

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. DCC 11/2014 del 21.05.2014 "PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEL MERCATO, POSTEGGI ISOLATI E IN FORMA ITINERANTE";

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Commercio n. 124 del 29.09.2014 acquisito agli atti al n. 5868 del 02.10.2014 relativo al riconoscimento di modifiche e variazioni al mercato del Comune di Enego;

Vista la L.R. 6 aprile 2001, n. 10 "Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche" e s.m.i. e i relativi criteri applicativi di cui alla D.G.R. n. 1902 del 20 luglio 2001 "Criteri applicativi della L.R. 6.4.2001, n. 10", come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 633 del 14/03/2003, dalla D.G.R. n. 1028 del 16/04/2004, e dalla D.G.R. n. 2113 del 2 agosto 2005;

Vista la L.R. 14 maggio 2013, n. 8: "Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche. Modifica della L.R. 6 aprile 2001, n. 10 Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche e successive modifiche e della L.R. 4 novembre 2002, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e successive modificazioni;

Richiamato il D.Lgs n. 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi di mercato interno";

Considerato che la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato l'Intesa con atto in data 5 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2013, n. 79;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 18.06.2013 avente ad oggetto "Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 di recepimento della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno": presa d'atto e approvazione di criteri applicativi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1902 del 20 luglio 2001 e s.m.i. che indica le modalità per l'assegnazione dei posteggi liberi;

Appurato che attualmente i posteggi liberi nel Mercato del martedì sono n. 12 (n. 2 alimentari e 10 non alimentari) e che è necessario dare avvio al procedimento per l'assegnazione;

Richiamato l'art. 107 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce le funzioni e responsabilità dei dirigenti degli Enti Locali;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione dei dati connessi al presente provvedimento ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013; Dato atto della regolarità e correttezza del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto in forza delle attribuzioni conferite dal Sindaco con Decreto in data 20.05.2015 prot. 2911;

In esecuzione della determina del Responsabile dell'Area Vigilanza e Servizi demografici n. 40 del 11/11/2015;

RENDE NOTO

1. Che è stato avviato il procedimento di assegnazione dei sotto specificati n. 12 posteggi liberi del mercato settimanale che si svolge il martedì mattina nell'area di Piazza San Marco:

N. POSTEGGIO	PERIODICITA'	SETTORE	TIPOLOGIA	DIMENSIONI:
--------------	--------------	---------	-----------	-------------

			MERCEOLOGICA	LUNGHEZZA PER PROFONDITÀ, METRI
2	ANNUALE	NON ALIMENTARE	---	8 X 4
5	ANNUALE	NON ALIMENTARE	---	8 X 6
8	ANNUALE	NON ALIMENTARE	INTIMO	9 x 4
9	ANNUALE	NON ALIMENTARE	---	8 x 4
10	ANNUALE	NON ALIMENTARE	---	10 X 5
11	ANNUALE	NON ALIMENTARE	---	10 X 6
12	ANNUALE	NON ALIMENTARE	PELLETTERIA	9 x 4
13	ANNUALE	NON ALIMENTARE	CASALINGHI	9 X 4
14	ANNUALE	NON ALIMENTARE	---	8 X 4
17	ANNUALE	NON ALIMENTARE	MERCERIA	5 X 4
22	ANNUALE	ALIMENTARE	DOLCIUMI	7 X 4
23	ANNUALE	ALIMENTARE	PRODOTTI ITTICI	7 X 4

La posizione dei posteggi è indicata nella planimetria allegata al presente bando – Allegato B.

INVITA

gli interessati a presentare domanda, per l'assegnazione del posteggio, con le modalità sotto indicate:

Presentazione della domanda:

La domanda deve essere inoltrata al Comune di Enego entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.).

Il modello che deve essere utilizzato per la presentazione della domanda è pubblicato contestualmente all'avviso sul B.U.R.

La domanda redatta in bollo (€ 16,00), a pena d'inammissibilità, deve essere fatta pervenire al Comune di Enego in uno dei seguenti modi:

- consegna a mano all'ufficio Protocollo del Comune;
- invio a mezzo del servizio postale, mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento.

In questo caso la domanda dovrà pervenire al Comune entro la data di scadenza sopra indicata e farà fede la data apposta dal Comune sulla ricevuta di ritorno. Il Comune di Enego non sarà responsabile dell'eventuale mancato recapito delle domande nei termini previsti a causa di ritardi o disservizi postali.

- invio tramite Posta Elettronica Certificata - PEC - con sottoscrizione della domanda con firma digitale, al seguente indirizzo comune.enego.commercio@legalmail.it;
- invio tramite telefax al numero 0424/490185.

Nel caso di invio della domanda tramite PEC l'originale cartaceo, in regolare bollo da € 16,00, dovrà essere conservato dal richiedente o intermediario che ha inoltrato la domanda.

Nel caso di invio della domanda tramite telefax, l'originale cartaceo, in regolare bollo da € 16,00, dovrà essere inviato al Comune di Enego, mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro cinque giorni dalla trasmissione del telefax.

La spedizione, la trasmissione o la consegna della domanda oltre il termine indicato o la redazione di una richiesta non conforme al modello pubblicato sul B.U.R. o priva dei dati essenziali richiesti indicati nella domanda, comporterà l'inammissibilità della domanda. (Ai sensi dell'art. 2 c. 6 della Parte II della D.G.R. 2 agosto 2005 n. 2113, sono essenziali i dati identificativi del richiedente, quelli del mercato o posteggio isolato e la firma del sottoscrittore).

Qualora la domanda fosse priva di alcuni dati non essenziali, il richiedente sarà invitato a regolarizzare la domanda entro il termine massimo di dieci giorni, decorsi i quali la domanda sarà rigettata.

I dati personali indicati nelle domande saranno trattati in conformità delle disposizioni del D.Lgs. n. 193/2006 ed esclusivamente per le finalità e le modalità previste dal presente bando.

Criteria di assegnazione:

Ai fini dell'assegnazione dei posteggi, sarà redatta una graduatoria per ciascun settore e tipologia merceologica riferiti ai posteggi liberi pubblicati nel B.U.R.

I criteri per la redazione delle graduatorie saranno i seguenti:

a) Puntì 100 per il criterio "maggiore professionalità".

Tale criterio è comprovato dall'anzianità di impresa, ossia dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione.

Il punteggio complessivo di 100 punti va ripartito come segue:

- anzianità di iscrizione fino a 10 anni = punti 50
- anzianità di iscrizione maggiore di 10 anni e fino a 15 anni = punti 80
- anzianità di iscrizione oltre 15 anni = punti 100

b) In caso di parità di punteggio saranno seguiti, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità di assegnazione:

- per il settore alimentare: vendita di prodotti tipici locali oppure a "km zero",
- per il settore alimentare: vendita di biologici oppure del Made in Italy;
- impegno del soggetto richiedente a fornire ulteriori servizi, come la consegna della spesa a domicilio o la prenotazione telefonica della merce;
- soggetto richiedente che non sia in possesso di altra concessione nel mercato di Enego;
- soggetto richiedente con maggiore numero di presenze nel mercato di Enego in qualità di precario;
- soggetto richiedente che non sia in possesso di alcuna concessione di posteggio nell'ambito del territorio nazionale;
- soggetto richiedente con il minor numero di concessioni di posteggio nell'ambito del territorio nazionale;
- ordine cronologico di presentazione della domanda con riferimento al numero di protocollo.

Informazioni generali

I requisiti soggettivi, professionali e fiscali dichiarati dagli operatori con autocertificazione in fase di presentazione della domanda, saranno verificati dal Comune prima dell'assegnazione del posteggio.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000) oltretutto decedere dai benefici ai sensi dell' art. 75 del DPR 445/2000.

I costi relativi al rilascio dell'autorizzazione d'esercizio e la concessione dei posteggi sono completamente a carico degli operatori assegnatari.

Durata della concessione:

La durata della Concessione è di anni dieci dalla data di rilascio del provvedimento.

Pubblicazione delle graduatorie

Le graduatorie saranno pubblicate all'Albo Pretorio on-line e sul sito Internet del Comune di Enego.

Contro la citata graduatoria è ammessa istanza di revisione da presentarsi al Comune entro quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio. Sull'istanza il Comune si pronuncia nel termine massimo fissato per il rilascio delle autorizzazioni.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 oppure al Presidente della Repubblica nei modi previsti dal DPR 1199/1971.

Responsabile del procedimento

In ottemperanza alla Legge 241/1990 artt. 4 e 5 si rende noto quanto segue:

- 1) Il procedimento promosso è l'assegnazione dei posteggi liberi presso il mercato di Enego;
- 2) L'Amministrazione competente è il Comune di Enego;
- 3) L'unità organizzativa presso la quale si può prendere visione degli atti è il SUAP del Comune di Enego (VI)
- 4) L'Ufficio commercio è ubicato al piano terra del Municipio sito in piazza San Marco 1;
- 5) Al procedimento sarà applicata la procedura prevista dalla DGRV n. 1902 del 20/07/2001 e s.m.i. nonché quanto indicato agli artt. 5 e 6 del Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche, secondo i termini ivi indicati;
- 6) Il Responsabile del procedimento è il dott. Denis De Bortoli
- 7) IL SUAP è aperto al pubblico nei giorni di: MARTEDI, GIOVEDÌ E SABATO dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Pubblicazione bando

Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito Internet all'indirizzo www.comune.enego.vi.it.

(Codice interno: 312090)

STUDIO LEGALE LUIGI GAROFALO, VENEZIA

Notifica di ricorso elettorale a mezzo di pubblici proclami.

In esecuzione dell'ordinanza n. 1137/2015, emessa dalla Prima Sezione del T.A.R. per il Veneto all'esito dell'udienza pubblica del 4 novembre 2015, nel contenzioso promosso con ricorso n. 968/2015 dal dott. Leonardo Muraro, rappresentato e difeso dall'avv. prof. Luigi Garofalo, con domicilio eletto presso lo studio dello stesso in Venezia, piazzale Roma n. 468/B, contro la Regione Veneto, l'Ufficio Centrale Regionale istituito presso la Corte d'Appello di Venezia e nei confronti dell'avv. Dalla Libera per l'annullamento:

1) dell'attribuzione dei seggi relativi alle elezioni tenutesi in data 31 maggio 2015 per il rinnovo del Consiglio Regionale del Veneto e l'elezione del Presidente della Giunta Regionale, effettuata in base all'art. 22, commi 5 e 6, l.r. 16 gennaio 2012, n. 5, in data 19 giugno 2015 dall'Ufficio Centrale Regionale istituito presso la Corte d'Appello di Venezia; 2) della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale del Veneto, effettuata in data 19 giugno 2015 dall'Ufficio Centrale Regionale istituito presso la Corte d'Appello di Venezia, nella parte in cui esclude il dott. Leonardo Muraro dal novero degli eletti al Consiglio Regionale; 3) per quanto occorrer possa, degli atti di attribuzione dei seggi e di proclamazione degli eletti di cui al verbale del 13-15 giugno, ove non già annullati in autotutela dal medesimo Ufficio; 4) di tutti i provvedimenti presupposti, conseguenti o collegati agli atti impugnati,

il dott. Leonardo Muraro, come sopra rappresentato e difeso, in vista della pubblica udienza fissata per il 10 febbraio 2016 alle ore 9.00 per la discussione nel merito, provvede all'integrazione del contraddittorio ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 104/2010 mediante notifica per pubblici proclami di cui al successivo comma 4, a mezzo di pubblicazione di un sunto del ricorso e delle relative conclusioni sul B.U.R. e sul quotidiano "Il Gazzettino", destinata, in particolare, a tutti i soggetti cui è stato attribuito un seggio a seguito delle elezioni regionali del 31 maggio 2015 e conseguentemente proclamati eletti al Consiglio Regionale del Veneto in data 19 giugno 2015 dall'Ufficio Centrale Regionale istituito presso la Corte d'Appello: Graziano Azzalin; Erika Baldin; Fabiano Barbisan; Riccardo Barbisan; Massimiliano Barison; Patrizia Bartelle; Andrea Bassi; Sergio Antonio Berlato; Jacopo Berti; Fabrizio Boron; Gianpaolo Bottacin; Sonia Brescacin; Manuel Brusco; Francesco Calzavara; Stefano Casali; Roberto Ciambetti; Luca Coletto; Elena Donazzan; Franco Ferrari; Nicola Ignazio Finco; Marino Finozzi; Gianluca Forcolin; Stefano Fracasso; Nazzareno Gerolimetto; Franco Gidoni; Massimo Giorgetti; Antonio Guadagnini; Cristina Guarda; Manuela Lanzarin; Roberto Marcato; Gabriele Michieletto; Alessandro Montagnoli; Alessandra Moretti; Giovanna Negro; Bruno Pigozzo; Gianpiero Possamai; Silvia Rizzotto; Piero Ruzzante; Orietta Salemi; Luciano Sandonà; Simone Scarabel; Alberto Semenzato; Claudio Sinigaglia; Stefano Valdegamberi; Alberto Villanova; Luca Zaia; Andrea Zanoni; Marino Zorzato; Francesca Zottis; nonché a ogni ulteriore soggetto non individuabile in atti e tuttavia titolare di un interesse contrario a quello del ricorrente.

* * *

Rappresenta il ricorrente stesso che, in tempo utile rispetto all'udienza pubblica del 4 novembre 2015, si erano costituiti in giudizio l'avv. Dalla Libera e, con intervento *ad opponendum*, il sig. Maurizio Conte, depositando entrambi un proprio atto difensivo nel quale argomentano concludendo per il rigetto del gravame, cui seguiva la produzione di una seconda memoria ugualmente intonata.

* * *

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO**VENEZIA****RICORSO EX ART. 130 C.P.A.**

per il dott. **LEONARDO MURARO**, rappresentato e difeso dall'avv. prof. Luigi Garofalo, con domicilio eletto presso il suo studio in Venezia, piazzale Roma n. 468/b,

contro

la **REGIONE DEL VENETO**, c.f. 80007580279 con sede in 30123, Venezia (VE), Dorsoduro 3901 (Palazzo Balbi), in persona del Presidente della Giunta Regionale e, in quanto tale, legale rappresentante *pro tempore*

nonché contro

l' **UFFICIO CENTRALE REGIONALE** istituito presso la Corte d'Appello di Venezia ai sensi dell'art. 8, l. n. 108/1968 e dell'art. 12, l.r. n. 5/2012, c.f. 80015340278, in persona del presidente designato e, dunque, legale rappresentante *pro tempore*;

e nei confronti

dell'avv. **PIETRO DALLA LIBERA**,

per l'annullamento

previa sospensione cautelare dell'efficacia

1) dell'attribuzione dei seggi relativi alle elezioni tenutesi in data 31 maggio 2015 per il rinnovo del Consiglio Regionale del Veneto e l'elezione del Presidente della Giunta Regionale, effettuata in base all'art. 22, commi 5 e 6, l.r. 16 gennaio 2012, n. 5, in data 19 giugno 2015 dall'Ufficio Centrale Regionale istituito presso la Corte d'Appello di Venezia; 2) della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale del Veneto, effettuata in data 19 giugno 2015 dall'Ufficio Centrale Regionale istituito presso la Corte d'Appello di Venezia, nella parte in cui esclude il dott. Leonardo Muraro dal novero degli eletti al Consiglio Regionale; 3) per quanto occorrer possa, degli atti di attribuzione dei seggi e di proclamazione degli eletti di cui al verbale del 13-15 giugno, ove non già annullati in autotutela dal medesimo Ufficio; 4) di tutti i provvedimenti presupposti, conseguenti o collegati agli atti impugnati.

* * *

Fatto

Com'è noto, lo scorso 31 maggio 2015 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale del Veneto e per l'individuazione del Presidente della Giunta Regionale.

Nell'occasione, ha trovato applicazione, per la prima volta, la l.r. n. 5/2012 (pubblicata sul B.U.R. n. 7/2012), recante appunto "norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale": e ciò pur se la stessa, già in fase pre-elettorale, era stata oggetto di puntuali osservazioni critiche da parte del Ministero dell'Interno, che ne aveva messo in luce criticità tecniche e difficoltà interpretative, tanto che la Regione si era vista costretta a intervenire con proprie deliberazioni giuntali di data 29 dicembre 2014, n. 2814 e 27 gennaio 2015, n. 88 (cfr. docc. 1-2).

Dopo lo svolgimento delle elezioni, nell'immediatezza dello spoglio effettuato, i conteggi del Ministero - sulla base dell'interpretazione fatta propria anche dalla Regione nelle menzionate delibere - indicavano tra gli eletti alla carica di consigliere regionale anche il dott. Leonardo Muraro, candidatosi quale capolista della "Lista Tosi" per la circoscrizione di Treviso (**docc. 3-4**).

Sennonché, all'esito delle operazioni svolte dall'Ufficio Centrale Regionale istituito presso la Corte d'Appello di Venezia ai sensi dell'art. 8, l. n. 108/1968, si giungeva, in data 15 giugno 2015, a una proclamazione degli eletti che, sorprendentemente, deludeva quest'aspettativa (**doc. 5**).

I calcoli compiuti dall'Ufficio portavano infatti a un parziale, ma significativo stravolgimento della composizione del Consiglio Regionale inizialmente preannunciata - anche a mezzo stampa - sulla base dei modelli matematici del Ministero: ben sei, infatti, erano i candidati che, inizialmente computati tra gli eletti, venivano poi dichiarati esclusi.

Tra questi, in particolare, vi era il dott. Muraro - attuale Presidente della Provincia di Treviso - che, rispetto ai risultati della circoscrizione provinciale, si vedeva surclassato dall'avv. Pietro Dalla Libera - attuale Sindaco di Oderzo -, esponente della lista Veneto Civico (cfr. doc. 5), che aveva riportato un numero di preferenze sensibilmente inferiore a quello dell'odierno ricorrente (1.050 contro 1.753).

Il clamore suscitato dalla decisione - cui la stampa dava ampio risalto - aumentava allorché, in data 19 giugno 2015, l'Ufficio Centrale Regionale si riuniva nuovamente per annullare in autotutela il verbale delle operazioni compiute nel pomeriggio del 15 giugno 2015: e ciò in ragione di un errore nell'applicazione proprio dell'art. 22, l.r. n. 5/2012, peraltro nella lettura che qui si contesta, che rendeva indispensabile un ricalcolo dei seggi e una nuova proclamazione degli eletti (**doc. 6**).

Ancora una volta, quindi, dalla composizione del Consiglio Regionale veniva illegittimamente estromesso il dott. Muraro: donde il suo interesse ad agire dinanzi a codesto Ill.mo T.A.R. per ottenere l'annullamento e, prima ancora, la sospensione cautelare degli atti lesivi adottati nei suoi confronti.

* * *

Diritto

1) Violazione di legge: violazione degli artt. 3 e 97 Cost.; violazione dell'art. 22, l.r. n. 5/2012.

L'art. 22 della legge elettorale veneta - la n. 5 del 2012, determina le modalità pratiche attraverso le quali gli Uffici centrali circoscrizionali, istituiti presso il Tribunale del capoluogo di ciascuna circoscrizione, e quello regionale, presso la competente Corte d'Appello, attribuiscono i seggi alle varie liste e coalizioni di liste aventi diritto: si tratta, in linea di massima, di una sorta di "proporzionale ibrido" a premio di maggioranza variabile, articolato in più fasi disciplinate da disposizioni di lettura e coordinamento tutt'altro che agevole.

I seggi del Consiglio Regionale da assegnare sono in tutto 49, a cui vanno aggiunti quelli che, di diritto, spettano al Presidente della Giunta Regionale e al candidato alla Presidenza secondo classificato sulla base dei suffragi raccolti.

Dei 49 seggi disponibili nel corso dell'ultima tornata elettorale, invero, 26 sono stati assegnati a quoziente intero, ossia in via diretta: l'Ufficio Centrale Regionale - ai sensi dell'art. 22, comma 5, lett. b), primo periodo - ha semplicemente diviso, per ogni singola circoscrizione, la cifra elettorale circoscrizionale (ossia il totale dei voti validi espressi nella circoscrizione) di ogni lista provinciale ammessa al riparto dei seggi per il quoziente elettorale circoscrizionale (calcolato dividendo il totale dei voti validi espressi nella circoscrizione per il numero dei seggi in palio nella stessa aumentato di uno) e assegnato a ogni lista un numero di seggi pari alla parte intera del risultato di tale divisione.

Per fare un esempio, Lista Zaia a Verona ha riportato 36.698 voti: dividendo tale valore per 32.603, ossia per il quoziente della circoscrizione calcolato, a sua volta, dividendo i suffragi totali espressi per il numero di seggi aumentato di uno, si ottiene come risultato 1,125 e, dunque, a tale lista è attribuito, a livello circoscrizionale, un seggio a quoziente intero.

Per l'attribuzione dei 23 seggi residuali (avendo a riferimento l'intero Veneto), l'Ufficio Centrale Regionale ha applicato, ad avviso del ricorrente secondo modalità non esatte, il meccanismo di "ripescaggio", disciplinato dall'art. 22, comma 6, lett. b), della normativa vigente.

Occorre a questo punto chiarire che l'art. 22, comma 6, contiene tre diverse disposizioni, enunciate in tre distinti periodi.

In forza del primo, l'Ufficio Centrale Regionale "dispone in un'unica graduatoria regionale decrescente le cifre elettorali residuali di cui al comma 5, lettera c) e ripartisce tra le liste provinciali i seggi residui, in corrispondenza alle maggiori cifre elettorali residuali, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, fino a raggiungere per ciascun gruppo il numero di seggi assegnatigli a norma del comma 4, lettera i)": dunque i resti elettorali che sono "avanzati" dopo l'assegnazione dei consiglieri a quoziente intero nelle varie circoscrizioni vengono ordinati in senso decrescente in un'unica graduatoria (si vedano le pp. 80 e ss. dei verbali dell'Ufficio); attingendo a questa andranno assegnati, su base circoscrizionale, alle liste aventi diritto, i seggi mancanti per raggiungere il numero di seggi spettante al gruppo di liste cui appartengono in base al calcolo proporzionale di cui al comma 4, lett. i), che tiene conto dell'avvenuta attribuzione del premio di maggioranza.

Ai sensi del secondo periodo, "l'assegnazione dei seggi residui viene condotta a partire dal gruppo di liste provinciali ammesse al riparto dei seggi con la minor cifra elettorale regionale", mentre, in virtù del terzo periodo, "qualora a seguito delle predette operazioni non vengano ripartiti tutti i seggi spettanti a ciascun gruppo di liste, i seggi residui sono ripartiti, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, a partire dalle liste provinciali del gruppo che abbiano ottenuto il minor numero di voti validi in cifra assoluta e proseguendo secondo la graduatoria crescente del numero dei voti validi riportati dalle altre liste provinciali del gruppo".

Dal momento che i risultati elettorali dell'ultima elezione non hanno reso necessaria l'applicazione di quest'ultimo periodo - com'è pacifico -, la questione interpretativa, in questa sede, verte soltanto sul coordinamento tra il primo e il secondo.

Due, al riguardo, sono le tesi astrattamente sostenibili.

In base a una lettura "letterale", il secondo periodo indicherebbe una mera modalità operativa con cui applicare il primo periodo: in sostanza, i gruppi di liste aventi diritto a concorrere al riparto dei seggi residui secondo la graduatoria di cui al periodo primo se li vedrebbero assegnare, in concreto, a partire dal gruppo con la cifra elettorale regionale più bassa, che sarebbe il primo ad "attingere" alla graduatoria seguito, via via, degli altri a cifra elettorale crescente.

Una seconda lettura, definibile, per comodità espositiva, "sistematica", unica a neutralizzare le illogiche conseguenze che derivano dall'interpretazione letterale dell'art. 22, comma 6 lett. b), "spacchetta" i primi due periodi di detta disposizione, impiegando il primo come criterio di riparto per i seggi di cui al comma 5 lett. b) e il secondo come autonomo criterio di attribuzione dei seggi di cui al comma 6 lett. a) (non presenti in questa tornata elettorale).

Riassumendo, la diversità tra i due approcci sta nell'applicare o meno alla graduatoria dei resti elettorali che in questa sede vengono in rilievo il secondo periodo della lett. b) del comma 6 e, dunque, il criterio ivi contenuto che fa iniziare l'assegnazione dei seggi residui dai gruppi di liste con la cifra elettorale minore.

L'Ufficio ha fatto propria la prima delle due letture: addirittura, l'annullamento in autotutela dell'iniziale proclamazione degli eletti, per inciso, è avvenuto proprio perché esso si è reso conto di aver confuso l'espressione "gruppo di liste" con "coalizione elettorale" e di aver cominciato ad assegnare i seggi partendo dalla coalizione, anziché dal gruppo di liste, con cifra elettorale minore (cfr. doc. 6).

L'interpretazione seguita dall'Ufficio determina altresì, com'è evidente, esiti pesanti e distorsivi che portano perfino ad escludere la costituzionalità della disciplina veneta, in quanto, come si vedrà, i seggi elettorali vengono attribuiti secondo un ordine ingiustamente discriminatorio a vantaggio dei gruppi di liste con cifra elettorale minore, con risultati paradossali sulla composizione del Consiglio.

Questo scenario, in fase pre-elettorale, non era sfuggito, come esposto in narrativa, al Ministero dell'Interno, che aveva avanzato specifici quesiti al riguardo.

La Giunta Regionale, nel rispondermi, constatata la fase di stallo dell'*iter* legislativo che pur poteva portare ad una correzione del testo stesso della legge elettorale, approvava, con deliberazione n. 2814 del 29 dicembre 2014, una soluzione ermeneutica volta a correggere le storture che sarebbero derivate dall'interpretazione letterale della norma in oggetto (**doc. 1**).

Nell'allegato A alla deliberazione appena menzionata, la Giunta, facendo propria la lettura "sistematica", osservava come l'art. 22, considerato nel suo insieme, conosca due distinte tipologie di seggi "residuali": quelli che qui sono oggetto del contendere, contemplati nel comma 5 lett. b) e quelli di cui al comma 6 lett. a) che - come già detto - in questa tornata elettorale non si sono originati.

Per disciplinare, in concreto, l'assegnazione di ambedue le categorie di seggi agli aventi diritto, la legge elettorale fa rinvio alle modalità di cui all'art. 22 comma 6 lett. b).

Secondo il condivisibile orientamento della Giunta tale rinvio, in nessuno dei casi, va inteso come effettuato al comma 6 lett. b) nel suo insieme, in quanto "alla prima categoria di residui di lista provinciale, di cui al comma 5 lett. b, si applica il primo periodo del comma 6 lett. b) (...) alla seconda categoria di residui di gruppo di liste, di cui al comma 6 lett. a), si applica, invece, il secondo periodo del comma 6 lett. b)" (cfr. doc.1, allegato A, p. 7, quarta colonna).

I primi due periodi del comma 6 lett. b) non vanno, dunque, letti come momenti immediatamente successivi di un'unica sequenza algoritmica, ma come criteri diversi da utilizzare in situazioni diverse per attribuire seggi residui diversi.

Tale soluzione è stata impiegata dal Ministero nei propri conteggi elettorali (**doc. 4**), determinando la significativa discrasia tra gli stessi e quelli effettuati dall'Ufficio.

Se, infatti, a differenza di quanto ha fatto l'Ufficio, non si applica il secondo periodo del comma 6 lett. b) all'attribuzione dei seggi di cui al comma 5 lett. b), si hanno importanti variazioni nel novero degli eletti: non partendo, ai fini dell'assegnazione, dai gruppi di liste minori, i seggi risultanti dal prospetto 25 nel verbale del 19 giugno vengono attribuiti agli aventi diritto in base alla sola consistenza del resto elettorale presente in ciascun rigo dell'elenco.

Il primo gruppo ad ottenere eletti sarebbe, infatti, il M5S, che occuperebbe - anche a detta del Viminale - un seggio a Vicenza grazie ad un resto di 30.934, seguito da Lega Nord a Padova (30.548), Lista Zaia a Treviso (29.762), FI a Verona (28.179) e poi ancora M5S, stavolta a Treviso (27.670) e così via in ordine decrescente di resti.

Le conseguenze pratiche della diversa interpretazione data alla disposizione non sono dunque nient'affatto trascurabili, dal momento che ogni gruppo di liste deve attingere dall'elenco formato in base al primo periodo dell'art. 22, comma 6 lett. b) (e quindi con ordine dei resti delle liste decrescente) un numero di seggi pari a quello maturato sulla base del prospetto 24 del verbale del 13 giugno (cfr. doc.5 p.78) con l'unico limite, in concreto, della capienza delle circoscrizioni, ossia dell'esigenza di attribuire per ogni circoscrizione solo i seggi che là restano ancora da riempire (doc. 5, p. 78, prospetto 23).

Ed è allora del tutto evidente come l'ordine con cui si attinge dalla lista sia di fondamentale importanza, in quanto chi concorre per primo si soddisfa su circoscrizioni ancora tutte capienti, "vincolando" le assegnazione via via successive, le quali, ovviamente, dovranno tener conto dei seggi già assegnati in ogni circoscrizione.

Ora, un conto è dire, seguendo l'interpretazione del Ministero, che tale "diritto di priorità" si acquista in virtù del resto elettorale più alto - e quindi in forza del consenso elettorale acquisito -, un altro è sostenere, con l'Ufficio, che lo si acquisti per il solo fatto di avere la cifra elettorale più bassa (ossia di aver preso meno voti), stabilendo una corsia preferenziale per i

"piccoli", che si rivela altamente distorsiva del dato elettorale.

Se è vero, infatti, che ogni legge elettorale, per definizione, non porta mai a fotografare in modo del tutto fedele la realtà, altrettanto vero è che, osservando il riparto dei seggi "definitivo" emergente dal verbale del 19 giugno 2015 (cfr. doc. 6), si nota come il meccanismo dei resti applicato dall'Ufficio conduca ad una serie di storture abnormi e gravissime, tenuto conto che i seggi assegnati attingendo dalla graduatoria del comma 6 lett.b) costituiscono quasi la metà di quelli complessivamente in palio.

La illogicità nell'*interpretatio legis* adottata dall'Ufficio è più che mai evidente se si considera cosa accade nelle circoscrizioni di Belluno e Rovigo.

A queste spettano due seggi ciascuna, ma, non avendone ricevuto alcuno a quoziente intero (pp. 52, 54 Verbale 13 Giugno, doc. 5), li guadagnano entrambi mediante ripescaggio dalla graduatoria di cui al comma 6 lett. b): a Belluno, applicando il criterio scelto dall'Ufficio, entrambi i seggi vengono assegnati alla coalizione Zaia (posizioni 19 e 36 della lista), a discapito della volontà elettorale che, in quella circoscrizione, non assegnava a tale coalizione neppure la maggioranza assoluta dei consensi; applicando, invece, il criterio di interpretazione sistematica qui caldeggiato, i seggi sarebbero assegnati uno alla coalizione Zaia (n. 19) e l'altro alla coalizione Moretti (n. 75), in maniera cioè meno distorsiva rispetto ai risultati emersi dalle urne (doc. 4, pp.22-23).

A Rovigo, invece, la situazione è opposta: in base all'interpretazione dell'Ufficio, entrambi i seggi in palio vengono attribuiti alle coalizioni di opposizione (nn. 9 e 37 della lista), ignorando il 46,4% dei consensi riportato dalla Lista Zaia; se invece si seguisse l'interpretazione del Ministero e della Giunta Regionale, sostenuta dall'odierno ricorrente, dei due seggi spettanti alla circoscrizione Rovigo, uno finirebbe alla coalizione Zaia (n. 16) e il secondo alla coalizione Moretti (n. 9), con una distribuzione più aderente al risultato elettorale numerico (doc. 3 p. 22).

Il criterio scelto dall'Ufficio, poi, determina conseguenze paradossali, in quanto le posizioni 1) e 2) della lista di p. 80 del verbale del 19 giugno, pur rappresentando resti elettorali altissimi (rispettivamente 30.934 e 30.548), non portano all'assegnazione di alcun seggio; al contrario, prima assegnataria risulta la posizione 55, in forza di un resto di appena 5.679.

Da tale ultimo punto emerge, in particolare, come l'interpretazione letterale del comma 6 lett. b) dell'art. 22 conduce alla già lamentata ingiusta discriminazione a vantaggio dei gruppi di liste con cifra elettorale regionale più bassa, i quali, "attingendo" per primi, si vedono attribuire seggi senza il vincolo della capienza di circoscrizione, diversamente da quanto accade ai gruppi di liste via via maggiori, che trovando le circoscrizioni già piene, non si vedono assegnare seggi corrispondenti a posizioni in lista legate a resti elettorali consistenti.

Né la lettura avversata può essere giustificata da una presunta *ratio* di tutela delle minoranze, giacché, come emerge da quanto detto, il *discrimen* è rappresentato dalla mera cifra elettorale dei gruppi di liste, indipendentemente dalla coalizione di cui le stesse fanno parte: la disposizione, letteralmente intesa, non favorisce le *minoranze*, ma solo le *liste minori*, che potrebbero benissimo appartenere anche alla coalizione di maggioranza.

L'interpretazione dell'Ufficio nemmeno vanta il pregio di favorire la "rappresentatività", intesa come partecipazione al Consiglio di gruppi politici eterogenei e quindi più rappresentativi della varietà politica e sociale della Regione, come pure da alcuni sostenuto: con l'interpretazione letterale della lett. b) del comma 6, infatti, partecipano al riparto dei seggi 12 gruppi di liste (Lista Zaia, Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Lega Nord, Lista Tosi, Fratelli d'Italia - AN, Alessandra Moretti Presidente, Indipendenza Noi Veneto, Veneto del fare, Ncd-udc, Veneto civico), ossia lo stesso numero di quelli che concorrerebbero con l'interpretazione sistematica invocata dal ricorrente (Movimento 5 Stelle, Lega Nord, Forza Italia, Lista Zaia, Partito Democratico, Lista Tosi, Fratelli d'Italia - AN, Moretti Presidente, Veneto del Fare, Ncd-udc, Veneto Civico, Indipendenza Noi Veneto).

E' del tutto evidente, quindi, che l'operato dell'Ufficio non può essere difeso evocando il motivo dalla ricerca di rappresentatività, ponendosi in aperto contrasto con l'interpretazione che la Regione e il Ministero hanno fornito in Merito alla legge elettorale.

* * *

2) Eccesso di potere per irragionevolezza, illogicità, disparità di trattamento e ingiustizia manifesta nell'interpretazione delle disposizioni di legge. Contrasto con propri altri provvedimenti.

Secondo costante giurisprudenza (cfr. Cons. Stat., Sez. V, 21 dicembre 2012, n. 6608; Ad. Plenaria, 31 luglio 1996, n. 16), anche se le operazioni elettorali sono compiute da peculiari organi amministrativi (in questo caso l'Ufficio Centrale Regionale), essi, stante la loro esistenza solo temporanea e legata alle operazioni di voto, non sono portatori di un interesse tutelabile al mantenimento dei propri atti. Tali atti, quindi, risultano giuridicamente imputabili all'Amministrazione interessata

dall'esito del voto, che, non a caso, ai sensi dell'art. 130, comma 3, lett. a) c.p.a. è il soggetto cui vanno necessariamente notificati i ricorsi in materia elettorale e, quindi, l'autentico legittimato passivo.

Imputando, in ossequio al criterio sostanziale fatto proprio da Cons. Stat., Sez. V, 14 febbraio 2003 n. 809, gli atti compiuti dall'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Venezia alla Regione del Veneto, risulta evidente come l'odierno ricorrente ben possa dolersi, nel caso di specie, del cambio di regole avvenuto "in corsa" e a proprio danno: il dott. Muraro, infatti, confidava nel fatto che la Regione rimanesse fedele al proprio orientamento interpretativo in materia dell'art. 22, comma 6 lett. b) della legge elettorale regionale, così come consacrato nella deliberazione n. 2814/14 (doc. 1).

La Regione, invece, del tutto inopinatamente e, in ogni caso senza fornire alcuna motivazione atta a sostenere il proprio *revirement*, ha adottato un'*interpretatio legis* addirittura contraria a quella contenuta nella appena menzionata deliberazione e, per giunta, foriera delle distorsioni già evidenziate al motivo precedente e, di conseguenza, manifestamente irragionevole e illogica.

Si rileva, addirittura, come l'Ufficio, per utilizzare nel concreto l'interpretazione che si ritiene errata, abbia addirittura dovuto, per così dire, forzare la struttura stessa del verbale: il modello 283 AR prevede, infatti, due distinte sezioni per l'applicazione dei primi due periodi del comma 6 lett. b) secondo le modalità indicate dalla Giunta regionale (p. 77 e 84 doc. 5); l'Ufficio, invece, ha barrato la seconda delle due sezioni e, arbitrariamente, ha adattato la prima al calcolo alla luce di entrambi i periodi, come si evince dalle annotazioni manoscritte sul titolo di p. 77 del doc. 5.

3) Sugli errori di calcolo nell'attività compiuta dall'Ufficio Centrale Regionale.

Ad abundantiam, l'odierno ricorrente osserva come l'Ufficio abbia altresì compiuto un errore di calcolo nella stessa redazione della lista: alcuni dei resti relativi alla circoscrizione Treviso, infatti, non paiono individuati correttamente.

In base al comma 5, i resti si ottengono sottraendo alla cifra elettorale circoscrizionale di lista il prodotto tra il quoziente elettorale circoscrizionale (voti validi nella circoscrizione diviso per i seggi in palio nella circoscrizione, aumentati di uno) e il numero dei seggi attribuiti nella circoscrizione a quoziente intero.

Dalle pp. 60 e ss. del doc. 5 emerge come in quasi tutte le circoscrizioni i conteggi siano esatti (si segnala solo un refuso nell'indicazione del quoziente per Venezia a p. 62), mentre nel caso di Treviso si è considerato come quoziente il valore 31.051, anziché, correttamente, 31.845 come risultante dai calcoli di p. 55.

Questo errore incide al ribasso nella consistenza numerica del sottraendo e determina, di conseguenza, resti più alti del dovuto per Lista Zaia, Lega Nord e Partito democratico.

Anche i conteggi di p. 12 del doc. 5, necessari per calcolare la percentuale di voti riportata da ciascuna coalizione a livello regionale, non paiono corretti: nel prospetto n. 6, infatti, all'esito delle operazioni algebriche indicate nella nota 3 a piè di pagina (in virtù della quale i voti validi riportati globalmente da ogni coalizione vanno moltiplicati per 100 e il totale così ottenuto va diviso per la somma dei voti riportati da tutte le coalizioni nell'intera Regione), i valori che si determinano sono: Flavio Tosi 11,88% (anziché 11,91%), Luca Zaia 49,73% (anziché 49,86%), Laura di Lucia Coletti 0,91% (anziché 0,65%) e Alessandra Moretti 22,94% (anziché 23,00 %).

* * *

4) Sulla illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 6, lett. b) per contrasto con gli artt. 3, 48 comma 2 e 51 comma 1 Cost.

Nella denegata e non creduta ipotesi in cui codesto Ill.mo Tribunale Amministrativo dovesse ritenere la lettura, data dall'Ufficio alla disposizione oggetto del presente giudizio, la sola possibile e corretta, si osserva come tale norma, in assenza di "ortopedia interpretativa", meriti il rinvio al Giudice delle Leggi alla luce di diversi profili di incostituzionalità.

In primo luogo, infatti, viene compiuta una discriminazione a vantaggio dei gruppi di liste con la cifra elettorale più bassa che porta, come conseguenza, ad un travisamento della volontà elettorale, dato che il riparto dei seggi non rispecchia fedelmente la distribuzione territoriale del risultato elettorale.

Si osserva come, in assenza della disposizione incriminata, i gruppi di liste a bassa cifra elettorale si vedrebbero assegnare comunque i seggi loro spettanti, ma concorrerebbero all'assegnazione degli stessi solo in coda ai gruppi contraddistinti da resti elettorali più ampi, ottenuti come conseguenza di un maggior consenso elettorale.

Vi è, pertanto, una violazione degli artt. 3, 48 comma 2 e 51 comma 1 Cost., in quanto la lettera della legge permette che un voto espresso ad una lista caratterizzata da resto elettorale pur altissimo non venga neppure computato ai fini dell'assegnazione di un seggio sulla base dei resti elettorali.

Rilevante, a tal proposito, è la già menzionata tabella alle pp. 80 e ss. del doc. 6: se il Giudice adito ritenesse che ivi la legge elettorale regionale sia stata correttamente applicata, i dubbi sulla costituzionalità del comma 6 lett. b) dell'art. 22 sarebbero certamente suffragati, sul piano empirico, dal fatto che il voto di un elettore del M5S di Vicenza, ad esempio, confluito nell'altissimo resto elettorale della posizione 1 della lista, avrebbe un peso diverso ed inferiore (se non addirittura nullo) rispetto a quello espresso da un elettore bellunese di Veneto Civico, in quanto quest'ultimo, a differenza del primo, concorrerebbe ad eleggere un consigliere nonostante un resto di cinque volte inferiore. E distorsioni del genere costituiscono non già meri inconvenienti di fatto, presenti fisiologicamente in ogni sistema elettorale, ma il risultato patologico di un meccanismo irrazionale poiché normativamente preordinato per tale esito.

Secondo l'autorevole insegnamento della Corte Costituzionale (da ultimo cfr. Cort. Cost., 13 gennaio 2014, n.1, § 3.1), "in ambiti connotati da un'ampia discrezionalità legislativa, come quello in esame (si controverteva sulla legge elettorale nazionale, n.d.r.), siffatto scrutinio impone a questa Corte di verificare che il bilanciamento degli interessi costituzionalmente rilevanti non sia stato realizzato con modalità tali da determinare il sacrificio o la compressione di uno di essi in misura eccessiva e pertanto incompatibile con il dettato costituzionale" e il giudizio di proporzionalità che ne deriva "richiede di valutare se la norma oggetto di scrutinio, con la misura e la modalità di applicazione stabilite, sia necessaria e idonea al conseguimento di obiettivi legittimamente perseguiti".

Nel caso di specie, invece, il *favor* verso le *liste minori* e non verso le *minoranze*, oltre che palesemente irragionevole, non pare neppure un obiettivo che il legislatore regionale poteva perseguire legittimamente, per giunta tramite la compressione di diritti fondamentali.

* * *

Sull'istanza cautelare

Si auspica che da quanto sinora detto sia emerso il consistente *fumus bonis iuris* che connota il gravame.

Sotto il profilo del *periculum in mora*, preme osservare come, qualora

le censure mosse in questa sede trovassero accoglimento, si determinerebbe una nuova e diversa composizione del Consiglio Regionale del Veneto, con i conseguenti, gravissimi, problemi di legittimità di tutti gli atti compiuti dal Consiglio Regionale nella sua composizione attuale.

Solo la sospensione cautelare degli atti in questa sede censurati, in uno con la celere definizione del giudizio di merito, consentirebbero di limitare le ricadute della sentenza sull'operatività del legislatore regionale e della Giunta.

* * *

Tutto ciò premesso, il dott. Leonardo Murato, *ut supra* rappresentato e difeso, conclude onde piaccia a codesto Ill.mo T.A.R., disattesa ogni contraria istanza, così giudicare:

- nel merito: previo accoglimento della proposta istanza cautelare, accogliersi altresì il presente ricorso e, per l'effetto, annullarsi gli atti tutti impugnati come meglio descritti in premessa e, per l'effetto, ai sensi dell'art. 130 comma 9 c.p.a., correggersi il risultato elettorale e sostituirsi ai candidati illegittimamente proclamati coloro che hanno diritto di esserlo, in particolare con riferimento al dott. Leonardo Muraro;

- spese, anche generali, e compensi di lite integralmente rifusi.

* * *

Si dichiara che, ai sensi dell'art. 127, d.lgs. 104/2010, il presente ricorso verte in materia elettorale ed è pertanto esente da contributo unificato.

* * *

Si producono in copia:

1) deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2814 del 29 dicembre 2014 e relativo allegato;

- 2) deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 88 del 27 gennaio 2015 e relativo allegato;
- 3) attribuzione dei seggi *ex art. 22 comma 6 lett. b)* sulla base dell'interpretazione fatta propria dal Ministero dell'Interno;
- 4) riparto dei seggi secondo l'elaborazione proposta dal Ministero dell'Interno per Regione del Veneto;
- 5) verbale delle operazioni compiute dall'Ufficio Centrale Regionale in data 13-15 giugno 2015;
- 6) verbale delle operazioni compiute dall'Ufficio Centrale Regionale in data 19 giugno 2015.

Venezia, 5 luglio 2015

avv. prof. Luigi Garofalo

RELAZIONE DI NOTIFICA: io sottoscritto avv. prof. Luigi Garofalo, nella mia veste di procuratore, difensore e domiciliatario del dott. Leonardo Muraro, in virtù di autorizzazione rilasciatami dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso in data 6 aprile 2004, previa iscrizione al n. 1707 del mio registro cronologico, ho notificato copia conforme del sopraesteso ricorso *ex art. 130 c.p.a.* avanti il T.A.R. Veneto e del pedissequo decreto di fissazione dell'udienza alla **REGIONE DEL VENETO**, in persona del Presidente della Giunta Regionale e, comunque, del suo legale rappresentante *pro tempore*, presso la sua sede in Venezia, C.A.P. 30123, Dorsoduro n. 3901 (Palazzo Balbi), mediante raccomandata a.r. n. 76659037618-4 spedita dall'Ufficio Postale di Treviso PT Impresa in data corrispondente a quella del timbro postale.

avv. prof. Luigi Garofalo

RELAZIONE DI NOTIFICA: io sottoscritto avv. prof. Luigi Garofalo, nella mia veste di procuratore, difensore e domiciliatario del dott. Leonardo Muraro, in virtù di autorizzazione rilasciatami dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso in data 6 aprile 2004, previa iscrizione al n. 1708 del mio registro cronologico, ho notificato copia conforme del sopraesteso ricorso *ex art. 130 c.p.a.* avanti il T.A.R. Veneto e del pedissequo decreto di fissazione dell'udienza all'**UFFICIO CENTRALE REGIONALE** istituito presso la Corte d'Appello di Venezia, in persona del Presidente designato e, comunque, del suo legale rappresentante *pro tempore*, presso la sua sede di Venezia, C.A.P. 30124, San Marco n. 3978, (Palazzo Corner Contarini dei Cavalli), mediante raccomandata a.r. n. 76659037617-3 spedita dall'Ufficio Postale di Treviso PT Impresa in data corrispondente a quella del timbro postale.

avv. prof. Luigi Garofalo

RELAZIONE DI NOTIFICA: io sottoscritto avv. prof. Luigi Garofalo, nella mia veste di procuratore, difensore e domiciliatario del dott. Leonardo Muraro, in virtù di autorizzazione rilasciatami dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso in data 6 aprile 2004, previa iscrizione al n. 1709 del mio registro cronologico, ho notificato copia conforme del sopraesteso ricorso *ex art. 130 cp.a.* avanti il T.A.R. Veneto e del pedissequo decreto di fissazione dell'udienza, all'avv. **PIETRO DALLA LIBERA**, residente in [omissis], mediante raccomandata a.r. n. 76659037616-2 spedita dall'Ufficio Postale di Treviso PT Impresa, in data corrispondente a quella del timbro postale.

avv. prof. Luigi Garofalo

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 311765)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. -attività di recupero dei rifiuti inerti derivanti dall'attività di demolizione della ditta stessa. F.B.P. di Turcato Francesco e figli s.n.c.. - localizzazione intervento: comune di Trissino, via della stampa n. 32. Determinazione n. 728 del 30/10/2015.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 16/07/15 , prot. n. 48240, da parte della ditta F.B.P. di Turcato Francesco e figli S.N.C., con sede legale in via Vicenza n. 28 in Comune di Trissino (VI), relativa al progetto di un "Attività di recupero dei rifiuti inerti derivanti dall'attività di demolizione della ditta stessa" nel sito di via della Stampa n. 32 in Comune di Trissino;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta F.B.P. di Turcato Francesco e figli S.N.C.

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.20/2015 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Dirigente Ing. Maria Pia Ferretti

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 311514)

CENTRO VENETO SERVIZI SPA, MONSELICE (PADOVA)

Estratto decreto Prot. 25498/15 del 20 novembre 2015**Linea A.A.T.O. F-2011 Ciclo integrato dell'acqua "Collegamento del nuovo Polo Ospedaliero alla rete fognaria del Comune di Monselice (Padova) (Rif. Progetto n. 724 - CUP I43J11000000005). Decreto di pagamento dell'indennità definitiva di imposizione servitù ex artt. 21 e 27 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

ART. 1 Il pagamento diretto dell'indennità di esproprio, costituzione coattiva di diritto di servitù di fognatura, occupazione temporanea e frutti pendenti da parte del Centro Veneto Servizi S.p.A. con sede in Via C. Colombo 29/A Monselice c.f. e p.iva 00064780281 a favore delle ditte concordatarie di seguito indicata della somma complessiva di Euro 4.379,84 (euro quattromilatrecentosettantanove/84) secondo gli importi indicati: rif.p.p. 2: servitù Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 525 porzione di area di mq 450 , C.T. foglio 46 mappale 438 porzione di area di mq 105 Occupazione Temporanea: Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 525 porzione di area di mq 898 C.T. foglio 46 mappale 438 porzione di area di mq 158 Ditta:MONTECCHIO MARINA c.f. MNTRN60H45F382W Proprietà per 1/3 MONTECCHIO TIZIANO c.f. MNTTZN65M28F382C Proprietà per 1/3 SABBADIN BIANCA c.f. SBBBNC38E56F382B Proprietà per 1/3. Importo da corrispondere Euro 2.644,00 (euro duemilaseicentoquarantaquattro/00) Rif p.p.4 Servitù Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 535 porzione di area di mq 39 C.T. foglio 46 mappale 137 porzione di area di mq 75 Occupazione Temporanea: Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 535 porzione di area di mq 78 C.T. foglio 46 mappale 137 porzione di area di mq 150 Ditta:TACCHIN ODINA c.f. TCCDNO25E46L414W Proprietà 1/1Ora per successione in quote uguali a CHECCHETTO MARIAGRAZIA c.f. CHCMGR54B43F382K e CHECCHETTO TULLIA c.f. CHCTLL49E69F382A Importo da corrispondere Euro 570,00 (euro cinquecentosettanta/00) Rif.p.p.5 servitù Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 56 porzione di area di mq 17 C.T. foglio 46 mappale 362 porzione di area di mq 31 Occupazione Temporanea: Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 56 porzione di area di mq 39 C.T. foglio 46 mappale 362 porzione di area di mq 58 Ditta: CHECCHETTO MARIAGRAZIA c.f. CHCMGR54B43F382K Proprietà per 1000/1000. Importo da corrispondere Euro 239,17 (euro duecentotrentanove/17) Rif.p.p. 6 servitù Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 361 porzione di area di mq 62 C.T. foglio 46 mappale 57 porzione di area di mq 128. Occupazione Temporanea: Comune di Monselice Provincia di Padova C.T. foglio 46 mappale 361 porzione di area di mq 132 C.T. foglio 46 mappale 57 porzione di area di mq 244Ditta: CHECCHETTO TULLIA c.f. CHCTLL49E69F382A Proprietà per 1000/1000. Importo da corrispondere 926,67 (euro novecentoventisei/67) (omissis) ART. 3 Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Il Dirigente Ufficio Espropri Dott. Giuseppino Quarantin

(Codice interno: 311408)

COMUNE DI BELLUNO

Decreto di esproprio del Servizio Opere Pubbliche n. 1 del 16 novembre 2015

"Realizzazione di una rotatoria tra Via Travazzoi e Via Gregorio XVI". Decreto di esproprio. Ditta 2.

DITTA 2: C. T., foglio 57, mappale 758, di mq. 97,00; Indennità: Euro/mq. 45,00; C. T., foglio 57, mappale 1113 (ex 759), di mq. 159,00; Indennità: Euro/mq. 55,00. Proprietario: Zodiaco di Fusco Antonio & f.lli s.n.c., con sede a Belluno, c.f. 00219390259.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Il Dirigente arch. Carlo Erranti

(Codice interno: 311805)

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Lavori Pubblici n. 17 del 26 novembre 2015**Lavori di adeguamento ed asfaltatura della viabilità di interesse sovracomunale (via Settimo - via Quadri) in prossimità della discarica in località Sarmego. Comuni di Grumolo delle Abbadesse, Longare e Montegalda. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **decreto n. 17 del 26/11/2015** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 11.080,20, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicati**, a titolo di indennità di espropriazione accettata per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Grumolo delle Abbadesse: CT: sez U fgl 13 part 239 di mq 745; Carli Agostino, prop. per 1/2 Euro 1.318,65; Cattelan Antonia, prop. per 1/2 Euro 1.318,65;

B) Comune di Grumolo delle Abbadesse: CT: sez U fgl 13 part 243 di mq 619; Campanaro Valentino, prop. per 1/2 Euro 1.095,63; Campanaro Vincenzo, prop. per 1/2 Euro 1.095,63;

C) Comune di Grumolo delle Abbadesse: CT: sez U fgl 13 part 246 di mq 373; CT: sez U fgl 13 part 512 di mq 1.059; CT: sez U fgl 13 part 513 di mq 61; Campanaro Clelia, prop. per 2/12 Euro 880,87; Campanaro Elena, prop. per 2/12 Euro 880,87; Campanaro Valentino, prop. per 4/12 Euro 1.761,74; Campanaro Vincenzo, prop. per 4/12 Euro 1.761,74;

D) Comune di Grumolo delle Abbadesse: CT: sez U fgl 14 part 120 di mq 273; Lapo Tarcisio, prop. per 1/1 Euro 966,42;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area 2 - LLPP Geom. Alida Terzo

(Codice interno: 311866)

COMUNE DI SAN BONIFACIO (VERONA)

Determinazione del Dirigente Area gestione del territorio e ambiente, LLPP e sicurezza n. 677 del 26 novembre 2015 Liquidazione dell'indennità provvisoria condivisa relativa ai beni interessati al procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere stradali per la messa in sicurezza di un tratto di via Madonna Pellegrina e di via Nogarole - 1° stralcio funzionale".

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. Di liquidare l'indennità provvisoria condivisa per l'espropriazione dei seguenti beni necessari per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere stradali per la messa in sicurezza di un tratto di via Madonna Pellegrina e di Via Nogarole - 1° Stralcio funzionale" alle seguenti ditte e nelle seguenti misure:

- **Importo di Euro 9,70** a favore del Signor **BALDO SERGIO**, nato a San Bonifacio il 10.02.1949, codice fiscale BLD SRG 49B10 H783F, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 9,70** a favore della Signora **ZERBIN LINA**, nata a San Bonifacio il 31.10.1949, codice fiscale ZRB LNI 49R71 H783V, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 19,74** a favore del Signor **CANTACHIN REMO**, nato a Albaredo d'Adige il 30.04.1965, codice fiscale CNT RME 65D30 A137S, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 intestati (omissis);
- **Importo di Euro 28,84** a favore della Società **IMMOBILIARE LA MOTTA S.R.L.** con sede a San Bonifacio (VR) in Via Dell'Agricoltura n. 41 - ZAI EST, codice fiscale e partita I.V.A. 03182310239, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 173,62** a favore della Società **IMMOBILIARE RAGGIO DI SOLE S.R.L.** con sede ad Albaredo d'Adige (VR) in Via A. De Gasperi n. 11, codice fiscale e partita I.V.A. 03261500239, (omissis) particelle 1675 di mq 10, 1677 di mq 12, 1679 di mq 12 e 1680 di mq 33 tutte del Foglio 14(omissis);
- **Importo di Euro 21,45** a favore della Signora **MARINI MARIA**, nata a Padova il 09.05.1948, codice fiscale MRN MRA 48E49 G224S, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 258,33** a favore del Signor **OTTAVIANI GIANNI**, nato a San Bonifacio il 19.07.1962, codice fiscale TTV GNN 62L19 H783I, (omissis) particelle 1675 di mq 10, 1676 di mq 3, 1677 di mq 12, 1678 di mq 3, 1679 di mq 12 e 1680 di mq 33 tutte del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 31,25** a favore della Signora **PERNIGOTTO MONICA**, nata a Soave il 21.11.1979, codice fiscale PRN MNC 79S61 I775H, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 13,40** a favore del Signor **RIZZO GIUSEPPE**, nato a Cologna Veneta il 01.05.1976, codice fiscale RZZ GPP 76E01 C890N, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 29,00** a favore della Signora **ROVEGGIA LARA**, nata a San Bonifacio il 22.06.1970, codice fiscale RVGLRA70H62H783R, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 53,17** a favore della Signora **BENINI SIMONETTA**, nata a Verona il 28.09.1957, codice fiscale BNN SNT 57P68 L781S, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 106,35** a favore del Signor **BERTAGNIN OBERDAN**, nato a Verona il 28.11.1970, codice fiscale BRT BDN 70S28 L781I, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 106,34** a favore del Signor **BRAZZAROLA ENZO**, nato a San Bonifacio (VR) il 27.02.1957, codice fiscale BRZ NZE 57B27 H783C, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 106,34** a favore della Signora **CASSIN RITA**, nata a San Bonifacio (VR) il 31.01.1935, codice fiscale CSS RTI 35A71 H783D, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 106,34** a favore del Signor **CASSIN SERGIO**, nato a San Bonifacio (VR) il 31.12.1938, codice fiscale CSS SRG 38T31 H783I, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 40,31** a favore del Signor **CASTELLO FULGENZIO**, nato a Illasi il 09.09.1954, codice fiscale CST FGN 54P09 E284H, (omissis) particella 1685 del Foglio 14 di mq 43 (omissis).
- **Importo di Euro 106,33** a favore della Signora **DE CRISTAN MARCELLA**, nata a Soave il 26.03.1973, codice fiscale DCR MCL 73C66 I775G, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
- **Importo di Euro 53,17** a favore della Signora **FRAMARIN GIOVANNA**, nata a Gambellara il 23.07.1950, codice fiscale FRM GNN 50L63 D897J, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14

- (omissis);
- **Importo di Euro 40,31** a favore della Signora **MARCHI MARISA**, nata a Tregnago (VR) il 07.12.1958, codice fiscale MRC MRS 58T47 L364L, (omissis) particella 1685 del Foglio 14 di mq 43 (omissis).
 - **Importo di Euro 53,17** a favore del Signor **ROVEGGIA RENATO**, nato a San Bonifacio il 02.12.1951, codice fiscale RVG RNT 51T02 H783Q, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
 - **Importo di Euro 53,17** a favore del Signor **ZANINI GIUSEPPE MARIO**, nato a San Bonifacio il 29.03.1949, codice fiscale ZNN GPP 49C29 H783J, (omissis) particelle 1685 di mq 43 e 1709 di mq 12 entrambe del Foglio 14 (omissis);
 - **Importo di Euro 24,03** a favore del Signor **BOLLA GIUSEPPE**, nato a Soave il 29.03.1949, codice fiscale BLL GPP 49C29 I775A, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 48,99** a favore del Signor **CAPANELLI DENIS**, nato a San Bonifacio il 16.08.1975, codice fiscale CPN DNS 75M16 H783U, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 27,10** a favore della Signora **CAVAZZA VALENTINA**, nata a Montecchia di Crosara (VR) il 20.03.1952, codice fiscale CVZ VNT 52C60 F461A, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 18,85** a favore del Signor **COSTA ANGELO**, nato a San Bonifacio (VR) il 10.04.1961, codice fiscale CST NGL 61D10 H783K, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 27,10** a favore del Signor **DAL BOSCO SERGIO**, nato a Monteforte d'Alpone (VR) il 05.04.1945, codice fiscale DLB SRG 45D05 F508R, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 24,03** a favore della Signora **DAL MASO MARIA**, nata a Montebello Vicentino (VI) il 16.01.1953, codice fiscale DLM MRA 53A56 F442M, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 114,58** a favore della Signora **FRANCO FLORIANA**, nata a San Bonifacio (VR) il 24.07.1939, codice fiscale FRN FRN 39L64 H783U, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 56,25** a favore della Signora **LUNARDI ALICE**, nata a Venezia il 29.06.1981, codice fiscale LNR LCA 81H69 L736V, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 63,03** a favore del Signor **MENAPACE STEFANO**, nato a Soave il 14.09.1972, codice fiscale MNP SFN 72P14 I775Z, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 62,92** a favore della Signora **MOGNOL ELENA**, nata a Vittorio Veneto (TV) il 28.04.1940, codice fiscale MGN LNE 40D68 M089G, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 37,67** a favore della Signora **PRANDO MARINA**, nata a Cologna Veneta (VR) il 12.05.1977, codice fiscale PRN MRN 77E52 C890R, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 64,31** a favore della Signora **SALVARO LUCIANA**, nata a Soave (VR) il giorno 16.12.1958, codice fiscale SLV LCN 58T56 I775G, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 53,75** a favore del Signor **SERATO FREDDY JEAN-LOUP FRANK**, nato in Francia il 13.09.1965, codice fiscale SRT FDD 65P13 Z110M, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 18,85** a favore della Signora **TAIOLI NADIA**, nata a Illasi (VR) il 13.06.1962, codice fiscale TLA NDA 62H53 E284O, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 54,07** a favore della Signora **ZAMBELLI CATERINA**, nata a Legnago (VR) il 27.06.1951, codice fiscale ZMB CRN 51H67 E512F, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis);
 - **Importo di Euro 826,87** a favore del Signor **MASCOTTO ALBERTO**, nato a Conegliano (TV) il 15.09.1979, codice fiscale MSC LRT 79P15 C957L, (omissis) particella 1702 del Foglio 14 di mq 105 (omissis);
 - **Importo di Euro 354,38** a favore del Signor **MASCOTTO RENATO**, nato a San Bonifacio (VR) il 03.07.1947, codice fiscale MSC RNT 47L03 H783H, (omissis) particella 1702 del Foglio 14 di mq 105 (omissis);
 - **Importo di Euro 393,75** a favore della Signora **TRENTIN ELIS**, nata a Susegana (TV) il 17.05.1949, , codice fiscale TRN LSE 49E57 L014T, (omissis) particella 1702 del Foglio 14 di mq 105 (omissis).
 - **Importo di Euro 595,00** a favore della Signora **BORSANI CATERINA**, nata a a Desio (MI) il 10.02.1982, codice fiscale BRS CRN 82B50 D286G, (omissis) particelle 1658 di mq 46 e 1660 di mq 73 entrambe del Foglio 14 (omissis);
 - **Importo di Euro 595,00** a favore della Signora **BORSANI CLARICE**, nata a Desio (MI) il 02.01.1987, codice fiscale BRS CRC 87A42 D286E, (omissis) particelle 1658 di mq 46 e 1660 di mq 73 entrambe del Foglio 14 (omissis);
 - **Importo di Euro 595,00** a favore del Signor **BORSANI LUIGI**, nato a nato a Varedo (MI) il 03.06.1952, codice fiscale BRS LGU 52H03 L677I, (omissis) particelle 1658 di mq 46 e 1660 di mq 73 entrambe del Foglio 14 (omissis).

IL DIRIGENTE DELL'AREA ING. FRANCO VOLTERRA

(Codice interno: 311865)

COMUNE DI SAN BONIFACIO (VERONA)

Determinazione del Dirigente area gestione del territorio e ambiente, LLPP e sicurezza n. 678 del 26 novembre 2015
Deposito dell'indennità provvisoria non condivisa relativa ai beni interessati al procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "opere stradali per la messa in sicurezza di un tratto di via Madonna Pellegrina e di via Nogarole - 1° stralcio funzionale".

IL DIRIGENTE (omissis) DETERMINA 1) di depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato le seguenti somme a titolo di indennità provvisoria non condivisa per l'espropriazione dei seguenti beni necessari per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere stradali per la messa in sicurezza di un tratto di via Madonna Pellegrina e di Via Nogarole - 1° Stralcio funzionale": Importo di Euro 10,95 a favore della Signora GIAROLA CATTERINA PASQUA, nata a Grezzana il 18/01/1950, codice fiscale GRL CTR 50A58 E171O, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis). Importo di Euro 10,86 a favore del Signor GUARDINI ALBINO RINO, nato a Grezzana (VR) il 26.09.1948, codice fiscale GRD LNR 48P26 E171F, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis). Importo di Euro 34,93 a favore del Signor GUARDINI LUCA, nato a Negrar (VR) il 04.10.1975, codice fiscale GRD LCU 75R04 F861O, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis); Importo di Euro 181,39 a favore della Società IMMOBILIARE BERTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede a San Bonifacio (VR) in Corso Venezia n. 79/A, codice fiscale e partita I.V.A. numero 03475750232, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis); Importo di Euro 16,59 a favore del Signor SARTORI LORENZO, nato a Verona il 03.09.1980, codice fiscale SRT LNZ 80P03 L781I, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis); Importo di Euro 16,59 a favore della Signora SARTORI VALERIA, nata a Verona il 24.08.1983, codice fiscale SRT VLR 83M64 L781U, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis); Importo di Euro 20,24 a favore del Signor STEFANI ANDREA FRANCO, nato a San Bonifacio il 13.05.1973, codice fiscale STF NRF 73E13 H783Q, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis); Importo di Euro 39,80 a favore del Signor STEVANIN TIZIANO, nato a San Bonifacio il giorno 11.12.1960, codice fiscale STV TZN 60T11 H783J, (omissis) particelle 1675 di mq 10 e 1680 di mq 33 entrambe del Foglio 14 (omissis); Importo di Euro 168,62 a favore della Società UBI LEASING S.P.A. con sede a Brescia in Via Cefalonia n. 74, codice fiscale e partita I.V.A. numero 01000500171, (omissis) particelle 1675 di mq 10, 1676 di mq 3, 1677 di mq 12, 1678 di mq 3, 1679 di mq 12 e 1680 di mq 33 tutte del Foglio 14 (omissis); Importo di Euro 54,47 a favore della Signora MOLINARI MARTINA, nata a San Bonifacio il giorno 08.04.1968, codice fiscale MLN MTN 68D48 H783Y, (omissis) particella 1683 del Foglio 14 di mq 50 (omissis); Importo di Euro 3.240,00 a favore del Signor MARZOTTO LUIGI, nato ad Arzignano il 20.03.1915, codice fiscale MRZ LGU 15C20 A459W, (omissis) particella 616 del Foglio 14 di mq 216 (omissis); Importo di Euro 825,00 a favore del Signor NARDI GIUSEPPE, nato a Zimella il 28.09.1949, codice fiscale NRD GPP 49P28 M178S, (omissis) particella 731 del Foglio 14 di mq 55 (omissis); Importo di Euro 1.725,00 a favore del Signor LOVATO RENZO, nato a Montecchia di Crosara il 20.08.1951, codice fiscale LVT RNZ 51M20 F461A, (omissis) particelle 1688 di mq 10, 1690 di mq 35 e 1692 di mq 70 tutte del Foglio 14 (omissis).

IL DIRIGENTE DELL'AREA ING. FRANCO VOLTERRA

(Codice interno: 311725)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'area Terza n. 02 del 17 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 1° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che decreto n. 02 del 17/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 1° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.620,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 1^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3073	3073 Area urbana	- GARAVELLO NORBERTO C.F. = GRVNB46E11I799W	1/1	44	567,00
6	3071	3071 Area urbana	- LIVIERO LAURA C.F.= LVRLRA36C63I799I	1/1	13	135,00
6	3070	3070 Area urbana	- MASSAROTTI ABBONDIO C.F.= MSSBND36M31I799F	1/1	10	81,00
6	3069	3069 Area urbana	- PERETTO GIANNI C.F.= PRTGNN62C17F382I	1/6	17	135,00
			- PERETTO GISELLA C.F.= PRTGLL59T64I799F	1/6		
			- PIVATO FERNANDA C.F.= PVTFNN34M64I799T	1/6		
			- PERETTO SILVIO C.F.=PRTSLV38C22I799D	1/2		
6	3067	3067 Area urbana	- GREGGIO ANNA C.F.= GRGNNA55D48E146V	3/4	19	189,00
			- GREGGIO GIANCARLO C.F.=GRGGCR52P13F382W	1/4		
6	3066	3066 Area urbana	- QUAGLIA NADIA C.F.= QGLNDA53A66I799Z	1/2	17	513,00
6	3065	/			15	
6	3064	3064 Area urbana	- QUAGLIA UGO C.F.= QGLGUO59T08I799G		1/2	
					TOTALE	1.620,00

Solesino, 17 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311727)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del responsabile dell'Area terza n. 03 del 17 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 2° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 03 del 17/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 2° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 2.179,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 2^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3043	3043 Area urbana	GALLO CECILIO C.F.= GLLCCL30D051799A GALLO CRISTINA C.F.: GLLCST66M41F382B GALLO GABRIELA C.F.: GLLGRL59E49I799K	Usufrutto Nuda propr. per ½ Nuda propr. per ½	50	729,00
6	3039	3039 Area urbana	MARCHIORO BENITO C.F.= MRCBNT34H21I799J	1/1	23	378,00
6	3038	3038 Area urbana	MARCHIORO MARIA C.F.= MRCMRA40E42I799M	1/1	11	297,00
	3037	3037 Area urbana		1/1	6	
6	3033	3033 Area urbana	VIALE VITTORINA C.F.= VLIVTR43E67F382F -SADOCCO SILVANO SDCSVN38L21I799H	propr. per 9/27 per ricongiungime nto usufrutto - propr. per 6/27 - propr in reg. com beni per 12/27 propr in reg. com beni per 12/27	60	775,00
					TOTALE	2.179,00

Solesino, 17/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311729)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del responsabile dell'Area Terza n. 04 del 17 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 3° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 04 del 17/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 3° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.917,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIEGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 3^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3017	3017 Area urbana	MARCHIORO DAVIDE C.F.: MRCDVD51P25I799N	1/6	33	189,00
			MARCHIORO MARIO C.F.: MRCMRA28B15I799M	2/3		
			MARCHIORO SOLIDEA C.F.: MRCSLD55T54I799K	1/6		
6	3018	3018 Area urbana	TREVISAN ANNA C.F.: TRVNNA38A41I799T	1/3	52	189,00
			TREVISAN LAURETTA C.F.=TRVLTT39T46I799H	1/3		
			TREVISAN TERESA C.F.= TRVTRS41L54I799N	1/3		
6	3019	3019 Area urbana	POLATO MARCELLA C.F.: PLTMCL35R48I799Y	3/9	28	54,00
			TEMPORIN GIULIO C.F.: TMPGLI84E12D442C	2/9		
			TEMPORIN RICCARDO C.F.: TMPCR85H01D442A	1/9		
			TEMPORIN VERONICA C.F.: TMPVNC87B51D442U	1/9		
			TREVISAN VALENTINA C.F.: TRVVNT66B43I799G	2/9		
6	3020	3020 Area urbana	TREVISAN ANTONIETTA	1/1	48	1.485,00
	3021	-	C.F.: TRVNNT29M49I799X		27	
	3023	-			29	
					TOTALE	1.917,00

Solesino, 17/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311738)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'area Terza n. 05 del 17 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 4° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 04 del 17/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 4° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.647,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 4^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3042	3042 Area urbana	BERTAZZO GRAZIELLA C.F.: BRTGZL36M65F382Q	4/6	19	405,00
	3041	3041 Area urbana	GAZZABIN GIANFRANCO C.F.: GZZGFR59A25I799K GAZZABIN MARILENA C.F.: GZZMLN60M42I799H	1/6 1/6		
6	3040	3040 Area urbana	FERRATO Alda, C.F.: FRRLDA45C41F382A	3/9	17	270,00
			GAZZOLA Luca C.F.: GZZLCU72S02F382E	2/9		
			GAZZOLA Nicola C.F.: GZZNCL74A21F382L	2/9		
			GAZZOLA Cristina GZZCST79M67F382G	2/9		
6	3035	3035 Area urbana	BARALDO PAOLO C.F.: BRLPLA63M17I799T	1/2	37	567,00
			ZORZATO Loretta C.F.: ZRZLTT65A46I319C	1/2		
6	3034	3034 Area urbana	BARALDO MARISA C.F.= BRLMRS62B56I799V	1/2	18	405,00
			POLATO Beatrice C.F.= PLTBRC85S53D442E	1/2		
					TOTALE	1.647,00

Solesino, 17 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311739)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 06 del 17 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 5° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 06 del 17/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 5° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.215,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 5^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3032	3032 Area urbana	TOGNIN STEFANIA C.F. = TGNSFN86P51G224J	1/1	40	459,00
6	3031	3031 Area urbana	DAL SOGLIO LUCIANO C.F.=DLSLCN31S06F382P	1/1	34	243,00
6	3030	3030 Area urbana	BEDANA MARIA C.F.=BDNMRA52B62I799U	½	29	513,00
	3028	-	RINALDI GUIDO C.F.: RNLGDU51A20H791F	½	16	
					TOTALE	1.215,00

Solesino, 17 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311743)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 07 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 6° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 07 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 6° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 837,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 6^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3026	3026 Area urbana	BARIN DIEGO C.F.= BRNDGI58H22I799H COSTANTIN ENIA C.F.: CSTNEI34C61I226P	Propr. 2/3 nuda propr. 1/3 Usufrutto 1/3	21	432,00
6	3027	3027 Area urbana	DRAGO NADIA C.F.: DRGNDA52L66I938U	1/1	20	405,00
					TOTALE	837,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311745)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 08 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 7° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 08 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 7° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 675,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 7^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3068	3068 Area urbana	CAPUZZO GABRIELLA C.F.=CPZGRL51E46F382F	3/4	46	432,00
			RIZZATO NICOLA C.F.= RZZNCL80E20D442H	1/4		
6	3051	3051 Area urbana	BARISON GABRIELA C.F.= BRSGRL44H50I799P	1/1	24	243,00
6	3048	3048 Area urbana	BASSO FELICITA C.F.= BSSFCT32H61F0090	3/9	41	0.00
			POLATO CATERINA C.F.= PLTCRN63M50L407A	2/9		
			POLATO Federica C.F.= PLTFRC72R70L407L	2/9		
			POLATO Pierfrancesco C.F.= PLTPFR61E15L407T	2/9		
					TOTALE	675,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311747)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto Responsabile Area Terza n. 09 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 8° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 09 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 8° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 864,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 8^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3062	3062	CAVALLARO Angelica C.F.: CVLNLC37C60I938W	1/3	9	243,00
	2380	-	MERLIN Antonio C.F.: MRLNTN62H13I799U MERLIN Stefano C.F.: MRLSFN72M11F382Q Area comune ai mapp. nn. 3059 (ex 2377), 3057 (ex 2378), 3061 (ex 2376) e 3063 (ex 2375)	1/3 1/3	73	
6	3060		SCOTTANI GRAZIANO C.F.: SCTGZN56S23I799J	1/3	6	162,00
	2380	-	SCOTTANI NICOLA C.F.: SCTNCL72B17F382P ZATTIN C.F.: ZTTPMN34P70I799X Area comune ai mapp. nn. 3059 (ex 2377), 3057 (ex 2378), 3061 (ex 2376) e 3063 (ex 2375)	1/3 1/3	73	
	3058	3058	MERLIN ANTONIO C.F.: MRLNTN32E10I799Y	1/1	7	189,00
	3054	3054	Corte comune ai mapp. nn. 3059 (ex 2377) e n. 3057 (ex 2378)	1/2	4	54,00
	2380	-	Area comune ai mapp. nn. 3059 (ex 2377), 3057 (ex 2378), 3061 (ex 2376) e 3063 (ex 2375)		73	-
	3056	3056	MASSAGHRI Abbes C.F.: MSSBBS70A20Z330U	1/2	6	216,00
	3054	3054	FATHALLAH Malika C.F. = FTHMLK77H41Z330A Corte comune ai mapp. nn. 3059 (ex 2377) e n. 3057 (ex 2378)	1/2 ¼ ciascuno	4	
	2380	-	Area comune ai mapp. nn. 3059 (ex 2377), 3057 (ex 2378), 3061 (ex 2376) e 3063 (ex 2375)		73	
					TOTALE	864,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311750)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 10 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 9° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 10 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 9° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.242,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 9^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3101	3101 Area urbana	SENO Adriano C.F. = SNEDRN62P27I799W	1/6	29	594,00
			SENO Paola C.F. = SNEPLA54M46I799G	1/6		
			SENO ANGELO C.F. = SNEGL31L02I799P	4/6		
6	3072	3072 Area urbana	BUSINAROLO GRAZIANO C.F. = BSNGZN65M23D442S	1/2	39	135,00
			MARTINI MARINA C.F. = MRTMRN68R61I799S	1/2		
6	3052	-	"Fallimento Cavallaro Impianti srl" C.F. 03510570280	1/1	16	162,00
6	3047	3047 Area urbana	BRESEGHELLO MAURO C.F.:BRSMRA54T08I799Y	1/1 nuda propr.	26	351,00
			CAVALIERE ANTONIA C.F. CVLNTN29E45I799J	1/1 usufr.		
					TOTALE	1.242,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311751)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 11 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 10° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 11 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 10° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 270,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 10^A GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3025	3025 Area urbana	BAGNO TERESA	8/100	17	270,00
			C.F.: BGNTRS47P42A613S			
			BARIN GUERRINO	8/100		
			C.F.: BRNGRN43L31I799I			
			BARIN GUERRINO	63/100		
			C.F.: BRNGRN43L31I799I			
			BARIN ELISABETTA	7/100		
			C.F. BRNLBT68R48G224N			
BARIN LUCA	7/100					
C.F. BRNLCU67B25G224C						
SQUARCINA ELSA	7/100					
C.F.S QRLSE44M47F529A						
					TOTALE	270,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^A
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311752)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 12 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 11° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 12 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 11° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 945,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, li 25/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 11^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3046	3046 Area urbana	BARALDO GIULIANO C.F.= BRLGLN49C04F382X RENOSSI GIULIANA C.F.= RNSGLN52IT0F382M	1/2 in reg. com. beni 1/2 in reg. com. beni	32	621,00
6	3045	3045 Area urbana	MESORACA PAOLO C.F.= MSRPLA85E16D122S	1/1	25	324,00
					TOTALE	945,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311754)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Area Terza n. 13 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 12° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 13 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 12° gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.323,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, lì 25/11/2015

RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"

ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 12^ GRUPPO DI PROPRIETARI

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3044	3044	BRAGGIATO FABRIZIO C.F.= BRGFRZ56D05I799I	45/100	47	648,00
			CATELAN LORELLA C.F.= CTLLLL60A67E146M	45/100		
			CATELAN LORELLA C.F.= CTLLLL60A67E146M	10/100		
6	3036	3036	BARALDO NAZZARENO BRLNZR20E28I799I	99/225	52	675,00
			BARALDO DINO C.F.: BRLDNI62C09I799U	63/225		
			BARALDO GIOVANNI C.F.= BRLGNN60B06F382L	63/225		
					TOTALE	1.323,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311854)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto responsabile Area Terza n. 14 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3[^] - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 13[°] gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2[°] stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 14 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato A) - 13[°] gruppo di proprietari, per un'indennità complessiva pari a Euro 54,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Solesino, 26/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

LAVORI DI "REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI IN AMBITO URBANO 2° STRALCIO - VIA 28 APRILE"**ALLEGATO A) AL DECRETO DI ESPROPRIO - 13^ GRUPPO DI PROPRIETARI**

FG.	C.T.	C.F.	DITTA	QUOTA PROPR.	SUPERFICIE	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO
6	3050	3050	CAVALLARO SILVANO C.F.: CVLSVN45E05F382C	1/1	25	270,00
					TOTALE	270,00

Solesino, 18 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3^
SERVIZI TECNICI
Paola Geom. Piergiorgio

(Codice interno: 311864)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Terza n. 15 del 18 novembre 2015**AUTORITA' ESPROPRIANTE: Comune di Solesino (Provincia di Padova) Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Area 3^ - Servizi Tecnici - Ufficio Espropriazioni - 14° gruppo di proprietari. Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano 2° stralcio: Via 28 Aprile".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 15 del 18/11/2015 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili del 14° gruppo di proprietari costituito dalla ditta: DITTA QUAGLIA GRAZIANO PROPRIETA' PER 1/2 C.F.= QGLGZN59T18G224G QUAGLIA RENZO PROPRIETA' PER 1/2 C.F.= QGLRNZ62A26F382I per un'indennità complessiva pari a Euro 540,00. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERZA - PAIOLA GEOM. PIERGIORGIO

(Codice interno: 311406)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. n. 251 Prot. 20935 del 20 novembre 2015
Lavori di "Sistemazione idraulica del territorio a nord del Terraglione in Comune di Vigodarzere (PD)". Codice consorziale lavori: 504. Pagamento diretto di indennità di esproprio condivisa.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

VISTO il decreto n. 312 del 23/09/2013 del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo con il quale è stato approvato il progetto definitivo in oggetto, è stata dichiarata - ai fini dell'esecuzione dei lavori ed espropriazioni - la pubblica utilità e sono stati affidati i lavori per l'esecuzione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive;

Omissis

RICHIAMATO il proprio decreto rep. n. 220, prot. cons. n. 6843 del 02/04/2015, portante determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e pronuncia dell'espropriazione anticipata, ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

*Omissis***ORDINA****Art. 1**

Sia effettuato, ex art. 26, commi 1 bis e 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il seguente pagamento diretto:

IMPORTO COMPLESSIVO**Euro 17.288,00 (diciassettemiladuecentottantotto/00)****BENEFICIARIO****BRAZZO MAURO** *omissis* c.f. BRZMRA61P02L892Y *omissis* Prop. 1/1**CAUSALE**

Indennità di espropriazione condivisa relativa all'immobile censito in Catasto fabbricati, Comune di Vigodarzere, Sez. A Foglio 4, Mappale 894, area urbana di mq 216 (Corrispondenza Catasto terreni: Comune di Vigodarzere, foglio 4, mappale 894, ente urbano di mq 216), giusto decreto del Capo Ufficio Catasto espropri rep. n. 220 prot. cons. n. 6843 del 02/04/2015.

*Omissis***Art. 3**

Questa ordinanza (*omissis*) diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi aventi diritto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 311978)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI L'8 LUGLIO 2015 NEI TERRITORI DEI COMUNI DI DOLO, PIANIGA E MIRA IN PROV. DI VENEZIA E DI CORTINA D'AMPEZZO IN PROV. DI BELLUNO

Decreto n. 2 del 19 novembre 2015

Legge n. 549 del 2005 e Legge regionale n. 3 del 2000, art. 39. Esenzione dall'applicazione del Tributo speciale (Ecotassa) per i rifiuti conferiti nella discarica tattica regionale e prodotti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia.

Note per la trasparenza: Con il presente atto è sancita la non applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti conferiti nella discarica tattica regionale prodotti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio veneziano.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 106, in data 9 luglio 2015; delibera del Consiglio dei Ministri in data 17 luglio 2015; Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 del 30 luglio 2015; Ordinanza del Presidente della Regione del Veneto n. 114 del 22 luglio 2015; Protocollo operativo e gestionale sottoscritto in data 30 luglio 2015 dagli Enti e dagli operatori; nota regionale n. 337747 del 19.08.2015 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 291 del 15.10.2015.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI
DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 1 DEL 18.08.2015
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

PREMESSO che con Decreto n. 106, in data 9 luglio 2015, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità verificatisi il giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale.

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri in data 17 luglio 2015 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, lo "stato di emergenza" in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno.

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 del 30 luglio 2015, con cui, d'intesa con la Regione del Veneto, è stato nominato, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità.

DATO ATTO che con il medesimo provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile sono state fornite disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi conseguenti.

RICHIAMATE le Ordinanze n. 29 del 13 luglio 2015 del Sindaco del Comune di Dolo (VE) e n. 64 del Sindaco del Comune di Pianiga (VE) emanate entrambe ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. n. 152/2006.

DATO ATTO che con l'Ordinanza n. 114 del 22 luglio 2015, il Presidente della Regione del Veneto ha fornito le prime indicazioni per la gestione dei rifiuti e, contestualmente, autorizzato lo straordinario conferimento degli stessi presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (Pd).

VISTO il Protocollo operativo e gestionale sottoscritto in data 30 luglio 2015 dagli Enti e dagli operatori impegnati a rimuovere i rifiuti ancora giacenti nei comuni di Dolo, Mira e Pianiga a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'8 luglio 2015.

DATO ATTO che l'Ordinanza del Presidente della Regione del Veneto n. 114 del 22 luglio 2015 oltre a definire le modalità gestionali dei rifiuti generatisi nel corso dell'evento calamitoso ha previsto, in conformità all'art. 191 del D. Lgs. 152/2006, la

possibilità di derogare ad alcune norme stabilite dalla Parte IV del medesimo decreto legislativo e, segnatamente, a quelle riferibili agli Artt. 183, 184, 189, 190, 193, 205, 208, 212 e 242.

DATO ATTO che l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 del 30 luglio 2015 nel conferisce al Commissario Delegato, per l'esercizio delle proprie funzioni, la possibilità di provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in deroga alle disposizioni normative specificate all'art. 3 dell'Ordinanza medesima, sulla scorta di apposita motivazione.

ATTESO che detta facoltà di deroga è estesa agli eventuali Soggetti Attuatori individuati dal Commissario delegato con propria Ordinanza n. 1 del 18 agosto 2015.

VISTA la nota regionale n. 337747 del 19.08.2015 indirizzata al Capo della Protezione civile, con cui, in riferimento alla nota prot. n. CG/0038777 del 30/07/2015 che ha accompagnato l'Ordinanza n. 274 del 30 luglio 2015 e, contestualmente, chiesto l'acquisizione di una relazione tecnica finalizzata a valutare appieno la proposta di derogare all'applicazione dell'ecotassa sui rifiuti generati dal tornado dell'8 luglio scorso, così come formulata da questi Uffici con nota n. 306137 del 24 luglio 2015, è stata inviata la relazione tecnica predisposta dai competenti Uffici regionali sulla tematica in parola, evidenziando le ragioni a sostegno di detta richiesta.

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 291 del 15.10.2015, con cui è disposta la possibilità di derogare all'applicazione dell'ecotassa ex legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 3, commi 24 e seg. per i rifiuti generatesi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito i comuni di Dolo, Mira e Pianiga.

RITENUTO di avvalersi delle deroghe autorizzate con la predetta OCDPC n. 291/2015 in quanto l'esenzione dal versamento dell'ecotassa costituisce un aiuto a favore delle Amministrazioni comunali già duramente colpite dall'evento calamitoso in argomento;

CONSIDERATO inoltre che l'esenzione di cui trattasi non incide negativamente su voci poste in entrata nel bilancio di previsione regionale del corrente esercizio, trattandosi di entrate né previste né, tantomeno, preventivabili legate all'eccezionale produzione di rifiuti causata dall'evento calamitoso.

VISTO il Decreto n. 106/2015 del Presidente della Regione del Veneto di dichiarazione dello "stato di crisi".

VISTA l'Ordinanza n. 114 del 22 luglio 2015 del Presidente della Regione del Veneto.

VISTA la Delibera in data 17 luglio 2015 del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello "stato di emergenza" per gli eventi atmosferici dell'8 luglio 2015.

VISTA l'Ordinanza n. 274, in data 30 luglio 2014, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile di nomina del Commissario delegato e attribuzione dei relativi compiti e poteri.

VISTA l'Ordinanza n. 1 in data 18 agosto 2015 del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nei territori dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno.

VISTO l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2013, n. 33.

DECRETA

1. Per quanto espresso in premessa, i rifiuti urbani generati dal tornado abbattutosi sui comuni di Dolo, Pianiga e Mira (VE) l'8 luglio 2015 e conferiti, in forza dell'Ordinanza del Presidente della Regione del Veneto n. 114 del 22 luglio 2015, nella discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano (PD), sono esclusi dal versamento del Tributo speciale di cui all'art. 39 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 s.m.i.
2. Nell'eventualità che tali somme fossero già state corrisposte, il Gestore della discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano provvederà alla restituzione delle somme ai comuni di Dolo, Pianiga e Mira (VE) procedendo, in analogia a quanto previsto ex art. 44, c. 3, L.R. n. 3/2000 a successiva compensazione del tributo entro il trimestre successivo a quello del versamento.

3. Di trasmettere il presente provvedimento ai comuni di Dolo, Pianiga e Mira (VE), alla Sezione regionale Risorse Finanziarie e Tributi, alla Città Metropolitana di Venezia, all'A.R.P.A.V., all'Osservatorio regionale sui rifiuti e al gestore della discarica tattica sita in comune di Sant'Urbano, per i conseguenti adempimenti.
4. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.
5. Di comunicare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso.

dott. Alessandro Benassi

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 311742)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 4336 del 24 novembre 2015

Classificazione del nuovo tratto di strada provinciale n. 5 "Verona - lago" e contestuale declassificazione del tratto variato nel comune di Bussolengo.

Premesso che questa Provincia ha approvato il bilancio di previsione 2015 con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63 in data 30 settembre 2015.

visti quindi:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- gli articoli 53 e 54 dello statuto provinciale e 28 e 35 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che regolano le funzioni dei dirigenti all'interno della Provincia di Verona;
- richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

visto l'articolo 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e gli articoli 2, 3, e 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", che disciplinano la classificazione, la declassificazione ed i passaggi di proprietà fra enti delle strade pubbliche;

vista la Legge Regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11 e in particolare l'articolo 94 comma 2, che ha trasferito rispettivamente alle province e ai comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 3 agosto 2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

vista la determinazione organizzativa n. 121 del 6 giugno 2013 di revisione del procedimento di classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria provinciale;

premesse che:

- con Decreto ministeriale del 3 febbraio 1960, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 34 del 10 febbraio 1960 la strada "Croce Bianca di Verona - Bussolengo - Lazise", è stata classificata a provinciale, ora denominata n. 5 "Verona - Lago";
- in Comune di Bussolengo la strada comprende n. 7 svincoli di collegamento con la strada provinciale n. 1 "Tangenziale" (ora strada statale n. 12 "dell'Abetone e del Brennero"), realizzata negli anni '70 e consegnata ad ANAS (ad esclusione degli svincoli) con verbale del 13 luglio 1990;
- con verbale in data 16 aprile 1992 il tratto dalla loc. Croce Bianca in Comune di Verona fino al confine con il Comune di Bussolengo in loc. Mezzacampagna è stato consegnato al Comune di Verona;
- con deliberazioni di Giunta municipale n. 633 del 1 luglio 1993 e n. 1263 del 29 dicembre 1994 il Comune di Bussolengo, che ha popolazione superiore ai 10.000 abitanti, ha delimitato il centro abitato e conseguentemente il tratto all'interno di questo (compresi n. 2 svincoli di collegamento con la strada statale n. 12) è stato classificato a comunale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 113 del 30 novembre 1995 si è preso atto della delimitazione del centro abitato e conseguentemente i tratti di strada ricompresi (ad eccezione dei n. 2 svincoli) sono stati consegnati al Comune di Bussolengo;
- con deliberazione della Giunta Provinciale 29 novembre 2000, n. 540, è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento generale di realizzazione del collegamento tra la S.S. N. 12 "Abetone - Brennero" e la S.P. 5 "Verona Lago" in Comune di Pastrengo che costituisce variante alla strada provinciale n. 5 "Verona Lago";

- la strada è stata realizzata in due fasi e in particolare:
 - ◆ con determinazione n. 6334 del 9 novembre 2007 è stato approvato il collaudo relativo al tratto in località Osteria Nuova, dalla località Bassona alla strada comunale per Palazzolo di Sona;
 - ◆ con determinazione n. 5561 del 12 dicembre 2012 è stato approvato il collaudo relativo al tratto tra la strada comunale per Palazzolo fino alla strada provinciale n. 5 in Comune di Pastrengo;

dato atto che in occasione dei lavori di cui sopra:

- in comune di Bussolengo si è reso necessario dare continuità ad alcune strade comunali interrotte per la realizzazione del nuovo tratto viario e sono stati quindi realizzati:
 - ◆ la prosecuzione di via Cà di Capri;
 - ◆ il rifacimento della strada denominata via Aurora, che prosegue fino a Cà Nova Monti;
 - ◆ la rotatoria in corrispondenza del sovrappasso realizzato in loc. San Salvar per dare continuità alla strada comunale per Palazzolo di Sona;
- in Comune di Verona è stato completato lo svincolo in località Bassone con ampliamento di tratti stradali già esistenti o realizzazione di nuovi e in particolare:
 - ampliamento del tratto in uscita dalla SS 12 provenendo da Verona per immettersi in loc. Bassone;
 - ampliamento del tratto in uscita dalla nuova SP 5 sulla SS 12 in direzione Verona;
 - realizzazione del tratto dalla rotatoria in loc. Porcella all'innesto con la strada comunale denominata via della Meccanica;
 - realizzazione del tratto dalla rotatoria in loc. Porcella all'innesto con la strada comunale denominata via Contrada Gabbia;

preso atto che:

- con deliberazione n. 107 del 10 dicembre 2013 il Consiglio Provinciale ha espresso parere favorevole alla declassificazione del tratto di strada provinciale n. 5 variato in conseguenza della realizzazione dei lavori in parola, ricadente parte nel centro abitato del Comune di Bussolengo e parte in Comune di Pastrengo;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 24 luglio 2014 il Comune di Bussolengo ha stabilito di classificare a comunale il tratto di strada provinciale di cui al precedente punto per la parte di propria competenza, condizionando la successiva sottoscrizione degli atti di acquisizione alla bitumatura, da parte della Provincia di Verona, di un tratto di strada da classificare a comunale;

ritenuto per le motivazioni viste sopra che sia necessario dismettere il tratto originale di strada provinciale n. 5 "Verona Lago", che ha perso le caratteristiche di strada provinciale in conseguenza della realizzazione del tratto in variante ai sensi dell'art 4 comma 1 del DPR 495/1992;

DETERMINA

1. di classificare a nuovo itinerario della strada provinciale n. 5 "Verona-Lago" il tratto compreso tra la strada statale n. 12 "dell'Abetone e del Brennero" in località Bassona del Comune di Verona e località Porcella in Comune di Bussolengo, con i relativi svincoli di collegamento alla stessa, fino all'incrocio con la vecchia strada provinciale n. 5 "Verona-Lago" in località Osteria Vecchia del Comune di Pastrengo come da elaborato allegato A) al presente provvedimento;
2. di declassificare la vecchia strada provinciale n. 5 "Verona - Lago" nel Comune di Bussolengo nei seguenti tratti come da elaborato allegato A) al presente provvedimento:
 - ◆ in Comune di Bussolengo:
 - ◇ dal confine tra il Comune di Bussolengo e il Comune di Verona in prossimità della strada vicinale Sottomonte (km 0+000) all'inizio del centro abitato di Bussolengo (km 1+220), compresi i n. 5 svincoli di raccordo con la strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero";
 - ◇ dall'intersezione tra via Pastrengo e via Aurora in località Colombarola (km 1+220) fino al sottopasso di via della Carica al confine tra Bussolengo e Pastrengo (km 3+110);
3. di consegnare ai Comuni di Bussolengo e Verona i tratti stradali realizzati per dare continuità alle strade comunali intersecate;
4. di consegnare altresì al Comune di Bussolengo i n. 2 svincoli di raccordo con la strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero" posti all'interno del centro abitato lungo il tratto già classificato comunale con i provvedimenti richiamati in premessa.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato;
7. di consegnare il tratto dismesso con apposito verbale, da redigersi in tempo utile per il rispetto del termine di cui al precedente punto;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice della Strada.

Ing. Elisabetta Pellegrini

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 312278)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo a "Avvocatura regionale. Avviso di selezione, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense per l'accesso all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato" (Bollettino Ufficiale n. 112 del 27 novembre 2015).

Nel B.U.R. n. 112 del 27 novembre 2015 è stato pubblicato l'avviso "Avvocatura regionale. Avviso di selezione, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense per l'accesso all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato"

Si comunica che il testo contiene degli errori e, qui di seguito, vengono riportate le relative correzioni:

TESTO ERRATO:

"DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO

.....

Lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, dà luogo alla corresponsione della somma di *550,00 euro, lordi* per la intera durata del periodo di tirocinio. L'importo sarà così corrisposto con cadenza semestrale."

TESTO CORRETTO:

"DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO

.....

Lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, dà luogo alla corresponsione della somma di *550,00 euro mensili*, per l'intera durata del periodo di tirocinio. L'importo sarà corrisposto con cadenza semestrale."

TESTO ERRATO:

"MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato A1), documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, all'Avvocatura regionale, Cannaregio 23, 30121, Venezia, ***entro e non oltre le ore 13,00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale***, con le seguenti modalità: a) mediante raccomandata A/R; b) mediante trasmissione via fax al seguente numero: 041/279.4912; c) presentata a mano direttamente alla Segreteria dell'Avvocatura regionale nel seguente orario: 09.00-13.00, entro e non oltre le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile."

TESTO CORRETTO:

"MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato A1), documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, all'Avvocatura regionale, Cannaregio 23, 30121, Venezia, ***entro venti giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale***, con le seguenti modalità: a) mediante raccomandata A/R; b) mediante trasmissione via fax al seguente numero: 041.2794912; c) presentata a mano direttamente alla Segreteria dell'Avvocatura regionale nel seguente orario: 09.00-13.00, entro e non oltre le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile; d) *trasmissione telematica ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvocatura@pec.regione.veneto.it*."

TESTO ERRATO:

"DICHIARAZIONI DA EFETTUARE NELLE DOMANDE

.....

La firma *il calce* alla domanda non dovrà essere autenticata."

TESTO CORRETTO:

"DICHIARAZIONI DA EFETTUARE NELLE DOMANDE

.....

La firma *in calce* alla domanda non dovrà essere autenticata."

NB Si precisa che il termine per la presentazione delle domande, in considerazione della presente correzione, scadrà il **17 dicembre 2015**.